VisionOttica Pellaschiar
A TRIESTE
Campo S.Giacomo, 12 - 040/772377
Via Carducci, 15 - 040/632515

LUNEDÌ 10 MARZO 2025

IL PICCOLO

VisionOttica Pellaschiar
A TRIESTE
Campo S.Giacomo, 12 - 040/772377
Via Carducci, 15 - 040/632515

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881 - EDIZIONE DEL LUNEDÌ

€ 1,70 Slovenia € 1,70 Croazia € 1,70 | ANNO 70 N° 10 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile



In arrivo le polizze anti catastrofi Le imprese: necessario un rinvio



PACINO E BERLINGHIERI / ALLE PAGG. 8 E 9

L'agroalimentare e i dazi Usa Aziende pronte alla reazione



CESCON / NELL'INSERTO CENTRALE

SCENARI INTERNAZIONALI

ATTACCO E RETROMARCIA SU X

Musk: «Gli Usa fuori dalla Nato Senza Starlink l'Ucraina crolla»

Musk a tutto campo su X, dalla Nato, alleanza dalla quale gli Stati Uniti «dovrebbero uscire» perché «non ha senso che l'America paghi per la difesa dell'Europa», a Starlink, «spina dorsale» della difesa ucraina. «Se lo disattivo - ha scritto - la loro prima linea crollerebbe». Da Varsavia il ministro degli Esteri Sikorski dice: «Se SpaceX si dimostra inaffidabile saremo costretti a cercare altri fornitori». E Rubio replica: «Senza Starlink i russi sarebbero ai confini della Polonia». **DI RONZA** / A PAG. 4

GLI INGRESSI DA ALTRI PAESI FANNO DA TRAINO AL TURISMO IN REGIONE. TRIESTE AIRPORT, IL PRIMO BIMESTRE CONFERMA IL TREND POSITIVO

Turismo, boom di stranieri

Lo scorso anno presenze dall'estero a quota 6 milioni su un totale di 10. Caccia a nuovi mercati

Un milione di stranieri in più in cinque anni. Sono le presenze dall'estero il traino del turismo del Friuli Venezia Giulia. Nel 2024 se ne sono contate oltre 6,1 milioni sul totale di 10,3 milioni, record per il territorio. Austriaci e tedeschi, come da tradizione. Ma anche l'Est Europa e nuovi mercati. Un trend che si è via via consolidato dal 2019, attraverso la pandemia e fino a oggi. Intanto nel primo bimestre Trieste Airport conferma la crescita: passeggeri a quota +40%. **BALLICO** / ALLE PAGG. 2 E 3

IL ROGO ALL'EX OSPEDALE MILITARE

Incendio domato Si apre la caccia ai responsabili: verbale in Procura

Domato il rogo nel palazzo abbandonato in area ex Ospedale militare. I Vigili del fuoco porteranno in Procura i verbali. **SARTI** / A PAG. 14

L'INCIDENTE IN VIALE MIRAMARE

Investita sulle strisce Scatta l'indagine: omicidio stradale

L'incidente che il 4 marzo ha visto una donna investita a morte sulle strisce: l'automobilista è indagato per omicidio stradale. / A PAG. 15

VERIFICHE SUI REQUISITI

Agenti immobiliari Via ai controlli anti abusivi

Spacciandosi per agente immobiliare ha chiuso una compravendita: il caso ha fatto scattare verifiche a tappeto della Cciaa. **TONERO** / A PAG. 16

IL COMMISSARIO UE MICALLEF

«Donne e giovani, le scommesse che l'Europa non può perdere»

MARCO ZATTERIN

Donne e giovani: sono queste due fra le scommesse chiave per l'Europa. Lo sostiene il Commissario Ue Glenn Micallef. / A PAG. 7

IL COMMENTO

MASSIMILIANO PANARARI

SUL PACIFISMO IL PD VA IN CORTOCIRCUITO

Sono tempi davvero tempestosi quelli attuali. Nei quali assistiamo al crollo – o, per lo meno, alla profonda messa in crisi – di certezze consolidate. E ad accelerazioni straordinariamente repentine. / A PAG. 5

VOLO DI 70 METRI PER MARCO DEGLI UOMINI, DI TOLMEZZO. SAREBBE STATO APRIPISTA AL SUPER G SULLO ZONCOLAN

Muore sugli sci a diciotto anni



Marco Degli Uomini sulle piste da sci. Fatali le lesioni riportate dal diciottenne nella caduta. **PIGANI E CESARE** / ALLE PAGG. 10 E 11

IL RITRATTO

Amava la velocità su neve e ghiaccio Presto sarebbe diventato maestro



Marco Degli Uomini

Amava la velocità su neve e sci, adorava la montagna. E stava per coronare il sogno di diventare maestro di sci alpino. Ma la vita di Marco Degli Uomini, 18 anni, di Tolmezzo, si è interrotta in modo tragico. Dal cordoglio del presidente della Regione Massimiliano Fedriga a quello dell'intera comunità sciistica regionale. **CESARE** / A PAG. 11

BASKET SERIE A

Trieste sciolta Scafati indietro



GATTO / ALLE PAGG. 26 E 27

oro express
IL COMPRO ORO
COMPRO METALLI PREZIOSI
ORO | ORO DENTARIO
ARGENTO | MONETE ORO E ARGENTO
DIAMANTI | OROLOGI DI PREGIO
PLATINO | DISIMPEGNO POLIZZE
Trieste: Via Timeus, 8 | Largo Pestalozzi, 3 | Via Salata, 8 | Via Roma, 11 | Via Battisti, 13
Largo Santorio Santorio, 5 Monfalcone: Viale Verdi, 60 Gorizia: Via Duca d'Aosta, 191

CALCIO SERIE C

Unione in frenata È solo pareggio



ESPOSITO E RODIO / ALLE PAGG. 28 E 29

Friuli Venezia Giulia



DOPO IL TRENTINO ALTO ADIGE

Al secondo posto sui social network

Assieme a Trentino Alto Adige (121,3 punti) ed Emilia Romagna (106,2), il Friuli Venezia Giulia (107,1 che valgono il secondo posto) è sul podio delle regioni social. Lo certifica il report Demoskopika sul 2024. Se trentini e altoatesini contano su oltre 1,9 milioni di follower nelle pagine social ufficiali di promozione turistica (Instagram, Facebook, X, Youtube e TikTok), il Fvg è seguito da 543 mila persone.



IL TREND

Il capoluogo fa sempre più da traino

Trieste ha trascinato anche il turismo della riviera nel 2024. Se infatti la città si è avvicinata a contare 1,9 milioni di presenze, Duino Aurisina e Muggia hanno attratto 226 mila visitatori, quasi 16 mila in più dell'anno precedente. Il resto dell'area mare della regione si conferma mercato maturo e stabile. Nel confronto con il 2019 la crescita è del 3,2% (con lo specifico del +3,5% di Lignano e del +1,2% di Grado).



GLI EFFETTI NEGATIVI

Il rischio dell'overtourism

Il sovraffollamento nelle città meta del turismo di massa, Venezia in primis, è un problema noto da anni. Ma negli ultimi mesi si sta cominciando a parlare del rischio di overtourism anche in Friuli Venezia Giulia. Alcuni esempi: le Rive a Trieste quando al flusso dei turisti di giornata si aggiunge quello dei crocieristi o le file di auto attorno al lago di Misurina.

Turisti Un milione in più dall'estero

Dal 2019 aumento record delle presenze di stranieri
Bini: «Risultato legato alla crescita dei collegamenti»

Marco Ballico

Un milione di stranieri in più in cinque anni. Sono le presenze dall'estero il traino del turismo del Friuli Venezia Giulia. Nel 2024 se ne sono contate oltre 6,1 milioni sul totale di 10,3 milioni, record storico per il territorio. Austriaci e tedeschi, come tradizione. Ma anche l'Est Europa (soprattutto Slovenia, Croazia, Polonia, Slovacchia, Repubblica Ceca) e nuovi mercati, informa PromoTurismo Fvg, come Stati Uniti, Gran Bretagna e Scandinavia. Il turista straniero cerca sempre più la nostra regione.

IL BOOM STRANIERO

Un trend che si è via via consolidato dal 2019, attraverso la pandemia e fino a oggi. In questo arco di tempo il milione di presenze in più dall'estero vale il +18,7%. Una crescita senza precedenti, a partire dal +64,4% a Trieste. Ma ci sono anche il +27% del Tarvisiano, il +16,9% di Udine, il +13,8% di Piancavallo. Un successo che, secondo l'assessore regionale alle Attività produttive e Turismo Sergio Emidio Bini, è anche conseguenza della crescita dei collegamenti. Sempre l'anno scorso, Trieste Airport ha centrato il primato di 1,3 milioni di presenze, mentre la crocieristica ha portato complessivamente nei porti di Trieste e Monfalcone circa 450 mila passeggeri.

META RICONOSCIUTA

«Aver consolidato nel tempo questo andamento positivo – evidenzia Bini – è senza dubbio il risultato più significati-



SERGIO EMIDIO BINI
ASSESSORE REGIONALE
ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TURISMO

A Trieste +44% e l'Isontino è spinto da Go!2025: +31,6% Stabili Lignano e Grado I nuovi mercati: Usa, Nord Europa, Giappone

vo. E anche i primi indicatori per il 2025 sono estremamente incoraggianti. Non a caso, un recente report pubblicato da Demoskopika riguardo le intenzioni di viaggio degli italiani pone il Friuli Venezia Giulia tra le mete più gettonate. La regione è entrata infatti stabilmente nella top 10 del Regional Tourism Reputation Index, che misura annualmente la reputazione e l'appeal turistico di un territorio. Il dato è ancor più rilevante se teniamo presente che, soltanto nel pre-pandemia, il Friuli Venezia Giulia era diciannovesimo nella classifica nazionale». In sostanza, riassume l'assessore, «abbiamo smesso di essere "near Venice" e siamo conosciuti e apprezzati a livello nazionale e internazionale».

IL QUARTO TRIMESTRE

Certo, il contesto è favorevole. Lo evidenziano i dati Istat dell'indagine "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi". Nel quarto trimestre 2024 a livello nazionale è emerso il +11,1% nelle presenze (i pernottamenti) e il +1,2% negli arrivi (le persone). Anche in questo caso, gli stranieri sono in forte crescita: +15,6% contro il +5,9% dei residenti. Nello specifico dell'ultimo trimestre, il Fvg ha registrato 1.187.311 presenze, prevalentemente da fuori regione (sono 91.509 i pernottamenti di corregionali tra ottobre e dicembre, pari al 7,7% del totale).

LE CITTÀ

Nel 2024 è continuata la crescita di Trieste, che ha sfiorato quota 1,9 milioni di presenze (+16,2% rispetto al 2023, +44,4% sul 2019). Gorizia e il territorio circostante hanno goduto del traino di Go!2025 e hanno raggiunto il mezzo milione di presenze (+6,8% sul 2023, +31,6% rispetto al 2019). Se prendiamo in considerazione solo la città di Gorizia, le presenze in cinque anni sono raddoppiate. Udine è sempre più snodo dei percorsi cicloturistici e si è avvicinata a 900 mila presenze (+3,8% sul 2023, +14, 1% sul 2019). Per Pordenone siamo a quasi 400 mila presenze (+1,4% sul 2023, +12, 9% sul 2019).

IL MARE

Da sempre il mare rappresenta il punto di forza: 7 visitatori su 10 arrivano in Fvg tra maggio e settembre. Dal 2019 l'area è cresciuta del 3,2%, segno di un mercato già maturo, come confermano i 3,6 milioni di presenze a Lignano, con un lieve calo di italiani (-1,4% sul 2023, +3, 5% sul 2019). Lo stesso fenomeno si è riscontrato a Grado, stabile a quota 1,4 milioni (-0,9% rispetto al 2023, +1,2% rispetto al 2019). Bene la riviera triestina con 226 mila presenze (+7,4% sul 2023, +10,4% sul 2019).

LA MONTAGNA

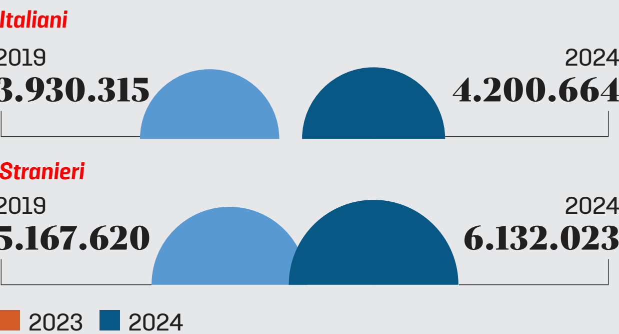
In termini percentuali, la montagna è la zona che ha beneficiato maggiormente delle politiche di destagionalizzazione dell'offerta turistica, che hanno permesso di attrarre visitatori non solo in inverno. Il podio vede la Carnia al primo posto con quasi 600 mila presenze, in lieve calo nel 2024 (-1, 2% sul 2023, ma +5,1% sul 2019). Segue il Tarvisiano con 400 mila presenze (+5,7% sul 2023, +16,4% sul 2019). Terzo il Piancavallo con 250 mila presenze, stabile dopo una crescita record nel post Covid (-0, 8% sul 2023, ma +35,5% sul 2019).

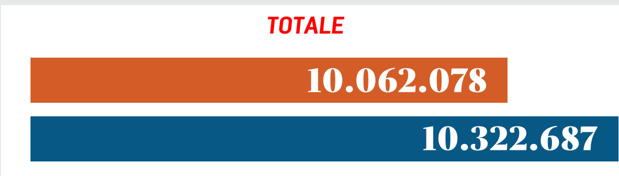
LA PROSPETTIVA

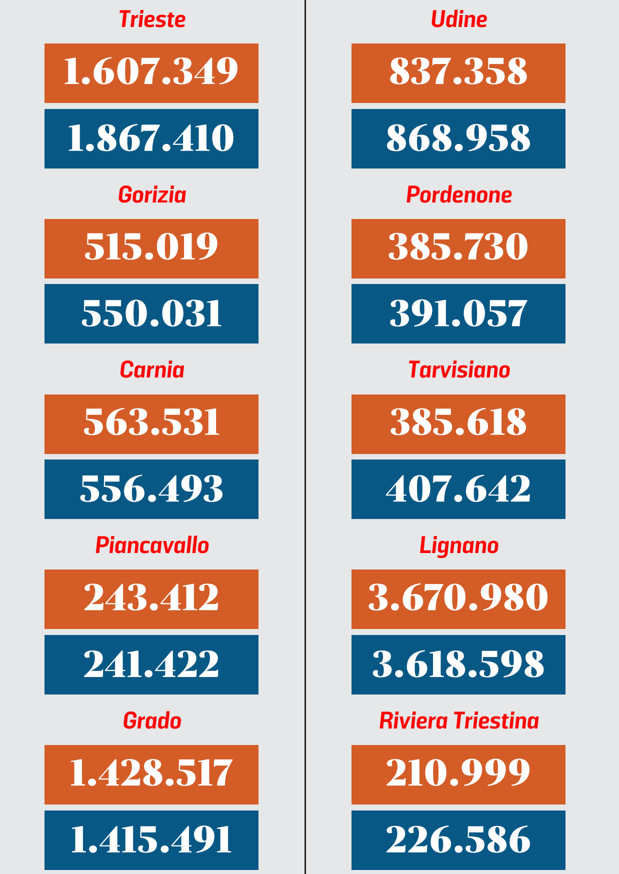
Quanto al 2025, anticipa l'assessore Bini, «accanto ai classici paesi target, e quindi Triveneto, Germania, Austria e Est Europa, vogliamo continuare a insistere su mercati come Stati Uniti, Gran Bretagna e il Nord Europa, ma anche affacciarci sull'Estremo Oriente (Giappone), sfruttando l'occasione data dall'Expo di Osaka 2025». —

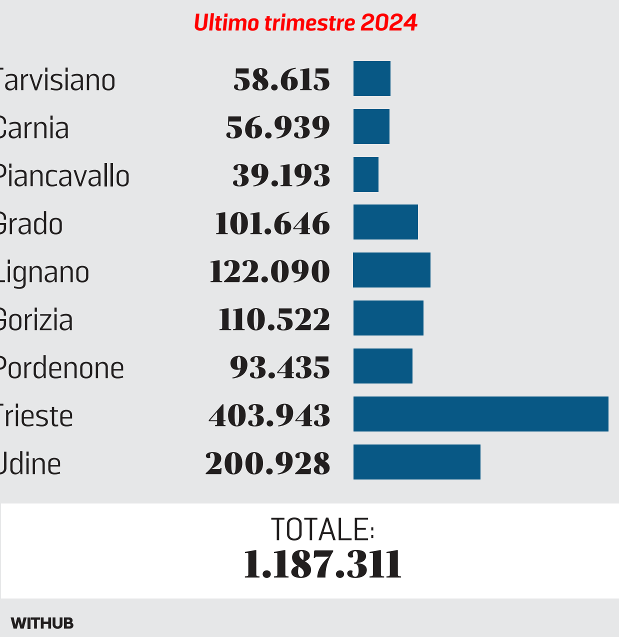
© RIPRODUZIONE RISERVATA

TURISTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA









WITHUB







ROTTERDAM

Da aprile si viaggia verso l'Olanda

Dal 1°aprile da Ronchi dei Legionari si viaggerà verso l'Olanda. Uno dei grandi obiettivi della società è Amsterdam, aeroporto di Schiphol, il principale dei Paesi Bassi. Nell'attesa (la congestione dello scalo è un ostacolo non facile da superare), si inizia da Rotterdam via Transavia, compagnia che appartiene al gruppo Air France Klm. La frequenza sarà trisettimanale: martedì, venerdì e sabato.

CON CINQUE NUOVE ROTTE

Obiettivo: toccare quota 1,6 milioni

Con le 5 nuove rotte in partenza tra fine marzo e inizio giugno, Trieste Airport sommerà 27 collegamenti, di cui 10 interni e 17 esteri. Un'offerta che dovrebbe consentire di toccare a fine anno, come da previsioni, quota 1,6 milioni di passeggeri. Nei primi due mesi del 2025, il riscontro è già del 41% in più rispetto allo stesso periodo del 2024: si è passati da 121 mila 508 a 171 mila 392 presenze.

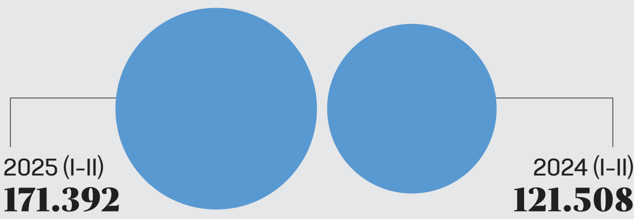
LA SCADENZA IN PRIMAVERA

Presidente e Ad verso la riconferma

Antonio Marano, il presidente, e Marco Consalvo, l'amministratore delegato, sono in scadenza all'approvazione del bilancio 2024, la prossima primavera. Il presidente della Regione Massimiliano Fedriga ha già anticipato l'intenzione di riconfermare i due manager. «Se resto volentieri? Assolutamente sì. Mi piacerebbe portare avanti un percorso che deve essere ancora completato», fa sapere l'Ad.

TRIESTE AIRPORT

Più passeggeri e più rotte
Traffico nei primi mesi del 2025



Rotte di linea attive nella primavera-estate 2025 (marzo-ottobre)

Bucarest	Wizzair	dal 31 marzo
Praga	Ryanair	dal 30 marzo
Rotterdam	Transavia	dal 1 aprile
Lamezia	Ryanair	dal 30 marzo
Stoccolma	Ryanair	dal 4 giugno

Nazionali	Internazionali
Roma Fco	Francoforte
Milano Lin	Londra Stn
Napoli	Bruxelles Crl
Catania	Parigi Bva
Palermo	Dublino
Bari	Siviglia
Brindisi	Barcellona
Cagliari	Valencia
Olbia	Malta
	Tirana
	Cracovia
	Budapest
	Berlino



LO SCALO REGIONALE TRA 2024 E 2025

Trieste Airport In gennaio e febbraio +41% di passeggeri

IL FOCUS

Trieste Airport apre l'anno così come aveva finito quello precedente, con un aumento di passeggeri che supera il 40%. La comunicazione sui numeri di gennaio-febbraio arriva a poche settimane dall'avvio, a fine marzo, della stagione "summer", quella segnata dalla partenza di cinque nuove rotte da Ronchi dei Legionari: direzione Lamezia e, all'estero, Bucarest, Praga, Rotterdam e Stoccolma.

Il 2024 è stato un altro anno record per l'aeroporto del Friuli Venezia Giulia. E il 7 ottobre il giorno simbolo: il milionesimo passeggero è stato premiato dal presidente Antonio Marano e dall'amministratore delegato Marco Consalvo con un viaggio gratis per due persone andata e ritorno per Dubai, nuova connessione Ita Airways via Fiumicino. Al 31 dicembre le presenze hanno toccato quota 1,3 milioni, il 41,5% in più del 2023, ma soprattutto il 69% sul 2019, l'anno precedente il cataclisma pandemia. Concretamente, in prospettiva 2025, con obiettivo di fine anno il traguardo del milione e 600 mila passeggeri, Trieste Airport tra qualche mese avrà raddoppiato le presenze pre-Covid.

Il primo bimestre dà già segnali molto positivi. L'incremento rispetto allo stesso periodo del 2024 è di quasi 50 mila persone: tra gennaio e febbraio si è passati infatti da 121 mila 508 a 171 mila 392 passeggeri, il +41,1%. Tutto come in agenda? «Dobbiamo ancora capire come andranno le prossime nuove destinazioni, quanto incideranno le frequenze incrementali programmate sul domestico e sui collegamenti internazionali da Ryanair e che cosa riusciremo a costruire sull'offerta invernale 2025-26. Ma riteniamo che le previsioni possano essere rispettate», osserva Consalvo.



Passeggeri in fila al check-in allo scalo di Ronchi FOTO BONAVENTURA

Cinque le novità di quest'anno rispetto all'offerta del 2024. Si tratta, in ordine cronologico di partenza, di Praga e Lamezia, entrambe via Ryanair in decollo dal 30 marzo con collegamenti bisettimanali (giovedì e domenica verso la Repubblica Ceca, mercoledì e domenica verso la Calabria). Quindi, Bucarest (Wizz Air, dal 31 marzo, lunedì e venerdì), Rotterdam (Transavia, dal 1 aprile, trisettimanale martedì, venerdì e sabato) e Stoccolma (Ryanair, dal 4 giugno, mercoledì e sabato). A quel punto su Trieste Airport si conteranno 27 rotte: i 5 nuovi collegamenti che partiranno nelle prossime settimane e le consolidate 22 destinazioni dello scorso anno, di cui 9 nazionali (Roma Fiumicino, Milano Linate, Napoli, Catania, Palermo, Bari, Brindisi, Cagliari e Olbia) e 13 estere (Francoforte, Londra Stansted, Bruxelles, Parigi Charleroi, Dublino, Siviglia, Barcellona, Valencia, Malta, Tirana, Cracovia, Budapest e Berlino).

Un panorama che sarebbe stato difficile immaginare una decina di anni fa, prima dell'era Marano-Consalvo e dell'ingresso in società di F2i, network che gestisce il 40% del traffico italiano e che oggi possiede il 55% delle quote di Trieste Airport. Altri elementi di svolta, proprio l'anno scorso, l'apertura della base Ryanair e l'abolizione da parte della Regione dell'addizionale comunale per l'imbarco dei passeggeri. Un quadro che va peraltro ancora completato. Perché se da un lato sta dando grandi soddisfazioni il volo su Roma (con il 20% di passeggeri in più del 2023), e in generale sono promossi tutti i collegamenti domestici e internazionali, il Milano Linate è ancora "zoppicante".

Concentrato su un 2025 che dovrà fare da anno di passaggio verso un successivo, ulteriore passo avanti, Consalvo non si tira indietro sulle prospettive di portare in regione colossi come Air France, British e Iberia. «Ci lavoriamo guardando ai prossimi anni, consapevoli che un ulteriore sviluppo del profilo del nostro scalo regionale lo faranno i collegamenti con i principali hub europei», conferma l'Ad. Poter essere connessi a Parigi Charles de Gaulle, Londra Gatwick, Madrid, Amsterdam e Istanbul sarebbe il definitivo salto di qualità. Tutto questo con una solidità economica raggiunta da tempo: dal 2019 al 2023, considerando anche i due anni di pandemia, l'aeroporto Fvg ha fatto utili per 8,5 milioni di euro, sottoscrivendo pure con Enac un contratto di programma da 26,6 milioni. Si tratta del Piano quadriennale degli interventi 2024-27, un'agenda di investimenti mirati ad aumentare gamma e qualità dei servizi ai passeggeri. Si lavora, tra l'altro, sulla sala arrivi per i voli extra Ue, sui gates d'imbarco, su nuovi spazi dedicati alla ristorazione e su aggiornamento e sviluppo per la gestione dei bagagli e dei controlli di sicurezza. —

M. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le crisi internazionali

Strappo Usa

Musk: «Usciamo dalla Nato»

I post social e il veto satunitense al G7. Zelensky intanto vola a Riad in cerca di una chance: «Impegno per la pace»

Serena di Ronza / NEW YORK

Gli Stati Uniti di Donald Trump strappano di nuovo con il G7 e, tramite il first buddy Elon Musk, confermano il loro scetticismo nei confronti della Nato. «Dovremmo uscirne. Per l'America non ha senso pagare la difesa dell'Europa», ha detto il miliardario rispondendo a un post su X. La Nato è da tempo nel mirino del presidente americano, che da anni punta il dito contro i Paesi membri che non pagano abbastanza e, di recente, si è spinto fino a ipotizzare di calibrare l'impegno americano nell'alleanza in modo da favorire i paesi che spendono una certa cifra del Pil in difesa. La presa di posizione di Musk è arrivata mentre gli Usa continuano il loro riposizionamento nella politica internazionale, che li ha portati a imporre un nuovo veto al G7.

LO STRAPPO DEL TYCOON

Dopo lo strappo sul comunicato per i tre anni di guerra e quello all'Onu, dove hanno votato con la Russia contro l'integrità dell'Ucraina, Washington ha chiuso infatti alla proposta del Canada di creare una task force contro la «flotta ombra» delle petroliere russe usata per aggirare le sanzioni. Nelle trattative avviate dai canadesi presidenti di turno del G7 i diplomatici americani, secondo indiscrezioni, stanno facendo pressione per rafforzare il linguaggio nei confronti della Cina e diluire invece quello sulla Russia. Da qui il pressing per rimuovere la parola «sanzioni» e riformulare l'espressione relativa alla Russia e alla sua «capacità di mantenere la sua guerra» in Ucraina. L'arrivo di Trump ha segnato un'apertura di Washington alla Russia dopo anni di silenzio. Un'apertura che il presidente americano ha motivato con il suo interesse a mettere fine alla guerra, ma nella quale i critici vedono solo concessioni al Cremlino. Le ripetute critiche a Volodymyr Zelensky vanno proprio in questa direzione: «Non è riconoscente», ha ribadito ancora una volta Trump a Fox, mettendo in evidenza come il leader ucraino ha preso soldi dagli Stati Uniti di Biden con «caramelle da un bambino». Trump non è apparso sentirsi in colpa neanche di fronte all'idea che l'Ucraina possa non sopravvivere dopo che gli Usa hanno sospeso gli aiuti e la condivisione di intelligence: «Potrebbe non sopravvivere comunque», ha detto riferendosi apparentemente ai successi russi sul campo di battaglia.

Trump sullo stop degli aiuti all'Ucraina «Gli abbiamo tolto le caramelle»

L'ACCORDO SULLE TERRE RARE

Con Fox il presidente si è mostrato convinto che alla fine Kiev firmerà l'accordo sui minerali anche se, dietro le quinte, ha ammesso con i suoi consiglieri che la firma potrebbe non essere sufficiente a far ripartire gli aiuti e la condivisione di dati. Secondo quanto riportato da Nbc, Trump infatti vuole vedere un cambio di atteggiamento da parte di Zelensky, e qualche passo in avanti verso le elezioni e forse verso anche le sue dimissioni. Mentre le critiche americane continuano, il leader ucraino vola a Riad: oggi vedrà Bin Salman e domani le delegazioni ucraina e statunitense terranno colloqui. «Siamo pienamente impegnati» nella prospettiva di un «dialogo costruttivo» con gli Usa in Arabia Saudita, ha detto Zelensky. —



Elon Musk e il presidente degli Stati Uniti Donald J. Trump parlano con i media nello Studio Ovale della Casa Bianca ANSA

IL TERRENO

«Senza Starlink cade il fronte» Il patron di Tesla bersaglia Kiev

MOSCA

«Se spegnessi Starlink, la prima linea di Kiev crollerebbe»: dopo lo stop agli aiuti militari e all'intelligence, sono bastate poche righe in un post su X di Elon Musk ad accendere i timori di una nuova possibile picconata targata Usa contro gli sforzi di difesa dell'Ucraina, ormai rassegnata ad affrontare ogni giorno punti di frattura con l'amministrazione di Donald Trump mentre al fronte perde terreno, soprattutto nel Kursk. Le parole del miliardario sudafricano sono state lette come una chiara minaccia alle forze di Kiev, tanto da richiedere - ma solo diverse ore dopo - una smentita da parte del diretto interessato: «Per essere estremamente chiari, non importa quanto io non sia d'accordo con la politica ucraina, Starlink non spegnerà mai i suoi terminali. Sto semplicemente affermando che, senza Starlink, le linee ucraine collasserebbero, poiché i russi possono bloccare tutte le altre comunicazioni!», ha sottolineato il patron di Tesla. Nel frattempo, l'uscita su X del miliardario ha aperto un nuovo scontro a colpi di tweet con l'Europa: la Polonia - che paga 50 milioni di dollari all'anno per portare Starlink in Ucraina - ha infatti sottolineato, tramite il ministro degli Esteri Radosław Sikorski, che «se SpaceX si dimostra un fornitore inaffidabile, saremo costretti a cercarne altri». «Stai zitto, ometto», la risposta al veleno di Elon. Il rischio del taglio delle connessioni è visto come sempre più concreto, tanto che l'Europa ha avviato contatti con quattro aziende, tra cui la francese Eutelsat/OneWeb, nel caso si dovesse correre ai ripari con una fornitura di connettività di backup a Kiev. In ogni caso, perdere Starlink sarebbe un colpo durissimo per l'Ucraina mentre affronta la rinnovata offensiva russa. Le forze di Mosca martellano le città con i bombardamenti e avanzano sul fronte, in particolare quello russo del Kursk, dove in 48 ore hanno rivendicato di aver riconquistato sei villaggi. —


Un'unità di artiglieria dell'esercito ucraino ANSA

IL DIBATTITO

Contro Elon le opposizioni unite Ma Salvini difende il patron di X

Schlein tira in causa la premier Meloni. Il M5S insorge: «Il governo svende la nostra sicurezza».

Michela Suglia / ROMA

Arrabbiati, preoccupati e ricompattati (per un giorno) grazie a mister X. I partiti di opposizione escono dal torpore domenicale e reagiscono alle ultime parole, di fuoco, di Elon Musk. Quelle sulla sorte dell'esercito ucraino (la prima linea sarebbe ko «se spegnessi» il sistema di satelliti, dice tranchant il braccio destro di Donald Trump) e sull'addio degli Usa alla Nato ventilato da un utente su X su cui il magnate osa: «Dovremmo proprio farlo». Per il centrosinistra è troppo. Così dal Pd ai 5 Stelle passando per Azione, Iv e Avs, si riattiva il fronte anti Musk. Bollato come «inaffidabile» (dai renziani), minaccia alla sicurezza dell'Italia che diventerebbe «un paese a sovranità limitata» (per Avs), oltre che autore di «un becero ricatto sulla pelle del popolo ucraino» (copyright del M5s). Fuoco e fiamme che cozzano con il silenzio del centrodestra. A parte Matteo Salvini, che conferma «il tifo» per Trump e «la simpatia» per il patron di Tesla e azzarda: «Secondo me, il governo italiano avrebbe l'interesse a firmare domani mattina un contratto con Starlink».

IL CONTRATTO

Contratto che, secondo il Financial Times, sarebbe a rischio. Da qui, sostiene il quotidiano britannico, la richiesta di Musk di incontrare Sergio Mattarella. Si spiegherebbe così quanto scritto sabato dal consigliere di Trump: «Sarebbe un onore parlare con il presidente Mattarella». Da un gazebo della Lega a Milano, occasione per chiedere la pace in doppia versione (fiscale e in Ucraina), il vicepremier è più morbido nei toni ma deciso. Nel ribadire ad esempio che «sbagliano quelli che a sinistra dicono di no a Musk a prescindere» e nella difesa di Starlink ricordando che «oggi le telecomunicazioni in Ucraina sono garantite da loro, non dalla fata turchina». Parole e strategie che si mescolano alla confusione e delicatezza dello scenario internazionale, che potrebbe però diventare più chiaro nelle prossime settimane. Cruciali, per questo, i confronti e i vertici in programma sulla pace in Ucraina e sul piano di riarmo targato Commissione europea. A partire dalla riunione dei ministri finanziari dell'Unione di oggi, il nuovo faccia a faccia Zelensky-Trump a Riad previsto mercoledì, fino al vertice di Bruxelles del 20 e 21 marzo con i 27 leader. Temi spinosi su cui a livello nazionale restano le divisioni, anche nella maggioranza. Salvini ieri ha glissato e diplomaticamente, ha fatto un passo indietro rispetto a Meloni: «È chiaro che la linea la dà il presidente del Consiglio». Conferma poi fedeltà alla Nato, distinguendosi quindi da Musk: «Noi stiamo bene nella Nato. Musk, da libero cittadino, fa bene a suggerire quello che ritiene». Dice inoltre di essere dispiaciuto che il presidente francese Macron si sia offeso per i toni duri usati contro di lui.



Il segretario della Lega, Matteo Salvini ANSA

Il capo della Lega «L'esecutivo avrebbe l'interesse a firmare subito con Starlink»

LE ACCUSE

Di certo è liberissima l'opposizione nell'attaccare Musk. E con lui, Giorgia Meloni. A chiamare in causa la premier a muso duro è la segretaria del Pd, Elly Schlein: «Come fa Giorgia Meloni a voler consegnare le chiavi della sicurezza nazionale italiana a Musk, dopo le sue ultime gravissime parole?». Incalzandola poi sul disegno di legge sull'economia dello spazio alla prova del Senato, dopo l'ok della Camera. —

SICUREZZA NAZIONALE

Il piano dell'Italia 40 mila riservisti per «le emergenze»

La Difesa europea riparte da Parigi. Intanto proprio l'Italia starebbe studiando un piano per il 'reclutamento' di 40 mila nuove riserve da impiegare nei casi di emergenze. «La consistenza delle forze armate è fissata da una legge. Non ho problemi a dire che quel modello ormai è inadeguato e va cambiato», ha scritto ieri il ministro Guido Crosetto.

VON DER LEYEN

«L'Ue corre» E sulla difesa non si esclude il tema sussidi

BRUXELLES

«Nonostante i tempi turbolenti abbiamo iniziato a correre». La presidente della Commissione Europea Ursula von der Leyen usa il simbolico traguardo dei 100 giorni dall'insediamento - che cade in realtà il prossimo martedì - per stilare un mini-bilancio del lavoro svolto sinora (sintesi: «abbiamo mantenuto la rotta») e anticipare qualche misura nuova in arrivo. Il ReArm Europe è un passaggio «storico» - Giorgia Meloni dovrà farsi andar bene il nome del piano perché «descrive ciò che sta avvenendo» - e sulla difesa «non si esclude nulla», nemmeno il ricorso «ai sussidi» oltre che ai prestiti, sulla falsa riga del Recovery. Oggi a Bruxelles si riunisce l'Eurogruppo, domani l'Ecofin. In queste sedi avverrà un primo giro di tavolo per trattare la riforma del Patto di Stabilità e Crescita, come chiesto da Berlino. Nell'incontro informale tra i ministri delle Finanze Ue «mi aspetto che si parlerà sia di soluzioni di emergenza e sia di possibili soluzioni più a lungo termine», ha precisato un funzionario europeo.

Il ministro Giorgetti presenterà la richiesta italiana di usare l'Invest EU per garantire gli interventi sulla difesa (è una delle ipotesi che vengono ventilate, non l'unica).Il dibattito sulle risorse pare ormai avviato, da limare quello del «comprare europeo» - è la posizione di Parigi - per rafforzare la sovranità dell'Europa. Gli investimenti nella difesa vanno «all'80% fuori dall'Ue», ha detto von der Leyen, lasciando capire che si tratta di una situazione da correggere, per portare all'interno dei confini europei «posti di lavoro, competenze, ricerca e sviluppo». Insomma, è iniziata la reazione all'America first. —

IL COMMENTO

PACIFISMO, IL PD VA IN CORTO CIRCUITO

MASSIMILIANO PANARARI

Sono tempi davvero tempestosi quelli attuali. Nei quali assistiamo al crollo – o, per lo meno, alla profonda messa in crisi – di certezze consolidate. E ad accelerazioni straordinariamente repentine e impreviste. A partire dalle avvisaglie di "quasi rottamazione" dell'Alleanza atlantica da parte di Donald Trump, che sta sempre più duramente esplicitando la sua visione delle relazioni internazionali: una dinamica di incontro-scontro fra potenze, con il resto del mondo relegato alla condizione di agglomerato di colonie da spartirsi. In poche parole, la fine della solidarietà euroatlantica. Un contesto inusitato – e a tratti spaventoso… – a cui alcuni Paesi del Vecchio continente (come la Francia, la Germania, la Polonia, la Spagna) e la Gran Bretagna di Keir Starmer stanno cercando di prendere le misure e di reagire. E che mostra in maniera molto chiara, al di là dei desiderata, come tra poco anche l'Italia governata da Giorgia Meloni dovrà necessariamente fare una scelta, poiché *tertium non datur*, e l'idea di proporsi quale ponte fra gli Stati Uniti trumpisti e l'Unione europea, con la relativa rendita di posizione, non risulta assolutamente più praticabile: la pagina va girata in maniera definitiva.

Non è più l'epoca delle ambiguità a vario titolo e di differente genere, considerazione che vale anche per il Partito democratico di Elly Schlein, la cui priorità continua a essere quella di cercare di tenere insieme l'ex "campo largo", finendo per inseguire senza sosta il Movimento 5 stelle di "Giuseppi" Conte, oltre che la Cgil landiniana e Avs. Una linea politica che scommette su una certa opinione pubblica nazionale trasversale, dentro la quale si mescolano *sentiment* e convinzioni diverse, da un pacifismo sincero intriso di inquietudini effettive e comprensibili a un "pacifintismo" di comodo (che invece risulta assente oltralpe e nel Regno Unito) oppure nutrito di antiamericanismo di lunga data, che tiene insieme culture politiche di colore originariamente anche assai differente. Ovvero, le "convergenze parallele" e oggettive di quelli che, nel passato, erano degli opposti, oggi qualificabili con l'etichetta di rossobrunismo.

Nessuno, ovviamente, pensa che i dem schleiniani si siano convertiti alla causa rossobruna, ma alcuni cortocircuiti e scivoloni appaiono davvero plateali. Dal fare riferimento a un'«Europa bellicista» (in sintonia con le dichiarazioni strumentali degli adepti contiani) alla card pubblicata sui social network ufficiali del partito in cui il rimprovero meloniano a Matteo Salvini («Sulle armi parli come il Pd») viene giustapposto alla frase: «Bravo Matteo, adesso ascoltaci anche su sanità e salario minimo».

Si tratta di una campagna di comunicazione che si rivela, in tutta evidenza, un boomerang per chi dell'antisalvinismo, rivendicato come una forma rediviva di antifascismo, ha ripetutamente fatto una bandiera. E, infatti, protestano i riformisti interni – con toni diversi, tra i quali spicca la consueta "timidezza" di Stefano Bonaccini, il miglior alleato della segretaria attualmente in carica –, ma soprattutto si lamentano svariati e numerosi militanti. A prevalere, come di consueto soprattutto nel Pd, è l'ossessione dei politici nazionali per la campagna elettorale permanente. Ma ora è il momento della chiarezza delle scelte: e, infatti, il Partito democratico si ritrova isolato nel gruppo europeo dei Socialisti e democratici, tutti a favore – pur con una serie di rilanci di proposte e di correzioni – del piano "ReArm Europe", compreso il primo ministro spagnolo Pedro Sanchez. Tutti a esclusione dei dem italiani, per l'appunto. —

Le crisi internazionali

Siria, più di 800 civili uccisi Jolani assicura giustizia

Nominata una commissione d'inchiesta governativa per fare luce sulla strage
Tra i giudici anche nomi esplicitamente ostili alle comunità non sunnite

Lorenzo Trombetta / ROMA

Un'inchiesta governativa, definita "indipendente" ma i cui membri sono stati nominati dall'autoproclamato presidente siriano Jolani, dovrà far luce entro un mese, dei massacri attribuiti a uomini armati vicini allo stesso presidente e compiuti da giovedì contro più di 800 civili siriani, tra cui donne e bambini, in larga parte alawiti ma anche cristiani nelle regioni costiere di Latakia e Tartus e nelle regioni centrali di Hama e Homs. In tutto si contano sul terreno più di 1.300 morti in quattro giorni.

Il segretario di Stato americano, Marco Rubio, ha condannato i «terroristi islamisti radicali» per questi «massacri» e ha invitato le autorità siriane a perseguire i responsabili, dopo un appello delle Nazioni Unite per la fine immediata delle «uccisioni dei civili».



Le forze di sicurezza siriane presidiano Latakia. FOTO EPA/MOHAMAD DABOUL

Una delegazione dell'Onu è stata ieri per la prima volta accompagnata da truppe governative a Jabla (Latakia), una delle città alawite più colpite. «Riterremo responsabile, con fermezza e senza clemenza, chiunque è coinvolto nello spargimento di sangue di civili o che ha oltrepassato i poteri dello Stato», ha assicurato in serata Jolani.

Tra le vittime, in larga parte alawiti, ci sono anche cristiani Condanna dagli Usa

Gli alawiti sono una comunità sciita da decenni percepita da più parti, dentro e fuori la Siria, come del tutto complice del disciolto regime siriano, incarnato per più di mezzo secolo dalla famiglia Assad. Il presidente Bashar al Assad è stato deposto l'8 dicembre da un'offensiva militare sostenuta dalla Turchia e guidata proprio da Jolani, ex leader qaidista e fino a poche settimane fa a capo della coalizione jihadista Hayat Tahrir Sham (Hts).

Parlando dalla Grande Moschea di Damasco, luogo politicamente sempre più identificato col sunnismo militante siriano, Sharaa ha ribadito la volontà del suo governo di «mantenere l'unità nazionale» e la «pace civile per quanto possibile... Se Dio lo vorrà saremo capaci di vivere assieme in questo paese», ha detto. La commissione d'inchiesta, di cui fa parte tra gli altri il giudice Jumaa Dibis Anzi, noto per le sue posizioni esplicitamente ostili alle comunità non sunnite, dovrà far luce sulle «violazioni contro civili» e «assicurare i responsabili alla giustizia».

Il governo non ha finora fornito alcun bilancio ufficiale delle violenze. L'Osservatorio nazionale per i diritti umani in Siria, che dal 2007 monitora sul terreno le violazioni e che per i lunghi anni di repressione del passato regime e di guerra intestina e regionale ha documentato i crimini commessi dalle ex forze governative e da tutti gli attori coinvolti militarmente in Siria, ha contato finora, da giovedì scorso, l'uccisione a sangue freddo di 831 civili, in larga parte alawiti, ma anche cristiani. —

DOMANI IL VOTO

Groenlandia alle urne, gli Usa alla finestra

I groenlandesi sono chiamati domani alle urne per rinnovare l'Inatsisartut, il parlamento dell'isola artica situato a Nuuk. La Groenlandia è una regione autonoma che fa parte del regno di Danimarca ma che ha una crescente volontà di ottenere la piena indipendenza da Copenaghen. Ora però è finita nuovamente nel mirino di Donald Trump che punta dichiaratamente a qualche forma di annessione.

Ma i groenlandesi sono fieri della loro identità. «La Groenlandia è nostra. Non vogliamo essere né americani, né danesi. Siamo groenlandesi», ha scritto il premier Múte B. Egede sul suo profilo Facebook. La questione principale è ora chiara: diventare americani (ipotesi non sostenuta dai 5 partiti in parlamento), restare danesi o puntare all'indipendenza? La maggior parte dei groenlandesi non vuole diventare americana e nessuno dei 5 partiti in parlamento lo sta sostenendo.—

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Un movimento sbagliato e poi fastidi al nervo sciatico?

Ecco come uno speciale complesso di micronutrienti accende la speranza di milioni di persone affette da fastidi di questo genere



Stare seduti per tante ore dietro una scrivania o in macchina, sollevare carichi pesanti oppure chinarsi nel modo sbagliato sono comportamenti che possono dare origine a fastidiosi disturbi, come la sensazione di punture di spilli o bruciore nella parte bassa della schiena e la tensione che dal gluteo si diffonde fino al piede, a volte accompagnata da altri sintomi quali intorpidimento o formicolio. Per coloro che soffrono di queste problematiche diventa particolarmente difficile affrontare le normali attività quotidiane. La causa più frequente dei fastidi alla parte posteriore del corpo è il nervo sciatico, il nervo più lungo e voluminoso del nostro organismo.

IL NERVO SCIATICO: UN IMPULSO SENSORIALE SUPERIORE AL METRO DI LUNGHEZZA

Costituito da una fitta rete di massimo 40.000 fibre nervose, il nervo sciatico ha origine nella parte bassa della schiena, dividendosi in due filamenti che scendono lungo la parte posteriore di entrambe le cosce e si ramificano fino alla punta dei piedi. Questo nervo svolge una funzione particolarmente importante: è responsabile della trasmissione di segnali e stimoli tra il cervello e le gambe, permettendo così al corpo umano di percepire le sensazioni negli arti inferiori. Affinché il nervo possa adempiere correttamente i propri compiti principali, deve essere intatto. Infatti, solo i neuroni sani possono svolgere normalmente le loro importantissime funzioni nell'organismo. È qui che entra in gioco il complesso intelligente di micronutrienti conosciuto con il nome di Mavosten (acquistabile in farmacia).



Il nervo sciatico può contenere fino a 40.000 fibre nervose, che trasportano informazioni tra il cervello e le gambe.

MICRONUTRIENTI ESSENZIALI PER LA SALUTE DEI NERVI

Tutti i 15 ingredienti contenuti in Mavosten svolgono un ruolo specifico per la salute dei nervi e si completano l'un l'altro in maniera ottimale. Grazie a questa formula, Mavosten riesce a creare quattro presupposti significativi per garantire una sana funzionalità dei nervi (compreso quello sciatico): protezione delle fibre nervose, normale trasmissione degli stimoli, normale funzionamento del sistema nervoso e protezione dallo stress ossidativo. Lo **zinco** interviene ad esempio nel processo di divisione cellulare, mentre l'**acido folico** favorisce la produzione e la formazione di nuove cellule. Mavosten contiene inoltre altri importanti elementi quali **tiamina, riboflavina** e **rame,** che contribuiscono al normale funzionamento del sistema nervoso. Lo speciale ingrediente chiamato **colina** contribuisce invece al normale metabolismo dei lipidi. Questa sostanza è essenziale per mantenere la struttura e la funzione dello strato protettivo ricco di grassi che circonda le fibre nervose. Solo se lo strato protettivo è intatto, è infatti possibile garantire la corretta trasmissione di stimoli e segnali.

Il nostro consiglio: Assumere Mavosten una volta al giorno.

Per la farmacia:
Mavosten
(PARAF 975519240)
www.mavosten.it

Fastidi ai nervi?
Naturalmente
Mavosten.



Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagine a scopo illustrativo

Il futuro dell'Unione

L'INTERVISTA

«Donne e giovani, le scommesse che l'Europa non può perdere»

Glenn Micallef, commissario Ue con deleghe all'Equità intergenerazionale e allo Sport: «Gli investimenti sulle priorità delle persone sono essenziali come quelli per la difesa»

MARCO ZATTERIN

«Se vogliamo finanziare gli investimenti tanto essenziali quanto necessari nella Difesa e nella sicurezza europea, non possiamo fare a meno di lavorare in parallelo sulle priorità che contano per le persone». Glenn Micallef, maltese, 35 anni, laburista, da cento giorni commissario Ue per Equità intergenerazionale, Giovani, Cultura e Sport, illumina l'altra faccia della realtà che l'Europa si trova a vivere. Ci sono gli investimenti militari, certo: lo impongono i tempi. Eppure non bisogna trascurare le esigenze dei ragazzi che non trovano casa, delle donne sottopagate, della popolazione che invecchia in un ambiente in cui «per la prima volta convivono cinque o sei generazioni». È persuaso che sia un problema di denaro, ma non solo:

Il laburista maltese parla in esclusiva con i quotidiani del Gruppo Nem

«È una questione di consapevolezza – spiega in questa intervista concessa in esclusiva ai quotidiani e ai siti del Gruppo Nord Est Multimedia – di quanto saremo in grado di come vive la gente tutti i giorni».

Micallef risponde alle domande in una sala attesa dell'immenso Palasport torinese dove sabato sono decollate le Special Olympics. È raggiante. «Sono sincero – assicura – tutto è andato benissimo, oltre le mie aspettative. L'apertura è stata magnifica, a partire dai discorsi degli atleti con disabilità che sono un esempio per tutti noi».

È la prova generale per i giochi di Milano-Cortina del 2026.

«Se è un segno di ciò che sta per accadere, è buono. Seguo i preparativi in corso per le Olimpiadi invernali. I nostri team stanno discutendo sul come collaborare e io mi sono impegnato a venire a Cortina, prima oppure durante i giochi. Sono una piattaforma importante, anche perché lo sport è uno strumento sociale potente. Ci aiuta a dire chi siamo e chi vogliamo essere nell'Unione europea. Questo, a mio avviso, non va sottovalutato».

Qual è il messaggio di fondo?

«Vi racconto la storia di Giorgia, una giovane di 26 anni della provincia di Venezia. Ha lavorato con gli Erasmus transfrontalieri. Sta scrivendo un progetto che coinvolge tre Paesi. Conosce sette lingue. Gareggia ai Giochi Paralimpici del Parlamento perché è su una sedia a rotelle. Quando le ho chiesto "c'è qualcosa che l'Ue può fare per te?", ha risposto che "tutto ciò di cui ho bisogno è che le persone riconoscano che ho realtà diverse e bisogni diversi, che se voglio allenarmi in palestra, servono di spogliatoi speciali". Ci invita a essere coscienti di cosa è la sua vita».

Lei è responsabile della Strategia sull'equità intergenerazionale. Suona bene, ma cos'è?

«La popolazione invecchia, come la forza attiva. I tassi di fertilità sono più bassi. Sarà importante mostrarci consapevoli che oltre l'economia ci sono le persone. È la strategia che ci impegnerà per cinque anni. La sfida è trasversale e tocca ogni area politica, ognuna ha una dimensione intergenerazionale e porta una prospettiva diversa».



La presidente von der Leyen con il commissario Ue Glenn Micallef

Quali sono gli esempi?

«Uno sono le case: tra il 2015 e il 2023 i prezzi delle abitazioni nella Ue sono aumentati in media del 48%. Ci sono numerose soluzioni, ma sarebbe necessario avere iniziative pilota sul tipo di alloggi che si possono costruire. Poi c'è l'agricoltura. Il rapporto intergenerazionale deve essere equo. Come? Continuando a basarci sui programmi già presenti nelle nostre politiche agricole, aiutando i giovani attraverso il sostegno al reddito e altre misure che contribuiscano a renderle il settore più attraente dal punto di vista economico».

Servono tanti soldi.

«Non si tratta solo di denaro. Occorre valutare di quali flessibilità abbiamo bisogno nei modelli pensionistici per consentire di capitalizzare i dividendi della longevità. Ora abbiamo più lavoratori anziani che possono contribuire in modo diverso all'economia, e non si può fare a meno di loro, anche perché la nostra forza lavoro si sta riducendo a un ritmo allarmante. Di qui al 2040, perderemo circa due milioni di occupati all'anno a causa dell'invecchiamento della società».

Trenta milioni di posti sono un dramma.

«Possiamo fare affidamento sull'automazione, come sulla digitalizzazione per compensare parte di questo. Se però capitalizzassimo sulle ricche risorse umane che abbiamo nell'Unione attraverso la riqualificazione, investendo nel loro contributo alla società, sarebbe meglio».

Nel 2023 le nascite sono state al minimo dal 1961.

«Non c'è un'unica soluzione. Servono misure sociali e anche fiscali. Politiche che aiutino a investire nella famiglia. Ci sono soluzioni positive degli Stati membri a cui ispirarsi, come gli incentivi fiscali per la maternità».

«Seguo i preparativi per l'Olimpiade di Cortina: un potente strumento sociale»

Sul suo tavolo c'è la Bussola della Cultura. A che serve?

«Lavoriamo su strumenti strategici comuni. Sarà centrale coordinare tutti gli strumenti finanziari esistenti, da Next Generation Eu a Creative Europe. Dobbiamo collegare gli sforzi».

Ci sono più donne occupate, ma guadagnano meno. Come la mettiamo?

«Ce ne stiamo già occupando. Finanziamo già attraverso programmi come il Fondo sociale europeo iniziative che contro i divari retributivi di genere. Dobbiamo tenerne conto con il nuovo bilancio Ue, la contribuzione deve essere adeguata. È cruciale, se vogliamo giustamente finanziare gli investimenti in Difesa, che non lo si faccia senza pensare anche a queste priorità. È una questione di equità e consapevolezza».

Ursula von der Leyen ha lanciato il Dialogo sulle politiche per i giovani. Lei ne è titolare.

«Tutti i commissari, nei primi cento giorni, si sono impegnati a viaggiare sul territorio e sentire la voce dei cittadini. Lo hanno fatto. Io sono stato ad Atene in gennaio, ho assistito a un incontro di basket su sedia a rotelle. Credo sia assolutamente importante non solo parlare, ma farlo con i giovani e coinvolgerli. Si tratta di una necessità democratica. I giovani sono il nostro futuro e il nostro presente». —

Viaggiare con un clic

Con Google Street View puoi visitare il mondo senza allontanarti dalla tua scrivania. Esplora città mozzafiato come Roma, Firenze o Napoli, ma non solo...





La flotta di Street View a breve arriverà nella tua provincia!

Leggi su **https://www.google.it/streetview/understand/** la lista aggiornata delle città in cui sta circolando la nostra flotta.

Google
google.it/streetview

Informativa privacy ai sensi dell'art. 13 del Codice privacy e degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)
Ai sensi del Codice privacy e del GDPR vi informiamo che le immagini raccolte dalla flotta di Street View saranno pubblicate per le finalità del servizio su Google Maps, offuscando i volti delle persone e le targhe dei veicoli, che quindi non saranno riconoscibili.
In caso di errori del software potete comunque segnalare eventuali problemi cliccando sull'apposito link posto in calce all'immagine.
Per maggiori informazioni vi invitiamo a visitare la pagina https://www.google.it/streetview/privacy/

I nodi dell'economia

POLIZZE CATASTROFALI: ALCUNI ESEMPI NELLE GRANDI CITTÀ

Dati in euro

Tipologia attività	Città	Valore immobile	Valore attrezzature	Premio annuo
Ristorante	Milano	300.000	100.000	343,5
Ristorante	Roma	300.000	100.000	401
Ristorante	Palermo	300.000	100.000	469
Autofficina	Milano	400.000	200.000	359
Autofficina	Roma	400.000	200.000	434
Autofficina	Palermo	400.000	200.000	551
Hotel	Milano	1.000.000	500.000	703,5
Hotel	Roma	1.000.000	500.000	720,5
Hotel	Palermo	1.000.000	500.000	1.033,5



Fonte: Facile.it

WITHUB



Anti-catastrofe

Aziende, obbligo di polizza

Entro il 31 marzo le imprese devono assicurarsi contro le calamità: costi e regole

Giorgia Pacino

Appena una ventina di giorni per mettersi in regola. Il 31 marzo scatterà per tutte le imprese italiane l'obbligo di sottoscrivere una polizza assicurativa contro i rischi da catastrofe naturale, la cosiddetta "cat nat". Per mettere al riparo i propri beni da terremoti, alluvioni, frane, inondazioni o esondazioni, entro fine mese tutte le imprese con sede legale in Italia o con una stabile organizzazione sul territorio nazionale e tenute all'iscrizione nel registro delle imprese, sono chiamate a stipulare un'assicurazione che copra i danni causati da calamità naturali ed eventi catastrofali. Dati Istat alla mano, a doversi attivare al più presto sono circa 400 mila aziende in Veneto e 80 mila in Friuli Venezia Giulia.

IL DECRETO

Il 14 marzo entrerà infatti in vigore il decreto che dà attuazione alla norma introdotta con la legge di bilancio 2024 per preservare il patrimonio aziendale e la continuità operativa delle imprese. Il decreto Milleproroghe ha confermato il termine del 31 marzo. Fanno eccezione solo le aziende operanti nei settori della pesca e dell'acquacoltura, per le quali l'obbligo scatterà dal 31 dicembre. La norma punta a distribuire il rischio tra le aziende e le compagnie assicurative, riducendo l'impatto economico a seguito di alluvioni, terremoti o altri eventi naturali avversi, sempre più frequenti a ogni latitudine dello Stivale.

LE IMPRESE

Secondo un'indagine commissionata dal portale Facile.it all'istituto mUp Research, a settembre 2024 erano oltre 278 mila le micro e piccole imprese italiane che nei 12 mesi precedenti avevano subito danni da calamità naturali, per un controvalore di circa 3 miliardi di euro di perdite. In Italia, a fronte di 4, 5 milioni di imprese attive, sono ancora poche quelle che hanno sottoscritto una polizza catastrofale. In base alla stessa indagine, appena il 6, 2% delle micro e piccole imprese ha già stipulato una polizza contro terremoti, inondazioni, alluvioni, esondazioni e frane, a cui va aggiunto un 4% che ha sottoscritto una copertura solo parziale. A frenare finora le imprese sono stati soprattutto i costi e la varietà dei contratti proposti dalle compagnie di assicurazione, che hanno reso difficile comparare le diverse proposte.

LA POLIZZA

In base al decreto attuativo devono essere assicurate le immobilizzazioni «a qualsiasi titolo impiegate per l'esercizio dell'attività di impresa». Devono quindi rientrare nella copertura assicurativa terreni, fabbricati, impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali. Nel caso in cui l'evento avverso si verifichi davvero, non è detto però che la compagnia assicurativa ristori l'intero danno.

A seconda della somma assicurata, le polizze possono infatti prevedere dei limiti di indennizzo. Per assicurazioni fino a 1 milione di euro la copertura è prevista fino all'intero importo. Da 1 a 30 milioni di euro il limite non può essere inferiore al 70% della somma assicurata. E, in ogni caso, la percentuale massimale di scoperto a carico dell'assicurato non può superare il 15% del danno subito. Sopra i 30 milioni di euro e per le grandi imprese l'indi-

I FINANZIAMENTI DELLE BANCHE

Il gender gap impatta sui mutui Soltanto il 20% erogato a donne

IL CASO

Aumenta il lavoro femminile, ma il traguardo della piena occupazione è ancora lontano, complice un gender gap che non accenna a scomparire dall'orizzonte lavorativo delle nostre imprese.

E quindi le donne continuano ad essere strette tra divari retributivi, di carriera e di pensione. Spesso alle prese con il carico di cura familiare, non di rado costrette al part time. Disparità nel lavoro che finiscono inevitabilmente per proiettarsi anche al di fuori dell'ufficio o dell'azienda: così il gender gap impatta anche sui prestiti e i mutui erogati dalle banche.

E lo squilibrio, allora, continua su diversi fronti. In banca, alla clientela femminile va solo il 20 per cento del credito erogato, sostanzialmente la stessa percentuale del 2023, come sottolinea una ricerca del sindacato bancario Fabi: «Le ragioni di questa disparità sono comuni - rileva - il tasso di occupazione e le retribuzioni più basse, la contenuta attitudine al rischio e minori dotazioni patrimoniali necessarie per le garanzie bancarie». Così il *credit gender gap* vale quasi 70 miliardi di euro, su scala nazionale.

Anche nell'educazione finanziaria non manca. Su questo in Italia «esiste un divario di genere significativo», ma le indagini dimostrano che per le donne che lavorano il gap «si riduce notevolmente», evidenzia il governatore della Banca d'Italia, Fabio Panetta, intervenuto alla conferenza organizzata dalla Bce in occasione della Giornata internazionale della donna.

Un tema sostenuto anche dalla presidente Christine Lagarde: «La Bce ha un interesse che l'educazione finanziaria migliori non solo per l'uguaglianza ma per l'economia».



CHRISTINE LAGARDE
PRESIDENTE DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA

«Alla Bce interessa che l'educazione finanziaria migliori anche per l'economia»

Una questione che pesa di più sulle persone anziane e per le quali la Uil pensionati chiede di rafforzare le campagne ad hoc.

Per difendersi dal rischio di frodi: considerando che il 14% delle donne over 65 ha subito truffe finanziarie, come emerge da un'indagine del sindacato. Che fotografa una situazione in molti casi di fragilità: il 77 per cento delle donne anziane vive della sola pensione, il 3,8 per cento è senza alcun reddito. Mentre nelle case italiane - dice Assindatcolf - la divisione dei compiti segue ancora schemi tradizionali, con un carico che ricade soprattutto sulle donne: più della metà (54,4 per cento) si occupa da sola delle

I nodi dell'economia



ALLUVIONI, GRANDINE, TERREMOTI
NELLA FOTO, UN CAPANNONE ALLAGATO PER UN NUBIFRAGIO

Nel 2024 il maltempo ha causato danni a 278 mila attività
Persi 3 miliardi di euro

Il prezzo dipende dal luogo in cui ha sede l'immobile e dal livello di rischio

viduazione di un massimale è invece rimessa alla libera negoziazione tra le parti.

IL PREMIO

L'ammontare del premio viene determinato in misura proporzionale al rischio. Incidono sulla cifra il luogo in cui si trovano gli immobili e il grado di vulnerabilità degli stessi, ma anche la probabilità di eventi calamitosi nell'area, il tipo di attività svolta, il capitale assicurato. Secondo alcune simulazioni, il costo per una copertura standard contro frane, alluvioni e terremoti andrebbe da poco più di 300 euro per un ristorante a Milano al migliaio di euro l'anno per un hotel a Palermo. L'importo sale al crescere del valore degli asset da assicurare e delle probabilità di rischio nel luogo in cui sono posizionati.

L'OBBLIGO

La copertura sulle "cat nat" è condizione per accedere a incentivi, aiuti o garanzie pubbliche, anche sui prestiti erogati dal fondo per le Pmi. La Regione Friuli Venezia Giulia ha previsto a favore delle famiglie contributi pari al 100% per incentivare la sottoscrizione di assicurazioni cat nat per le unità immobiliari a uso residenziale, ma nulla è previsto per le imprese. Le aziende che non sottoscriveranno una polizza perderanno l'accesso a contributi pubblici, come agevolazioni o sovvenzioni. E dovranno anche sostenere per intero i costi delle attività di ripristino, riparazione e sostituzione dei beni danneggiati a seguito della calamità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

faccende domestiche, tra gli uomini la percentuale scende appena al 17,6 per cento.

E sono proprio «la cura e le esigenze familiari» i motivi principali che frenano il lavoro delle donne, dice l'Inapp: eppure quasi 1,3 milioni di inattive sarebbero disponibili a lavorare. Ma è sul salario che le disuguaglianze si ampliano.

Nelle società e nelle fabbriche, le metalmeccaniche guadagnano il 14,1 per cento in meno dei colleghi uomini; se poi si guarda solo al salario accessorio, la forbice si allarga e supera il 25 per cento, come indica un'analisi della Fiom-Cgil. Risultato anche del maggior ricorso al contratto a tempo parziale: il 12,2 per cento contro l'1,1 per cento).

La Fim-Cisl evidenzia anche il «forte squilibrio» nella presenza femminile: nelle 912 aziende metalmeccaniche censite, il 79,4 per cento è rappresentato da uomini, poco meno del 20 per cento da donne e solo il 13 per cento operaie.

Così, pur con qualche segnale di miglioramento rispetto allo scorso anno, il Paese appare ancora lontano dal raggiungere le pari opportunità: quasi cinque italiani su 10 - il 46 per cento, in calo di 3 punti sul 2024 - ritengono che l'attuale livello sia insufficiente, ammonisce il report elaborato da Legacoop e Ipsos. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Tutti contrari a Nord Est «Un pasticcio, nemmeno le compagnie sono pronte»

Le categorie imprenditoriali: «Tempi stretti, necessaria una proroga
I prezzi previsti sono troppo elevati, così riusciranno a sostenerli in pochi»

LE REAZIONI

Laura Berlinghieri

Avrebbero desiderato una proroga, gli imprenditori e gli industriali del Nord Est. Una proroga, per far fronte a una novità, che, dicono, si concretizzerà in una autentica salassata per le realtà economiche del territorio.

E bastasse questo. Non soltanto le aziende stesse non sono pronte a fronteggiare questo nuovo onere, ma non lo sono nemmeno le stesse compagnie assicurative, deboli e impreparate di fronte a questa "chiamata alle armi" collettiva. «La maggior parte ha ammesso di non avere le polizze pronte» confida, preoccupato, Roberto Boschetto, presidente veneto di Confartigianato Imprese, l'associazione che, a livello nazionale, aveva chiesto al governo il posticipo dell'introduzione di una norma che, invece, sarà realtà dal prossimo 31 marzo.

«E adesso servirebbe un miracolo. O, almeno, un nuovo decreto che comprenda una modifica ad hoc» suggerisce Graziano Tilatti, il suo omologo in Friuli Venezia Giulia.

Anche se, stando all'altra campana: «Stipulare una polizza non è così complicato». O, almeno, così sostiene Alessandra Ricci, amministratrice delegata di Sace, il gruppo assicurativo-finanziario italiano direttamente controllato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. «Ci siamo mossi per tempo per fare capire i vantaggi – aggiunge Ricci – C'è stata troppa attenzione sul tema dell'obbligo, ma il costo della nostra polizza di base danni è di 200 euro l'anno per le pmi e copre una perdita fino a 200 mila euro».

Eppure, la contrarierà alla novità unisce le categorie, compatte nel contestarla. È contraria la Cna, che, con il presidente veneziano Giancarlo Burigatto, fa notare: «Il regolamento attuativo è stato emanato solo adesso, a ben 14 mesi dall'approvazione della Legge di bilancio 2024 che introduceva l'obbligo, ma il termine per adempiere è rimasto quello: ci vengono date solo poche settimane».

Ed è contraria la Confindustria dell'Alto Adriatico, che, per voce del suo presidente Michelangelo Agrusti, dice: «Questa novità è una criticità significativa per il tessuto produttivo. E, così come è configurato attualmente, rischia di creare una grave distorsione del mercato e di scoraggiare gli investimenti nelle aree che, al contrario, necessiterebbero di maggiore sviluppo economico».



Roberto Boschetto

«La maggior parte delle assicurazioni ammette di non avere ancora le polizze»



Graziano Tilatti

«Sarebbe stato necessario discutere prima di franchigie, limiti e massimali»



Giancarlo Burigatto

«Scadenze troppo ravvicinate. Ci sono state fornite solo poche settimane»



Michelangelo Agrusti

«Questa novità rischia di storcere il mercato e di scoraggiare gli investimenti»

Anche perché, fanno notare gli imprenditori, le – poche – simulazioni fatte finora, inchiodano le aziende a costi piuttosto elevati. «In tutta onestà, mi chiedo in quanti riusciranno effettivamente a pagare» dice Boschetto.

In generale, dicono i diretti interessati, a essere poco chiari sono i confini esatti della norma.

«Abbiamo ancora molti dubbi che non sono stati risolti – dice Burigatto (Cna) – Siamo stati i primi a chiedere questo regolamento, ma adesso ci troviamo di fronte a un testo che è stato redatto senza un confronto con le stesse organizzazioni di categoria, e che non contiene elementi che facilitino e disciplinino il rapporto tra imprese e assicurazioni». E poi: «Nel lasso di tempo che ci è dato, non potrà essere disponibile il portale dell'Ivass (l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni), introdotto per confrontare le offerte e consentire che la sottoscrizione di una polizza sia fatta in modo consapevole».

Quel che è certo è che, con i cambiamenti climatici in atto, il provvedimento sia necessario, ineliminabili. «Ne siamo consapevoli» ammette Tilatti (Confartigianato Fvg), «Gli eventi climatici estremi sono sempre più frequenti. Ma occorreva più tempo per definire limiti, massimali, franchigie. Per discutere di danno emergente e lucro cessante: se considerare solo uno di questi oppure entrambi».

Ignorati quando si è trattato di approntare le novità. Ignorati anche ora, alla richiesta di spiegazioni riguardo al merito del provvedimento. «Le imprese del territorio dell'Alto Adriatico si trovano già ad affrontare numerose sfide competitive, e l'aggiunta di un ulteriore onere economico potrebbe intralciare la loro capacità di investimento e crescita» fa presente Agrusti, «Il rischio concreto è quello di assistere a una progressiva desertificazione industriale di alcuni territori. Anche da parte nostra, c'è la richiesta di negoziare tempistiche più estese e condizioni più favorevoli, che tengano conto delle reali capacità delle imprese e delle specificità dei diversi territori. Il 31 marzo si avvicina rapidamente ed è essenziale che il governo comprenda l'importanza di un approccio più graduale e calibrato a questa misura, per evitare che, da strumento di tutela, si trasformi in un fattore di crisi per molte realtà produttive».

Il 31 marzo si avvicina, appunto. Ma, ad oggi, le imprese che non riusciranno a dotarsi di un'adeguata copertura assicurativa sono la maggior parte. «E se, il primo di aprile, un evento calamitoso dovesse davvero coinvolgere imprese che non sono state in grado di stipulare la polizza, cosa accadrà? Le pubbliche amministrazioni cosa risponderanno a questi imprenditori». È la domanda della Cna veneziana. Destinata, almeno per il momento, a non ottenere risposta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A febbraio la morte di un turista ceco dopo il fuori pista

Il 27 febbraio aveva perso la vita Petr Krejci, 67enne della Repubblica Ceca. Il turista stava sciando su una delle piste dello Zoncolan: dopo essere uscito dal tracciato era finito sulla strada rialzata rispetto alla stessa pista, poco dopo la baita Goles, sbattendo la testa contro una roccia. Erano stati inutili i soccorsi prestati dal personale medico.



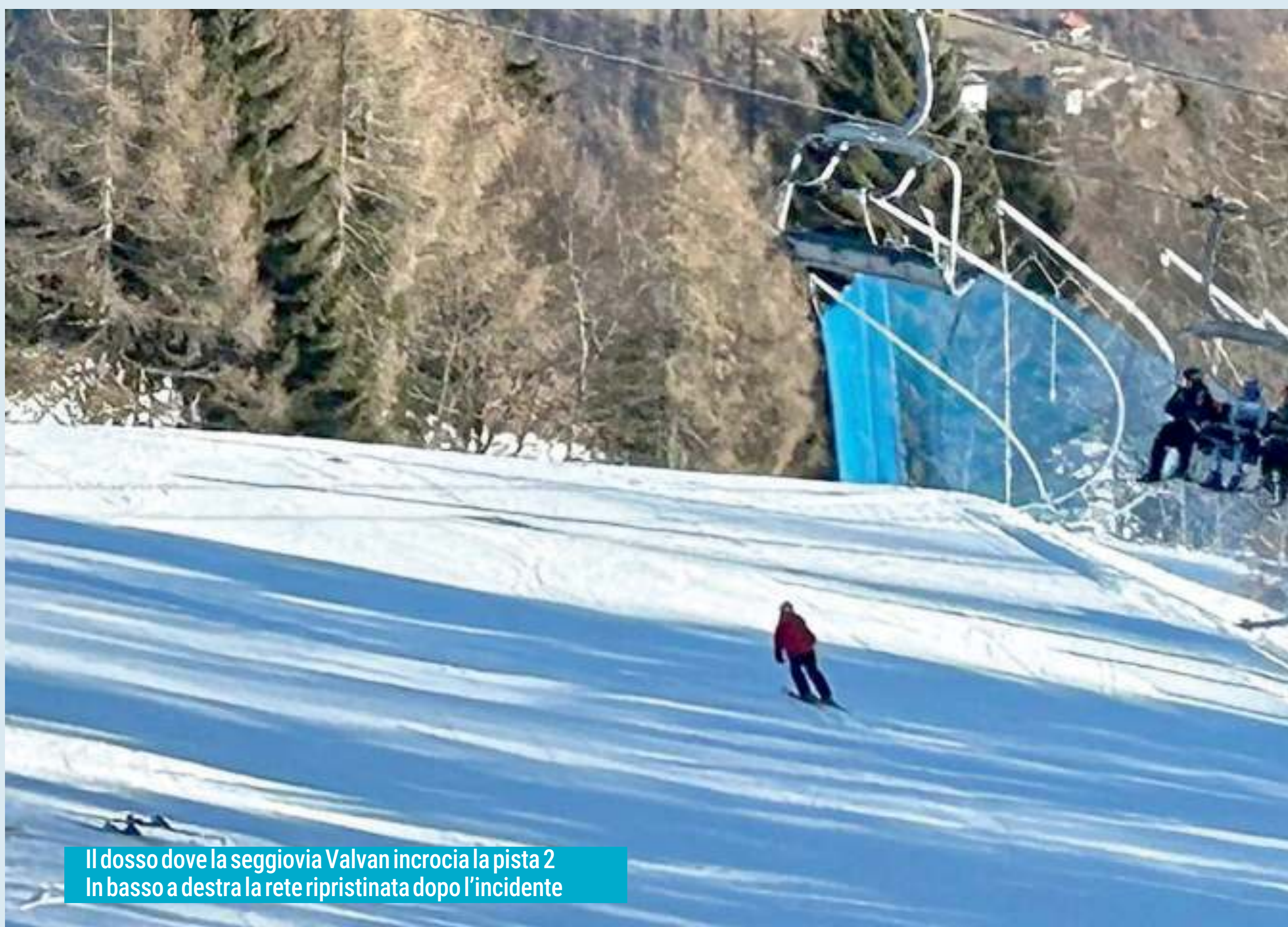
La casa di famiglia, una villetta a Betania

La famiglia Degli Uomini abitava a Betania, frazione di Tolmezzo che precede la località di Illegio. Mamma Cristina Barbarino e papà Angelo avevano scelto quella villetta di via Venzone per far crescere il loro unico figlio. Dopo essersi sposati a Resia, terra d'origine della mamma, ed averlo battezzato in quella stessa valle, c'era stato il trasferimento a Betania.



La tragedia sullo Zoncolan


Il 18enne Marco Degli Uomini


Il dosso dove la seggiovia Valvan incrocia la pista 2
In basso a destra la rete ripristinata dopo l'incidente

Si prepara a fare l'apripista sbalzato per 70 metri Muore sciatore di 18 anni

Marco Degli Uomini è caduto saltando un dosso nel riscaldamento per il SuperG

Laura Pigani

La passione sfrenata per gli sport invernali. Tanto da aver passato le selezioni per diventare maestro di sci alpino: stava per iniziare il corso in Veneto. Un sogno destinato a non realizzarsi. Marco Degli Uomini, atleta 18enne dello sci club Monte Dauta di Zuglio, è deceduto all'ospedale di Udine dopo l'aggravarsi delle sue condizioni di salute in seguito a un gravissimo infortunio sugli sci occorsogli sabato sulle piste dello Zoncolan. Stava compiendo una discesa di riscaldamento, dal momento che era stato incaricato di fare da apripista al SuperG dei Campionati regionali Children, che si stanno disputando in questi giorni.

Il presidente della Fisi (Federazione italiana sport invernali) Fvg, Maurizio Dünnhofer, ha comunicato che l'attività del Comitato viene sospesa, in segno di rispetto, fino allo svolgimento dei funerali del diciottenne. Oggi, dunque, non si disputerà, lo slalom dei Regionali Children. «Siamo sconvolti – sottolinea Dünnhofer –. Il mondo dello sci regionale e nazionale è vicino in questo difficilissimo momento alla famiglia e allo sci club Monte Dauda».


MARCO DEGLI UOMINI
IN OCCASIONE DI UNA PREPARAZIONE PRESCIISTICA ESTIVA A LIGNANO

Sabato l'incidente Era stato soccorso e non aveva perso conoscenza Poi le sue condizioni si sono aggravate

Marco, residente a Tolmezzo, figlio di Cristina Barbarino, originaria di Resia, primario alla guida della Centrale operativa del Suem 118 di Belluno, e di Angelo Degli Uomini, originario di Chiusaforte, è mancato nella tarda mattinata di ieri, nel reparto di terapia intensiva del Santa Maria della Misericordia, dov'era stato trasferito nel pomeriggio di sabato dall'ospedale di Tolmezzo.

Sabato Marco era impegnato in una discesa di riscaldamento sulla pista 2 dello Zoncolan, prima della disputa del SuperG sulla pista 1. Erano circa le 7.40 e gli impianti non erano ancora aperti al pubblico. Il ragazzo era stato incaricato (con altri due sciatori) di fare da apripista ed era sceso lungo il tracciato 2 per riscaldarsi. All'altezza del dosso dove la seggiovia Valvan incrocia la pista 2 è caduto, compiendo un volo di circa 70 metri e finendo contro le reti di protezione. Nella caduta si è procurato fratture multiple, alle gambe e a un polso, oltre a un trauma toracico. Sul posto era presente un medico rianimatore che gli ha praticato i primi soccorsi.

Il ragazzo, rimasto sempre cosciente, è stato portato all'ospedale di Tolmezzo con l'elicottero del Suem di Pieve di Cadore (l'elisoccorso del Fvg era impegnato in altra missione), ma le sue condizioni si sono poi aggravate per una rara complicanza embolica. È stato quindi trasferito a Udine e ricoverato nel reparto di terapia intensiva, dove ieri mattina è morto.

Il giovane era anche un grande appassionato di pattinaggio (a rotelle e su ghiaccio) e qualche anno fa era stato campione italiano junior di short track vestendo i colori dello Skating Club Pontebba. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È LA RESPONSABILE DEL SUEM 118 VENETO

La chiamata alla madre: «Mi sono fatto male»

Una giornata di routine, senza rischi apparenti, dedicata ad aprire il SuperG della categoria Children. Una giornata in cui divertirsi con i suoi amati sci. Invece le cose sono andate diversamente. Marco Degli Uomini, 18 anni, durante una discesa di riscaldamento, è caduto, finendo contro le reti di protezione. Nonostante le fratture è rimasto cosciente, e ha chiamato al telefono la madre, Cristina Barbarino, primario della Centrale operativa del Suem 118, in Veneto. «Pronto mamma, sono caduto, mi sono fatto male». Queste le sue parole, pronunciate mentre al suo fianco erano già arrivati il medico rianimatore presente per le gare che da lì a poco sarebbero iniziate, e gli allenatori dello sci club organizzatore, il Monte Dauda. Il ragazzo è stato portato in ospedale proprio dall'elicottero del Suem, poiché l'elicottero del Fvg era impegnato. Ma non è stata la madre a soccorrerlo, non essendo in servizio. Ricevuta la telefonata si è precipitata sullo Zoncolan in auto per stare accanto al figlio.

A.C.

Fedriga: «Colpita l'intera comunità regionale»

«Una tragedia che colpisce tutta la comunità regionale e per la quale esprimo il mio più profondo cordoglio e vicinanza alla famiglia, agli amici e allo sci club Monte Dauda: il Friuli Venezia Giulia si stringe nel dolore per la scomparsa di un giovane che amava lo sport e la montagna, strappato troppo presto alla vita», ha dichiarato il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga.



Il sindaco di Tolmezzo: «Siamo tutti sconvolti»

«Siamo sconvolti per quello che è accaduto a Marco Degli Uomini e ci stringiamo attorno alla famiglia esprimendo tutto il dolore della nostra comunità». A dirlo è il sindaco di Tolmezzo, Roberto Vicentini, dopo essere venuto a conoscenza della morte del suo giovane concittadino: «Un epilogo così tragico ci ha lasciato letteralmente a bocca aperta», ha chiuso il primo cittadino.



La tragedia sullo Zoncolan







Marco nel 2018 con l'allenatore di short track

IL LUTTO

Sotto choc il mondo sciistico regionale

Nella frazione di Betania, dove il diciottenne Marco Degli Uomini viveva con mamma Cristina Barbarino e papà Angelo Degli Uomini, c'è poca voglia di parlare. A farsi carico di trasmettere il dolore della comunità locale alla famiglia, per l'improvvisa morte del loro unico figlio, è il sindaco di Tolmezzo, Roberto Vicentini: «Siamo rimasti sconvolti dall'accaduto – è il suo commento –. Nelle ultime ore ho ricevuto decine di messaggi di incredulità da parte dei miei concittadini. In questo momento non resta altro che stringersi attorno al dolore della famiglia e dello sci club Monte Dauda, da sempre fucina di giovani talenti». «Purtroppo quello che inizialmente era sembrato un grave incidente sugli sci – ha chiuso il primo cittadino – ha avuto un epilogo tragico».

Dopo che la notizia della scomparsa di Marco si è diffusa, nella tarda mattinata di ieri, è calato un velo di tristezza sullo Zoncolan. C'è chi, come la baita Tre Abeti, ha annullato l'apres-ski, «nel rispetto di Marco e della sua famiglia»

La morte del 18enne ha profondamente scosso tutto il movimento sciistico regionale. La Fisi Fvg, su disposizione del presidente Maurizio Dünnhofer, ha sospeso l'attività del Comitato fino allo svolgimento dei funerali.

Numerosi gli attestati di cordoglio, a cominciare dai sodalizi triestini. Lo Sci club 70 ha espresso «sentite condoglianze alla famiglia di Marco Degli Uomini e allo Sci Club Monte Dauda. Ci uniamo all'invito della Fisi Fvg di sospendere le attività del Comitato fino allo svolgimento dei funerali. Questo lunedì non si disputerà, quindi, lo slalom dei Regionali Children». «È con estrema tristezza che tutto lo Sci Cai Trenta Ottobre – ha affermato il presidente Maurizio Dambrosi – si stringe con forza alla famiglia di Marco Degli Uomini in questo momento di immensa tristezza. Una vita spezzata nel periodo più bello della vita, quando la felicità e l'allegria non dovrebbero mai abbandonare questi nostri cuccioli. Un forte abbraccio a tutto lo Sci club Monte Dauda per questa incolmabile perdita».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Studente all'Isis Solari di Tolmezzo, sognava di lavorare in montagna
Il ricordo del pattinaggio Pontebba: «Non mollava mai, era tenace»

Amava la velocità su neve e ghiaccio Pronto per diventare un maestro di sci

IL RICORDO

Alessandro Cesare

Amava la velocità sulla neve e sugli sci, adorava la montagna, trascorrere il tempo libero all'aria aperta. E stava per coronare il sogno di diventare maestro di sci alpino. Dopo aver passato le selezioni a fine febbraio, risultando idoneo, oggi avrebbe dovuto cominciare il corso di 90 giorni. Ma la vita di Marco Degli Uomini, diciottenne di Tolmezzo, si è interrotta bruscamente. Sabato la caduta sulla pista Zoncolan 2, il ricovero a Tolmezzo e dopo un aggravarsi delle sue condizioni di salute, il trasferimento al nosocomio di Udine. Qui, ieri, attorno a mezzogiorno, il suo cuore ha smesso di battere.

«Marco era un bravissimo ragazzo, appassionatissimo di sci», è il racconto di Manuel Mentil, vicepresidente del club di appartenenza di Degli Uomini, lo Sci Club Monte Dauda di Zuglio. «È sempre stato attratto dalla velocità – ha aggiunto – praticando sport su ghiaccio e sulla neve». Prima di dedicarsi allo sci alpino, tra Gigante e SuperG(discipline in cui si è cimentato per un breve periodo con lo Sci Cai Monte Lussari, in seguito con il Monte Dauda), si era dedicato al pattinaggio di velocità. Mamma Cristina Barbarino, cresciuta a Resia, e papà Angelo Degli Uomini, originario di Chiusaforte, sono riusciti a trasmettergli la passione per gli sport invernali, facendogli conoscere la disciplina dello short track nel palaghiaccio di Pontebba. «È rimasto con noi cinque anni – ha raccontato il presidente della Skating Club Pontebba Walter Bonati – riuscendo, nel 2018, a laurearsi campione italiano Junior. È sempre stato un ragazzo tenace, che non mollava mai, sempre molto seguito dai due genitori. Non riusciamo a spiegarci quello che è successo, l'abbiamo visto crescere. Come società non possiamo fare altro che stringerci attorno alla famiglia».



IL SORRISO E LA VITALITÀ
DEL 18ENNE MARCO DEGLI UOMINI DURANTE UN ALLENAMENTO ESTIVO

Il vicepresidente dello Sci Club Dauda Mentil: «Era un bravissimo ragazzo, appassionatissimo di sport invernali»

Prima delle piste si era distinto anche nello short track laureandosi campione italiano junior nel 2018

Appesi i pattini al chiodo, Degli Uomini si è dedicato anima e cuore allo sci alpino. A tal punto da tentare di farlo diventare il suo lavoro. Da studente dell'Isis Solari di Tolmezzo, già sognava di diventare un maestro di sci. «Marco è sempre stato un ragazzo molto disponibile con tutti – ha aggiunto Mentil – capace di avere un rapporto molto buono con i suoi compagni. La sua mancanza si sentirà».

Il suo club di appartenenza, il Monte Dauda, ha voluto dedicargli un pensiero sulla pagina Facebook, postando una sua foto sulle piste innevate: «Ti vogliamo ricordare così Marco, felice sugli sci, gli stessi che ti hanno tragicamente strappato via a tutti noi. Grazie per il tuo cuore immenso, grazie per la tua sincerità, grazie per la tua disponibilità, grazie per la tua lealtà e correttezza. Resterai sempre con noi». Grande il dolore dei suoi compagni di allenamento e dei suoi compagni di scuola, che ieri sera si sono ritrovati nella chiesa di Betania per un momento di preghiera. Cordoglio anche nelle comunità di Resia e Chiusaforte, borghi di origine delle famiglie Barbarino e Degli Uomini. Dove il silenzio, in queste ore, è la più grande espressione della sofferenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO RESINOVICH A TRIESTE

Lilly, test di nuova generazione per l'identikit genetico del killer

Con le tecniche più moderne di sequenziamento del Dna possibile risalire a colore di occhi, capelli, pelle e all'età del sospettato della morte della donna

Laura Tonero

I nuovi approfondimenti genetici sui capelli e sui peli – 15 in tutto – trovati dal team di Cristina Cattaneo sul corpo e sugli abiti di Liliana Resinovich potrebbero dare informazioni preziose sul profilo del suo assassino. Fornendo anche una previsione probabilistica sui suoi caratteri somatici: colore degli occhi, dei capelli, della pelle.

I consulenti della Procura nelle loro conclusioni hanno infatti suggerito di sottoporre quegli elementi «meritevoli di ulteriori approfondimenti» alle nuove tecnologie di sequenziamento ultramassivo, in termine scientifico Next generation sequencing (Ngs), nell'ottica della ricerca di tracce di Dna, quindi di terze persone coinvolte.

Sarebbe la prima volta che per risolvere un caso di omicidio nella nostra regione si farebbe ricorso anche a questo nuovo strumento, prezioso per la genetica forense.


La 63enne, ex dipendente regionale, Liliana Resinovich fotografata dal marito Sebastiano Visintin

Non solo, i professionisti consigliano alla Procura di far analizzare con lo stesso metodo anche le due formazioni pilifere campionate in precedenza dalla Polizia scientifica, e trovate sul quadricipite femorale e sulla parte posteriore del ginocchio del cadavere di Liliana, nonché «eventuali estratti residui da indagini genetiche sul cordino, sui sacchi esterni e su altri reperti già esaminati per ricercare la presenza di Dna di terzi».

Il sequenziamento di nuova generazione Ngs analizza moltissime regioni del filamento del Dna, pezzettini più piccoli per capirci, molto di più di quelli di un sequenziamento classico. Il sistema consente di avere informazioni migliaia di volte più approfondite che, in alcuni casi, consentono di stabilire certe caratteristiche fenotipiche della persona che ha rilasciato la traccia: colore degli occhi, dei capelli, più o meno l'età e persino l'etnia. Insomma, un test che restituisce una sorta di identikit biologico.

Questa moderna tecnologia sta trovando tantissime nuove applicazioni in medicina, in biologia, nel campo dell'alimentazione e, come per le indagini sulla morte di Lilly, nella criminologia.

Nel caso di Liliana, gli elementi che emergerebbero da questo test andrebbero comparati con quelli che sono stati già forniti e quelli che emergeranno dalle prossime indagini. Non basterebbero per incastrare nessuno. Anche perché, ad esempio, non dovrebbe sorprendere se sull'abito della donna venisse trovato il frammento di un pelo del marito.

Ora spetta al pm Ilaria Iozzi autorizzare o meno questo ulteriore approfondimento. Vista la complessità del caso, difficilmente il magistrato titolare del fascicolo sulla morte di Liliana lascerà qualcosa di intentato. Di fatto potrebbe essere la prima mossa di Iozzi per risolvere il giallo Resinovich.

Intanto, alla luce delle conclusioni dei consulenti della Procura, l'avvocato Nicodemo Gentile, che tutela i familiari della donna, reputa ora serva «recuperare anche intercettazioni ambientali in automobile mai valorizzate e mai trascritte in modo completo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASO EQUALIZE

Morto Gallo superpoliziotto e poi indagato

Morto per un infarto Carmine Gallo, 66 anni, ex superpoliziotto, ai domiciliari a Garbagnate per l'indagine su una presunta rete di spie legata alla società Equalize di cui, secondo gli inquirenti, sarebbe stato a capo. Disposta l'autopsia. Nella sua carriera ha dato la caccia ai più pericolosi boss calabresi, ha risolto l'omicidio di Maurizio Gucci e si è occupato del sequestro Sgarella.

RICOVERATO AL GEMELLI

Il Papa è stabile «Quadro clinico complesso»

Per Papa Francesco quello di ieri è stato il 24esimo giorno di ricovero al Gemelli per la polmonite bilaterale. Dalle fonti vaticane si è appreso che prosegue la situazione di stabilità, con lievi e graduali miglioramenti, all'interno di un quadro ancora complesso. I medici ieri non si sono espressi, ma non risulta che ci siano state decisioni sullo scioglimento della prognosi.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Signasol: per una pelle visibilmente bella e soda



Ogni donna sogna una pelle liscia e senza imperfezioni. Con l'avanzare dell'età, la produzione di collagene nell'organismo tende tuttavia a diminuire progressivamente, facendo perdere alla pelle elasticità e compattezza con la conseguente insorgenza di rughe ed inestetismi della cellulite. La soluzione? Signasol è una bevanda specificamente formulata per reintegrare le riserve di collagene. Gli speciali peptidi al collagene contenuti in Signasol sono in grado di rimpolpare la pelle dall'interno, restituendole la sua naturale elasticità. Signasol contiene inoltre vitamine e minerali essenziali: ad esempio, la vitamina C contribuisce alla normale formazione del collagene. Rame, zinco e biotina contribuiscono invece al mantenimento di tessuti connettivi normali e di una pelle normale. Per una pelle visibilmente bella e soda, chiedi Signasol in farmacia!

Per la farmacia:
Signasol
(PARAF 973866357)



www.signasol.it

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagine a scopo illustrativo

Più energia per le articolazioni affaticate

I micronutrienti che danno nuova forza alle articolazioni

Con l'avanzare degli anni sempre più persone sperimentano una sensazione di affaticamento delle articolazioni. I ricercatori però hanno scoperto quali micronutrienti speciali sono essenziali per la salute delle articolazioni. Queste sostanze sono disponibili in una bevanda nutritiva unica nel suo genere, acquistabile in farmacia: Rubaxx Articolazioni.

COMPLESSO DI NUTRIENTI UNICO NEL SUO GENERE

Quel che è normale negli anni della gioventù diventa un problema con l'età: il movimento. Le articolazioni "affaticate" e "stanche" affliggono milioni di persone con l'avanzare degli anni. Gli scienziati erano da molto tempo al lavoro su una soluzione a questo fenomeno tipico dell'età avanzata, finché non hanno scoperto i micronutrienti che sostengono la salute di articolazioni, cartilagini ed ossa. Un gruppo di ricercatori ha combinato queste sostanze in un complesso nutritivo unico nel suo genere: **Rubaxx Articolazioni.**


Goditi di nuovo la vita – grazie a Rubaxx Articolazioni in farmacia

I NUTRIENTI CHE SOSTENGONO LE ARTICOLAZIONI

La cartilagine e le articolazioni necessitano di nutrienti specifici per rimanere attive e mobili anche col passare degli anni. Tra questi nutrienti ci sono le componenti naturali delle articolazioni, ossia il collagene idrolizzato, la glucosamina, la condroitina solfato e l'acido ialuronico. Queste sostanze sono componenti elementari della cartilagine, dei tessuti connettivi e del liquido articolare. Inoltre, gli scienziati hanno anche identificato 20 vitamine e sali minerali specifici essenziali per la salute delle articolazioni. Essi promuovono le funzioni di cartilagini ed ossa (acido ascorbico, rame e manganese), proteggono le cellule dallo stress ossidativo (riboflavina e α-tocoferolo) e contribuiscono al mantenimento di ossa sane (colecalciferolo e fillochinone). Tutti questi micronutrienti sono inclusi in Rubaxx Articolazioni.

Il nostro consiglio: bevete un bicchiere di Rubaxx Articolazioni al giorno.

Anche questo fa bene alle articolazioni:

È importante praticare un'attività fisica leggera per rimanere agili il più a lungo possibile. Tuttavia, le articolazioni non dovrebbero essere sollecitate eccessivamente. Tra gli sport a basso impatto per le articolazioni sono inclusi il nuoto e la ginnastica. Se possibile, sarebbe consigliabile evitare di praticare attività che mettano particolarmente sotto sforzo l'articolazione, come ad esempio giocare a tennis.

Per la farmacia:
RubaXX
Articolazioni
(PARAF 972471597)



www.rubaxx.it

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagine a scopo illustrativo

DA **194** ANNI

PRENDIAMO OGNI DECISIONE PENSANDO AL VOSTRO FUTURO

In quasi due secoli di storia, le nostre decisioni ci hanno permesso di crescere, consolidarci e affermarci in Europa e nel mondo come la grande multinazionale finanziaria italiana. In Italia, da sempre sosteniamo lo sviluppo economico e sociale, proteggiamo il risparmio, promuoviamo il nostro patrimonio storico e artistico e creiamo valore per clienti, azionisti, agenti e per l'intero sistema Paese. **Con i nostri 82.000 collaboratori e 165.000 agenti**, siamo un motivo di orgoglio per l'Italia intera. La nostra crescita si estende anche oltre i confini, **con 71 milioni di clienti nel mondo che ogni giorno ci rinnovano la loro fiducia**. Su queste basi solide, continuiamo a guardare avanti, costruendo il domani con impegno e responsabilità, passo dopo passo, giorno dopo giorno. Perché il vostro futuro è da sempre la priorità.

GENERALI. ITALIANA, INTERNAZIONALE, INDIPENDENTE.



TRIESTE



Associazione delle Comunità Istriane: Via Belpoggio, 29/1-34100 - **Trieste**
t.+39040314741 | associazione.comunita.istriane@gmail.com
vocegiuliana@associazionedellecomunitaistriane.it
www.associazionedellecomunitaistriane.it

Vigili del fuoco al lavoro per 14 ore



Spento l'incendio Adesso è caccia ai responsabili Verbale in Procura

Il rogo del palazzo abbandonato dell'ex Ospedale militare sarà oggetto di indagine. Il dolo è l'ipotesi più accreditata

Gianpaolo Sarti

Una notte intera di lavoro per domare le fiamme e una trentina di pompieri in campo. L'incendio del palazzo abbandonato del comprensorio dell'ex Ospedale militare, scoppiato sabato attorno alle 18.10, sarà ricordato come uno dei più vasti mai registrati a Trieste negli ultimi anni, perlomeno nella zona centrale della città.

Il rogo è stato completamente spento dai Vigili del fuoco ieri mattina alle otto: l'operazione, cominciata circa alle 18.20 del giorno prima, sabato, si è quindi protratta per quasi quattordici ore consecutive. Il sopralluogo degli ambienti interni, distrutti e ancora fumanti, è cominciato subito dopo, quando i pompieri sono riusciti a entrare nell'edificio devastato e controllare che non ci fossero vittime. Non c'era alcuna persona coinvolta.

Sono state necessarie altre quattro ore per le bonifiche della struttura, la messa in sicurezza e lo smassamento del materiale, in particolare le travi carbonizzate e pericolanti crollate dai solai. Imponente anche la strumentazione impiegata: un'autoscala di oltre trenta metri di lunghezza, l'autobotte, i camion attrezzati e vari "monitori", dispositivi motorizzati che assicurano il getto d'acqua costante con gli idranti collegati.

«Le ore di lavoro sono state molte – osserva il comandante provinciale dei Vigili del fuoco, Alberto Maiolo – ma è normale viste le dimensioni dell'immobile. Per tante ore non è stato possibile entrare, viste le fiamme e le temperature. Non appena abbiamo potuto farlo, l'intervento si è focalizzato sulla rimozione delle travi bruciate che rischiavano di collassare sull'esterno. Poi abbiamo eseguito i controlli interni e acquisito le immagini».

Oggi i Vigili del fuoco consegneranno in Procura la documentazione sull'incendio da cui partirà l'indagine per risalire all'innesco e dunque a chi lo ha provocato.

L'edificio è privo di allacciamenti impiantistici, di conseguenza l'episodio ha certamente uno o più responsabili. E la pista dolosa è la più probabile, considerando la portata del rogo. In altri termini si presume che ignoti si siano introdotti di nascosto nella struttura fatiscente e abbiano appositamente appiccato le fiamme per poi dileguarsi. Non si esclude, tuttavia, che possa essersi trattato comunque di un incidente: una bravata finita male, insomma: cioè qualcuno che ha acceso un falò per divertimento, e che poi la situazione sia degenerata.

D'altronde le vecchie strutture dismesse del comprensorio dell'ex ospedale Militare, a ridosso del campus universitario, sono abitualmente oggetto di incursioni e vandalismo. «Qui abbiamo visto spesso entrare gruppetti di ragazzi – spiega una residente della zona che vuole rimanere anonima – e non erano senzatetto né migranti alla ricerca di riparo, bensì adolescenti che scavalcano il cancello e poi si aggirano in quegli spazi, talvolta anche arrampicandosi sul tetto. Io, visto il pericolo che qualcuno possa farsi male, ho più volte allertato i Carabinieri per chiedere che vengano a controllare cosa succede. Le pattuglie sono intervenute spesso. Alcuni di questi ragazzi – aggiunge la residente – lanciano bottiglie dall'esterno... lo fanno per divertimento. Ma il problema si presenta proprio quando entrano, perché non si rendono conto del rischio, tanto che siamo noi residenti talvolta a preoccuparci di chiudere il cancello con le catene per evitare queste bravate».

Il cancello cui far riferimento la signora è quello in cui ci si imbatte sulla destra salendo lungo vicolo dell'Ospedale militare. L'ingresso, che sabato sera durante l'incendio era stato trovato aperto, conduce proprio al vialetto che porta al palazzo distrutto dalle fiamme. L'edificio che invece dà sulla strada non è stato intaccato dal rogo, ma è comunque fatiscente. E anche questo viene spesso visitato da gruppetti di giovani. I segni sono ben visibili: vetri rotti, scritte sui muri.

È possibile che il responsabile (o, appunto, i responsabili) siano stati ripresi dalle telecamere installate nella zona. Ce ne sono sicuramente due, posizionate su due abitazioni private situate lungo vicolo dell'Ospedale militare. Una, praticamente a fianco della struttura incendiata, punta verso l'alto; l'altra, invece, è collocata davanti all'ingresso di una palazzina del civico 2/1, nella zona più bassa, poco prima dell'incrocio con via Fabio Severo. I sistemi di videosorveglianza potrebbero aver ripreso l'arrivo e la fuga di questi individui in entrambe le direzioni della strada: sia sopra che sotto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RUDERE
CIÒ CHE RESTA DELLA STRUTTURA (FOTO LASORTE E BRUNI). E GLI INTERNI

Segnalate in passato ai Carabinieri frequenti incursioni di gruppi di ragazzini

Le telecamere possono aver ripreso l'arrivo e la fuga di chi ha acceso il fuoco

I RESIDENTI

«Vediamo spesso giovani entrare nella struttura»

«Vediamo spesso ragazzi che si introducono in quegli spazi», racconta un residente che abita in una palazzina a fianco dell'edificio incendiato. «Lanciano gli zaini oltre il cancello e poi lo scavalcano».

Un altro testimone ha riferito di aver notato alcuni giovani che, circa un'ora e mezza prima del rogo, entravano in quell'area abbandonata proprio dal vecchio cancello dà su vicolo dell'Ospedale militare. —

G.S.

L'INCIDENTE IN VIALE MIRAMARE

Investita sulle strisce, automobilista indagato per omicidio stradale

Aperto il fascicolo a carico del 73enne che ha ucciso Bruna Rogelja. Sarà disposta l'autopsia

Gianpaolo Sarti




Le pattuglie della Polizia locale in viale Miramare sul luogo del tragico incidente del 4 marzo. A lato i segni sull'auto coinvolta. FOTO MASSIMO SILVANO

La Procura ha aperto un'inchiesta sul drammatico incidente dello scorso martedì 4 marzo in viale Miramare, dove è deceduta la settantaquattrenne Bruna Rogelja, residente a Roiano. Il settantatreenne triestino alla guida della vettura, una Ford C-Max azzurra, è indagato per omicidio stradale.

Il primo passo sarà l'autopsia sul corpo della vittima per accertare con precisione cosa ha causato la morte. Si presume un violento trauma cranico: la donna deve aver sbattuto violentemente la testa sull'asfalto (forse sul cordolo del marciapiede) dopo un volo di una ventina di metri. Le tracce di sangue a terra fanno presupporre questo. Nei prossimi giorni il pubblico ministero titolare del fascicolo fisserà un'udienza per incaricare ufficialmente un medico legale.

Nel frattempo emergono altri dettagli sulla dinamica dell'episodio. La signora si stava recando alla stazione ferroviaria, dove l'aspettava il nipote di quattordici anni, che abita fuori Trieste. La nonna, come d'abitudine, lo doveva andare a prendere per accompagnarlo in autobus all'allenamento di basket. Bruna Rogelj, dopo essere uscita dalla sua abitazione di Roiano, in piazza Tra i Rivi, aveva quindi percorso un pezzo di viale Miramare; poi, all'altezza della scalinata che conduce al giardino "Leonor Fini" di via Boccaccio, aveva attraversato la strada sulle strisce pedonali per dirigersi verso il lato opposto, quello dei binari della stazione. Era stata travolta dalla vettura che proveniva da piazza Libertà.

La Polizia locale, diversamente da quanto era sembrato in un primo momento, ha accertato che la donna era stata investita dall'automobile non all'inizio della carreggiata, bensì proprio in mezzo alla strada. La signora, quindi, non era stata centrata appena scesa dal marciapiede. Viale Miramare, come noto, sia nella direzione di Roiano che di piazza Libertà, scorre a due corsie parallele. Ebbene: l'auto aveva falciato la settantaquattrenne quando quest'ultima aveva già superato la prima corsia di marcia. In altri termini, la vittima non era "sbucata" all'improvviso sulle strisce senza dare il tempo all'automobilista di notarla. Circostanza, questa, che – come viene fatto notare dalla Polizia locale – comunque non sposterebbe le eventuali responsabilità del conducente: secondo il codice della strada, infatti, chi è alla guida è sempre obbligato a fare particolare attenzione e a rallentare in prossimità di un attraversamento pedonale.

Ma in questo caso Bruna Rogelja si trovava già verso metà della carreggiata, di conseguenza l'automobilista aveva tutto il tempo per vederla. È sorprendente come non se ne sia accorto.

Sull'asfalto peraltro non c'erano segni di frenata. La donna è stata letteralmente falciata, ha sbattuto contro il paraurti della vettura e il parabrezza (andato in frantumi) ed è stata catapultata per una ventina di metri. Quando l'ambulanza e l'automedica del 118 sono arrivati sul posto la signora era già in arresto cardiaco. I sanitari avevano tentato di rianimarla in ogni modo, ma non c'è stato nulla da fare.

La famiglia della vittima, che in questi giorni si è affidata a un legale, l'avvocato William Crivellari del Foro di Trieste, sostiene di non aver ricevuto alcuna comunicazione da parte dell'automobilista responsabile dell'investimento. «Non una telefonata, non la richiesta di un incontro, non una lettera di pentimento, nulla...», afferma la figlia della signora. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RITRATTO

Fisioterapista in pensione «Supporter per sempre»

«Ciao Nivia, tifosa biancorossa per sempre». Sono le parole con cui la Pallacanestro Trieste saluta la sua sostenitrice, colpita da un'emorragia cerebrale domenica scorsa, proprio mentre faceva il tifo per la sua squadra del cuore. Ieri la società l'ha ricordata con un minuto di silenzio prima del match, con un accorato abbraccio ai familiari seduti in prima fila e proiettando la sua immagine sullo schermo luminoso, per sentirla ancora vicina. Anche gli ultrà della Curva Nord le hanno reso omaggio con un cartellone.

Nivia Rinaldi, 67 anni, era in pensione dal 2019. Dopo una vita all'ospedale Maggiore come fisioterapista. L'altra grande passione era lo sport: sci, basket e le passeggiate. Collaborava anche con l'Unione sportiva Acli organizzando corsi di sci e altre attività. «Sei andata via come al solito, senza dare spiegazioni e fastidio a nessuno – ha scritto Matteo, il figlio minore, sui social –. Non hai mai avuto bisogno di parlare per farti capire né di gesti plateali per essere presente. Ci mancherai mamma, ti prego continua a essere lo scoglio a cui ci aggrappiamo nelle tempeste della vita». —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LUTTO



Cartelli e immagini in ricordo di Nivia Rinaldi ieri sera al PalaTrieste. A destra la tifosa di 67 anni, morta per un'emorragia cerebrale FOTO BRUNI

È morta Nivia Rinaldi, la tifosa colpita da malore Cordoglio al PalaTrieste

Maria Elena Pattaro

Nessuna speranza. I medici di Cattinara erano stati chiari: le condizioni della tifosa, colpita da un'emorragia cerebrale durante una partita della Pallacanestro Trieste, erano irreversibili. Nivia Rinaldi, 67 anni ed ex fisioterapista all'ospedale Maggiore, è morta ieri mattina all'alba, a una settimana dal malore fatale. A dare la triste notizia è stata la società di basket, che in questi sette giorni è rimasta costantemente in contatto con la famiglia della sfortunata sostenitrice.

Ieri sera, prima del match contro la Givova Scafati, è calato un minuto di silenzio, mentre sullo schermo luminoso campeggiava il volto sorridente di Nives. Poi l'abbraccio di giocatori, allenatori e del general manager Michael Arcieri al marito Maurizio e al figlio minore Matteo seduti in prima fila. Anche la Curva Nord l'ha ricordata con un cartellone. «Ciao Nivia, tifosa biancorossa per sempre – ha scritto la Pallacanestro Trieste sui social –. Come società, giocatori e staff esprimiamo tutta la nostra vicinanza e affetto verso i familiari e tutte le persone care a Nivia Rinaldi, che ci ha lasciati nelle ultime ore, dopo aver accusato un malore durante la partita di domenica scorsa al PalaTrieste. Nivia era una grande tifosa dei colori biancorossi, abbonata dal 2016 insieme al marito». Domenica scorsa la coppia era al palazzetto per assistere al match contro il Treviso. Anche il figlio Matteo era in tribuna, a circa 150 metri di distanza. All'improvviso, durante il primo quarto di gara, la 67enne ha perso i sensi ed è crollata a terra. Pochi istanti dopo sono intervenuti un medico della squadra triestina e i sanitari dell'ambulanza che, come di consueto, stavano presidiando la struttura. «Ho visto arrivare la barella sugli spalti ma non immaginavo che fosse successo proprio a mia mamma – racconta Matteo con un nodo alla gola –. È stato mio papà ad avvertirmi durante l'intervallo. L'ho raggiunto subito all'ospedale. Le speranze erano a zero». L'emorragia cerebrale aveva compromesso funzioni essenziali. «Davvero non riusciamo a spiegarci come possa essere successo, mamma era in forma – prosegue il figlio –. Amava passeggiare: percorreva in media più di 12 chilometri al giorno, abbiamo trovato le statistiche nel suo cellulare. È stato un fulmine a ciel sereno».

Nivia abitava a San Vito con il marito Maurizio Zacchigna. Oltre a lui lascia i due figli Anna e Matteo e quattro nipoti. Aveva lavorato un'intera vita come fisioterapista all'ospedale Maggiore e negli ultimi anni all'interno dell'Ufficio Sicurezza della struttura ospedaliera. Era una grande appassionata di sport, dalla pallacanestro allo sci. «Ricordo lunghe settimane bianche quando eravamo piccoli – prosegue Matteo –. Ma il suo più grande insegnamento, quello che ci portiamo dentro, è la generosità. Ci ha insegnato a dare senza aspettarci nulla in cambio. Mamma parlava poco, era una persona piuttosto schiva, ma quando c'era bisogno di una mano era sempre la prima a tenderla. Per noi era una roccia, una garanzia. Ci mancherà moltissimo». La 67enne collaborava anche con l'Unione sportiva Acli, organizzando corsi di sci e altre iniziative.

La data del funerale verrà decisa nei prossimi giorni ed eventuali offerte verranno devolute alla Fondazione Burlo: «Mamma ne sarebbe stata felice». In attesa dell'ultimo saluto, i parenti di Nivia ringraziano la Pallacanestro Trieste per la vicinanza e le decine di persone che in queste ore li hanno raggiunti con parole e messaggi di cordoglio: «Grazie di cuore, l'affetto ci aiuta ad affrontare questo momento buio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SI PUNTA A RENDERE CONSULTABILI ONLINE I NOMINATIVI CERTIFICATI

Albo degli agenti immobiliari Scattano i controlli anti abusivi

Verifiche sui requisiti di 455 imprese da parte della Camera di Commercio Esposto del presidente Fiaip alla Guardia di finanza per una falsa mediatrice



La vetrina di un'agenzia immobiliare con gli annunci delle unità sul mercato, in vendita o in locazione

Laura Tonero

Il caso di una donna che, spacciandosi per agente immobiliare, ha portato a termine a Trieste la compravendita di una residenza di valore, risultando persino nell'atto notarile, con tanto di incasso della provvigione, ha fatto scattare delle verifiche a tappeto da parte della Camera di Commercio della Venezia Giulia. Che lo scorso 12 febbraio ha inviato una Pec a tutte le imprese che risultano iscritte con il codice Ateco specifico per agente d'affari in mediazione, invitandole a confermare entro un mese il possesso dei requisiti. Le imprese iscritte e alle quali è stata inviata la comunicazione da parte della Camera di Commercio sono 455, di queste 333 operative nella provincia di Trieste e 122 in quella di Gorizia.

In base alle risposte, l'ente verificherà quante hanno le carte in regola per restare in quel Registro e quindi per esercitare le mediazioni tra acquirente e venditore degli immobili.

A dare impulso alle verifiche, come dicevamo, è stato il caso della agente immobiliare abusiva. A raccogliere la segnalazione era stato il presidente provinciale della Fiaip, Filippo Avanzini, che – a fronte di un protocollo sottoscritto tra la stessa Federazione italiana degli agenti immobiliari, l'ente camerale e la Guardia di finanza – ha presentato un esposto negli uffici delle Fiamme gialle. Che poi hanno accertato l'attività abusiva della segnalata.

In una città dove negli ultimi anni il mercato immobiliare, stimolato anche dalla spinta turistica, è particolarmente vivace, è inevitabile che si infilino figure che cercano di sfruttare il fenomeno, anche con strumenti non leciti.

«Le verifiche in atto – precisa Avanzini – sono a garanzia del mercato, dei cittadini, ai quali comunque raccomando sempre di chiedere al mediatore immobiliare prova dei requisiti. Per agevolare questa verifica, lavoreremo alla messa online dei nominativi di chi ha i requisiti per esercitare questa professione, così da renderli facilmente consultabili da cittadini e professionisti». Un'operazione che agevolerebbe le verifiche anche degli studi notarili.

È bene ricordare che chiunque esercita l'attività di mediazione senza il possesso dei requisiti previsti dalla normativa è punito con una sanzione amministrativa da 7.500 a 15 mila euro, ed è tenuto alla restituzione alle parti contraenti delle provvigioni percepite. A coloro che siano incorsi per due volte nella sanzione amministrativa di esercizio abusivo dell'attività, si applicano le pene previste dall'articolo 348 del codice penale. «A garanzia dei clienti, gli agenti immobiliari – spiega Avanzini – hanno l'obbligo di sottoscrivere anche un'assicurazione, così da coprire eventuali errori. Una sicurezza che gli abusivi, ovviamente, non possono assicurare».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CANTIERE

Via Moncolano Via ai lavori per rifare i marciapiedi

Al via oggi e per i prossimi 15 giorni i lavori per la sistemazione dei marciapiedi in via Moncolano (ambo i lati) nel tratto compreso tra via del Cerreto e via Illersberg. L'intervento – a cura del Servizio strade del Comune di Trieste – è compreso nell'appalto di interventi di manutenzione straordinaria di strade, piazze e marciapiedi nella zona nord della città. Al fine di limitare eventuali disagi alla circolazione per la durata del cantiere, il traffico veicolare verrà interdetto dalle 8 alle 18 (anche ai frontisti e ai mezzi di emergenza) limitatamente alle sole fase di demolizione dei marciapiedi, getto dei sottofondi e stesa dell'asfalto. Sarà sempre assicurata la percorrenza dell'itinerario alternativo Illersberg-Bonafata. I lavori in via Moncolano, con condizioni meteo favorevoli, avranno durata stimata in 15 giorni. L'appalto prevede anche il risanamento di diversi altri tratti in via cittadine, tra cui le vie Lucio Vero, dei Pagliericci e Beccaria, attualmente in fase di programmazione.—

#ProvaLaDifferenza



PASSA ALLA RIVOLUZIONE DELL'IBRIDO



100% FULL HYBRID | OLTRE 1.000 Km / PIENO | FINO A 10 ANNI DI GARANZIA NISSANMORE¹

QASHQAI con e-POWER

N-Connecta e-POWER
A € 199/MESE*
TAN 4,99% TAEG 5,88%

SOLO FINO AL 31 MARZO

CON PERMUTA O ROTTAMAZIONE E FINANZIAMENTO I-BUY | ANTICIPO € 9.513 | 36 RATE | RATA FINALE € 23.432 O PUOI RESTITUIRLO

*Nissan Qashqai N-Connecta MC24 e-POWER 190CV € 35.900 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo P.F.U. escl.). Listino € 40.400 (IPT escl.) meno € 4.500 IVA incl., grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa, a fronte di permuta o rottamazione di un'autovettura usata di proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo. Offerta valida sulle vetture immatricolate entro il 31/03/2025. Es. di fin.: anticipo € 9.513, importo totale del credito € 26.737,29 (include finanziamento veicolo € 26.387,29 e spese istruttoria pratica € 350) + imposta di bollo € 66,84 (addebitata sulla prima rata), interessi € 3.858,35, Valore Futuro Garantito € 23.432 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 30.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo). Importo totale dovuto dal consumatore € 30.595,64 in 36 rate da € 198,99 oltre la rata finale. TAN 4,99% (tasso fisso), TAEG 5,88%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Nissan Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito www.nissan-fs.it/trasparenza. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/03/2025. ¹Programma soggetto a condizioni e limitazioni ad alcuni componenti del veicolo. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo su nissan.it Polizza Assicurativa collettiva emessa da Nissan International Insurance Ltd.

Valori ciclo combinato WLTP **Nissan Qashqai e-POWER**: consumi da 5,3 a 5,1 l/100 Km; emissioni CO_2: da 119 a 116 g/km.

AUTONORD FIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432 284286
MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 281212

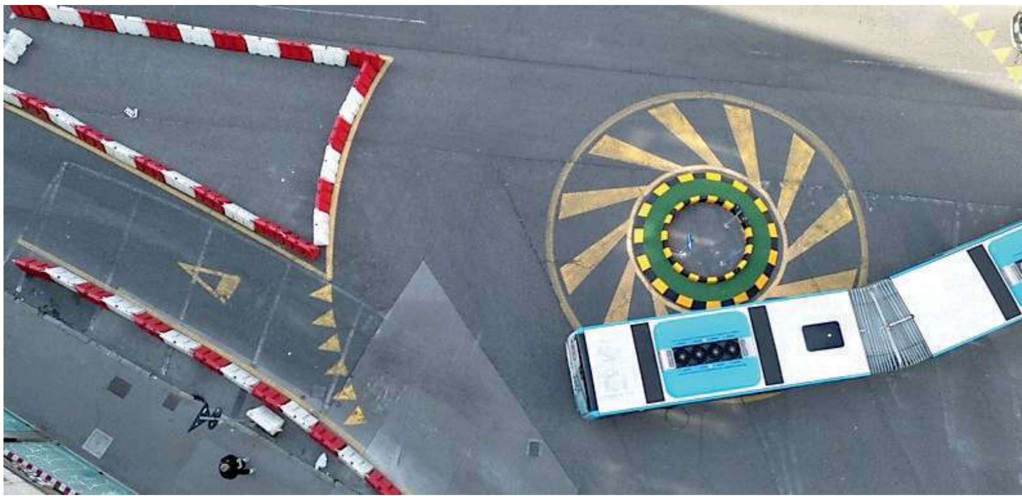
RIVENDITORI AUTORIZZATI
VIDA - CODROIPO Tel. 0432 908252 | LATISANA Tel. 0431 50141 | DETROIT MOTORS - AQUILEIA Tel. 0431 919500 | CARINI - GORIZIA Tel. 0481 524133

FINO A 10 ANNI NISSAN MORE
LA GARANZIA CHE SI RINNOVA CON UN TAGLIANDO

A SAN GIACOMO

Largo Pestalozzi La rotatoria diventa definitiva con 670 mila euro

Doveva essere una soluzione a tempo durante i lavori nella galleria Foraggi. Dopo un anno e mezzo trovati i fondi







In alto una foto aerea della rotonda provvisoria di largo Pestalozzi, in basso due dettagli della rotatoria BRUNI

Francesco Codagnone

Doveva essere una soluzione "a tempo", per dare sfogo al traffico durante la chiusura della galleria di Montebello. Ma dalla fine di quel tormentato cantiere è ormai passato un anno e mezzo e i new jersey sono ancora lì, entrati ormai - con pareri contrastanti - nella quotidianità di chi attraversa via dell'Istria. La rotatoria di largo Pestalozzi verrà ora rivista nella sua versione definitiva, assieme a tutte le modifiche alla viabilità all'epoca introdotte anche al vicino incrocio con via Molino a Vento e mantenute da allora.

L'intervento sarà coperto da 670 mila euro, ottenuti tramite fondi regionali e appositamente stanziati nell'ultima variazione di bilancio comunale. Il cronoprogramma è quello indicato dalla Regione: durata dei lavori calcolata in 12 mesi e avvio dei cantieri entro – al massimo – febbraio 2026. La parte esecutiva dovrebbe tuttavia richiedere meno del previsto, considerato che il progetto di fattibilità tecnico-economica è in stadio avanzato.

L'assessore alla Pianificazione territoriale Michele Babuder conta pertanto di poter iniziare con i lavori in ottobre, appena dopo la Barcolana. La rotatoria dovrebbe dunque vedere la luce entro la fine del 2026.

La rotonda oggi si presenta come uno svincolo provvisorio, perimetrato unicamente da new jersey.

L'assetto diventerà quindi definitivo, così come tutte quelle modifiche alla viabilità introdotte nel 2022 (subordinate all'istituzione della rotatoria stessa), all'epoca accolte con non poche lamentele da parte di residenti ed esercenti della zona – anzitutto per il venir meno di un certo numero di parcheggi, compresi i posteggi per tassisti – ma ormai entrate di fatto nella quotidianità del rione di San Giacomo.

Tra queste anche l'obbligo di dare la precedenza per chi scende o sale da via Molino a Vento rispetto a chi proviene da via dell'Istria. Incrocio ormai regolamentato da tempo, ma in questi tre anni oggetto di non poche critiche da chi lo attraversa quotidianamente e da tempo chiede venga migliorato reso più sicuro, appunto rendendolo definitivo e dotato di cartellonistica più visibile.

La decisione è presa tenendo conto della sperimentazione effettuata appunto durante il periodo di chiusura della galleria di Montebello – con traffico interrotto e deviato per 420 giorni – poiché «da quando in largo Pestalozzi è stata realizzata la rotatoria – valuta l'assessore Babuder – abbiamo comunque registrato esisti positivi, sia in termini di congestione del traffico e fluidità della circolazione, sia in termini di incidenti, diminuiti sensibilmente. In altre parole, la presenza della rotonda crea meno code e rende quello svincolo meno pericoloso».

A livello operativo, l'intervento prevederà la conversione della rotatoria da "provvisoria" a definitiva, quindi si procederà a realizzare tutti gli elementi strutturali della rotonda (che sarà abbellita da un fazzoletto di verde), compresa illuminazione, adeguamento di marciapiedi e attraversamenti pedonali e la relativa segnaletica orizzontale e verticale. A seconda delle disponibilità, il progetto prevederà anche il recupero un certo numero di parcheggi, venuti meno all'epoca dell'introduzione dei new jersey. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CALCIATORE SI ERA ACCASCIATO A SAN GIOVANNI

Salvato dal malore in campo 17enne riabbraccia la squadra

Timothy Dissegna

Appena tre settimane fa, amici e parenti avevano il cuore in gola mentre attendevano aggiornamenti sulle sue condizioni di salute. Nei giorni scorsi, il calciatore 17enne della Manzanese juniores, rianimato in campo a Trieste, è tornato nel campo sportivo degli arancioneri, gettandosi così alle spalle la disavventura che l'ha visto suo malgrado protagonista.

Lo ha fatto attorniato dal calore dei suoi compagni di squadra, che lo hanno riaccolto allo stadio Morigi di Manzano (Udine) con un grande striscione appeso al cancello, insieme a una maglia dei seggiolai autografata da tutti loro. Manifestazione dell'affetto che non è mai mancato, fin da quei momenti concitati in cui il loro amico era disteso a terra, privo di sensi.

La vicenda risale a metà febbraio, quando la formazione friulana si trovava sul sintetico triestino di via Sanzio per la sfida di campionato contro i pari età del San Giovanni. Come è noto, il 17enne si era accasciato a terra a seguito di uno scontro di gioco con un avversario, perdendo conoscenza. Una situazione che ha subito allarmato i presenti.

Quella sera c'era anche Daniele Fedele, responsabile della seconda squadra, rimasto in contatto con la famiglia del suo giocatore in tutte queste settimane: «Lui è tornato a casa lunedì pomeriggio e già la sera voleva raggiungerci al campo. Per il ritorno a giocare dovrà seguire un percorso lungo, dato che per tre mesi potrà solo camminare e non fare altri sforzi. Il prossimo anno riprenderà l'attività con calma, a seconda di come si evolveranno le sue condizioni di salute».



L'ambulanza intervenuta nel campo del San Giovanni FOTO SILVANO

In ogni caso, dopo l'esperienza in Terapia intensiva al Cattinara si è ripreso perfettamente, scongiurando complicazioni dovute all'assenza di ossigeno patita in quei minuti.

Istanti nei quali è stato provvidenziale il massaggio cardiaco prestato da uno spettatore, Luciano Piselli, guidato al telefono dal 112: «Lo inviteremo nei prossimi mesi per ringraziarlo di persona e dargli un riconoscimento – conferma Fedele – perché tutti i sanitari ci hanno detto che quel gesto è stato una manna dal cielo». Nel frattempo, il giovane seguirà i suoi compagni dagli spalti, che saranno impegnati tra dieci giorni per terminare proprio quella sfida a Trieste, sospesa a meno di mezz'ora dalla fine per il malore improvviso del giovane calciatore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il grazie del vescovo Trevisi ieri in Cattedrale

Giubileo dei volontari «Siete segni di speranza»



Un momento della celebrazione di ieri pomeriggio a San Giusto FOTO BRUNI

LA CELEBRAZIONE

Sono "segni di speranza" per le persone in difficoltà e fiammelle che, attraverso il dono gratuito del loro tempo, rendono viva la comunità. Ieri pomeriggio la Diocesi di Trieste ha celebrato il Giubileo dei volontari. La cattedrale di San Giusto ieri era un mosaico variopinto: molte associazioni, infatti, hanno deciso di indossare le proprie casacche distintive. La celebrazione è stata un'occasione per gioire insieme e ringraziare per i tanti volontari che animano la città, impegnandosi negli ambiti più disparati: dal sociale alla cultura, dalla donazione del sangue allo sport. «In questo Giubileo siamo chiamati ad essere segni di speranza. Io a Trieste ne vedo tanti. Si tratta di uomini e donne di ogni età che decidono di rischiare il dono di un qualcosa che nessuno potrà mai rendere indietro: il loro tempo. È quello che ha fatto anche Dio – ha sottolineato monsignor Trevisi –. La gratuità dei volontari sta certamente nella loro competenza messa al servizio della comunità e soprattutto di persone vulnerabili, ma ancor di più sta nell'immettere nel concreto quotidiano il dono di se stessi. Come dice papa Francesco "la vita non è tempo che passa, ma tempo di incontro". E i volontari si spendono in un incontro fruttuoso per il bene della propria comunità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AFFONDO DI MARINI SULLO STOP DELL'EMITTENTE

Radio Nuova Trieste «Cattolici senza voce»

Sullo stop a Radio Nuova Trieste interviene Bruno Marini, storico consigliere triestino da sempre vicino al mondo cattolico. «Anche se non sono un ascoltatore di alcuna radio, sono estremamente preoccupato per la chiusura dei programmi di Radio Nuova Trieste – afferma –. Dopo Vita Nuova, la Diocesi resta così priva di strumenti di informazione propri, se non il suo sito internet». Marini non nasconde il suo rammarico per la dismissione dell'emittente radiofonica della Diocesi.

«I 120 mila euro erano una cifra alta – prosegue Marini – ma non si è data la possibilità di diminuire le spese della radio, consentendole di fare pubblicità o cercare delle forme di finanziamento diverse, dimezzando o diminuendo la quota». —

F. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel fine settimana diverse strutture hanno accolto per la prima volta quest'anno triestini e turisti

Ricomincia la stagione delle osmize Pienone atteso fra Pasqua e maggio

LA TRADIZIONE

Micol Brusaferro

Taglieri da condividere con gli amici, dolci fatti in casa, vino e le immancabili uova sode. Nel weekend tanti triestini e turisti hanno scelto le osmize, complice il bel tempo e un fine settimana contraddistinto anche dalle prime aperture dell'anno per alcune strutture. Cinque quelle operative sabato, salite a nove ieri, e il numero aumenterà ancora, con un picco previsto come di consueto tra Pasqua e il mese di maggio. Intanto molti locali sono ormai pronti ad accogliere i clienti, soprattutto negli spazi all'aperto, sperando che il quadro meteo continui a regalare giornate miti, in particolare di sabato e domenica, quando l'affluenza è sempre costante.

Punto di riferimento per conoscere le strutture, le date di operatività, le caratteristiche dei vari siti, i contatti e soprattutto le date di apertura, è il portale www.osmize.come, che da anni offre una panoramica completa su tutti i locali del territorio. Chi non ha ancora annunciato la riapertura si sta preparando, e il calendario online sarà aggiornato nelle prossime settimane. Come da tradizione le giornate con il maggior numero di osmize aperte si segnalano a partire dalla settimana di Pasqua fino a tutto il mese di maggio. In alcune si supereranno i venti locali aperti contemporaneamente.

E nonostante l'ampia offerta spesso proprio nei weekend di aprile e maggio è quasi impossibile trovare un posto libero, soprattutto nelle ore centrali. Tanti arrivano già al mattino, per proseguire poi la giornata all'aria aperta, alle volte fino al tardo pomeriggio, magari intonando qualche canzone. Non è raro infatti trovare nelle osmize chi porta la chitarra, per intrattenere gli amici. Ieri, in tante zone, tavole piene di formaggi, salumi e altri prodotti tipici, a San Giuseppe della Chiusa da Diego e Igor, a Rupingrande da Renzo Tavčar, a Malchina da Pipan Klaric, a Longera da Coretti, a Sales da Budin e ancora a San Mauro da Štanta, a Samatorza da David Sardo, a Ceroglie da Andrea Antonič e a Zolla da Bizjak. Alcune di queste continueranno a lavorare anche nei prossimi giorni, oggi ad esempio saranno cinque in tutto, mentre sabato 15 e domenica 16 saranno otto, in entrambe le giornate.







L'osmiza agriturismo Bizjak a Zolla, Monrupino. In alto a destra insegne e frasche FOTO ANDREA LASORTE

Le osmize comunicano direttamente al portale la propria apertura e gli aggiornamenti sulle date e i calendari scelti per l'anno. Segnalate dalle classiche frasche, posizionate spesso agli incroci stradali, con le indicazioni per raggiungere quella più vicina, le osmize sono sempre più amate non solo dai triestini ma anche dai turisti. Vengono inserite nelle guide che suggeriscono gli itinerari sul Carso, figurano nelle tappe immancabili per la visita del territorio e delle sue peculiarità enogastronomiche e vengono anche suggerite come luoghi ideali per scoprire i sapori tradizionali di Trieste. Tante le recensioni che i vacanzieri lasciano online, tra social e web, dopo aver mangiato e bevuto, magari in locali diversi, per testare esperienze e proposte differenti. C'è chi racconta di preferire le osmize vista mare, per godersi panorama sorseggiando un bicchiere di vino, chi ama quelle racchiuse tra i cortili di vecchi edifici e case di campagna, e chi ancora va a caccia di spazi più nascosti o meno noti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

KM ZERO /
ULTIME UNITÀ DISPONIBILI







OPEL MOVANO L3 H2
da € 25.000,00*+iva

OPEL MOVANO L2 H2
da € 23.700,00*+iva

*Passaggio di proprietà escluso. Offerta soggetta a disponibilità stock.

UNICAR OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) Via Cavalieri di Malta, 6 Tel. 040/2610026 | PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 Tel. 0421/270387
PORDENONE - V.le Venezia, 93 Tel. 0434/378411 | REANA DEL ROJALE (UDINE) - Via Nazionale, 29 Tel. 0432/575049
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 Tel. 0481/411176

LA SVOLTA NELLA VICENDA DOPO L'ARTICOLO DEL PICCOLO







A sinistra, la panchina dell'amore a Contovello rimessa a nuovo. In alto a destra, la panchina e lo splendido gatto rosso che vive in una casa nei dintorni, noto ai frequentatori della zona. Sotto, invece, il manufatto prima di essere riparato, rotto e arrugginito, in una foto scattata alcune settimane fa: dopo l'articolo apparso su questo giornale è tornato al suo splendore grazie al bel gesto della famiglia che ne è proprietaria FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE

La nuova vita della panchina rifugio d'amore a Contovello

Il manufatto-simbolo riparato e verniciato da una delle famiglie del circondario «L'avevamo portata lì da Opicina, ora ci siamo sentiti in dovere di intervenire»

Francesco Bercic

Avevamo intonato un canto funebre, ora bisogna sfoderare un inno di giubilo, adatto a una risurrezione. La "panchina degli innamorati" di Contovello, così battezzata dalle innumerevoli coppie che in quel meraviglioso angolo vista mare si sono scambiate attimi di affetto, è ritornata allo splendore di un tempo. Anzi, per l'inaspettata rinascita primaverile ha pure cambiato il suo colore, tinteggiandosi di un verde ferroso che fa presto dimenticare le ammaccature di qualche mese fa.

Per chi si fosse perso fin qui quest'imprevedibile epopea sull'altipiano triestino, riassumiamo in poche righe le ultime svolte narrative, così da giustificare l'entusiasmo che ai meno sensibili apparirà sennò enfatico ed eccessivo. A Contovello, dopo aver attraversato alcune stradine laterali e aggirato un cartello di proprietà privata, si trova una panchina che – vuoi per la posizione appartata e aperta verso l'orizzonte, vuoi per quei miti che si tramandano misteriosamente – è sempre stata un unicum del Carso, salendo alla fama come luogo simbolo d'amore tra i giovani e meno giovani. *Il Piccolo*, qualche settimana fa, aveva raccontato con rammarico lo stato di abbandono e trasandatezza in cui giacevano le assi e i braccioli, che finiva per oscurarne il fascino guadagnato negli anni. Ed ecco la prima svolta: la panchina di Contovello, qualche giorno dopo l'articolo, era scomparsa. Al suo posto rimaneva solo la ringhiera, nella perplessità generale dei tanti che s'interrogavano su chi e per quale ragione l'avesse rimossa. C'è ancora un dettaglio importante da premettere, prima della seconda svolta. La panchina sorge all'interno di una proprietà privata e perciò l'intervento non poteva essere ricollegato né al Comune di Trieste – all'interno del cui perimetro ricade anche Contovello – né ad altri enti pubblici. La riparazione della panchina si deve invece a una delle famiglie che vivono nelle case limitrofe e che, come ogni vero benefattore, preferisce restare anonima.

Non finisce qua. Ammettendo con una amabile pudicizia di essere gli artefici della risurrezione della panchina, la famiglia di Contovello ha anche aggiunto di aver posto lei, decenni fa, per prima la panchina in quell'angolo. «Viviamo qui da cinquant'anni – raccontano – l'avevamo trovata abbandonata in un magazzino di Opicina. Abbiamo chiesto di poterla prendere e l'abbiamo messa qua, per chi lavora in campagna o chi viene a camminare».

Dopo l'articolo del *Piccolo*, la famiglia s'è sentita in dovere di fare qualcosa. «Adesso manca solo un ultimo passaggio di pittura», dicono ancora. Dopodiché la panchina sarà definitivamente rimessa a nuovo. Con un tempismo perfetto: «Lo abbiamo fatto in tempo per i primi giorni di marzo, quando qui passavano moltissime persone per vedere il Vespucci».

Approfittando delle belle giornate, già negli ultimi giorni si sono viste diverse persone aggirarsi nei dintorni e la panchina è tornata a comparire con magnificenza sui vari social network. Dalle tinte verdognole e dalla bellezza che la contraddistingue. L'unico pericolo viene dal mancato fissaggio a terra che – facendo tutti gli scongiuri – potrebbe consentire a qualche malintenzionato di portarsela via. Magari sull'onda di un dolce ricordo di gioventù. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COME CI SI ARRIVA

Tra le vie laterali e proprietà private Ecco dove si trova

Arrivare alla panchina di Contovello non è così semplice. Se non la si conosce e non ci si fa guidare da amici o residenti, si rischia di perdersi in mezzo alle stradine strette, fra salite e discese. Il percorso più veloce passa peraltro all'interno di una proprietà privata, segnata in modo inequivocabile da un cartello forse appeso proprio per scoraggiare le coppie più moleste. Invece, qualche passo più in là rispetto alla chiesa di San Girolamo, accendendo dalla via principale che taglia il paese (e senza imbattersi in cartelli di proprietà privata) si raggiunge uno spiazzo e, da lì, la celebre panchina. Lo scenario perfetto per scattare una foto da pubblicare sui social, ma anche per un'avventata dichiarazione sentimentale: non casualmente, qualcuno l'ha battezzata "la panchina dell'amore", in onore dei suoi pronubi prodigi. —

I sub hanno recuperato anche un cassonetto

I fondali di Punta Sottile bonificati dai rifiuti



La squadra di subacquei volontari durante le operazioni di bonifica

La mareggiata di novembre 2023 ha rovesciato in mare molti oggetti, tra cui un cassonetto dell'immondizia, rilevato nei mesi scorsi dai sommozzatori dell'Asd Sub Sea Club Trieste davanti Punta Sottile. Motivo per cui è partita un'operazione di recupero coorganizzata dall'Associazione L'Altritalia Ambiente, Asd Sub Sea Club Trieste, Healthy Seas Ghost Diving Adriatic e Comune di Muggia.

Sono intervenuti sette tecnici subacquei, che hanno recuperato e portato fuori dall'acqua un cassonetto dell'immondizia, oltre a una quindicina di sacchi pieni di retine da pesca. Soddisfatto il consigliere nazionale di L'Altritalia Ambiente Adriano Toffoli: «La nostra attività di monitoraggio e pulizia nel golfo di Trieste si protrae per tutto l'anno. Siamo attivi anche durante i mesi invernali, con la mappatura dei rifiuti, l'asporto di materiale e la continua progettazione di interventi mirati». Massimiliano Licen dell'Asd Sub Sea Club ha ricordato come «reti, lenze, nasse, cime e altri attrezzi da pesca, caduti sul fondale, si trasformano in trappole mortali per molte specie marine». «Non possiamo restare indifferenti: continueremo a organizzare iniziative come questa», chiosa l'assessore all'Ambiente Elisabetta Steffé.—

L. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POLEMICA

Polidori sul Carnevale «Via chi provoca risse»

Arrivano le risposte del sindaco di Muggia Paolo Polidori e del suo vice Nicola Delconte alle dichiarazioni del Pd sulla "questione Carnevale". «Il Carnevale di quest'anno – così Polidori – è stato un grande successo. Affermare che chi procura risse è "feccia" e che la stragrande maggioranza delle risse sono state provocate da stranieri non significa, ovviamente, affermare che gli stranieri sono "feccia". Eppure i sedicenti intellettuali portatori di cultura riescono proprio a partorire questo inverosimile teorema».

Delconte invece rimarca che «le precedenti amministrazioni avevano una strana idea di sicurezza: per anni hanno permesso che Muggia fosse invasa da migliaia di persone con rafforzamento di bus in entrata». —

L. P.

L'ANNIVERSARIO

L'omaggio del "Banksy" triestino al poeta Saba

Il "Banksy" triestino colpisce di nuovo, con un'opera dedicata a Saba, depositata ieri davanti all'omonima libreria. L'autore Ges Net sui suoi social ha scritto un messaggio dedicato al poeta: "9 marzo 1883, nasce a Trieste Umberto Poli, conosciuto al mondo come Umberto Saba. Buon compleanno" (Foto Lasorte). M.B.



LA FOTO DEL GIORNO

Assaggio di primavera a Porto San Rocco

Il nostro lettore Gerardo Oliverio condivide con noi questo scatto di Porto San Rocco, animato dai colori delle prime giornate di primavera. «Il mite tempo di questi giorni anticipa il sapore di primavera, e i giardini di Porto San Rocco si riempiono di fiori, manifestando la loro natura», scrive



PICCOLI AMICI CERCANO CASA



Tippy – Socievole e tanto dolce, attende una famiglia per sempre, all'Astad.



Minnie – Gattina timida ma molto affettuosa, attende una famiglia all'Astad.



Apollo – Taglia media 5 anni, si trova in canile a Porpetto, merita un'opportunità.



Tommy – Taglia media, 9 anni, ha bisogno di una nuova casa al più presto.



Teo – Mini labrador educato e giocherellone, in cerca di una nuova casa.

Dall'Astad questa settimana arriva l'appello per un'adozione del cuore per la dolcissima Tippy, cagnolina socievole, ben equilibrata che non abbaia praticamente mai. Ha 17 anni, ci vede poco e ogni tanto si stanca per cui va presa in braccio. La sua età può spaventare, ma lei ha veramente ancora tanto da offrire e da ricevere e merita di trovare una famiglia che la vizi e coccoli, saprà ricambiare con tanto affetto. Nel reparto gatti attende invece adozione Minnie, gattina di circa due anni, un pochino timida con chi non conosce ma affettuosissima, già sterilizzata e vaccinata.

Anche lei attende da tempo un'opportunità. Per informazioni su Tippy o Minnie, visite su appuntamento al 3516853324, da lunedì a giovedì 9–12 o mail a rifugio.astad@gmail.com.

La Lav rinnova l'appello per trovare una casa a Teo e Tommy. Il primo è un estroverso simil mini Labrador di 1 anno, educato e giocherellone, va generalmente d'accordo con i suoi simili, gatti e bambini.

Tommy è un simpatico e socievole maschio di 9 anni, taglia media che, per motivi familiari, è destinato a finire molto presto in canile. Per informazioni su Teo o Tommy, chiamare Patrizia di Lav Trieste al numero 3385933056.

Apollo è un cane molto affettuoso ed allegro, esprime il suo affetto con grande dolcezza ma sa essere anche altrettanto vivace e dinamico. È stato lasciato in canile per un periodo che è poi diventato infinito e merita perciò una seconda opportunità. Per informazioni, chiamare Gabriella al numero 3478377112.

Concludiamo ricordando che i cani rinunciati a Trieste sono adottabili anche presso il Canile convenzionato "Delle Vallate Fr.lli Boscato" a Brazzano di Cormons (Go). www. allevamentodellevallate. it/rifugio-e-adozioni/. —

Adottare un animale all'Astad I passaggi per un gesto d'amore

Nicole Cherbancich

Il punto centrale della questione, quello che dovrebbe essere in grado di sciogliere qualsiasi dubbio sul perché l'adozione di un animale domestico da un'associazione sia apparentemente così impegnativa, è presto detto: tra le priorità dei volontari c'è quella di garantire al "proprio" cane o gatto il massimo livello di benessere nella nuova famiglia e, così come si impegna quotidianamente a mettere in pratica il rifugio Astad di Opicina, rintracciare un'adozione capace di rinnovarsi ogni giorno, per tutta la vita.

Troppo spesso un animale domestico viene acquistato e introdotto in una famiglia con superficialità, senza la necessaria consapevolezza dell'impegno che questa decisione comporterà. Le attenzioni di un'associazione al fine di reperire una buona adozione sono decisamente legittime; in fin dei conti, avere cura di chi ha già sofferto per un abbandono è del tutto dovuto.

«Le domande che poniamo a chi è intenzionato ad adottare – afferma Nadia Zanardi, membro del consiglio direttivo dell'Astad – sono molteplici: di che tipologia è la casa, l'animale rimarrà all'interno o verrà lasciato da solo all'esterno, ci sono altri animali in famiglia, ci sono bambini o anziani, tutti sono d'accordo ad accogliere un animale, quante ore al giorno gli si potranno dedicare, quanto tempo trascorrerà da solo. Valutando anche il "fattore età", ovvero la possibilità del proprietario di assicurare all'animale una stabile serenità lungo l'intero ciclo vitale, ci sarà possibile tracciare il profilo della famiglia e poterle così consigliare l'esemplare più adatto alle sue esigenze».



L'immagine di un cane

Il secondo fondamentale passaggio nell'adozione dall'associazione triestina è il momento in cui il quattrozampe verrà presentato al potenziale nuovo proprietario. Così come l'umano ha bisogno di conoscere personalmente l'animale prescelto, anche il cane o gatto necessita di familiarizzare con la figura che potrebbe diventare il suo compagno di vita. Nel caso dei cani, attività importanti a questo scopo sono le passeggiate mediate dal personale che giornalmente si occupa del rifugio, da ripetere almeno un paio di volte: piccoli ma significativi passi da cui cominciare a costruire un solido rapporto.

In terzo luogo va effettuato un sopralluogo dell'abitazione in cui l'animale dovrebbe andare a vivere, verificando che gli spazi sia interni che esterni siano sufficientemente sicuri e adatti a ospitarlo: a titolo esemplificativo, i volontari in visita presteranno attenzione alla recinzione del giardino, in modo da evitare il rischio di fughe.

Il quarto passaggio consiste nel "pre-affido", fase che dura circa 3-4 settimane e durante la quale le visite da parte dell'associazione si susseguono con regolarità: il quattrozampe viene condotto nella nuova casa e ci si concentra sull'osservazione delle modalità con le quali l'animale interagisce con i coinquilini, animali e umani.

Dopo un mese, qualora tutto proceda per il meglio, si compilerà la documentazione che certifica l'adozione. «Cerchiamo sempre di instaurare un rapporto amichevole con l'adottante, garantendo la nostra presenza in caso di bisogno – aggiunge Zanardi –. In generale, prediligiamo la qualità alla quantità: meglio un'adozione in meno, piuttosto che una frettolosa con cattivi risultati». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PREMIO SPECIALE

Il Consorzio Olio Evo del Fvg riconosciuto al Gambero Rosso

Il Consorzio Olio extra vergine di oliva (evo) della Regione Friuli Venezia Giulia ha recentemente conquistato il premio speciale "Consorzio dell'anno 2025" in occasione della presentazione della nuova Guida "Oli d'Italia" del Gambero Rosso.

Partito inizialmente con 15 soci – tutti produttori locali associati – e 12 mila piante presenti su 20 ettari di terreni, grazie ai contributi regionali destinati al settore nel 2025 il numero dei soci del Consorzio è salito al numero attuale di 34 operatori. Nell'immediato futuro, i soci insieme prevedono di avere a terra 26 mila piante su un totale di 53 ettari di terreni di qui entro la fine dell'anno.

Da sinistra, nella foto (scattata nell'ambito della premiazione), troviamo il consigliere del Consorzio, Renato Geatti, il presidente, Bruno Della Vedova, la sua vice presidente, Michela Peghin. Assieme a loro, sulla destra, il responsabile della Direzione regionale Risorse agroalimentari, forestali e ittiche, Maurizio Urizio. —



GLI AUGURI



ISABELLA
Compie 85 anni. Festeggiano con lei Fabrizio, Floreana, Andrea, Michele, Stelio e Sabrina

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'Iban seguente: IT32B0200805364000107291372

FERRAMENTA DAMIANI
TRIESTE
VIA S. MAURIZIO 14/B
TEL. 040 771942

L'IMPRESA

Un'esperienza iniziata a inizio '900

La famiglia Ursella specialista in case prefabbricate «Ordini in aumento»

RICCARDO DE TOMA / A PAG. V

L'INTERVISTA

L'imprenditore sulle tendenze del lusso

Matteo Marzotto «Gli artigiani custodi dei segreti della bellezza»

ROBERTA PAOLINI / A PAG. IV



LA STORIA

Local entertainment a Monfalcone

Mmx technology si rinnova con crociere e domotica

GIORGIA PACINO / A PAG. VII

FERRAMENTA DAMIANI
TRIESTE
VIA S. MAURIZIO 14/B
TEL. 040 771942

ilNordEst Economia

LUNEDÌ 10 MARZO

A pranzo da Trump



L'agroalimentare del Nord Est incassa negli Usa aumenti dell'export a doppia cifra
Ora i dazi indurranno le imprese a reagire: chi apre stabilimenti e chi li ha già aperti

MAURIZIO CESCON / ALLE PAGINE II-III. IMMAGINE A CURA DI **ROBERTA PAOLINI** CON DALL-E

IL COMMENTO

IL MADE IN ITALY PUÒ PRODURRE OLTRE CONFINE SENZA PERDERSI

GIANCARLO CORÒ

Il futuro ha un cuore antico. Agricoltura e produzione alimentare, settori dominanti nell'epoca preindustriale, sembrano oggi pionieri di processi di innovazione tecnologica e di riorganizzazione internazionale della produzione, destinati a influenzare altri comparti della manifattura e dei servizi.

Lo descrive bene Rana Foroohar, vicedirettrice del *Financial Times* e autrice di un interessante libro sull'economia post-globale, che ci propone uno sguardo sul futuro della produzione alimentare per capire come impiegare al meglio il potenziale tecnologico al fine di assicurare uno sviluppo più sostenibile, sicuro ed equo alle comunità locali. Non si tratta affatto di un nostalgico ritorno all'economia rurale, né di una difesa corporativa delle rendite agrarie, quanto semmai del dispiegamento di tecnologie di punta – intelligenza artificiale, aerospazio, biologia sintetica – per produrre i beni di cui una comunità si nutre in prossimità dei luoghi di consumo.

Se iniziative come il vertical farming sono oramai diffuse – coltivazione di frutta e verdura in ambiente controllato all'interno di edifici multipiano, con consumi ridotti di acqua ed energia – meno noti sono invece gli acceleratori di processi di fermentazione biologica attraverso i quali si produce cibo sicuro e con elevate qualità nutritive senza il ricorso ai lunghi tempi e agli ampi spazi richiesti da filiere agricole e allevamenti tradizionali. Foroohar presenta questi modelli di produzione, che in alcune città degli Stati Uniti sono già realtà.

Segue a Pag. II>

IL QUADRO

A22 più lontana dal territorio

GIORGIO BARBIERI

Tra accuse e ricorsi al Tar si fa sempre più in salita la strada per il rinnovo della concessione dell'autostrada A22 del Brennero, una partita da 10 miliardi di euro che, guardando alla durata dell'intera concessione, arriva a superare abbondantemente i 30 miliardi. Il caso nei giorni scorsi è approdato anche in Parlamento dove, senza tanti giri di parole, il governo ha detto che il bando di gara è stato scritto un po' di fretta soprattutto a causa «dei ritardi dovuti al protrarsi dei tempi nella trasmissione della documentazione necessaria da parte della concessionaria». Che si trova ora nella scomoda posizione di grande accusata.

La proprietà della società è da oltre settant'anni saldamente in mano agli enti pubblici del territorio per la gestione di un'arteria tra le più importanti dell'intero sistema autostradale italiano. Il bando di nuova concessione è partito lo scorso 3 gennaio e, prima ancora della scadenza già posticipata alla fine di marzo della presentazione delle domande di partecipazione, è già gravato da due ricorsi al Tar, uno presentato da Aspi e l'altro dalla stessa Autobrennero. Ora se il ministro Salvini non dovesse trovare una soluzione, si aprirà una gara europea con il serio rischio per gli enti locali di dover dire addio alla "loro" storica autostrada. Non proprio un esempio di quel federalismo autostradale più volte annunciato a Nord Est.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FERRAMENTA
DAMIANI
DAL MINIMO
AL MASSIMO
IN POCHE ORE





TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

Lo scenario

MAURIZIO CESCON

Agroalimentare e dazi Usa: imprese pronte a reagire

L'EXPORT NEL NORDEST

Valori in euro correnti

	FRIULI VENEZIA GIULIA		VENETO		TRENTINO ALTO ADIGE	
	2022	2023	2022	2023	2022	2023
Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne	7.798.646	9.038.279	11.882.421	10.525.632	3.266.394	4.082.357
Pesce, crostacei e molluschi lavorati e conservati	-	-	971.226	1.131.478	-	-
Frutta e ortaggi lavorati e conservati	59.815	1.273.867	13.178.533	10.232.993	6.589	18.280
Oli e grassi vegetali e animali	19.289	101.281	4.017.298	4.487.189	29.563.674	26.525.530
Prodotti delle industrie lattiero-casearie	815.887	379.859	14.664.585	14.275.650	72.033	68.156
Prodotti della lavorazione di granaglie, amidi e prodotti amidacei	34.214	38.262	11.069.967	8.981.674	9.215.218	9.964.857
Prodotti da forno e farinacei	24.378.648	15.333.344	65.269.872	62.091.602	423.933	389.333
Altri prodotti alimentari*	48.069.729	50.993.891	89.357.202	71.421.206	26.379.503	33.422.322
Prodotti per l'alimentazione degli animali	6.461	0	2.519.152	1.371.706	4.518.521	8.025.574
Bevande**	54.026.088	60.662.993	662.102.181	613.652.523	230.039.114	232.637.696
TOTALE INDUSTRIA ALIMENTARE	135.208.777	137.821.776	875.032.437	798.171.653	303.484.979	315.134.105
% Sul totale delle esportazioni in Usa	4,3%	5,9%	10,9%	10,6%	27,9%	29,3%

*Comprende i prodotti a base di caffè **Comprende il vino

Fonte: elaborazioni IRES FVG su dati ISTAT

WITHUB

Due aprile. È la data che governi europei e imprenditori hanno segnato sul calendario con un circoletto rosso. Quel mercoledì il presidente americano Donald Trump dovrebbe annunciare i dazi, pare al 25%, su tutti i beni provenienti dai Paesi europei, compresi quelli dell'industria agroalimentare, dal vino al caffè, dai prodotti da forno, ai latticini. Dal formaggio Asiago al prosciutto crudo di San Daniele, tanto per restare a Nord Est. Dentro la tagliola delle tariffe, secondo quanto si sa finora, potrebbe esserci anche il Prosecco. I distributori americani delle bollicine venete e friulane temono a tal punto questa evenienza che da gennaio a oggi stanno effettuando massicce importazioni di Prosecco, per avere i magazzini pieni ed evitare, per quanto possibile, l'aggravio dei costi sul consumatore finale. A gennaio, secondo le prime stime, le vendite negli Stati Uniti di Prosecco sono aumentate dell'8% rispetto allo stesso mese del 2024. Ma è solo la punta dell'iceberg di quanto potrebbe accadere se davvero i dazi dovessero diventare realtà. Intanto l'industria agroalimentare del Nord Est prova a prendere le contromisure, non escludendo, in alcuni casi, di poter aprire filiali o addirittura stabilimenti tra le pianure del Midwest, in California o a New York. Perché il business con gli Usa è uno dei più rilevanti per le aziende del settore. Un business, tra l'altro, che conosce da tempo - dalla pandemia a oggi - una crescita importante e garantisce margini altrettanto floridi.

I NUMERI DELL'EXPORT

Le cifre, elaborate dall'Ires Fvg su dati Istat, danno esattamente il quadro della situazione. Partiamo dai dati parziali delle vendite negli Usa nel 2024, periodo gennaio-settembre. Grandi affari per Friuli Venezia Giulia e Veneto, segno più pure per il Trentino Alto Adige. In Veneto nei primi 9 mesi del 2024 sono stati esportati prodotti dell'industria agroalimentare per 668 milioni di euro, ben 91 milioni in più rispetto al medesimo periodo del 2023, +15,9%. Impennata per le bevande, che passano dai 444 milioni del 2023 ai 508 milioni del 2024, ma le variazioni positive riguardano tutte le voci del comparto, dalla carne lavorata alla frutta e ortaggi, dai prodotti da forno al pesce. Performance ancora più brillante per il Friuli Venezia Giulia che, tra gennaio e settembre 2024 ha incassato dagli Stati Uniti 125 milioni di euro, rispetto ai 102 milioni dello stesso periodo 2023, con un incremento a doppia cifra, pari al +22,5%. Più che raddoppiata la quota dei prodotti da forno e farinacei, passati da 10 a 22 milioni di euro. Oscillazioni più contenute per il Trentino Alto Adige che ha esportato negli Usa per 237 milioni di euro tra gennaio e settembre 2024, contro i 234 milioni dell'anno prima.

> Le possibili tariffe del 25% su cibi e vini fanno paura: c'è chi, come Illycaffè, valuta di aprire negli Usa e chi è già là e si trova bene

Se analizziamo le variazioni annuali, il trend resta positivo. In Veneto il 2023 si è chiuso con 798 milioni di euro di export agroalimentare verso Washington, mentre nel 2022 sono stati 875 milioni e nel 2021 solo 738. La quota dell'export veneto negli Usa è pari al 10,6% del totale. Crescita costante per le vendite delle aziende agroalimentari friulane e giuliane negli Usa: dai 113 milioni del 2021 si è passati ai 137 milioni del 2023, con una importante quota per il caffè. Il mercato americano, per il Fvg, vale il 5,9% di tutte le esportazioni. Aumenti, infine, anche a favore di Trento e Bolzano, che hanno visto crescere la quota dai 295 milioni del 2021 ai 315 milioni del 2023. Per il Trentino Alto Adige gli Usa sono decisamente il mercato più importante, visto che rappresenta addirittura il 29,3% della quota complessiva di ex-

15,9%
A tanto ammonta l'aumento dell'export veneto nell'ultimo anno

+22,5%
Un vero e proprio record per le vendite in Usa da parte del Friuli Venezia Giulia

SEGUE DALLA PRIMA

IL MADE IN ITALY PUÒ PRODURRE OLTRE CONFINE

GIANCARLO CORÒ

Questi modelli sono il risultato dei progetti per la sicurezza alimentare sviluppati da Darpa, l'Agenzia del governo Usa per la ricerca avanzata della difesa, nata alla fine degli anni '50 per organizzare la risposta americana allo Sputnik e che, tra le tante innovazioni, ha sperimentato le prime applicazioni di Internet e creato l'interfaccia grafica che ancora oggi usiamo nei computer.

L'obiettivo di Darpa è di natura geopolitica: accrescere e distribuire la sicurezza alimentare nelle comunità locali al fine di ridurre la possibilità di ricatto da parte di potenze straniere nella fornitura di cibo. In Italia qualcuno la chiamerebbe "sovranità alimentare", salvo magari accorgersi che questi sviluppi potrebbero minare alla base le prospettive di crescita dell'export di prodotti tipici del Made in Italy.

Eppure, se si guarda oltre lo stucchevole dibattito politico sull'agricoltura nazionale – attardato a difesa di ciò che Alberto Grandi, il maggiore storico italiano del cibo, chiama "denominazioni di origine inventata" – si scopre che molte aziende del Nord Est sono già ben posizionate sulla frontiera dell'innovazione alimentare, contribuendo a diffondere nel mondo una tecnologia che non è fatta solo di macchine e processi industriali, ma anche di know-how, cultura della qualità, economia circolare, rapporto sociale con il territorio. Pensiamo a Brazzale, storica famiglia di imprenditori caseari, che ha moltiplicato la capacità produttiva replicando nella regione della Moravia in Repubblica Ceca il modello originariamente sviluppato nell'Alto vicentino, riuscendo così a crescere sui mercati emergenti dell'Europa centro-orientale.

> Le imprese alimentari hanno saputo creare filiere all'estero grazie ai modelli sviluppati qui, senza perdere in italianità

Questa crescita ha generato nuovi redditi, in gran parte reinvestiti nella base domestica in tecnologie e capitale umano qualificato. Anche Rigoni di Asiago, leader italiano nelle confetture biologiche, ha potuto espandere la produzione e conquistare mercati anche Oltreoceano

Sabrina Bottaro

SUCCESSIONI EREDITARIE

- Predisposizione ed invio telematico della dichiarazione di successione
- Predisposizione e presentazione volture catastali
- Consulenza per la redazione di testamenti olografi
- Predisposizione e presentazione pratiche per il Tribunale e Ufficio Tavolare indispensabili per l'effettivo trasferimento delle proprietà immobiliari del defunto agli eredi
- Consegna e ritiro documentazione a domicilio

COMPETENZA · RISERVATEZZA · ECONOMICITÀ

sabrina.bottaro@libero.it | cell 348 8097878 | Via Commerciale 26, Trieste

www.bottarosuccessioni.it



port.

CHI HA UN PIEDE OLTREOCEANO

Come fare per limitare l'effetto negativo dei dazi? Una soluzione potrebbe essere aprire stabilimenti sull'altra sponda dell'Atlantico e produrre esclusivamente per il mercato domestico a stelle e strisce che, non va dimenticato, è fatto di 340 milioni di consumatori, in buona parte alto spendenti. L'ipotesi, per esempio, non è stata esclusa dall'amministratrice delegata di Illycaffè Cristina Scocchia che l'ha ventilata solo pochi giorni fa.

Chi ha già entrambi i piedi negli Stati Uniti è un gruppo famoso e importante come Giovanni Rana. Due gli stabilimenti nei pressi di Chicago (Illinois) dove si sfornano pasta fresca, sughi e piatti pronti e dove lavorano parte dei 3.500 dipendenti di tutto il mondo. In prospettiva c'è la costruzione di un terzo sito produttivo, visto che il business, come ammettono gli interessati, è redditizio. Tra i vignaioli nordestini di peso che vantano tenute made in Usa ci sono i Zonin, con Barboursville Vineyards in Virginia, e Santa Margherita, presente con recenti acquisizioni in Oregon, mentre i Vivai cooperativi di Rauscedo, il più importante produttore di barbatelle al mondo, ha una sua base americana. Negli Usa già insediati sono, tra gli altri, stabilimenti dei salumifici Citterio, a Freeland in Pennsylvanya, e di Fiorucci, in Virginia. Il Pastaio di Brescia, sempre in Pennsylvanya, ad Allenwood, sta realizzando un capannone da 6.600 metri quadrati di superficie che ospiterà cinque linee per realizzare gnocchi, delle quali due per il gluten free, mentre il re delle pizze, il pordenonese Roncadin, ha avviato la produzione in Illinois. Infine le acque minerali Galvanina, che negli Usa producono e vendono bevande prettamente tagliate per il consumatore medio americano.


Gian Luca Rana


Cristina Rigoni

+8%
È stato l'incremento a gennaio 2025 degli affari a stelle e strisce del Prosecco

2
Sono gli stabilimenti già attivi in America del pastificio veronese Giovanni Rana

LA TESTIMONIANZA DI RIGONI DI ASIAGO

Rigoni di Asiago è un marchio premium per quanto riguarda le confetture e il miele. L'amministratrice delegata, Cristina Rigoni, è appena rientrata da un'importante fiera di settore in California. Per ora non sono previsti sbarchi produttivi negli Usa, anche se la società ha una sede commerciale nel Connecticut, con un ufficio di customer service per gestione ordini, fatturazioni e clientela. «Se verranno applicati i dazi - osserva l'ad Cristina Rigoni - dovremo valutare cosa fare, noi abbiamo un posizionamento premium sul mercato e l'impatto sarebbe forte. Gli americani però amano la nostra tradizione di food, le barriere renderebbero meno accessibile il made in Italy alla classe media. Al momento non abbiamo in programma di costruire uno stabilimento oltreoceano, ma non lo escludo a priori. Del resto il mercato americano è enorme, può offrire grandissime opportunità anche ad aziende come la nostra. Siamo presenti in tutta la Gdo americana, la cosa che viene più richiesta è la Nocciolata, la crema spalmabile di cacao e nocciole. Ma anche confetture e miele stanno andando bene negli Usa, dove il consumatore in un cibo o in una bevanda cerca l'Italia, uno status symbol». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

solo grazie a investimenti in alcuni distretti agricoli nell'area dei Balcani, tutelando la coltivazione dei frutti con rigorose norme di certificazione ambientale. Il gruppo Pedon, con sede lungo la Pedemontana veneta, è riuscito a diventare tra i maggiori produttori europei di legumi attraverso politiche mirate di crescita internazionale, coinvolgendo le diverse comunità locali in percorsi di formazione e sviluppo sociale. Le sue coltivazioni in Etiopia si sono accompagnate a interventi sulle scuole in collaborazione con Fondazioni umanitarie e Ong, diventando un modello di sviluppo inclusivo per l'Africa ben prima si cominciasse a parlare di Piano Mattei.

A ben vedere, queste aziende stanno in realtà contribuendo alla crescita del modello Slow Food dal lato della produzione: una rete globale, articolata in molti nodi locali, in ognuno dei quali vengono osservate specifiche regole di qualità, sicurezza, rispetto del territorio, coinvolgimento delle comunità. Ciò non significa affatto abbandonare la produzione in patria, senza la quale non riusciremmo a riprodurre il codice sorgente dell'italianità. Tuttavia, è necessario portare la produzione oltre frontiera per espandere il valore economico generato dalla creatività e dal know how degli italiani, che in Italia sarebbero altrimenti vincolati dalla limitata disponibilità di lavoratori agricoli e suolo coltivabile. Una sfida glocal che la parte migliore dell'industria alimentare italiana è già nelle condizioni di vincere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO RONCADIN

«Pizze americane know how italiano»

Pizze americane, know how italiano. È tutto qui il segreto di Roncadin, azienda della pedemontana friulana (quartier generale a Meduno) che a dicembre 2024 ha aperto uno stabilimento negli Stati Uniti, a Vernon Hills, Illinois. E pensa già al raddoppio, in previsione per la primavera del 2026. Dario Roncadin, l'amministratore delegato di un gruppo che fattura 175 milioni di euro, racconta i dettagli dell'avventura yankee.

Dottor Roncadin, come vanno le cose?
«Siamo contenti di essere sbarcati in America, non togliamo nulla al Friuli e all'Italia, in regione raddoppieremo. Però adesso siamo molto più presenti e conosciamo meglio il mercato americano. L'export dall'Italia, per un prodotto come il nostro, va mantenuto ma è complicato per tanti motivi. Il mio obiettivo è di far crescere gli Stati Uniti».

Quello delle pizze surgelate è un mercato in espansione in tutto il mondo, ma gli Stati Uniti sono la piazza più allettante: è tutto vero?

> «Siamo contenti dell'investimento realizzato, il mercato negli Usa vale 7 miliardi di dollari ed è in espansione»

«Guardi, la pizza è un alimento che in tutto il mondo sta crescendo in modo notevole. È un mercato da 21 miliardi di dollari e aumenta al ritmo del 5% l'anno, con picchi anche maggiori. Entro 10 anni le previsioni sono di raddoppiare i ricavi, fino a 40 miliardi. In questo contesto il mercato americano supera già oggi i 6 o 7 miliardi».


DARIO RONCADIN
AD DELL'OMONIMO GRUPPO FRIULANO CON SEDE A MEDUNO

Quanto costa una pizza Roncadin made in Usa rispetto a una italiana?
«Dai 6 dollari, per le semplici, ai 12 dollari per quelle con farciture particolari. In Italia la media al supermercato è di 3,80 euro, ma quando ci sono le promozioni bastano 2,50 euro. C'è un nostro cliente, però, che ha una media di vendita tra i 5 e i 6 euro a pizza, si tratta di prodotti gourmet che stanno riscuotendo successo in Inghilterra. Quello oltreoceano è un bel business, aiuta a supportare gli investimenti complessivi e la crescita».

Dove si comprano, negli Stati Uniti, le vostre pizze surgelate?
«Abbiamo un canale di distribuzione con tutte le maggiori catene dei supermercati, da Walmart a Costco e così via. Il marchio è presente in ognuno dei 50 Stati Usa e anche in Canada. A proposito di Canada, le pizze che facciamo in Illinois rischiano l'applicazione dei dazi, mentre quelle che arrivano dall'Italia per adesso no. È una situazione paradossale, in Canada sono molto arrabbiati con il loro potente vicino».

Le tariffe promesse da Trump vi fanno vivere nell'incertezza? O ritiene che una quadratura del cerchio, alla fine, sarà trovata?
«Trump è un business man, spara alto per ottenere qualcosa, ha interesse a tutelare gli americani con il protezionismo. Il nostro prodotto non penso verrà aggredito, il 25% di tassa doganale sarebbe però un problema. Ma vorrei restare ottimista».

Nel realizzare l'impianto negli Usa avete portato un bel po' di Nord Est. A cosa è servito?
«I nostri dipendenti locali, una sessantina, sono per la maggior parte messicani. C'è un bel clima, il personale è volenteroso, qualcuno ha altri impieghi, oltre che nella nostra fabbrica. Noi italiani abbiamo portato il know how, non è facile formare le persone dal punto di vista tecnico. Abbiamo una decina di addetti friulani che ruotano in Illinois, più il ceo, Alessio Lucchese, che ha fatto una scelta di vita e si è trasferito là. Ricerca, sviluppo, controllo di gestione e manutenzioni sono tutte italiane».

Ma la pizza americana in cosa si differenzia da quella italiana?

> «Le tariffe di Trump? Potrebbero essere un problema, ma il presidente è un businessman, alla fine ci sarà un'intesa»

«Lo standard qualitativo Roncadin è identico: forno a legna, lunghissima lievitazione e sistema di farcitura automatico e manuale. Rispetto all'Italia cambiano le materie prime, che sono locali all'80%. Non puoi non proporre la pizza *pepperoni*, con il salume Usa piccante, saresti fuori gioco». —

M.CE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMBIA I TUOI VECCHI SERRAMENTI!
PUOI PAGARE LA METÀ DELLA SPESA
E FINANZIARE L'ALTRO 50% A INTERESSI ZERO*
In più, se approfitti delle detrazioni fiscali puoi recuperare il 50% del costo totale.





*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si veda il documento "IEBCC" presso la Sede Fiditalia e i Punti Vendita aderenti all'iniziativa. Importo finanziabile fino a € 50.000 . Esempio: Prezzo del bene: € 10.000,00 – Anticipo € 5.000 - Importo totale del credito € 5.000,00 - Prima rata a 30 gg - Durata contratto di credito 120 mesi con 120 rate mensili: da € 42,00 - Importo totale dovuto € 5.446,00. TAN FISSO 0,00% TAEG 1,74%. Spese di gestione del finanziamento ricomprese nel TAEG : Spese di istruttoria pari a € 0,00 - Imposta di bollo € 16,00 – Spese incasso rata € 3,00 – Spese invio rendiconto € 1,20 (annui) più Imposta di bollo € 2,00 per saldi superiori a € 77,47. Il Punto Vendita opera quale intermediario del credito in regime di non esclusiva con Fiditalia. La valutazione del merito creditizio è soggetta all'approvazione di Fiditalia SpA. Offerta valida sino al 31/12/2024.





TRIESTE - Flavia, 5 040.2456150 - **www.nsdsrl.it**



L'intervista

ROBERTA PAOLINI

L'erede erede di una delle più antiche dinastie tessili sulle frontiere del lusso internazionale

Matteo Marzotto «I segreti della bellezza in mano agli artigiani»



Le metamorfosi dell'industria non si misurano solo in bilanci, ma nei percorsi di chi le guida.

Matteo Marzotto, erede di una delle più antiche dinastie tessili italiane, ha attraversato le stanze dorate delle grandi maison per poi risalire la filiera fino all'origine della creazione: la manifattura.

Un passaggio che potrebbe sembrare un ritorno alle origini, ma che in realtà è una nuova frontiera. MinervaHub, il gruppo di cui è stato uno degli ispiratori e che oggi presiede, è stato costruito con una dinamica di acquisizioni e oggi rappresenta un laboratorio industriale che si pone al servizio del lusso con una strategia chiara, una visione di lungo periodo e la volontà di eccedere gli standard internazionali in innovazione e sostenibilità.

In un settore che attraversa turbolenze globali – dall'inflazione alla crisi dell'aspirazionalità, passando per la ridefinizione degli equilibri tra Europa, Stati Uniti e Cina – MinervaHub scommette su una crescita controllata, garantita dall'ingresso di San Quirico, che nel 2023 ha rilevato il 100% del capitale, con i fondatori e i manager che hanno poi reinvestito nel progetto.

Oggi il gruppo è un aggregato di 25 aziende, un ecosistema di competenze diverse che spaziano dalla pelletteria alla calzatura, dai materiali plastici alle metallerie di precisione.

L'ambizione di Marzotto è chiara: creare un modello che permetta ai brand di lusso di avere un unico interlocutore per la fornitura di componenti e soluzioni tecniche, con standard produttivi di eccellenza e un'integrazione verticale che superi la frammentazione dei distretti italiani.

«Fatturato di 200 milioni con 1.400 dipendenti: vogliamo essere un punto di riferimento nell'accessorio»

Marzotto, MinervaHub è una realtà in forte espansione, costruita su un modello industriale articolato. Qual è la sua visione strategica?

«MinervaHub non è solo un'aggregazione di aziende, ma un ecosistema di competenze e mestieri che si contaminano e si arricchiscono a vicenda. Il mondo della manifattura italiana ha un valore straordinario, fatto di tradizione, talento e capacità di innovazione. Noi abbiamo voluto mettere a sistema tutto questo, riunendo realtà diverse per creare qualcosa che sia più della somma delle sue parti. La sfida più grande non è acquisire aziende, ma farle dialogare, far emergere sinergie inedite e costruire un linguaggio comune capace di rispondere alle esigenze dei grandi brand globali. Parliamo di prodotti, certo, ma soprattutto di persone. Sono gli uomini e le donne che fanno la differenza: artigiani, tecnici, imprenditori che hanno investito nel progetto, che credono in questa visione e che ogni giorno portano un contributo unico. La nostra ambizione non è solo quella di servire i brand, ma di essere il punto di riferimento per l'innovazione nell'accessorio di lusso. È un progetto industriale con basi concrete e numeri importanti: oggi Minerva Hub fattura circa 200 milioni di euro, con 1.400 dipendenti, e una crescita costante che ci spinge a investire sempre di più in tecnologia e sostenibilità».

Il gruppo integra un portafoglio di 25 aziende. Come siete arrivati a questo traguardo?

«La nostra storia è recente, ma ha radici solide. Il primo embrione di MinervaHub nasce nel 2019 con l'aggregazione XPP7. Poi arriva Ambria, nel 2020, nel pieno della pandemia, con la convinzione che anche nei momenti più difficili si possano gettare le basi per qualcosa di grande. Nel 2022 abbiamo unito queste realtà e dato vita a Minerva Hub con sei aziende. Il salto di qualità è arrivato con l'ingresso di San Quirico, il veicolo di investimento della famiglia Garrone-Mondini, che nel giugno del 2023 ha rilevato il 100% del gruppo attraverso una gara competitiva. Noi fondatori e manager, però, abbiamo creduto nel progetto e siamo rientrati con una quota del 25%, reinvestendo nel veicolo di controllo. Questa operazione ci ha permesso di mantenere una visione strategica di lungo termine e di proseguire la crescita secondo una logica industriale solida e condivisa. Dal loro ingresso abbiamo completato 14-15 acquisizioni strategiche, alcune delle quali includevano più realtà aziendali. Oggi siamo 25 aziende e non si tratta solo di numeri: ogni acquisizione è un tassello che arricchisce il nostro mosaico, portando nuove competenze e nuove prospettive. Non ci interessa crescere per il gusto di farlo, vogliamo costruire qualcosa di solido, capace di durare nel tempo».

Come si riesce a mettere insieme realtà così diverse senza snaturarle?

«Il punto di partenza è sempre il rispetto delle identità. Ogni azienda che entra in Minerva Hub ha una storia, una cultura aziendale, delle persone che l'hanno costruita con passione e dedizione. Noi non vogliamo snaturare niente di tutto questo. Al contrario, il nostro obiettivo è esaltare le specificità, mettendole in connessione con le altre realtà del gruppo. Abbiamo un metodo preciso: partiamo dall'accessorio di lusso, che sia calzatura, pelletteria o metalleria, e costruiamo una rete in cui ogni azienda porta un valore aggiunto. Non è una somma meccanica, ma un'integrazione organica. Il vero punto di svolta è la collaborazione: quando le competenze si incontrano, nascono idee nuove, prodotti innovativi, soluzioni che prima sembravano impensabili. Il nostro approccio è molto chiaro: offriamo ai grandi brand un unico interlocutore che garantisce un servizio completo, eccellenza produttiva e il rispetto di tutte le certificazioni Esg più avanzate».

In un contesto economico difficile, quali sono le opportunità per Minerva Hub?

«Parliamoci chiaro: il mercato vive un momento di grande incertezza. Dopo il boom post-Covid, il 2023 ha segnato un rallentamento significativo. I consumatori aspirazionali, che sono una fetta importantissima del lusso, hanno visto ridursi il loro potere d'acquisto. I brand devono ripensare strategie, trovare nuovi equilibri. Ma io non credo nelle analisi di breve termine. Se guardiamo il settore nel lungo periodo, vediamo un trend chiaro: il lusso resta un mercato in crescita, con opportunità enormi. L'Italia ha una posizione unica: siamo il punto di riferimento per la manifattura d'eccellenza. La nostra sfida è rafforzare questo ruolo, investendo in ricerca, sostenibilità e nuove tecnologie».

Matteo Marzotto
fondatore di MinervaHub

MinervaHub non è solo un'aggregazione di aziende ma un ecosistema di competenze e mestieri che si contaminano e si arricchiscono a vicenda

14-15
Le acquisizioni dopo l'ingresso della nuova proprietà nel giugno 2023

25
Le aziende attualmente parte del gruppo, ciascuna con la propria competenza

Lei ha guidato grandi maison come Valentino. Ma poi in seguito anche Vionnet e Dondup. Com'è stato il passaggio alla fornitura?

«In fondo è un po' un ritorno alle origini. Io sono partito dal tessile, che è stata la mia prima esperienza professionale, e dopo tanti anni nel mondo delle maison ho ritrovato un legame profondo con questo settore. È un mondo che mi ha sempre affascinato: chi lavora nella fornitura è spesso invisibile, ma è il cuore della creatività e dell'innovazione. La moda nasce qui, nelle mani degli artigiani, nei laboratori che sperimentano nuovi materiali e tecnologie. MinervaHub è il punto d'incontro tra creatività e manifattura, e per me è un'esperienza straordinaria».

La Cina sta emergendo non solo come mercato, ma anche come produttore di lusso. Come vede questa evoluzione?

«Il fenomeno è chiaro: in Cina stanno nascendo marchi di lusso con un'identità sempre più forte. Sono stilisti formati in Occidente, che portano una cultura visiva e produttiva radicata nel nostro mondo. Io non vedo questa come una minaccia, ma come una sfida. La concorrenza è sana, se è leale. Il mio sogno? Che un giorno un grande brand cinese scelga il Made in Italy per la sua produzione. Sarebbe una conferma del valore ineguagliabile della nostra manifattura».

MinervaHub punta molto sulla sostenibilità. Quali sono i vostri obiettivi?

«Il lusso non può esistere senza responsabilità. Tracciabilità, materiali sostenibili, energie rinnovabili non sono solo trend, sono necessità. Noi ci stiamo muovendo in questa direzione con decisione. Oggi il 30% della nostra energia proviene da fonti rinnovabili, ma vogliamo fare di più. I brand globali chiedono standard sempre più elevati e noi vogliamo non solo rispettarli, ma anticiparli».

«Il salto di qualità è arrivato con l'ingresso di San Quirico, veicolo di investimento della famiglia Garrone-Mondini»

Dopo oltre 30 anni nel settore, cosa la motiva ancora?

«La curiosità. Ogni giorno vedo qualcosa di nuovo: un materiale, una tecnica, un'idea che può cambiare il modo di fare le cose. C'è un elemento intangibile che non ha che fare solo con la capacità di saper fare le cose, riguarda la bellezza, il senso stesso del piacere nell'indossare un bell'abito o un bell'oggetto. Il cliente compra quello che gli piace, che trova figo, attraverso il quale riesce a esprimere se stesso, l'immagine di se stesso in questo mondo. Tutto questo è intangibile, ed è un senso estetico che hai i nostri canoni. Il Made in Italy ha ancora tanto da dire, e io voglio essere parte di questa storia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'impresa

L'azienda di Buja ha iniziato a operare all'inizio del secolo scorso

Alla Eme Ursella la famiglia specialista in case prefabbricate «Ordini in aumento»

RICCARDO DE TOMA

Quattro generazioni nell'edilizia. Partendo dal pioniere, Giuseppe Ursella, che nei primi anni del '900 gestiva una fornace di laterizi in Baviera, oltre a costruire case e *spolèrt*, come si definisce in friulano la stufa che faceva da cucina economica e garantiva calore all'intera abitazione. La grande svolta arrivò con Silvino tra gli anni '50 e gli anni '70, quando la Ursella, oggi Eme Ursella, imboccò con decisione la strada della prefabbricazione come segno distintivo e modus operandi.

«Ma quello di prefabbricazione è un concetto che va approfondito», chiarisce Cristiano Ursella, figlio del presidente Andrea e responsabile commerciale di un'impresa che mantiene una solida struttura familiare: a fianco del padre e del fratello, infatti, in azienda opera anche Lucrezia, che lavora in amministrazione, e nella squadra dei progettisti c'è il cugino Lorenzo Fornasiero. Partorito in famiglia anche il brevetto alla base del metodo Ursella, il sistema tridimensionale Block Volume, che consente in sostanza di industrializzare il processo costruttivo dell'abitazione, prodotta quasi interamente nello stabilimento di Buja, successivamente trasportata e montata sul terreno del committente. «In questo modo – spiega Cristiano – riusciamo a coniugare i vantaggi di un processo industriale con le esigenze di finitura tipiche dell'edilizia».

Cristiano Ursella
Direttore commerciale

> **Le nostre abitazioni prodotte in azienda e montate sul terreno del committente per coniugare il processo industriale con le esigenze di finitura**



Andrea e Cristiano Ursella

Prefabbricazione sì, quindi, ma a tre dimensioni, con un'offerta di servizi che va dalla realizzazione delle fondamenta fino alla consegna. «Abbiamo uno staff di 30 dipendenti – dichiara ancora Cristiano – equamente divisi tra colletti bianchi, produzione in sede e squadre esterne. Questo, oltre a consolidate collaborazioni con professionisti del settore e alla nostra lunga esperienza di costruttori, ci consente di offrire ai nostri clienti la più vasta tipologia di soluzioni, dall'edificio grezzo alla casa chiavi in mano, sgravandoli da qualsiasi incombenza di carattere burocratico e ponendoci come unico interlocutore, dall'edilizia fino all'impiantistica e alle finiture».

Il metodo Ursella abbina ai tempi certi legati alla prefabbricazione, non condizionata dalle incognite che possono rallentare l'edilizia tradizionale, una scelta di materiali e un livello qualitativo che sono strettamente connessi all'industrializzazione del processo produttivo. «Le nostre case – spiega Ursella – sono tutte in cemento armato e in classe energetica A4, con fotovoltaico, pompe di calore, riscaldamento a pavimento, domotica: l'asticella dei requisiti energetici e tecnologici si è progressivamente innalzata e con essi anche i prezzi. I costi per i clienti? Naturalmente variano a seconda della metratura e dalle finiture. Diciamo che sotto i 250 mila euro non si scende e che sovente si può arrivare a 400 mila».

Costi che guardano a un mercato di fascia medio-alta e in ogni caso molto competitivi con quelli dell'edilizia tradizionale. A confermarlo un mercato in costante crescita. «Nel 2024 abbiamo costruito 15 abitazioni, superando ampiamente i 5 milioni di fatturato, che rappresentano il nostro miglior risultato di sempre, con una crescita del 15% sul 2023 e addirittura dell'80% nel 2024», rivela Cristiano. Livelli che l'azienda di Buja conta quantomeno di bissare al termine di un 2025 iniziato con ottime premesse: «Siamo partiti con il piede giusto – conferma Cristiano – e stiamo cercando personale, perché in termini di nuove commesse le prospettive sono senz'altro positive». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I.P. a cura di N.E.M.

in... Salute

CASA DI RIPOSO
LA TUA CASA
CON CONTRIBUTO REGIONALE ATTREZZATA PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI AMBIENTI CLIMATIZZATI
VIA GENOVA, 1 **Tel. 040 636239**
VIA GIULIA, 1 **Tel. 040 370223**
VIA GIULIA, 5 **Tel. 040635744**

FISIOTERAPIA
MAGRI - ISTITUTO FISIOTERAPICO
Struttura sanitaria privata accreditata a pieno titolo nella branca specia istica ci Medicina fisica e riabilitazione da SSR e CONVENZIONATA con ASUGI
Via Silvio Pellico, 8 - Trieste
Info: **040 370 530**
www.istitutofisioterapicomagri.it

NUTRIZIONE CLINICA MEDICINA FUNZIONALE
DOTT.SA ARIELLA TOMASINI
DOTT.SA ARIELLA TOMASINI MEDICINA FUNZIONALE Specialista in anestesia rianimazione e terapia antalgica Master in Nutrizione clinica diabetologia e metabolismo Master in Medicina Funzionale
Istituto Fisioterapico
Città di Trieste - **Tel. 040 362548**

GINECOLOGIA
DOTT. GIULIANO AUBER
SPECIALISTA IN OSTETRICIA E GINECOLOGIA
Via Oriani, 4 - Trieste
Tel. 040 7606100
Cell. 331 6478115
info@studioauber.com
www.studloauber.net

POLIAMBULATORIO
ZUDECCHE DAY SURGERY
STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO
A disposizione di tutti i medici chirurghi, sale operatorie per tutti gli interventi chirurgici con dimissione in giornata
Via Delle Zudecche, 1 - Trieste Tel 040 3478783
Fax 040 3479084 www.zudecche.it • zudecchelibero.it
Attiva da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19

OTTICA INN
CONTROLLO GRATUITO DELLA VISTA
CENTRO APPLICAZIONI LENTI A CONTATTO

VIA CONTI, 36 - VIA ROMA, 3 - VIALE XX SETTEMBRE, 2
CAMPO SAN GIACOMO, 2 - WWW.OTTICAINN.IT

ODONTOIATRIA
DOTT. ALESSANDRO POIANI
ODONTOIATRA
Terapia prostesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Impiantologia
Riparazione protesi
Via del Ronco, 3 - Trieste -Tel. **040 637191**
Urgenze: **328 97 59090**

ODONTOIATRIA
DOTT. CRISTINA CUCICH
AMBULATORIO DENTISTICO
Protesi dentarie, cure conservative, impiantologia guidata, ortodonzia. Ingresso e parcheggio disabili ed accompagnamento. Visite a domicilio.
Via Italo Svevo, 38/1 - Tel. **040 381635**
Urgenze 334 6268286 24h su 24h

ENDOCRINOLOGIA DIABETOLOGIA
DOTT. FRANCESCO DAPAS
SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA E MALAI TIE DEL RICAMBIO R CEVE PER APPUNTAMENTO
Via San Francesco d'Assisi, 4/1
TRIESTE - Tel. **040.367260 / 335 5260320**
Casa di Cura Salus • Via Bonaparte, 4 - 6 TRIESTE
Tel. **040 3171111**
Zudecche Pollambulaterlo - TRIESTE
Via delle 7udecche. 1 - Tel. **040 3478783**
www.francescodapas.it

CHIRURGIA PLASTICA
DR. COSTANTINO DAVIDE
SPECIALISTA IN CHIRURGIA PLASTICA
Zudecche Surgery
Via delle Zudecche, 1 Tel . 040 34778783
drdavide@costantinodavide.com
cell. 335 6948680
www.costantinodavide.com

CASA DI RIPOSO
POLIGARDELLI
FISIOTERAPIA, AMBULATORI MEDICI SPECIALISTI, AMBULATORIO INIEZIONI
Via Cicerone, 6/A • Trieste Tel. **040 371155**
Orario: Lunedi • Venerdì 8.00 • 19.00
www.pollgardelli.it info@fisioterapiagardell.it

Il risparmio

Mutui

Il taglio dei tassi da parte della Bce rende meno costosi i prestiti per la casa Le migliori offerte su fisso e variabile

1.

Il nuovo taglio ai tassi ufficiali da parte della Banca centrale europea rende più agevole e meno costoso l'accesso ai prestiti, compresi quelli per l'acquisto della casa. Vediamo come e fino a quando il tasso fisso potrà restare di gran lunga prevalente sul mercato rispetto al variabile. Cosa ha deciso la Bce e cosa cambia per l'accesso al credito?

Nella riunione del 6 marzo, l'istituto di Francoforte ha ridotto il tasso ufficiale di un quarto di punto, portandolo al 2,5%. Si tratta del tasso al quale la Banca centrale europea concede prestiti alle banche operanti nella zona euro. Anche se non contemporaneamente e nella medesima entità, le condizioni di mercato (cioè gli interessi applicati dalle banche e dalle finanziarie a imprese e privati) tendono ad adeguarsi alle mosse dell'Eurotower.

2.

Perché è stato deciso questo taglio al costo del denaro, il sesto dalla scorsa estate?

A valle dalla decisione sui tassi, è stato diffusa una nota in cui si evidenzia che «la politica monetaria sta diventando meno restrittiva in modo significativo». L'Eurotower sottolinea che «il processo di disinflazione è ben avviato» e aggiunge che l'inflazione dovrebbe calare «in modo sostenibile» al 2%. In ogni caso non vengono fornite indicazioni in merito alle prossime mosse.

3.

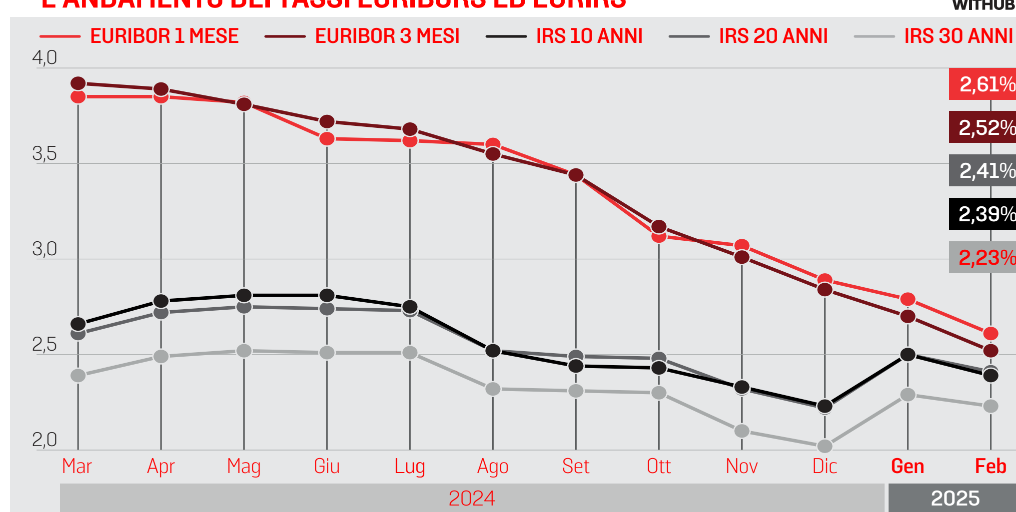
Qual è l'impatto sui mutui esistenti e su quelli nuovi?

Per chi ha sottoscritto un mutuo a tasso fisso, nulla cambia dato che ci si è impegnati a pagare sempre la stessa rata mensile fino alla conclusione del piano di rimborso. Quanto al mutuo a tasso variabile, il riferimento per la costruzione di questi contratti è dato dall'indice Euribor, che è condizionato dai tassi ufficiali, ma spesso con tempistiche sfasate. Come per ogni mercato finanziario, probabilmente il suo livello attuale scontava già in parte la previsione dell'ultimo taglio. Quanto ai nuovi mutui, il risparmio sarà inevitabile anche per i contratti a tasso fisso, sempre con la specifica che i movimenti di mercato e le scelte commerciali delle banche non sono esattamente sovrapponibili in termini temporali con quelle della Bce.

4.

Di quanto si ridurrà l'importo delle rate?

Facile.it e Mutui.it hanno stimato che, alla luce di questo taglio, la rata di un finanziamento variabile standard dovrebbe diminuire di circa 17 euro, passando dagli attuali 650 euro a 633 euro. Trattandosi di una media, il dato potrebbe risultare anche molto distante dalla propria situazione individuale, dato che i prezzi delle case presentano differenze enormi a livello territoriale e anche per ubicazione e classe. È poi importante non fermarsi alla prima offerta e confrontarne diverse. La stessa analisi segnala che oggi, guardando alle migliori offerte a tasso fisso disponibili online per un mutuo standard, è possibile spuntare un Tan dal 2,54%, mentre per il variabile le migliori offerte partono da un Tan pari al 3,30%.



5.

Cosa scelgono gli italiani e come possono cambiare gli equilibri alla luce dell'allentamento monetario?

Secondo le rilevazioni di MutuiOnline.it, nei primi due mesi del 2025 le richieste dei mutui a tasso fisso sono stati il 99,6% del totale, al massimo storico. Una situazione destinata a essere superata con la normalizzazione dei tassi.

6.

Può essere conveniente seguire la strada della surroga? Ci sono eventuali ostacoli da affrontare?

Se si guarda alle finalità per le quali vengono richiesti i mutui, il dato che emerge con maggiore forza dall'analisi di MutuiOnline.it è l'ulteriore rafforzamento della componente relativa alle surroghe, che tra gennaio e febbraio si sono attestate al 37,8% contro il 35,8% del quarto trimestre 2024 e il 34,1% del primo. Una crescita che si spiega proprio alla luce del calo del costo del denaro, che oggi consente di sottoscrivere contratti di finanziamento con risparmi consistenti. La surroga conviene soprattutto per chi ha acceso il mutuo pochi anni fa – soprattutto nel periodo 2021/2023 – anche perché in quel periodo i tassi erano particolarmente elevati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TESTO A CURA DI LUIGI DELL'OLIO

TESTACODA

Titolo Geox in flessione E ora il piano industriale

Ottava debole per il titolo Geox, che nel corso della scorsa settimana ha dovuto cedere il 4,21% a 0,41 euro. Mercoledì scorso il gruppo trevigiano ha rilasciato risultati 2024 che evidentemente il mercato ha ritenuto deboli: lo scorso esercizio ha registrato un calo del fatturato del 7,8% a quota 663,8 milioni. Il risultato netto rettificato è stato negativo per 17,3 milioni, in peggioramento rispetto alla perdita di 6,5 milioni dell'esercizio precedente. Il gruppo di Montebelluna si trova nel mezzo di una complessa operazione di ristrutturazione e pulizia. Quanto al futuro, il nuovo piano industriale verrà svelata agli investitori giovedì 13 marzo a Milano a Palazzo Mezzanotte, sede di Borsa Italiana.

M.F.

Illimity, la revisione spinge Banca Ifis

Settimana pesante, quella trascorsa, per il titolo Illimity, che nelle cinque sedute bosistiche ha lasciato sul terreno il 7,47% a 3,47 euro. La banca fondata da Corrado Passera mercoledì scorso ha rivisto in senso peggiorativo i conti 2024. La necessità di svalutare di 53,5 milioni l'investimento in cartolarizzazione di crediti si è tradotto in una perdita netta consolidata di 38,4 milioni, contro i 400 mila euro annunciati a febbraio. Anche per Banca Ifis, che a gennaio ha lanciato una Opas totalitaria su Illimity, la revisione dei conti di Illimity è importante, ma insegno opposto. Infatti rende più attraenti le condizioni proposte al mercato dalla banca mestrina, che ora ha più probabilità di portare a termine la scalata.

M.F.



CHIAMACI PER UN PREVENTIVO ALLO 040.3480994

MANUTENZIONE EDILI CON TECNICA ALPINISTICA
MANUTENZIONE TETTI E FACCIATE
POSA IN OPERA PLUVIALI E LATTONIERE
ANTIPICCIONE VERNICIATURE
POTATURE - BONIFICA AMIANTO
INTERVENTI IN SPAZI CONFINATI
PROGETTAZIONE E POSA SISTEMI ANTICADUTA



Via Von Bruck, 5 | Trieste
trieste@flyservice.com | www.flyservicetrieste.it

Il territorio

L'azienda di local entertainment di Monfalcone ha chiuso il 2023 con 3,5 milioni di fatturato

Crociere, sale conferenze e domotica residenziale Mmx technology si rinnova

GIORGIA PACINO

La nuova sede – 2,2 milioni di investimento per 650 metri quadrati di ufficio e altrettanti di magazzino – sorgerà sul terreno che, ai tempi del Covid, era stato adibito a cinema drive-in per mantenere il personale di fronte allo stallo delle commesse. Una trasformazione che racconta tanto dello spirito di iniziativa di Enrico Olimpo e Richard Cladd, fondatori di Mmx Technology.

Aperta nel 2011 – ma l'intuizione è dell'anno prima, da cui il nome in numeri romani – l'azienda con il quartier generale dentro la marina Lepanto, a Monfalcone, è specializzata nella progettazione e integrazione di sistemi audio-video e local entertainment. La società ha chiuso il 2023 con 3,5 milioni di fatturato e utili più che raddoppiati (dai 206 mila euro del 2022 ai 581 mila del 2023). I primi clienti sono gli armatori: con dieci anni di esperienza nel settore crocieristico, Mmx realizza impianti audio-video, illuminazione teatrale e architettonica, sistemi di controllo e programmazione Dsp per la trasmissione di audio digitale per teatri, discoteche e aree pubbliche a bordo delle grandi navi.


L'ultimo impianto video eseguito a bordo della Msc Explora II

«Quando abbiamo iniziato, ci siamo dati un paio di anni per vedere se riuscivamo ad affrontare un mercato popolato da grandi competitor. La chiave per noi è stata dare attenzione al cliente in un periodo in cui le grosse aziende non lo facevano più», racconta Olimpo, managing director di Mmx. L'avventura di Olimpo e Cladd, già colleghi alla Thomas Gregor Associates e soci al 50% , è iniziata con piccoli service sulle navi. Oggi Mmx technology cura l'intero processo: sviluppo del concept, realizzazione degli impianti, installazione, avviamento e supporto post-vendita. «Negli anni del Covid abbiamo dovuto esplorare altri settori perché le navi erano completamente ferme e i clienti non avevano budget per manutenzioni o rinnovo degli impianti. Le uniche cose richieste erano le sale conferenze ibride che permettessero l'accesso da remoto durante i meeting a distanza. E noi ci siamo inseriti in questa nicchia», ricorda Olimpo. Porta la firma di Mmx la sala del consiglio di amministrazione di Fincantieri a Roma e l'auditorium delle Olimpiadi invernali under 18 ad Amaro, in Carnia. L'approccio alla terraferma è stato positivo e da lì è nata l'idea di esplorare il mercato della domotica a livello residenziale. «Tutti cercano di avere la casa intelligente, anche per poter controllare i consumi. Noi siamo partner certificati Knx, uno standard a livello mondiale per la programmazione, e ora possiamo portare il nostro background tecnico anche in abitazioni residenziali e ville di lusso».

La gran parte del lavoro, però, resta concentrata sul navale. La società si divide tra i cantieri di Monfalcone e Genova: ha appena consegnato un lavoro per l'armatore tedesco Tui e ha commesse con la Msc Luxury per i prossimi quattro anni. «Abbiamo team fissi che lavorano nei cantieri e un team tecnico che si occupa della messa in moto degli impianti e della consegna all'armatore», spiega Olimpo. Nel medio periodo, l'azienda punta ad ampliare i rapporti con i cantieri esteri e collaborare con gli armatori sin dalla fase di concept design. «L'idea è arrivare a realizzare impianti elettrici con automatismi. Per questo ci serve più spazio: nella nuova sede, che sarà pronta nel 2026 –anticipa Olimpo – ci saranno anche sale demo a disposizione dei clienti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TERRA È BASSA di MAURIZIO CESCON

Tipicità e sostenibilità produttiva: il Montasio si presenta alla Fao

Il Consorzio del formaggio friulano-veneto Montasio arriva ai piani alti della Fao, l'organizzazione mondiale per l'alimentazione e l'agricoltura. E lo fa grazie al progetto intitolato "Rafforzamento della tipicità e miglioramento della sostenibilità della filiera produttiva del formaggio Montasio Dop", presentato a Roma nell'ambito della conferenza organizzata appunto dalla Fao e dal Ministero dell'Agricoltura (Masaf), per approfondire le ultime innovazioni e strategie di sviluppo sostenibile delle Indicazioni geografiche.

Il Consorzio del tipico formaggio di malga nordestino ha condiviso l'impegno volto a migliorare ancora di più un prodotto radicato nella tradizione, di alta qualità e sostenibile. Grazie alla storica collaborazione con l'Università di Udine, le relatrici professoressa Nadia Innocente e dottoressa Marilena Marino, hanno spiegato alla platea di esperti dell'organizzazione il progetto e le strategie adottate per coniugare tradizione e innovazione, migliorando la sostenibilità e rafforzando la qualità del prodotto. Uno studio di ampio respiro, volto a ridurre i difetti del formaggio e garantire un prodotto sempre più sano e naturale.

«Con la partecipazione a questa conferenza sul futuro delle indicazioni geografiche, ribadiamo il nostro impegno a favore della tutela e della valorizzazione della nostra Denominazione di origine protetta – puntualizza il presidente del Consorzio, Valentino Pivetta -. Un tavolo di confronto che conferma come la sinergia tra tradizione e innovazione sia la chiave per affrontare le sfide globali. In questo senso confermiamo tutto il nostro impegno nella promozione di un modello produttivo sostenibile e innovativo sempre nel rispetto dell'autenticità e del territorio».

La produzione del Montasio Dop è da sempre sinonimo di un'evoluzione radicata nel rispetto della biodiversità. Per il Consorzio, l'innovazione non è solo un perfezionamento del processo di caseificazione, ma un impegno concreto per il benessere animale e la sostenibilità ambientale. Ogni fase della produzione è guidata dalla ricerca dell'eccellenza, garantendo un latte di qualità superiore, sano e genuino, frutto di un'attenzione costante alla natura e agli animali. La conferenza, realizzata in collaborazione con Origin Italia, Fondazione Qualivita e altri enti internazionali, ha quindi messo in risalto il ruolo chiave delle Indicazioni geografiche nella promozione di modelli di sviluppo efficienti e sostenibili. Tra i temi principali trattati ci sono le innovazioni per il monitoraggio della sostenibilità, l'adattamento ai cambiamenti climatici, la governance e le strategie di marketing per valorizzare i prodotti tutelati.

Il Consorzio, intanto, ha reso noti i primi dati di bilancio e produzione relativi al 2024. Il numero di forme vendute è stato pari a 787 mila, con un +2,5% rispetto all'anno precedente, mentre il fatturato complessiva ammonta a 69 milioni di euro. Le aree che dimostrano sempre maggior interesse per questo formaggio non ancora così conosciuto dal consumatore come meriterebbe, sono le regioni del Nord Italia, al di fuori ovviamente di Veneto e Friuli Venezia Giulia. Per quanto riguarda l'export, Svizzera e Giappone si dimostrano mercati emergenti. Le zone di origine di questo formaggio sono il Friuli, il Veneto orientale nelle province di Belluno e Treviso e in parte le province di Padova e Venezia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LOBBY BAR

Sportello ad hoc

Ridurre il gender gap con la certificazione

Incentivare le imprese cooperative ad adottare policy adeguate a ridurre il gender gap in tutte le aree maggiormente critiche per la crescita professionale delle donne, assistendole e accompagnandole inoltre nel percorso per ottenere la certificazione di genere. È l'obiettivo che si pone Confcooperative Alpe Adria, l'associazione territoriale attiva nelle province di Udine, Gorizia e Trieste che è stata fra le prime organizzazioni di categoria in Friuli Venezia Giulia a conseguire essa stessa la certificazione di genere nel 2023. Attraverso uno specifico sportello, si punta ora a guidare nello stesso percorso le associate, «nella consapevolezza che la certificazione rappresenta un passo avanti sia sotto il profilo della cultura d'impresa che dal punto di vista dell'attenzione all'ambiente di lavoro e al linguaggio di genere». Oltre a mettere a disposizione delle associate un esperto che sostiene le cooperative nel percorso di certificazione, Confcooperative Alpe Adria ha anche stipulato una convenzione che fra le altre previsioni contempla condizioni agevolate per la fruizione dei servizi dell'ente certificatore Gcerti Italy Assessment & Certification.

RICCARDO DE TOMA

Confcooperative

Intelligenza artificiale c'è l'incognita lavoro

L'intelligenza artificiale è un'opportunità di crescita trasversale ai settori economici ma potrebbe essere motivo di un aumento di disoccupazione. Secondo i dati del focus Censis-Confcooperative, da qui al 2035, l'AI porterà una crescita del Pil fino a 38 miliardi, ma 6 milioni di lavoratori sono a rischio sostituzione – una stima che porta il numero a 130.000 per il Friuli Venezia Giulia -, mentre 9 milioni potrebbero vedere l'AI integrarsi con le loro mansioni. Sono le donne, in particolare, la categoria di lavoratori più esposte al rischio di sostituzione. Rappresentano, infatti, il 54% dei lavoratori ad alto rischio di sostituzione e il 57% di quelli ad alta complementarietà. Le professioni più colpite dalla sostituzione sono quelle intellettuali automatizzabili, come le professioni contabili. Le professioni ad alta complementarità includono avvocati, magistrati e dirigenti. «I dati indicano che l'AI pone una sfida all'integrazione delle donne nel mondo del lavoro. La persona va messa al centro del modello di sviluppo con l'AI al servizio dei lavoratori e non viceversa», dice Mirella Berdini, coordinatrice regionale della Commissione Dirigenti Cooperatrici di Confcooperative Fvg.

EVA FRANCESCHINI

Confartigianato

Percentuale importante di imprese femminili

Le donne si stanno affermando anche nel mondo imprenditoriale veneto, in particolare in quello artigiano, confermandosi come una realtà consolidata. Alla fine del 2024, nella regione si registrano 94.666 imprese femminili, pari al 7,2% del totale delle imprese femminili italiane, con un'incidenza sul totale delle imprese venete (20,6%) leggermente inferiore alla media nazionale (22,2%). Nel settore artigiano le imprenditrici venete si distinguono con una presenza molto marcata: in Veneto, le imprese artigiane femminili sono 20.332, pari al 9,3% del totale nazionale e al 17% del totale delle imprese artigiane regionali, un valore in linea con la media nazionale (17,5%). «Ci sono margini di crescita – dice il presidente di Confartigianato Imprese Veneto, Roberto Boschetto –. Per rafforzare il ruolo delle imprenditrici venete servono misure di sostegno mirate. Percorsi di formazione, finanziamenti agevolati e reti di supporto potrebbero incentivare ulteriormente la presenza delle donne nel mondo imprenditoriale. Spesso, nel ricambio generazionale, troviamo donne a capo delle imprese, anche in settori solitamente guidati da uomini, in cui sanno dimostrare capacità non solo gestionali, ma anche di visione e innovazione. Ogni giorno, mettiamo le donne al centro della nostra governance».

E.F.

Confcommercio

Micro pagamenti Pos commissioni azzerate

Confcommercio nazionale e Intesa Sanpaolo hanno siglato un accordo che mette a disposizione delle imprese associate nell'intero Paese 5 miliardi di nuovo credito per finanziamenti a favore della competitività e delle transazioni innovative in linea con gli obiettivi collegati al Pnrr. Per l'intero 2025, sono previste commissioni agevolate sui pagamenti Pos ma, in particolare, commissioni azzerate sui micro pagamenti Pos, misura di attenzione verso gli esercenti che la banca aveva già attivato nel 2022 e che oggi conferma per l'intero 2025, rispondendo ad una esigenza manifestata a più riprese anche da Ascom Confcommercio di Padova a tutela, soprattutto, delle realtà commerciali più piccole.

E.F.

NADIAORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo

COMPRO ORO
GIOIELLI
OROLOGI
ARGENTERIA
MONETE





ACQUISTO E VENDITA
DI LINGOTTI, MONETE
E ORO DA INVESTIMENTO

TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
TRIESTE - VIALE GABRIELE D’ANNUNZIO, 2
UDINE - VIA DEL GELSO, 31
UDINE - VIA MARTIGNACCO, 110
CHIOGGIA - VIA S. MARCO, 1933
CODROIPO - PIAZZA G. GARIBALDI, 95

IN MARZO E APRILE

Quattro incontri promossi dalla Lilt sulla prevenzione del tumore al colon retto

In occasione del mese della prevenzione del cancro del colon retto, che si celebra in tutta Europa in marzo, su stimolo della Lega italiana per la lotta contro i tumori Lilt di Trieste, di concerto con le società scientifiche di Gastroenterologia ed Endoscopia digestiva Aigo e Sied e con la collaborazione dei Comuni di Trieste, Muggia, San Dorligo della Valle e Duino Aurisina e di Asugi, saranno proposti quattro eventi aperti al pubblico con chi di prevenzione si occupa tutti i giorni, per approfondire come lo screening sia uno strumento fondamentale nel prevenire i tumori. Gli incontri, moderati da Sandra Dudine, presidente Lilt Trieste, e da Catrin Simeth, presidente Amt, avranno come focus la prevenzione del cancro del colon retto, uno dei tumori più diffusi. Gli incontri si terranno il 19 marzo, 16.30 a Muggia, sala convegni Millo in piazza della Repubblica 4; il 20 marzo alle 17 a Sistiana, all'Info Point PromoTurismoFvg; il 1 aprile, 16.30 a Trieste, palazzo Gopcevich in via Rossini 4. Infine il 3 aprile alle 18, al Centro visite della Val Rosandra, Bagnoli della Rosandra 507.



LE LETTERE

Magazzino 2
Chi conosce la storia di quella stella?

Qualche mattina fa, assistendo alla partenza, dal Porto Vecchio, della Fanfara a cavallo dei Carabinieri, ho piacevolmente scambiato qualche parola con un carabiniere del reparto, il quale, tra le altre cose, mi ha chiesto se la stella svettante in cima all'adiacente magazzino (magazzino 2) del porto fosse ancora una ex stella rossa di Tito. Ho risposto convintamente di no, e il discorso si è spostato su altri argomenti. Poi però, ripensando alla domanda, mi sono reso conto di non avere idea dell'origine di quella stella né del suo significato. Essendo un triestino e appassionato di cose triestine avrei piacere se qualcuno mi potesse dare delucidazioni al riguardo.

Marino Colizza

Medicina clinica
Curata benissimo a Cattinara

Quanto si dice e si scrive circa la crisi della sanità pubblica hanno fatto sì che, al momento del mio accoglimento – il 21 febbraio – al reparto di medicina clinica di Cattinara, io mi trovassi in uno stato di grande apprensione e mi facesse temere le peggiori peripezie ospedaliere. In realtà, le attenzioni e le cure che mi sono state prestate da tutti, a partire dal personale infermieristico e fino ai vertici dei medici specialisti, sono state amorevoli e di primissima qualità – nonostante l'evidente carenza di organico – così da consentirmi un pronto recupero e la dimissione dopo una sola settimana di degenza. Voglio perciò esprimere la mia riconoscenza a tutto il personale del reparto ed in particolare, alla dottoressa Conati con la quale mi scuso per i miei momenti di insofferenza.
I miei 84 anni mi permettono di fare il confronto fra il trattamento riservato in ospedale ai pazienti ai tempi della mia gioventù ed in quelli attuali e voglio mettere in bell'evidenza che, a parte il progresso scientifico/professionale che do per scontato, il comportamento umano di tutti gli addetti ha fatto passi da gigante.

Loredana Vicini

Burocrazia
Un assurdo percorso per un mini-rimborso

Ho ricevuto in data 27 febbraio dalla sede Inps di Trieste tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno l'ingiunzione del pagamento di 15,34 euro in quanto somma "complessiva" indebitamente corrisposta su pensione alla signora (omissis) dal primo gennaio 2012 al 31 dicembre 2015.
Essendo la "beneficiaria" del trattamento pensionistico deceduta nel mese di gennaio 2017, l'ingente somma deve essere rimborsata da un suo erede (cugino che nulla ha ereditato date le precarie condizioni economiche in cui versava l'anziana persona che è stata anzi aiutata finanziariamente per molti anni da suoi lontani parenti).
Verserò a scadenza il cospicuo importo (ci mancherebbe altro!) conseguente a errore del personale dell'Ente come sembra implicito nella notifica ("prestazione in misura superiore a quella spettante"...).
Viene solo da chiedersi quanto è costato all'erario il funzionario che ha commesso l'errore, quanto lo zelante e solerte collega che dopo un decennio si è accorto dell'ingente ammanco nel bilancio dell'Inps a cui si deve anche aggiungere il costo della raccomandata con ricevuta di ritorno per l'invio allo scrivente della notifica.
La solerzia e l'efficienza di alcuni è encomiabile specie considerando le enormi somme evase o eluse all'erario anche da personaggi di rilievo, più volte citati dai mezzi di informazione e che restano impunite o cancellate con sanatorie.

dr. Alessandro Marzotti
Feltre (Belluno)

Patto di stabilità
Gli armamenti e il cupio dissolvi

Non so quanto concretamente la nostra Presidente del Consiglio si sia spesa per ottenere dall'Europa deroghe al patto di stabilità, che limita gli investimenti a debito, in favore di investimenti nella scuola, nella sanità e, in generale, nel welfare, da intendere come protezione dei deboli.
Va bene, non si può battere i pugni sul tavolo, e non dubitiamo sulle sue buone intenzioni sotto questo riguardo, ma è certo che nessuno nel Governo italiano abbia chiesto la deroga dal patto di stabilità caldeggiata ora dalla Presidente della Commissione Europea per spendere in armamenti. Sono molto curioso di vedere la risolutezza della Giorgia nazionale nel respingere al mittente questa proposta, se non scellerata di sicuro dissennata, ed altresì vedere l'atteggiamento del Ministro della Difesa, uomo accorto e prudente ma, dicono, vicino ai produttori di armi. Chi è così cretino da credere che i cosacchi siberiani vogliano bivaccare nell'emiciclo di Montecitorio o di Palazzo Madama? Chi è così ottuso da non capire che gli Usa sono supplementari all'Europa e la Russia viceversa complementare per cultura ed economia? Putin è quello che è, Trump lo stesso, ma basta questo per farci impazzire, noi Europei, e farci impugnare le armi dimenticando cos'è la guerra? Basta per farci fare quello che vogliono farci fare le Anime Belle che strillano accomodate in poltrona e in guerra di certo non andranno mai. Quello che mi pare di intravvedere è un "cupio dissolvi" di chi è drogato da un benessere forse non del tutto meritato e dal terrore di perderlo, cosicché è pronto a "derogarvi" nel peggiore dei modi per pura stupidità.

Ennio Ursini

Viale Miramare
Serve un semaforo a chiamata

Scrivo in merito al gravissimo incidente avvenuto il 4 marzo in viale Miramare, dove un'anziana di 75 anni ha perso la vita per essere stata investita attraversando le strisce pedonali sotto il giardino Leonor Fini di via Boccaccio.
Quell'attraversamento pedonale è di fatto l'unico disponibile per tutti gli abitanti del quartiere compreso tra scala al Belvedere e largo a Roiano, nella sua parte verso la città, e dovrebbe essere anche molto utilizzato per la vicinanza con la fermata del bus delle linee 6 ed 8, appunto molto frequentate. Specifico che questo attraversamento pedonale dovrebbe essere molto utilizzato, perché, nelle condizioni attuali, servirsene equivale ad un azzardo con la propria vita. Le auto sfrecciano sul viale Miramare come se fossero in autostrada, ignorando bellamente i segnali luminosi che indicano le strisce pedonali. Quante volte non si sono sfiorate delle tragedie con le persone che scendevano tranquillamente dalla 6 e cercavano di raggiungere l'altro marciapiede tramite le strisce pedonali e le vetture sopraggiungenti a velocità sostenuta dovevano inchiodare per non investire i pedoni? In viale Miramare, sotto il giardino Leonor Fini, queste sono scene quotidiane. Ora, questo è possibile ed accettabile in una città civilissima come Trieste?
Perché non si può dotare anche questo utile, ma pericolosissimo, attraversamento pedonale di un semaforo a chiamata come è stato fatto in salita di Gretta, in corrispondenza della scuola dell'infanzia? I semafori sono già numerosissimi davanti e di fianco alla stazione ferroviaria e questo, come si è visto questa sera, sarebbe di importanza vitale.

Alberto Governo

IL CALENDARIO

Il santo Macario di Gerusalemme (vescovo)
Il giorno è il 69°, ne restano 296
Il sole sorge alle 6.26 tramonta alle 18.04
La luna sorge alle 13.55 e cala alle 5.30
Il proverbio Se piove ai quaranta Santi piove per altrettanti.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Piazzale Foschiatti, 4/A - Muggia, 040 9278357; Via di Prosecco, 3 - Opicina, 3516060650 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta fino alle 19.30 alle 20.30: Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (μg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (μg/Nm³)

Giorno	PM10 in μg/m³	03 in μg/Nm³
6 marzo	13	76
7 marzo	14	97
8 marzo	21	80
9 marzo	20	101
10 marzo	15	102
11 marzo	14	83

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazione Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

DOMANDE FINO AL 15 APRILE

Torna il Premio Caraian per la musica con un'edizione dedicata alla tromba e aperta agli under 35

La Fondazione Lilian Caraian promuove il 37.mo concorso del Premio Caraian per la Musica, per la prima volta dedicato agli strumentisti di tromba.

La partecipazione è gratuita e riservata a giovani musicisti, nati, residenti o domiciliatiin Friuli Venezia Giulia e a giovani di qualsiasi nazionalità, purché regolarmente iscritti o diplomati in un Conservatorio o Scuola di musica regionale, di età non superiore a 35 anni alla data del 31 dicembre 2024. Le domande dovranno essere inviate alla Fondazione Lilian Caraian, esclusivamente via mail, entro il 15 aprile 2025 al seguente recapito: info@fondazionecaraian.org.

Il Concorso si articola in due prove: eliminatoria e finale. Il programma da presentare è libero e potrà essere eseguito a solo e/o con accompagnamento di pianoforte. La prova eliminatoria prevede un programma di durata non superiore a 20 minuti, inclusivo di almeno una composizione di un autore vissuto negli ultimi 100 anni. La prova finale avrà un programma liberamente scelto, diverso da quello presentato nella prova eliminatoria e di durata non superiore a 30 minuti. Il concerto dei vincitori è in programma sia a Trieste, il 30 aprile al Conservatorio Tartini, che a Udine, il 2 maggio al Conservatorio Tomadini. Il Bando completo con il modulo della domanda di partecipazione è reperibile sul sito della Fondazione Caraian fondazionecaraian.org e del Conservatorio di Trieste conts.it

Il Premio Caraian per la Musica è come sempre ideato e promosso dalla Fondazione Caraian, in collaborazione con il Conservatorio statale di Musica Giuseppe Tartini di Trieste e il Conservatorio statale di Musica Jacopo Tomadini di Udine, con il sostegno del Rotary Club Trieste e del Soroptimist International Club di Trieste, delle Fondazioni benefiche Alberto e Kathleen Casali Ets, con il contributo della professoressa Maria Luisa Salvini, in ricordo della madre Luigia Puja Salvini, appassionata della musica.

Lilian Caraian (Trieste 1914-1982) si diplomò in pianoforte a Trieste nel 1934, perfezionò i suoi studi musicali a Roma e a Parigi e, fino al 1954, fu insigne concertista a livello internazionale. Nel 1952 iniziò l'insegnamento del pianoforte al Conservatorio statale di musica G. Tartini di Trieste, impegno che mantenne fino al 1979. Si dedicò con passione anche alle arti figurative, entrando nel gruppo "Raccordosei" e si affermò anche come scrittrice. Con il suo testamento volle costituire la Fondazione Lilian Caraian, che dal 1986 ogni anno bandisce un concorso per la Musica ed uno per le Arti figurative, premiando centinaia di giovani artisti e coinvolgendo prestigiose personalità artistiche sia in campo musicale che delle arti figurative nelle rispettive Giurie. —



CULTURE

Cinema

Ciak si gira I luoghi dei set in Fvg

Carlo Gaberscek racconta in due volumi illustrati scenari e film girati in regione
Quattrocento titoli dal 1908. Oggi la presentazione al Visionario di Udine





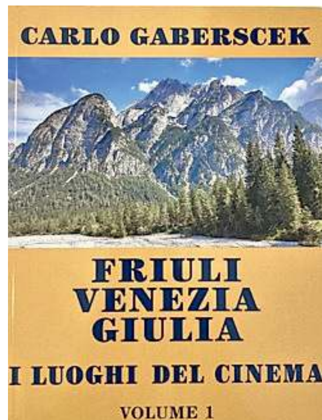
LA RECENSIONE

PAOLO LUGHI

Si sa che il cinema in fondo è anche una forma vicaria del viaggio, dove lo spettatore visita per procura i luoghi rappresentati sullo schermo. Ma quando i luoghi sono quelli dove lo spettatore è nato o cresciuto, quelli dell'anima, il viaggio cinematografico diventa qualcosa di più emozionante e profondo. Diventa un percorso nella memoria e dentro di noi, quasi un'esperienza psicanalitica dove i luoghi dei film si trasfigurano nella forma fantasmatica dei ricordi più intensi o dei sogni.

È questo tipo di esperienza che capita anche a chi, nato o cresciuto in questa regione, legge e sfoglia *Friuli Venezia Giulia. I luoghi del cinema*" (Pasian di Prato, 2024), il nuovo, appassionato e monumentale libro (in due volumi di oltre 500 pagine l'uno) dello storico udinese dell'arte Carlo Gaberscek, noto soprattutto per essere il pioniere e la massima autorità degli studi sulle location cinematografiche. L'opera, come sempre illustratissima e con una filmografia completa di 400 titoli dal 1908 a oggi (con 103 schede sui film più rilevanti), sarà presentata oggi lunedì 10 alle 18 al cinema Visionario di Udine, in un incontro moderato dal giornalista Gian Paolo Polesini.

Gaberscek ha iniziato il suo originale itinerario una quarantina di anni fa pubblicando le prime ricerche sui lontani set dei western negli Stati Uniti e poi in Spagna e Messico. In seguito, proprio come in un viaggio psicanalitico, si è avvicinato alle frontiere dei luoghi d'origine, e quindi l'Istria, la Dalmazia e il Friuli Venezia Giulia. Ora in questo nuovo eccezionale lavoro lo studioso approfondisce e amplia la mappatura (già affrontata nel 1996 e nel 2012) dei



set della nostra regione, con un aggiornamento imposto dall'impetuosa, recente crescita delle riprese cinematografiche e televisive nel territorio.

Star del cinema quest'area in fondo lo è sempre stata, grazie alle meraviglie e alla varietà di paesaggi e abitati, agli eventi storici vissuti ("Addio alle armi", 1957, di Charles Vidor), all'influenza dei suoi letterati ("Senilità", 1961, di Bolognini, da Svevo; "Medea", 1969, di Pasolini), alla duttilità di scenari ed edifici ("Il padrino – Parte II", 1974, di Coppola), alle tradizioni di comunità ("Maria Zef", 1981, di Vittorio Cottafavi), a nuovi transiti e mutamenti sociali ("La sconosciuta", 2006, di Tornatore; "La ragazza del lago", 2007, di Molaioli).

Ma dal 2000, con l'avvio della Film Commission, e soprattutto negli ultimi anni (180 dei 400 titoli sono post-2010), la presenza del Friuli Venezia Giulia nella produzione audiovisiva si è quanto mai intensificata, e la tendenza non accenna a diminuire. Basti pensare (dopo il cult "La porta rossa") alle due serie tv di successo su Rai1 dello scorso autunno (più di tre milioni di spettatori in prima serata), ovvero "Ninfa dormiente – I casi di Teresa Battaglia" girato a Udine e Malborghetto, e "Libera" girato a Trieste. A cui va aggiunta la ben nota serie "M. Il figlio del secolo" su Sky, girata a Gorizia, Aquileia, Ruda e Porto Vecchio. Mentre per il cinema d'autore, dopo "Campo di battaglia" di Amelio girato a Udine e altre location, è appena uscito "Amichemai" di Nichetti (Trieste), e sono presto attesi "Un anno di scuola" di Laura Samani, ispirato a Stuparich, e l'horror "La valle dei sorrisi" dell'emergente Paolo Strippoli (Sappada e Pontebba). Per non parlare dei diversi prodotti hollywoodiani come il recente "The Union" con Mark Wahlberg e Halle Berry (Netflix).

Con la sua indagine palmo a palmo, informativa, fotografica e critica, di tutti i set realizzati entro questi confini, Gaberscek pone qui le basi per qualsiasi ulteriore riflessione o suggestione sull'immagine del Friuli Venezia Giulia nel cinema. Ma traccia di fatto, da un originale punto di vista, anche un'inedita analisi della regione lungo il '900 e il primo quarto del nuovo secolo, insieme storica, sociale e di costume.

IL COMMENTO AL VANGELO A VENEZIA

L'Essere, l'Amore, la Parola I pensieri pericolosi di Eckhart

MICHELE GOTTARDI

Chi era Meister Eckhart? Un domenicano sassone nato attorno al 1260, maestro a Parigi, processato dal papa ad Avignone, dove forse muore nel 1328. Il 27 marzo 1329 papa Giovanni XXII condanna 28 tesi del Maestro che si erano diffuse nella comunità ecclesiastica, anche con letture apocrife e devianti. Ma, come ricorda un grande teologo come il cardinale Gianfranco Ravasi, il suo fu «un pensiero "pericoloso", ma assolutamente affascinante, sempre attestato alla frontiera estrema ove le verità rifulgono di luce accecante che può assomigliare a tenebra, sempre in bilico su un crinale tagliente ove col versante dell'essere scoscende dall'altra parte quello del nulla». Alle suggestioni di questo mistico medievale, la Biennale sta dedicando "Expositio Sancti Evangeli secundum Iohannem", dieci affascinanti serate (repliche fino al 15 marzo) nel Portego delle Colonne della Scuola Grande di San Marco, l'atrio dell'Ospedale Civile. Il progetto, che nasce da un'idea del presidente Buttafuoco, è stato messo in scena dal regista Antonello Pocetti. Il Vangelo di Giovanni si presta a riflessioni che investono il senso dell'Essere, oltrepassando le



Le proiezioni di Andrew Quinn

"semplici" radici cristiane, facendo emergere temi che coinvolgono la società contemporanea. Quando infatti Giovanni scrive il celebre prologo, di quale "logos" parla? Di certo non più solo quello dei greci, caro a Eraclito, forse creatore, che mette ordine al caos primordiale. Il Logos di Giovanni e del neoplatonismo di Plotino e poi di Agostino va oltre la conoscenza coinvolgendo il mistero del messaggio divino. Per il cristianesimo, Dio ha voluto trasmettere la comunicazione della conoscenza attraverso il Figlio, ma rimane il mistero, che, come ricorda Eckhart, deve portare al silenzio, perché la novità scandalosa è la carne (del Cristo) con cui l'Essere si manifesta nel mondo. E cosa si può dire, se non l'antico "credo quia absurdum", di fronte all'Essere, uno e molteplice, al dualismo tra bene e male, tra anima e corpo, o al ruolo dell'Amore, per restare ai temi di queste serate. Questo senso mistico viene trasmesso attraverso le parole degli attori, tratte da Giovanni e dal canto gregoriano dei solisti della Cappella Marciana, mentre lo straniamento viene confermato dagli effetti che le proiezioni grafiche di Andrew Quinn, parole che scendono dall'alto, producendo negli spettatori l'effetto opposto, dando l'impressione di innalzarsi verso l'Essere superiore. Ma le riflessioni sul Verbo, e sul Logos, che la Biennale offre, vanno oltre la Quaresima, allargandosi al momento storico attuale, investendo l'incomunicabilità che spesso regna a dispetto della vertigine comunicativa del mondo dei social, con l'intento di mettere ordine al caos e alle incomprensioni quotidiane, come è appunto il compito del Logos sin dall'antichità. —

EVENTI IN REGIONE

Omaggio a Plautilla Nelli, la pittrice citata dal Vasari

Oggi, lunedì 10, l'Associazione dei Toscani nel Fvg, proseguendo idealmente la giornata internazionale della donna, promuove una conferenza che si terrà alla Fondazione Friuli di via Gemona a Udine, alle 17.30, a cura di Gabriella Regini. Verrà illustrata la figura di una donna, Plautilla Nelli, prima donna in ordine di tempo citata nelle Vite di Giorgio Vasari: un vero "miracolo" della pittura fiorentina del Cinquecento che è riuscita a realizzarsi negli anni lontanissimi che vanno dal 1524 al 1588. L'anno appena trascorso, nel cinquecentenario della sua nascita, le ha tributato mostre e conferenze in riconoscimento del lavoro svolto con le donne. E sono state proprio le donne storiche dell'arte, studiose, appassionate di ricerche, a toglierla dall'oblio dei secoli dove era stata sepolta e dimenticata. Maggiori informazioni sul sito www. toscani. fvg. it







Alcune scene da film girati in Fvg: in alto, la ragazza del lago, qui accanto La porta rossa (girato a Trieste) e Addio alle armi (venzone)

È emozionante ad esempio vedere la mappa delle location che apre il primo volume, che mostra la capillare presenza dei set in questa regione. Come in una cartografia borgesiana, essa praticamente si sovrappone alla mappa reale, evocando qualcosa che insieme esiste e non esiste, a cui manca solo un immaginario reticolo di strade di celluloide. Una terra spiegata con la misteriosa vitalità del cinema.

E qui ci piace ricordare non tanto i titoli celebrati, quanto i piccoli gioielli di registi autoctoni che raccontano certi microcosmi, come "Zoran" (2013) di Matteo Oleotto (Gorizia), "The Special Need" (2013) di Carlo Zoratti (Udine), "L'ultima spiaggia" (2016) di Daniele Del Degan e Thanos Anastopoulos (bagno Pedocin a Trieste), "Easy" (2017) di Andrea Magnani (Grado, Trieste) e "Gigi la legge" (2022) di Alessandro Comodin, girato a Latisana. —

IL TORINESE RAPPRESENTERÀ LA REPUBBLICA DEL TITANO

Gabry Ponte canta l'Italia ma va all'Eurovision con il pass di San Marino

L'artista vince il contest della Serenissima e vola a Basilea
Il suo brano era il jingle ufficiale del Festival di Sanremo



Gabry Ponte andrà all'Eurovision

L'EVENTO

NICOLA CESARO

Immaginate che al Festival di Sanremo vinca una canzone che si intitola "Polonia amore mio" o che nel ritornello ripete "Svezia ti amo" o "Portogallo sei la mia terra": rivolta nazionale, titoloni nei giornali, apertura per più giorni dei tiggì. A San Marino, invece, si respira aria di grande libertà: nessuno scandalo, dunque, se al prossimo Eurovision Song Contest (Esc) di Basilea la Repubblica del Titano sarà rappresentata dal tormentone "Tutta l'Italia" di Gabry Ponte.

L'artista torinese ha vinto sabato sera la prima edizione del San Marino Song Contest (Smsc), la sfida musicale che nasce dall'esperienza di Una Voce per San Marino (che già mando all'Esc Achille Lauro) e che quest'anno per la prima volta è stata realizzata sotto l'egida di mamma Rai. E i risultati si son visti: diretta su Radio Due e su Rai Play (ma il direttore generale Rai, Roberto Sergio, a fine serata ha fatto capire che l'anno prossimo l'evento potrebbe debuttare pure su uno dei tre canali principali della tv di Stato), trend topic sui social, conduzione impeccabile di Francesco Facchinetti e Flora Canto (l'anno fu scorso con Bigio fu una caporetto), ospiti che alzano l'audience come il sempre efficace Cristiano Malgioglio (visto anche a Sanremo), giornalisti accreditati da tutta Italia e l'interesse molto attento del popolo europeo dell'Eurovision.





I conduttori con Cristiano Malgioglio. In alto il vincitore, Gabry Ponte

Ha vinto Gabry Ponte, che già era stato "candidato" dal popolo a rappresentare l'Italia a Basilea all'indomani del ritiro di Olly: il jingle del Festival ha bucato ancor più della canzone vincitrice ed è – in questo momento – il brano italiano che più si sposa al format continentale, forte del ritmo dance che piace a ogni latitudine, ma anche della popolarità dello stesso Gabry Ponte (18 milioni di follower su Spotify, contro i 6,5 di Olly), «dietro solo a Ennio Morricone e a pochi altri tra i cantanti di casa nostra più famosi al mondo», hanno spiegato gli organizzatori del Smsc.

Due parole sulla gara, che ha visto in lizza artisti italiani ben noti (da Marco Carta a Luisa Corna, da Silvia Salemi a Boosta e Bianca Atzei), compreso quelPierdavide Carone che qualche giorno fa ha vinto lo spettacolo - guarda caso Rai – "Ora o mai più". Con loro, in gara, anche gli artisti che hanno passato le selezioni di Una Voce per San Marino, a cui si sono presentati cantanti da 48 Paesi del Mondo. Ponte ha sbaragliato la concorrenza, lasciandosi dietro sul podio la band trentina The Rumpled (folk rock) e l'ucraino Teslenko, che confidava nell'onda d'eco della Kalush Orchestra, che vinse l'Eurovision nel 2022.

Ma ora Gabry Ponte, vista la bandiera che rappresenterà, muterà il ritornello in "Tutto il Titano, tutto il Titano"? A far pulizia di imbarazzi è direttamente Federico Pedini Amati, il segretario di stato (ministro) per il turismo di San Marino: «Avesse cantato "tutta la Spagna" o "tutta la Norvegia" nessuno avrebbe detto niente. Finiamola con i luoghi comuni: ho consegnato a Gabry Ponte la bandiera della nostra Repubblica e lui saprà degnamente rappresentarci. Anzi, il ritornello spero faccia sì che l'Italia voti per noi».

Sarà dunque derby tutto italiano con Lucio Corsi, che ha preso il posto di Olly, e anche un po' con "Espresso Macchiato" di Tommy Cash, contestatissimo concentrato di luoghi comuni sull'Italia. Non che "Tutta l'Italia" non lo sia ("Spaghetti, vino e padre nostro" uno dei passaggi del brano), ma è lo stesso Gabry Ponte a chiedere tregua alle polemiche: «Ironizzo su alcuni cliché utilizzando la musica, tutto qui. La musica, d'altra parte, è anche spensieratezza».

Ora il dilemma: Lucio o Gabry? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - DOMANI IN SALA BARTOLI

Riot Act, racconto in tre episodi della lotta per la libertà Lgbt

"Riot Act" va in scena alla Sala Bartoli domani e mercoledì: si tratta di una opera di Alexis Gregory tradotta da Enrico Luttmann e portata in scena da Massimo Di Michele nel doppio ruolo di interprete e regista. L'opera di Gregory ripercorre attraverso tre storie vere, la faticosa lotta per i diritti dal 1969 ad oggi.

Uno spettacolo potente e importante che cattura le gioie, le paure e le perdite degli ultimi cinquant'anni di storia Lgbt che il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia ospita per il cartellone "Scena contemporanea".

L'impegno di "Riot Act" è politico e abbraccia un pubblico trasversale, perché vincere nei diritti è segno di civiltà, democrazia e uguaglianza per tutti.

Alexis Gregory combina in un unico testo tre monologhi che abbracciano ben sei decenni e due continenti.

Questo non è uno "spettacolo" ma la testimonianza di tre persone che decidono con coraggio e generosità di raccontarsi.

Un resoconto in prima persona della notte allo Stonewall, che ha dato il via al movimento di liberazione omosessuale, il racconto di una vita da drag dagli anni Settanta ad oggi e infine una straziante narrazione sul boicottaggio della lotta contro l'Aids negli anni Novanta. Storie vere, racconti, potenti e avvolgenti, ma anche brillanti e dissacranti.



Massimo Di Michele è regista e interprete di "Riot Act"

"Riot Act" diventa così un grido di battaglia per il futuro. «Attualmente viviamo tempi di straordinario progresso - scrive il regista Di Michele - sebbene regressivi in altri termini, ed è per questo che non bisogna mai abbassare la guardia, bisogna vigilare. Il mio impegno per questo "spettacolo" è politico e voglio che abbracci un pubblico trasversale, perché vincere nei diritti è segno di civiltà, democrazia e uguaglianza per tutti, perché "il prezzo della libertà è una vigilanza continua"». Lo spettacolo replica martedì alle 19.30 e mercoledì alle 21.

I biglietti sono ancora disponibili presso i punti vendita e nei circuiti consueti del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia: www.ilrossetti.vivaticket.it Informazioni sono disponibili sul sito www.ilrossetti.it e al tel 040.3593511. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Alle 17
"Amiche care" a Borgo San Mauro

Tra parole e musica per festeggiare le donne. Lunedì, alle 17, al Bar "Ai Sportivi" (Borgo San Mauro) la Pro Loco Mitreo propone lo spettacolo "Amiche care" con Michela Vitali e Elena Pontini. «È stata Elisabetta Mereu, presidente della Pro Loco – spiega Vitali – a suggerirmi di organizzare qualcosa con Elena. È nato così questo spettacolo per celebrare l'8 marzo. Abbiamo dato molta importanza alla collaborazione femminile».

Pontini regalerà al pubblico la sua musica con la fisarmonica e la sua voce di velluto, mentre Vitali la sua teatralità e la sua inconfondibile ironia.

Alle 17.30
Lunedì allo Schmidl "E" di Edizioni

È la lettera E di Edizioni Musicali Schmidl il tema della conversazione con Elisabetta Buffulini e la partecipazione del pianista Pierpaolo Levi. L'evento è in calendario per il pomeriggio di oggi alle 17. 30 nella Sala "Bobi Bazlen" al piano terra di Palazzo Gopcevich (via Rossini 4).

Alle 17.30
Il salotto dei Poeti

Oggi alle 17 30 al Salotto dei Poeti (via Donota 2) si terrà il consueto incontro di laboratorio poetico e di cultura. Sono invitati i soci e i simpatizzanti. Ingresso libero.

Alle 18
Luciana Tufani e "Leggere donna"

Oggi alle 18 in Spazio Forum di Museo LETS secondo appuntamento della rassegna mensile Lo stato delle cose, dedicata all'approfondimento sulle riviste, con un evento inserito nel calendario dell'offerta culturale promossa dal Comune di Trieste in occasione della Giornata internazionale della donna. Gabriella Norio, responsabile della Biblioteca Hortis, conversèrà con Luciana Tufani, editrice e direttrice editoriale della rivista "Leggere donna".

Alle 18
"Verso per / verso" alla Ubik

Il Festival di poesia "Verso per/verso" approda alla Libreria Ubik di Trieste oggi alle 18. In questa seconda serata del Festival, presentato dal critico Enzo Santese, saranno presenti i poeti Cosimo Cosenza, Elena Giacomin, Ottavio Gruber, Luisella Pacco, Oriana Sandrin D'Ascenzi, Ezio Solvesi e Mark Veznaver.

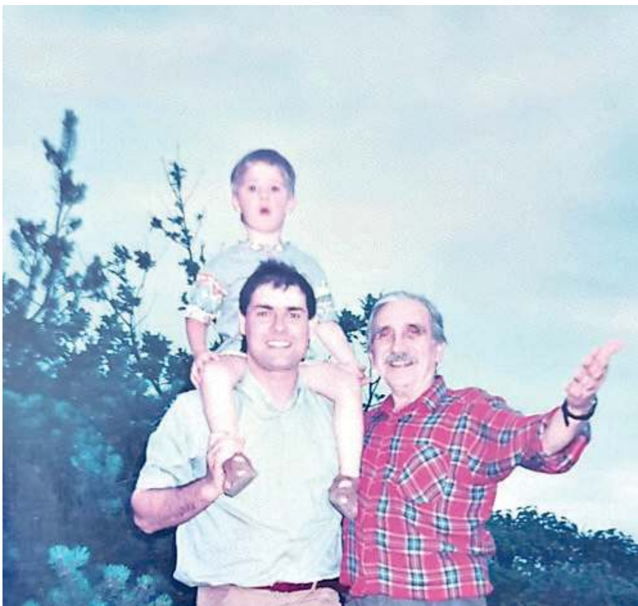
Mercoledì
Ecco il libro di Andrea Mitri

La Società Triestina Sport del Mare apre nuovamente le sue porte al pubblico. Mercoledì alle 18.30 sarà la volta di Andrea Mitri che presenterà, assieme all'attore Lorenzo Acquaviva, uno tra i suoi lavori più conosciuti "Poco sesso, niente droga e qualche gol". L'ingresso è gratuito.



Vita di coppia e AI con il Pupkin

Oggi alle 20.30 al Teatro Miela l'appuntamento mensile del Pupkin Kabarett promette una serata di intrattenimento e riflessioni ironiche, affrontando temi di grande attualità con quella giusta dose di leggerezza e sarcasmo. Il titolo della serata è "La coppia ai tempi dell'intelligenza artificiale".



Luca Sacher all'età di 3 anni, con il padre e Antonio Bibalo

TRIESTE - DOMANI ALLA CASA DELLA MUSICA

Il pianista Luca Sacher ricorda il compositore Antonio Bibalo

Alla scoperta del pianista e compositore triestino Antonio Bibalo (1922-2008) che da Trieste arrivò in Norvegia. Il pianista Luca Sacher lo ricorderà nello spettacolo-concerto "Il triestino che incantò la Scandinavia", domani sera, alle 19, alla Casa della Musica (via dei Capitelli 3), ingresso a offerta libera.

«Racconterò gli anni più turbolenti di Bibalo – dice Sacher – che vanno dal dopoguerra, 1946, al 1965, anno della prima della sua prima opera ad Amburgo che lo rese celebre. Alternerò brani suoi e di altri compositori del '900 che in qualche modo si legano a lui o che lo hanno influenzato». Un viaggio nelle musiche di Bibalo ma anche di De Falla, Scriabin, Khachaturian, Ginastera, Grieg. «Quest'ultimo è il più celebre compositore norvegese. Inoltre svelerò episodi di vita di Bibalo, tratti dalla sua autobiografia inedita che aveva lasciato ad un suo caro amico, mio padre Stefano».

Il legame tra la famiglia Sacher e Bibalo ha permesso a Luca di avvicinarsi alla figura di questo compositore. «Vidi Bibalo per la prima volta quando avevo tre anni, in un viaggio in Norvegia. Ho anche una foto dove siamo io, lui e mio padre. Bibalo tornò a Trieste, che io ero più grande, nel 2002, per i suoi ottant'anni. In quell'occasione la città gli diede un riconoscimento».

Ricordi che vanno dalle incertezze ai successi: dopo il diploma in pianoforte al Conservatorio Tartini, Bibalo non riusciva a vivere di musica, determinante fu un incontro. «Grazie ad una serie di conoscenze ed amicizie, Bibalo conobbe Henry Miller che credette nel suo lavoro, tanto da pagarlo mensilmente». Diede così vita all'opera "The Smile at the Foot of the Ladder", basata su un romanzo di Miller. La prima avvenne in quel famoso 1965.

«Bibalo era nato a Trieste da dove "scappò" dalla sua vita, arrivando in Francia. Da lì venne rimandato, passando per la prigione, a Trieste. Arrivò poi per amore a Londra nel 1952. C'è anche una parentesi americana durante la guerra: prima venne catturato dai nazisti e per sopravvivere accettò di andare con loro, poi fece altrettanto con gli americani che lo mandarono in Alabama, in prigione e lì scoprì il jazz. Una vita rocambolesca». L'evento verrà ripetuto in sloveno il 17 marzo, alle 20.30, alla Peterlinova dvorana (via Donizetti 3) ad ingresso libero e il 25 marzo, alle 20.30, al Conservatorio Tartini (ingresso libero, prenotazione allo 040 6724911). —

N.P.



MUSICA

Quintetti per piano e fiati sul palcoscenico di Cromatismi

Mercoledì il pianista Ferrati e quattro solisti insieme per il trentennale di Chamber Music

Un grande pianista di fama internazionale, Massimiliano Ferrati, Premio Speciale al Concorso "Arthur Rubinstein Piano Master Competition" di Tel Aviv e ai prestigiosi Concorsi Busoni di Bolzano e al Casagrande di Terni; e un Quartetto "all stars" di Fiati, quattro solisti di riferimento sulla scena musicale contemporanea, riuniti in un progetto dedicato ai migliori Quintetti di ogni tempo per pianoforte e strumenti a Fiato: queste le premesse di Ferrati & Winds, filo rosso del prossimo concerto della Stagione Cameristica Cromatismi 4.0, una produzione che Chamber Music Trieste, e la sua direttrice artistica Fedra Florit, propongono al pubblico triestino nell'ambito di un trentennale spumeggiante, mercoledì alle 20.30 al Teatro Miela di Trieste. Info acmtrioditrieste.it, biglietti presso TicketPoint.

«I colori da raggiungere per avvicinarsi al timbro di un Ensemble di fiati sono molto diversi rispetto a quando si affianca un Quartetto d'archi – spiega Ferrati – Nel caso del concerto triestino lo stimolo che si riceve suonando con colleghi di altissimo livello come Marco Gironi all'oboe, Vincenzo Paci clarinetto, Marco Giani fagotto e Loris Antiga al corno, è un ve-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it

FolleMente	16.00-17.45-19.40-21.30

FELLINI www.triestecinema.it

Fiume o morte!	16.30-20.50
Io sono ancora qui Vincitore Oscar internazionale	18.30

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

Mickey 17	16.30-18.50-20.30 21.15 (in originale con s.t. italiani)
L'orto americano	16.20-18.15-21.30
Il seme del fico sacro	16.00-18.45

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

Anora	16.30-18.50-21.15
Bridget Jones - Un amore di ragazzo	16.30-18.45-21.00
Paddington in Perù	16.30
Flow - Un mondo da salvare	17.00
A Real Pain	18.20-19.50-21.30
Amichemai	18.00
The Brutalist VM 14	20.15
No Other Land	18.10
Nella tana dei lupi 2 - Pantera	18.45 21.00 (in originale con s.t. italiani)
Il nibbio	16.30-21.30
Il Caravaggio perduto	16.30-20.00

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

FolleMente	16.00-18.45-21.30
Nella tana dei lupi 2 - Pantera	16.30-18.30-21.15
Mickey 17	17.35-21.30
Heretic VM 14	16.00
Anora VM 14	18.30-20.45
Il nibbio	16.05-22.05
Bridget Jones - Un amore di ragazzo	16.15
L'orto americano	19.20
Flow - Un mondo da salvare	16.45
Mickey 17 V.O.	19.00
A Real Pain	22.10
Il Caravaggio perduto V.O.	19.30
Profondo rosso - 50° anniversario (restaurato in 4K)	21.40

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
www.kinemax.it

FolleMente	17.00-19.00-21.10
Anora VM 14	17.00-21.00
A Real Pain	19.30
Nella tana dei lupi 2 - Pantera	21.15
Mickey 17	18.00-21.00
Bridget Jones - Un amore di ragazzo	17.30-20.45
L'orto americano	17.00-19.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
www.kinemax.it

FolleMente	17.30-20.30
Bridget Jones - Un amore di ragazzo	17.30
Mickey 17	17.45-20.20



"Il nibbio"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO MIELA
P.zza Duca degli Abruzzi, 3 040 3477672

"Pupkin Kabarett - Oggi alle 20.30 "La coppia ai tempi dell'Intelligenza Artificiale""
Interi € 15,00, ridotti € 12,00.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI"
Corso del Popolo, 20 0481 494369

"Domani alle ore 20.45 "Supplici" " Di Euripide, regia di Serena Seniglia. Venerdì 21 marzo alle ore 20.45 "Quel che provo dir non so" con Pierpaolo Spollon. Martedì 25 e mercoledì 26 marzo alle ore 20.45 "Condominio Mon Amour" con Daniela Cristofori e Giacomo Poretti. Domenica 30 marzo alle ore 16.00 "Concerti per organo" con Luca Gorla, presso la Chiesa B.V. Marcelliana, Monfalcone, ingresso libero. Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it



MASSIMILIANO FERRATI
IN CONCERTO MERCOLEDÌ
AL MIELA DI TRIESTE

ro invito a nozze, per un pianista. Ecco che il risultato sonoro, anche per l'ascoltatore, è perfettamente adattato sul piano timbrico sia nei momenti di assieme, sia quando i compositori lasciano spazio alla narrazione dei singoli strumenti, che il pianoforte deve servire con la massima attenzione e sensibilità. Non mancano ovviamente anche al pianista le occasioni di prodursi virtuosamente, o le poeticamente. Le soluzioni risultano sempre coinvolgenti sia per noi esecutori che per il pubblico». Il concerto si aprirà con Wolfgang Amadeus Mozart e il Quintetto per pianoforte e fiati in mi bem. magg. K452: il giovane compositore ebbe a scrivere al padre Leopold che lo riteneva "la cosa migliore mai scritta". Si prosegue con il Quintetto per pianoforte e fiati in re min. op.41 di Franz Danzi, compositore, violoncellista e direttore d'orchestra coevo di Mozart e Beethoven, gran finale con Ludwig van Beethoven e il Quintetto per pianoforte e fiati in mi bem. magg. op.16. «I Quintetti di Mozart e Beethoven sono molto popolari – racconta ancora Ferrati - Mozart è il primo a pensare a questa formazione e ne crea un lavoro così perfetto e straordinario che Beethoven, 12 anni dopo, lo usa come modello per il suo Quintetto op. 16 tenendo la stessa tonalità e struttura e raggiungendo vertici poetici altissimi con il suo Andante cantabile centrale: impossibile resistere a tanta bellezza. Il Quintetto di Danzi in re minore op. 41 sfortunatamente è meno conosciuto e raramente presente nei programmi concertistici, si colloca perfettamente in mezzo ai due quintetti sia per contrastante drammaticità che per affinità strutturale e poetica musicale». A Trieste Ferrati confessa di tornare sempre piacevolmente: «è una delle mie città preferite, sono felicissimo di tornare per una prestigiosa stagione come quella allestita da Chamber Music, che ringrazio per l'attenzione che mi dedica negli anni. Con emozione ricordo il concerto del 2013 in memoria del Maestro Dario De Rosa, una serata memorabile. Subito dopo ci sono nuovi progetti all'orizzonte: con l'Ensemble Mark Rothko saremo alla Fenice nel prossimo ottobre, compatibilmente con gli altri impegni registreremo in giugno il programma che ascolterete a Trieste. Poi un recital a New York a inizio luglio e altre registrazioni su musiche di Prokofiev». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



The King's Singers

TRIESTE - ALLE 20.30 AL TEATRO VERDI

The King's Singers ensemble vocale "brit" dai classici al pop

Patrizia Ferialdi

Focus sul canto a cappella con la Società dei Concerti che, per l'appuntamento di stasera al Teatro Verdi alle 20.30 nell'ambito della sua 93ˆ stagione ha convocato The King's Singers, blasonato ensemble vocale britannico al suo debutto a Trieste con il concerto "Angeli e Demoni". Costituitosi nel 1965 grazie all'iniziativa di alcuni coristi provenienti soprattutto dal Coro del King's College di Cambridge, il gruppo si è messo in luce fin da subito in un ampio repertorio che spazia dalla polifonia sacra alla profana, dalle elaborazioni pop e jazz fino al folk. Regolarmente invitato negli Stati Uniti, dagli anni '90 in poi il sestetto si è esibito in Europa, Giappone e Cina, collaborando con artisti del calibro di sir Paul McCartney, Bruce Johnston, Evelyn Glennie, Placido Domingo e Barbara Hendricks e con prestigiose orchestre come la BBC Symphony, la Chicago Symphony, la Boston Pops e la Cincinnati Pops. Accanto all'intensa attività concertistica è di rilievo anche la produzione discografica che conta più di 150 incisioni, due delle quali premiate con il Grammy Awards ovvero "Simple Gift" nel 2009 quale miglior album di musica classica e "Light&Gold" di Eric Whitacre nel 2012. Caratterizzati da perfetta intonazione, magnetica sintonia musicale e un pensiero profondo illuminato sempre da un guizzo umoristico, i King's Singers sono altresì molto apprezzati per il coinvolgimento emotivo dei loro concerti, per la varietà dei programmi e degli stili e per il sense of humor che connota da sempre le loro esibizioni. Per stasera Patrick Dunachie e Edward Robert Button controtenori, Julian Gregory tenore, Christopher Bruerton e Nicholas Ashby baritoni e Piers Connor Kennedy basso hanno confezionato un ricercato programma – da loro stessi definito "esperienza inedita"- ispirato a quattro figure cardine del cristianesimo come Cristo, la Vergine Maria, gli angeli e i demoni, un viaggio dal forte afflato spirituale che attraversa cinquecento anni di musica corale, scandito dalle suggestioni polifoniche di Geoffrey Poole, Edward Bairstow, Judith Bingham, Palestrina e Arvo Pärt. Come sempre prima del concerto, alle ore 19.15, il pubblico avrà l'opportunità di incontrare gli artisti al Ridotto del Verdi, in un incontro condotto dall'avvocato Piero Lugnani . —

TRIESTE - ALLE 18 AL CAFFÈ SAN MARCO

Statuto speciale del Fvg Le origini spiegate in un volume dell'Irsrec



Il consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia

Oggi alle 18 all'Antico Caffè San Marco si terrà la presentazione del volume "Costruire una Regione speciale – Il Friuli-Venezia Giulia negli anni del disgelo e della distensione", a cura di Patrick Karlsen e Raoul Pupo dell'Irsrec Fvg. I curatori discuteranno con Anna Millo e Štefan Čok, coordinerà Gabriele Mastrolillo.

Il volume raccoglie i risultati delle ricerche promosse dall'Istituto regionale per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea nel Fvg nell'ambito del progetto triennale "Costruire la specialità. Politica ed economia in Friuli-Venezia Giulia nell'età della Guerra fredda (2020-2023)".

Al centro dell'iniziativa di studio vi è stato il percorso di integrazione dei tessuti politico-economici della regione nella politica nazionale durante la fase del disgelo e nei primi anni della distensione, tra il 1950 e il 1960. Un punto decisivo di tale percorso è stato senza dubbio il richiamo alla specialità contenuto nello Statuto della nuova Regione: una definizione giuridica alla quale il Fvg approdò dopo un iter politico-costituzionale per nulla lineare e coerente.

Patrick Karlsen insegna Storia contemporanea presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Trieste. I suoi campi di ricerca principali sono la storia del movimento comunista internazionale, la regione alto-adriatica di frontiera, il ruolo degli intellettuali nelle culture politiche del Novecento. Tra le sue pubblicazioni, Frontiera rossa. Il Pci, il confine orientale e il contesto internazionale 1941-1955 (Leg, 2011); Vittorio Vidali. Vita di uno stalinista (1916-1956) (il Mulino, 2019); Dizionario della Resistenza alla frontiera alto-adriatica. Eventi, luoghi, protagonisti (a c. di, Gaspari, 2022).

Raoul Pupo è stato docente di Storia contemporanea presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Trieste. I suoi campi di ricerca principali sono le relazioni italo-jugoslave, le occupazioni militari italiane nel'900, gli spostamenti forzati di popolazioni in Europa, la storia della frontiera adriatica. Tra le sue pubblicazioni, Il lungo esodo (Rizzoli 2005) Trieste'45 (Laterza 2010), Fiume città di passione (Laterza 2018), Adriatico amarissimo (Laterza 2021).

Il volume presenta contributi di Arrigo Bonifacio, Peter Cernic, Štefan Čok, Caterina Conti, Andrea Dessardo, Rafko Dolhar, Ivo Jevnikar, Giulio Mellinato, Anna Millo, Michele Mioni, Ivan Portelli, Giuseppe Spagnuolo, Federico Tenca Montini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 18.30 AL CAFFÈ STELLA POLARE

Gli allievi di Demis Albertacci in mostra con "Sguardi rivelati"

Nadia Pastorcich

Guardare, guardarsi. "Sguardi rivelati" raccoglie il lavoro compiuto dagli allievi di Demis Albertacci. L'inaugurazione si terrà oggi alle 18.30 al Caffè Storico Stella Polare.

«La mostra nasce da uno dei miei corsi, "PerCorso Fotografico Revolution, ed è interamente dedicato al ritratto in tutte le sue sfaccettature» – spiega Albertacci.

Alessandra Corsi, Cristina Lugnani, Federica Ravalico, Giovanni Nicolini, Giulia Robolotti, Giuliano Martino, Lulù Jacini, Paolo Visintini, Sarah Ciani: i loro progetti sono nati proprio durante le ore di lezione del corso esplorando il ritratto. «Dall'autoritratto, al voyeurismo, dall'oscurità, alla messa in scena. Questi sono i temi principali che abbiamo affrontato. Le tematiche trattate portano ad un approccio emotivo diverso da persona a persona».

Ognuno, infatti, ha interpretato a suo modo il tema del ritratto, sia tecnicamente che concettualmente. «Una ragazza è partita da un ritratto di sua nonna che non c'è più e si è a sua volta autoritratta con vicino quella foto. Merita attenzione il lavoro di Giulia Robolotti che si è autoritratta con davanti una foglia (aggiunta in post-produzione) sbriciolata nel tempo, per raccontare la fragilità. È un'immagine potente, anche perché bisogna avere coraggio di raccontarsi. Solitamente lo si fa mostrandosi belli e potenti, raccontarsi invece nella fragilità è un dono».



Una delle opere in esposizione

Ritratti e autoritratti, esplorando le sfumature interiori sia personali che collettive.

«L'oscurità, che rientra nei temi trattati, è particolare perché fa emerge qualcosa che spesso celiamo».

In un'epoca di selfie dove l'immagine di sé è molto presente, optare per il "tradizionale" autoritratto, porta ad una maggiore profondità di analisi e scoperta. «L'autoritratto ha una radice più profonda che deriva dalla pittura. Solitamente tutti i grandi artisti, pittori e fotografi, che si sono approcciati all'autoritratto lo facevano anche per raccontare le loro fragilità e le parti più nascoste del proprio essere. L'autoritratto è una dichiarazione di sincerità con se stessi». Mostra visitabile per due mesi. Ingresso libero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORTLUNEDÌ

scansiona per l'offerta >
attualfoto
tutto per la *tua* fotografia
www.attualfoto.it | via dell'Istria 8 - Trieste
COUPON

Basket - Serie A

Biancorossi più Scafati

Trieste se ne va via negli ultimi due quarti e vince in scioltezza sui campani
Ruzzier trascinatore con 18 punti, in doppia cifra anche Uthoff e Johnson





TRIESTE	88
SCAFATI	75

(17-24, 39-34, 65-57)

PALLACANESTRO TRIESTE: Ruzzier 18 (3/6, 4/7), Brown 5 (1/1, 1/5), McDermott 9 (3/4 da 3), Uthoff 17 (3/7, 3/8), Johnson 14 (6/8). Deangeli 2 (1/1), Reyes 4 (2/4, 0/1), Brooks 11 (4/5, 1/2), Candussi 8 (1/2, 2/6), Obljubech. All. Christian.

GIVOVA SCAFATI: Cinciarini 11 (1/6, 3/4) Gray 12 (4/9, 1/2), Anim 10 (3/4, 1/2), Sorokas 10 (1/5, 1/2), Jovanovic 9 (3/6). Maxuni 4 (2/2, 0/3), Pinkins 8 (2/4, 0/1), Miaschi 11 (1/5, 3/6), Pezzella. All. Ramondino.

Arbitri: Sahin, Dori, Nicolini.
Note: T.l. Tri 4/9, Sca 14/18, Rimb: Tri 43 (Brooks 10), Sca 28 (Pinkins 7). Ass: Tri 20 (Ruzzier 7), Sca 17 (Cinciarini 9). Fallo tecnico: Christian (35'21", 82-66). Spettatori 5313

Lorenzo Gatto TRIESTE

Un velo di profonda tristezza, stretti nel ricordo di Nivia Rinaldi, la tifosa della Pallacanestro Trieste mancata ieri e alla quale la società, in un lungo post sulle sue pagine social e poi nel messaggio letto ai tifosi, ha espresso un sentito pensiero. Minuto di silenzio prima della partita poi l'affettuoso saluto del PalaRubini espresso con un lungo e rispettoso applauso, simbolico abbraccio ai suoi cari a cui vanno le più sincere condoglianze. Vittoria con dedica obbligata, quella della Pallacanestro Trieste, capace di confermare le ottime cose mostrate nel derby contro Treviso alzando ancora, se possibile, la qualità del suo gioco. Un successo figlio di una grande applicazione difensiva e di una ordinata prova offensiva nella quale i 18 punti di Ruzzier, i 17 di Uthoff e i 14 di Johnson sono stati carburante prezioso per portare a casa il risultato.

SI RIVEDE VALENTINE

Trieste ritrova tra i dodici Denzel Valentine (in panchina solo per onor di firma) ma conferma il quintetto in campo contro Treviso schierando Ruzzier, Brown, McDermott, Uthoff e Johnson. C'è subito la firma di Jayce, che riparte da dove aveva lasciato la scorsa domenica, poi botta e risposta Gray–Uthoff da tre punti e un libero di Jovanovic per il 5-4 dopo 2' di gara. Scafati spinge la transizione, trova punti con Sorokas e Cinciarini e allunga sul 7-10. Dentro Candussi per Johnson poi Reyes per Ruzzier, Trieste con Brown in regia fatica a circolar palla e trovare buone soluzioni e scivola sotto sul 14-22 prima di chiudere il primo quarto 17-24. Secondo quarto che si apre con la tripla di Miaschi che porta in doppia cifra il vantaggio ospite, Trieste fatica a trovare ritmo ma ha carattere da vendere.

FIAMMATA BROOKS

Il recupero con schiacciata di Brooks firma il meno 6, 23-29, e accende un PalaRubini che spinge forte alle spalle dei suoi beniamini. Ramondino ferma la partita ma è ancora Trieste a dettar legge. La tripla di Ruzzier e la penetrazione vincente di Uthoff al 5' riportano i biancorossi a meno uno, la bomba di McDermott (2/2 per Sean) fa volare i padroni di casa, finalmente avanti 31-29. Inerzia nelle mani triestine, divario che pian piano si amplia e primo tempo che si chiude 39-34.

NEL SEGNO DI RUZZIER

Si riparte con il quintetto del primo tempo e c'è subito la tripla di Michele a dare una stoccata al match. Il terzo fallo di McDermott riporta in campo Brooks in una partita che si fa improvvisamente bella. Sei punti consecutivi di Johnson danno slancio a Trieste, dall'altra parte Ramondino trova punti pesanti da Anim (anche una tripla baciata dal tabellone a segno). A metà del terzo quarto punteggio sul 55-49, partita fisica, intensa, con le squadre che mettono grande pressione sulla palla. È ancora una tripla di un immenso Ruzzier a dare il +6 sul 60-54, il gancio cielo di Candussi e le triple di Miaschi e ancora Ruzzier chiudono il terzo quarto sul 65-57.

VOLATA FINALE

Massimo vantaggio sulla tripla del 68-57 di Candussi, un canestro fatto in casa con assist di Ruzzier per Deangeli (fuori per Brown con l'ovazione del palazzo) e la nuova tripla di Candussi per il 73-61 di una squadra che gioca davvero bene a pallacanestro. Ramondino chiama time-out, ci pensano le triple di Brown e Brooks, a 5' dalla fine, a firmare l'allungo decisivo sull'82-66. Finisce in scioltezza, 88-75, con il popolo della Pallacanestro Trieste a fischiare una terna arbitrale ancora una volta rivedibile e tributare la giusta ovazione ai suoi beniamini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PAGELLE — RAFFAELE BALDINI

Ruzzier, la regia è catartica Brooks sposta l'inerzia



Michele Ruzzier FOTO BRUNI

Il migliore

9 RUZZIER Solita regia di grande spessore: il suo momento di maturazione cestistica è giunto all'apice, una sorta di catarsi che traduce ogni giocata in oro. Chiude la sua partita con 18 punti, 7 assist e visione di gioco superiore.

7/8 JOHNSON 10 minuti di comodo dominio sotto le plance nel primo tempo, segno inequivocabile che testa e fisico stanno trovando il giusto allineamento. Paradossalmente è talmente superiore che viene utilizzato chirurgicamente. 14 punti in 15 minuti, 4 rimbalzi e una vivacità sopra le possibilità di Jovanovic e Pinkins.

7/8 McDERMOTT Difensore eccellente, fisico e rapido di gambe, anomala versione che ritrova la patina di un tempo con due triple pulite a segno. Non è scontata l'abbinata per un tiratore, la grande serata parte dalla metà campo di fatica e trova il giusto riconoscimento da oltre l'arco.

7 DEANGELI Magistrale prestazione difensiva del capitano, su qualsiasi soggetto vestito in maglia giallo-blu; segna un canestro in reverse dopo un'azione di rara bellezza.

8 BROOKS Lo "scardinatore", quello che entra in partita e con giocate difensive e offensive sposta di peso l'inerzia della sfida nei primi venti minuti. Tutto quello che ne consegue nasce da quel momento, poi tutto il resto sono 11 punti, due soli errori dal campo, 10 rimbalzi e 2 assist.

6/7 BROWN Uomo con una capacità sovrannaturale di capire con mezz'ora di anticipo le giocate del diretto avversario. Balisticamente incappa in una serata timida e scentrata (1/6 dal campo), ma è uno dei tasselli che in difesa fanno quadrare i conti finali.

7/8 UTHOFF Nel primo quarto è l'unico a tenere a galla l'attacco biancorosso con triple e comunque una minaccia costante; 12 punti e 7 rimbalzi in 16 minuti sono una produzione che incide sull'economia del match. Nel secondo tempo, marcato molto bene, fa più fatica a segnare ma rimane una presenza costante difensiva. Chiude con 17 punti e 8 rimbalzi, scusate se è poco.

6 REYES Alla sua maniera, facendo anche baruffa con la terna arbitrale, porta a casa qualche buon fallo e 4 punti. Un po' meno dinamico delle altre uscite.

7 CANDUSSI La granitica impostazione mentale dell'uomo da Palmanova è rappresentata dalla prestazione contro Scafati: primo tempo dove non entra nulla, secondo tempo, come e nulla fosse, 8 punti, due triple e la stessa identica faccia di quando sbagliava i tiri nei primi venti minuti. Solido.

8 CHRISTIAN Deve fare ancora una volta a meno di due "big" come Ross e Valentine. In una partita scorbutica predilige quintetti difensivi, sfruttando anche le competenze di Deangeli e McDermott.
Ha fiducia nel gruppo e viceversa, si vede e il risultato è sotto gli occhi di tutti.

Unione, solo pari al Rocco



Ancora una volta nel recupero la Triestina perde l'occasione di vincere: a Verona aveva subito il pari della Virtus, ieri al Rocco Olivieri non ha realizzato il penalty.

ESPOSITO E RODIO / A PAG. 28-29

Calcio Fvg, super San Luigi



Nel big match di Eccellenza i biancoverdi battono il Tamai e consolidano il primo posto. Pari tra Chiarbola e Sanvitese. La Pro Gorizia va ko col Rive.

/ A PAGG. 30-31-32

Pallanuoto, oggi c'è il Recco



Anticipo di lusso per Trieste che alle 14 affronterà in Liguria la corazzata ligure nel match valido per la nona giornata di ritorno del campionato di Serie A1.

TOSQUES / A PAG. 35



Una schiacciata di Jeff Brooks, mattatore per Trieste con le sue fiammate in entrambe le metà campo. Sopra, da sinistra, Jarrod Uthoff, Michele Ruzzier e Jayce Johnson FOTO BRUNI

IL DOPO PARTITA

«Fieri dei ragazzi Assieme ai tifosi come una famiglia»



Jarrod Uthoff in azione durante il match con Scafati

TRIESTE

Un commovente saluto a Nivia Rinaldi nelle parole di coach Jamion Christian e del general manager Michael Arcieri al termine della partita.

«La signora Rinaldi ci ha lasciato ieri mattina alle sei, non pensavamo che i suoi cari sarebbero stati con noi e invece, parlando con il figlio, mi ha detto che la mamma avrebbe voluto vederli al palazzo - racconta Arcieri che nei giorni scorsi si era recato a Cattinara, accanto alla famiglia, per testimoniare la vicinanza sua e di tutta la società -. Averli visti con noi al palazzo è stato davvero un onore e ci fa capire quanto conta questa squadra per la nostra comunità».

Un concetto espresso anche da Jamion Christian. «Questa squadra vive assieme ai suoi tifosi in quella che tutti noi consideriamo una grande famiglia- sottolinea il coach - la signora Nivia era parte di questa grande famiglia e ieri tutti noi abbiamo voluto darle l'ultimo saluto».

Passando al match, grande orgoglio da parte del coach sulla prestazione della squadra. «Sono davvero fiero dei miei ragazzi- sottolinea Christian - in un match così difficile, ancora una volta, siamo riusciti a sopperire a due assenze molto importanti. Segno delle capacità di adattamento di una squadra che anche oggi (ieri ndr) ha saputo performare in maniera eccellente. Abbiamo servito 20 assist, preso il rimbalzo offensivo nel 50% dei tiri sbagliati, tirato da tre con il 42%. Numeri che testimoniano la qualità della nostra partita». Lapidario coach Ramondino. «Complimenti a Trieste, brava a essere più consistente e continua nell'arco dei quaranta minuti».

LO GA

Basket Serie A Maschile

Derthona Tortona - Openjob Varese	89-82
Dinamo SS - Reyer Venezia	96-97
EA7 Milano - Treviso	90-80
TRIESTE - Scafati	88-75
Pistoia - Germani Brescia	84-97
Reggiana - Trapani	89-94
Vanoli CR - Napoli	94-85
Virtus Bologna - Trento	OGGI ORE 20

PROSSIMO TURNO: 16/03/2025

Germani Brescia-EA7 Milano	15/3 ore 20
Trapani-TRIESTE	15/3 ore 20.30
Varese-Reggiana	16/3 ore 16.45
Trento-Pistoia	16/3 ore 17.30
Nutribullet Treviso-Dinamo SS	16/3 ore 18.15
Scafati-Tortona	16/3 ore 19
Napoli-Virtus Bologna	16/3 ore 19.30
Reyer Venezia-Vanoli CR	16/3 ore 20

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Germani Brescia	32	16	5	1932	1807
Dolomiti Trento	30	15	5	1766	1653
Virtus Bologna	30	15	5	1700	1558
Trapani	30	15	6	1947	1756
EA7 Milano	28	14	7	1871	1776
TRIESTE	26	13	8	1813	1749
Reggiana	26	13	8	1705	1636
Derthona Tortona	24	12	9	1795	1791
Reyer Venezia	22	11	10	1684	1647
Nutribullet Treviso	16	8	13	1787	1848
Dinamo SS	14	7	14	1686	1780
Scafati	12	6	15	1825	1945
Vanoli CR	12	6	15	1621	1725
Openjob Varese	12	6	15	1858	2073
Pistoia	10	5	16	1726	1867
Napoli	10	5	16	1720	1825

LE ALTRE PARTITE

Brescia sale al comando Venezia la spunta a Sassari

TRIESTE

In attesa del posticipo che questa sera alle 20, che sul parquet della Segafredo Arena, metterà di fronte Virtus Bologna e Dolomiti Energia Trento, la Germani Brescia sale al comando della classifica. Vittoria secondo pronostico, nel testacoda del campionato, con la formazione di Peppe Poeta passata 84-97 al PalaCarrara di Pistoia. Sono Rivers (21 punti), Bilan (20) e Della Valle (19) i migliori realizzatori lombardi, non bastano alla Estra i 30 punti di Maurice Kemp.

Vittoria pesante per Trapani che passa 89-94 al PalaBigi di Reggio Emilia e aggancia in classifica Virtus e Trento. Due punti preziosi per la formazione di Repesa, trascinata dalla coppia Notae (21 punti) Horton (20).

Fattore campo rispettato a Milano dove l'Armani, dopo un match sofferto, ha battuto in rimonta la Nutribullet Treviso. Vittoria complicata per la formazione di Messina che porta in calce la firma di un inarrestabile Brooks, 27 punti e 7/11 da tre punti. Solido Leday, su sponda trevigiana partita da sottolineare quella di Macura (25 punti e 7/9 da tre punti).

C'è voluto un tempo supplementare, alla Bertram Tortona, per avere ragione di una combattiva Openjobmetis. Varese sfiora il successo, avanti 72-75 a pochi secondi dalla fine ma commette l'errore di lasciar tirare la formazione di De Raffaele che pareggia con la tripla di Vital per poi mettere le mani sul match nei supplementari e chiudere con un successo che le consente di restare all'interno della zona playoff.

Fuochi d'artificio a Sassari dove la Reyer Venezia centra la terza vittoria consecutiva continuando la sua marcia spedita verso i playoff. Gara combattuta, quella giocata al PalaSerradimigni e decisasi nei minuti finali quando, dopo il tentativo di fuga del Banco (88-82 al 36'), Kabengele ricuce fino al 94-93 del 39'. A segno Thomas (top scorer con i suoi 23 punti), risponde Parks con 17" sul cronometro. Time out Bulleri, palla in mano a Sokolowski che si fa stoppare da Parks mentre dall'altra parte Ennis non sbaglia realizzando il canestro del sorpasso (96-97) e della vittoria veneziana. —

LO.GA.

Calcio - Serie C

Frenata da penalty

La Triestina non va al di là del pareggio in un match spigoloso contro la Pergolettese
Olivieri in pieno recupero si fa parare il rigore che avrebbe dato tre punti preziosi

TRIESTINA	0
PERGOLETTESE	0

TRIESTINA (4-3-1-2): Roos; Jonsson (21' st Braima), Bianconi, Frare, Tonetto; Fiordilino (1' st Germano), Correia, Ionita; D'Urso (31' st Voca); Olivieri M., Udoh (12' st Vertainen). (A disp. Mastrantonio, Mutavcic, Bijleveld, Cancellieri, Silvestri, Akpa Akpro, Kosijer). All. Tesser

PERGOLETTESE (4-3-3): Cordaro, Tonoli Lambrughi, Stante, Capoferri (36' st Olivieri E.); Careccia (44' st Abubakar), Arini, Jaouhari (21' st Fiorani); Patanè (1' st Albertini), Parker, Basili (36' st Scarsella). (A disp. Dordoni, Abati, Pietrelli, Schiavini, Di Biase, Anelli). All. Curioni

ARBITRO: Ramondino di Palermo

NOTE - Calci d'angolo 6-4. Ammoniti Patanè, Jaouhari, Tonoli, Parker, Bianconi, Capoferri; recupero: 1' e 4'

Ciro Esposito / TRIESTE

I minuti di recupero non sono di questi tempi propizi alle gesta alabardate. Il gol del pari regalato alla Virtus sabato scorso, ieri il penalty di Olivieri parato da Cordaro. Potevano essere quattro punti in più nella settimana nella quale a tavolino ne sono stati persi quattro. Uno score da dimenticare in fretta così come va lasciata alle spalle l'uscita sconsolata dal Rocco degli alabardati pur applauditi dal pubblico che comprende la situazione e ha contestato la dirigenza ("1-2-4 Stella, dirigenza incompetente" lo striscione in curva). Non è il momento di deprimersi ma di lottare. La mezza parte del bicchiere, quella piena, porta con sè l'allungamento della striscia, l'imbattibilità di Tesser in casa, una prova concentrata contro l'ostica Pergolettese. È mancata la brillantezza ma non il gioco propositivo e la buona difesa. L'esito avrebbe potuto essere diverso ma gli ospiti non hanno rubato nulla in una di quelle gare bruttine e scorbutiche che si vedono in C nei finali di stagione. L'Unione sta attraversando una leggera e prevedibile flessione dopo una risalita estenuante.


Artur Ionita, tra i migliori dell'Unione FOTO ANDREA LASORTE

LA LINEA BASSA AVVERSARIA

Il principale ostacolo con il quale l'Unione ha dovuto scontrarsi nel primo tempo è stato l'atteggiamento guardingo predisposto da Curioni. Attaccare una squadra che lascia solo la punta Parker in prossimità della metà campo e tutti gli altri dietro non è compito agevole. Servirebbe trovare la rete e l'Unione non ci va nemmeno vicino nonostante il netto predomino almeno fino alla mezzora.

TANTI FALLI E POCHE CHANCE

Centralmente è dura bucare i cremaschi nonostante la superiorità tecnica di Correia e D'Urso. E allora l'Unione prova l'assedio dalle fasce anzi dalla sinistra con la catena Tonetto-Ionita. Quelli della Pergolettese (sette giovani e quattro marpioni in campo) da navigata squadra di categoria non vanno per il sottile. Tre ammoniti in pochi minuti e Ionita ferito a una gamba che stringe i denti. Al di là di un'incursione di Olivieri al 2' e una parata a terra di Roos il taccuino resta desolatamente vuoto.

RIPRESA PIÙ VIVACE

Tesser fa uscire un Fiordilino in giornata-no anche per dare minutaggio al fedele Germano che riassaggia l'erba dopo oltre due mesi di stop. Buona notizia. Jonsson va a fare la mezzala ma è la Pergolettese ad alzare finalmente il suo baricentro e una capocciata di Parker finisce fuori non di molto. Entra Vertainen per Udoh e il finlandese è ispirato. Le maglie degli ospiti sono meno strette e anche la freschezza del neo-entrato Braima crea loro qualche grattacapo imprevisto.

IL FINALE A SORPRESA

Il gladiatore Ionita ci prova di testa su uno dei tanti corner , Olivieri trova un corridoio al 30' ma sciupa l'occasione, la palla transita più volte pericolosamente nell'area cremasca ma nessun alabardato ha il guizzo vincente. La Pergolettese risponde con una conclusione imprecisa di Parker ma sull'altro fronte è la Triestina a trovare il cross che porta al rigore. Tonetto fionda la palla sul secondo palo e ottimo intervento al volo di Braima con deviazioni di mano dell'Olivieri ospite (Edoardo). Il penalty è sacrosanto così come la decisione di mandare sul dischetto il rigorista numero uno ovvero l'Oliviero alabardato. Dopo sei centri consecutivi l'attaccante calcia maluccio e il giovane Cordaro intuisce (47'). Sbagliare fa male ma è umano.

Finisce così una settimana nefasta. Davanti ce n'è un'altra niente male con la trasferta a Zanica di giovedì e lo scontro diretto con la Pro Patria domenica. La strada è ancora lunga e in salita e questa Unione ce la può fare. Basta che nessuno parli più di playoff.





PALLA QUADRATA

L'Inter è la più forte, ma i dubbi crescono



GIANCARLO PADOVAN

Antonio Conte ha fatto molto bene a sostenere che la prossima partita del Napoli, al Penzo, con il Venezia, sarà più difficile di quella giocata e vinta, ieri, con la Fiorentina. Un po', perché i calciatori tendono a sottovalutare, seppur inconsciamente, le gare con avversari più deboli. Molto perché il Venezia è decisamente la squadra che gioca meglio tra quelle della zona bassa e la sola ad avere raccolto, nelle ultime tre partite, altrettanti pareggi con Lazio, Atalanta e Como. Non mi attarderò sulle residue possibilità di salvezza dei lagunari, ma su una tendenza che, in questo week-end , si è rivelata a San Siro in Inter-Monza.

La squadra di Nesta, esonerato e richiamato nel giro di pochi turni, è stata in vantaggio fino a meno di mezz'ora dalla fine giocando un calcio di coraggio e iniziativa. Poco o per nulla paradossalmente è stata prima raggiunta e poi superata quando ha cominciato a difendersi ad oltranza. L'Inter ha vinto, ma con poca gloria. In primis perché, con il suo monocorde attaccare, ha proposto costantemente cross da sinistra per la testa di qualcuno (fino all'autorete di Kyriakopoulos che ha avuto bisogno della validazione della goal line tecnology. In secundis, perché i due gol subìti nel primo tempo, ed esattamente nel giro di dodici minuti, non sono stati casuali.

La partita ha raccontato che da qui alla fine, anche le squadre malmesse o quelle apparentemente spacciate, giocheranno buttando sul campo ogni volontà ed ogni energia, migliorando prestazioni e aumentando le possibilità di fare risultato.

Un mònito che dovrebbe recepire anche chi scrive di calcio o crede di saperne. A poche ore dalla partita di San Siro, sono stato coinvolto in una trasmissione radiofonica nella quale non solo si profetizzava la comoda goleada dei nerazzurri, ma era anche opinione comune che l'Inter avesse fatto una grande partita nell'andata degli ottavi con il Feyenoord. Delle due l'una: o la squadra di Rotterdam è più modesta del Monza, oppure ititolari di Inzaghi, schierati sabato sera, sono in condizioni fisico-agonistiche peggiori delle riserve messe in campo mercoledì.

Il calcio è più esatto di quanto sembri e se, a volte, i risultati rifuggono la razionalità, questo non può avvenire per le prestazioni. L'Inter che ha pareggiato a Napoli e che ha rimontato il Monza, non sta benissimo.

Se a questo si aggiunge che giocherà una partita ogni tre giorni e che la stagione finirà addirittura dopo il Mondiale per club, devo confessare che qualche dubbio sullo scudetto mi sta venendo. Non basta avere la rosa più vasta e qualitativa se l'usura ti attacca e le risorse mentali scarseggiano. Meno che mai se l'avversario che gioca solo in campionato, rimane ad un punto.

E da lì non si scollerà. —



Il fallo di mano in area di Edoardo, che vale il rigore poi fallito da Olivieri (sopra). A destra, King Udoh FOTO ANDREA LASORTE

IL COMMENTO POST GARA DEL TECNICO ALABARDATO

Tesser resta fiducioso «Non stiamo benissimo ma la mentalità è giusta»

La testa va già agli impegni con Albinoleffe e Pro Patria «Giovedì farò rotazione, spero di recuperare Silvestri»

Antonello Rodio / TRIESTE

La fatica della lunga rincorsa può farsi sentire e certi cali di intensità si spiegano anche così, ma l'importante è vedere la squadra mentalmente sul pezzo anche quando non sta benissimo: questo il pensiero di mister Tesser alla fine del pari con la Pergolettese. Il tecnico alabardato spiega innanzitutto cosa è mancato per essere più incisivi: «Non siamo stati molto lucidi e veloci nel far girare la palla. Non era semplicissimo con il loro 4-5-1 molto coperto, spazi ce n'erano pochi, però sulla sinistra abbiamo sfondato e messo tanti cross, ma non abbiamo mai avuto la palla pulita da finalizzare. Non siamo riusciti a trovare qualche soluzione per scardinare quella difesa. La ripresa invece è stata più sporca, c'è stata stanchezza, sono calate un po' intensità e aggressività. Per un po' l'hanno gestita loro, anche se sempre per vie orizzontali».

Poi la Triestina ci ha riprovato con decisione e la grande occasione era arrivata: «Bisognava trovare l'episodio ed è arrivato al 92' con il rigore, un episodio cercato e voluto perché nel secondo tempo abbiamo messo comunque tanti cross da destra e da sinistra. Su queste giocate sul secondo palo spesso ha fatto gol Ionita, stavolta era arrivato il rigore e quindi la situazione per sbloccare una partita sporca c'era stata».



Il tecnico alabardato Attilio Tesser FOTO ANDREA LASORTE

Tesser spiega anche i possibili motivi di certi cali di intensità della squadra: «Rincorriamo da tanto tempo e dovremo continuare a farlo. Questa settimana ci è costata 8 punti tra pareggio allo scadere con la Virtus Verona, rigore sbagliato con la Pergolettese e la penalizzazione. È una battuta, ma per dire che bastava poco per avere ben di più. E forse un po' di tensione per questa continua rincorsa si porta dentro in campo, e magari in brillantezza si va un po' a perdere». Tesser resta comunque estremamente fiducioso: «Sì, perché vedo che la squadra ha la mentalità giusta anche quando non sta benissimo. Gioca, lotta fino in fondo e c'è mentalmente. E so che con l'aspetto mentale si costruiscono le basi per fare qualcosa di importante. E se noi ci salviamo facciamo qualcosa di importante».

A preoccupare sono le condizioni fisiche di alcuni singoli in vista delle partite ravvicinate con Albinoleffe e Pro Patria: «Ionita ha subìto un'entrataccia e vediamo quanti punti di sutura deve mettere, Bianconi ha preso un colpo all'anca, Cortinovis spero di averlo per domenica prossima. Almeno Germano ha fatto 45 minuti ma non potrà ancora partire dall'inizio, ma potremo avere anche Silvestri. Giovedì ci sarà sicuramente una rotazione». —

LE PAGELLE — CIRO ESPOSITO



Il migliore

6,5 Tonetto
Ancora una volta il terzino sinistro è stato tra i più positivi. Ha lavorato con diligenza in interdizione e si è sganciato parecchie volte, subendo anche tanti falli. Dei tanti cross effettuati l'ultimo ha consentito a Braima di procurarsi il penalty poi fallito da Olivieri.

6 Roos
Per il portiere sostanzialmente una partita di ordinaria amministrazione con un solo intervento un po' più impegnativo a metà della prima frazione.

6,5 Bianconi
Una prova senza sbavature per il centrale difensivo che non ha perso palloni e si è sempre fatto trovare pronto anche nel gioco aereo. Il difensore ha giocato tutta la ripresa con un problema all'anca.

6,5 Frare
Partita di personalità dopo l'erroraccio di Verona. Notevole una chiusura su una possibile ripartenza della Pergolettese nel finale del match.

5,5 Jonsson
Prima Tesser lo ha schierato terzino e poi da mezzala ma la condizione nelle ultime giornate è in fase calante.

6 Germano
Rivederlo in campo rende tutti contenti. Perché Umberto, fermo per oltre due mesi, è un jolly nelle mani di Tesser.

5 Fiordilino
Da mezzala già di per se fatica a entrare nelle trame ma stavolta si vede poco.

6,5 Ionita
Gioca tanto ed è anche pericoloso. Forse un po' stanco ma stringe i denti per una ferita alla gamba.

6,5 Correia
Come sempre pulito sia nella fase di interdizione che in impostazione. Non riesce ad avere quei guizzi che consentono alla squadra la superiorità numerica.

6 D'Urso
Deve fare gli straordinari giocando tanti palloni . Resiste in campo anche più del solito e questo dimostra che la condizione è buona. Anche se da lui ci si aspetta qualche giocata determinante .

6 Olivieri
Il rigore non realizzato è pesante ma prima o poi doveva arrivare dopo l'en plein realizzato nelle sei occasioni precedenti. Succede anche ai campioni.

5,5 Udoh
Ha avuto la chance di giocare dall'inizio. Sa difendere bene il pallone e smistarlo ma punta poco alla porta.

6,5 Vertainen
Alcune giocate di altissimo livello e un buon impatto.

6,5 Braima
Ha dato freschezza al centrocampo e si è procurato il penalty.

SERIE C - GIRONE A

Risultati: Giornata 30

Arzignano - Pro Vercelli	3-1
Atalanta U23 - L.R. Vicenza	2-2
Caldiero Terme - Renate	2-2
Lecco - Feralpisalò	0-0
Lumezzane - Alcione	1-1
Novara - Giana Erminio	0-1
Padova - AlbinoLeffe	3-0
Trento - Pro Patria	0-0
Triestina - Pergolettese	0-0
Union Clodiense - Virtus Verona	1-2

Prossimo turno: 13/03/25

Feralpisalò-Clodiense	13/3 ore 18.30
Giana-Caldiero	13/3 ore 18.30
Pergolettese-Lumezzane	13/3 ore 18.30
Pro Patria-Arzignano	13/3 ore 18.30
Renate-Padova	13/3 ore 18.30
V. Verona-Trento	13/3 ore 18.30
AlbinoLeffe-Triestina	13/3 ore 20.45
Alcione-Lecco	13/3 ore 20.45
Vicenza-Novara	13/3 ore 20.45
Pro Vercelli-Atalanta U23	13/3 ore 20.45

Classifica

ASQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01. PADOVA	72	30	22	6	2	54	15	39
02. L.R. VICENZA	67	30	20	7	3	49	16	33
03. FERALPISALÒ	56	30	16	8	6	39	22	17
04. VIRTUS VERONA	46	30	13	7	10	44	35	9
05. TRENTO	44	30	10	14	6	36	32	4
06. ALBINOLEFFE	44	30	11	11	8	32	28	4
07. GIANA ERMINIO	43	30	12	7	11	32	33	-1
08. NOVARA (-2)	42	30	11	11	8	33	25	8
09. ATALANTA U23	42	30	12	6	12	52	45	7
10. ALCIONE	41	30	12	5	13	28	27	1
11. RENATE	41	30	12	5	13	22	29	-7
12. ARZIGNANO	38	30	10	8	12	35	40	-5
13. LUMEZZANE	38	30	9	11	10	34	41	-7
14. PERGOLETTESE	36	30	9	9	12	29	37	-8
15. LECCO	34	30	8	10	12	30	40	-10
16. PRO VERCELLI	31	30	8	7	15	24	40	-16
17. TRIESTINA (-5)	30	30	9	8	13	31	36	-5
18. PRO PATRIA	23	30	3	14	13	22	36	-14
19. CALDIERO TERME	22	30	5	7	18	29	54	-25
20. UNION CLODIENSE	18	30	3	9	18	26	50	-24

CALCIO DILETTANTI - ECCELLENZA

San Luigi capolista irresistibile Avvio lampo e vittoria spettacolo

I biancoverdi si aggiudicano lo scontro diretto e consolidano il primo posto
Nel primo tempo rete di Cofone e doppietta di Carlevaris. Inutile il gol di Mortati

SAN LUIGI	3
TAMAI	1

Marcatori: pt 2' Cofone, 6' Carlevaris, 14' Mortati, 32' Carlevaris.

San Luigi: Andreasi, Brunner, Linussi, Villanovich (st 38' Grujic), Caramelli, Zetto, Zecchini (st 24' Marzi), Tonini (st 9' Olio), Cofone (st 35' Osmani), Carlevaris (st 46' Vagelli), Falleti All. Pococco

Tamai: Giordano, Sinozic, Zossi, Parpinel, Bortolin (st 28' Consorti), Pessot (st 40' Piasentin), Stiso (st 21' Grizzo), Bougma, Zorzetto, Mortati, Lirussi (st 15' Spadera) All. De Agostini

Arbitro: Gianluca L'Erario (Formia).

Note: ammoniti Parpinel, Consorti, Linussi.



Il sanluigino Massimiliano Zetto. Dietro il compagno di squadra Luca Villanovich FOTO FRANCESCO BRUNI

Filippo Zivoli / TRIESTE

È show del San Luigi in via Felluga: nello scontro diretto contro il Tamai, la squadra di Massimiliano Pococco disegna una prestazione da manuale e annichilisce i biancorossi, consolidando il primo posto in classifica.

Un inizio semplicemente spumeggiante quello delle forze casalinghe, che accendono il gas e dopo un minuto e mezzo di gioco si portano in vantaggio con la quinta rete in campionato di Cofone: Zecchini dialoga sulla destra con Brunner, il terzino biancoverde giunge sull'out di destra e crossa di nuovo verso il compagno, il 7 argina le marcature e scruta in area un indisturbato Cofone, che accende la miccia e infiamma la gara, spingendo in rete il pallone.

Il Tamai non riesce a mollare il freno a mano, e non ha neanche il tempo di respirare che poco dopo il San Luigi sigla già il 2-0: al 6' Carlevaris riceve dalla sinistra, danza sul pallone al limite dell'area e carica con il sinistro un diagonale vincente per infilzare Giordano sul secondo palo, lasciando sbigottite le furie rosse per la partenza monstre dei padroni di casa. C'è però ancora tanto da giocare, e al 14' gli ospiti frenano momentaneamente l'entusiasmo del Sanlu: lancio lungo di Parpinel a cercare Bougma sulla destra, che sfreccia sulla fascia, supera Falleti e serve per il suo capitano Mortati, che in posizione avanzata riceve, si sistema la sfera davanti a Caramelli e di fronte ad Andreasi accorcia le distanze.

La fantascienza dell'avvio continua, con Carlevaris che non smette di seminare il panico nella metà campo avversaria, e al 15' obbliga Giordano ad allungarsi per negargli il secondo gol. Segue un quarto d'ora a favore della formazione pordenonese, che si fa vedere con un diagonale di Zorzetto al 19' e un altro tentativo di Mortati al 22'. Con possesso palla, il Tamai tiene a bada la controparte, finché Carlevaris non rimette in chiaro le cose. Al 32', il "diez" sanluigino si illumina d'immenso e pesca la doppietta: recupera palla a centrocampo, aggira Bortolin, avanza in verticale, dribbla più uomini e, una volta penetrato in area, deve solo scrivere il 3-1 con il suo decimo centro in campionato. Applausi dagli spalti per il 10 biancoverde, e il San Luigi fa quello che vuole.

Nella ripresa sono poche le occasioni chiare nello specchio della porta, ma in campo presiste il predominio casalingo. Al 18' cross dalla sinistra di Falleti, supportato dal subentrato Olio, ci prova in area Zecchini, il tentativo però è debole, mentre al 36' Olio impegna Giordano, il numero 1 ospite non trattiene, Osmani recupera e segna, ma il guardalinee alza la bandierina.

Al triplice fischio, si conferma il tripudio del San Luigi, che rinvigorisce e alimenta ulteriormente il sogno Serie D. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BOCCATA D'OSSIGENO PER I GORIZIANI

La Juventina vince lo scontro salvezza e ora può respirare

JUVENTINA	1
CASARSA	0

Marcatore: st 18' Hoti.

Juventina: Blasizza, Jazbar (st 8' Pillon), Bonilla, Grion, Russian, L. Piscopo, Liut, Samotti, Strukelj (st 35' Serra), Hoti, Furlani. All. Visintin

Casarsa: Nicodemo, Citron (st 35' Zavagno), Toffolo, Bayire (st 21' Birsanu), Tosone, Petris, D'Imporzano (st 16' Vidoni), Mestre, Valerio, Alfenore, Paciulli. All. Visalli

Arbitro: Bonutti del Basso Friuli.

Note: ammoniti Jazbar, Samotti, Citron, Petris, Mestre.

Marco Bisiach / GORIZIA

Sono tre punti dal peso specifico incalcolabile, quelli conquistati dalla Juventina con l'1-0 sul Casarsa nello scontro in zona play out di via del Carso. Servono per l'autostima, certo, ma servono tantissimo a irrobustire una classifica che ora appare decisamente più serena per i biancorossi goriziani. Che non possono ancora dirsi al riparo da brutte sorprese, ma sono molto più vicini alla tranquillità.

Non deve trarre in inganno il punteggio striminzito (con il gol di Hoti arrivato peraltro grazie ad una deviazione della difesa), perché la Juventina ha comandato le operazioni e attaccato praticamente dal primo all'ultimo minuto, alzando i giri del motore nella ripresa.

Priva di capitan Marco Piscopo, la "Juve" ha affidato la regia a Jacopo Grion e la fantasia a Edison Hoti, con Jan Strukelj schierato da punta centrale. I risultati nel primo tempo non sono stati entusiasmanti. Al 14' anzi ci ha provato il Casarsa con una punizione alta di Alfenore, mentre per la Juventina ben più pericoloso il tentativo di Furlani al 18': la sua conclusione a porta quasi sguarnita da posizione defilata è stata salvata sulla linea. Al 23' alta è finita la punizione di Grion, al 31' un bel tiro di Hoti è stato messo in angolo. E così si è andati al riposo a reti inviolate.

Nel secondo tempo la Juventina ha ripreso da dove aveva lasciato, ovvero attaccando, e al 18' è stata premiata: Hoti ha preso palla poco oltre la tre quarti, si è girato e si è accentrato puntando l'area, per poi scaricare un destro teso che ha trovato la deviazione sfortunata di Petris e si è insaccato alle spalle di Nicodemo. L'1-0 ha sciolto i padroni di casa, che hanno insistito ma anche sprecato molto. Al 33' ancora Hoti ha manovrato un gran contropiede mettendo Strukelj davanti a Nicodemo, bravo però a parare di piede il tentativo di piatto destro dello sloveno, ed al 37' è stato Hoti a non essere letale su invito del nuovo entrato Serra. Che, al 41', ha avuto a sua volta sul destro il pallone del raddoppio, spedendolo però sul fondo. Ma anche il solo 1-0, risultato che non è più cambiato, vale tre punti per la Juventina. —

Nel secondo tempo la decide un tiro del bomber Hoti deviato da Petris

EXPLOIT ESTERNO DEI BISIACHI

L'Ufm fa il colpaccio a Tolmezzo Decidono Battaglini e Aldrigo

TRIESTE

Esce vittorioso l'Ufm dal campo del Tolmezzo: uno scontro alla pari, viste le posizioni ravvicinate in classifica, che termina però a favore della squadra di Monfalcone, che vince per 0-2, grazie alle reti di Battaglini e Aldrigo. Dopo un primo tempo presocché nebbioso a livello di occasioni, condizionato anche da un vento che mette in difficoltà padroni di casa e ospiti, sono questi ultimi a macinare maggior terreno e a risultare più propositivi dal punto di vista offensivo.

È nella ripresa che giungono i due gol valevoli per la vittoria. Al 10' è una ripartenza dell'Ufm la lama per tagliare lo 0-0 e a portare in vantaggio la squadra di Andrea Zanuttig: parte tutto dalla destra, i biancoblù recuperano palla e cambiano gioco sulla sinistra verso un lesto Battaglini, bravo a depositare la sfera in rete con un tiro rasoterra a superare Beltrame in uscito.

Il raddoppio arriva neanche dieci minuti più tardi con Aldrigo, che dopo aver ricevuto palla da uno schema di punizione dei suoi, beffa il portiere avversario con un tiro-cross che termina in rete.

Nel proseguo della frazione di gioco, ci provano Battaglini e Lucheo ad allungare, ma al triplice fischio lo 0-2 definitivo. —

F.Z.

TOLMEZZO C.	0
UFM	2

Marcatori: st 10' Battaglini, 19' Aldrigo.

Tolmezzo Carnia: Beltrame, Nait, Cucchiaro (st 25' Faleschini D.), Micelli (st 33' Garbero), Rovere, Persello, Solari, Fabris (st 25' Rigo), Nagostinis, Motta, Sabidussi (st 6' Baruzzini). All. Serini

Ufm: Grubizza, Marmoreo (st 10' Carnese), Cesselon, Kogoi (st 10' Lo Cascio), Pratolino, Battaglini (st 36' Pavan), Dijust (st 49' Circu), Aldrigo, Lucheo, Bertoni (st 40' Goz), Acampora. All. Zanuttig

Arbitro: Mattia Simeoni (Pordenone).

Note: ammoniti Fabris, Rovere, Kogoi.

ISONTINI A MANI VUOTE

Comisso esalta il Rive d'Arcano Pro Gorizia battuta di misura

RIVE D'ARCANO

La Pro Gorizia ha rimandato ancora l'appuntamento con la vittoria e mancato l'occasione per un allungo decisivo in ottica salvezza. A punirla è stato l'ex Comisso, che ha regalato l'1-0 e i tre punti al suo Rive d'Arcano Flaibano negli ultimi istanti del match.

Primo tempo piuttosto avaro di emozioni, con i goriziani più manovrieri e i friulani che invece puntano sui lanci lunghi per mettere in difficoltà con un gioco più verticale la difesa di Sandrin. Il risultato è che da una parte e dall'altra sono mancate precisione e brillantezza, e i due portieri sono rimasti a guardare.

Un po' più intrigante la ripresa, che si è aperta con un tentativo di Degano parato da Bigaj, ed è proseguita al 12' con un coraggioso tentativo da distanza siderale di Pedrini, che ha provato a superare Manuel Lizzi fuori dai pali, senza fortuna. Ancora Degano insidioso per il Rive al 29', su assist di Frimpong, prima dell'episodio decisivo: al 38' Parpinel è stato abbattuto in area al momento del tiro, guadagnando il rigore che Comisso ha prima sbagliato, murato da Bigaj, ma poi trasformato in oro insaccando la ribattuta. Rive che dunque continua a risalire, credendo nella salvezza, Pro Gorizia che non trova il cambio di passo. —

M.B.

RIVE D'ARCANO	1
PRO GORIZIA	0

Marcatore: st 40' Comisso.

Rive d'Arcano Flaibano: Manuel Lizzi, Cozzarolo, Feruglio, Clarini, Duca, Parpinel, Domini (st 14' Frimpong), Gori, Comisso, De Blasi (st 43' A. Lizzi), Degano. All. Lizzi

Pro Gorizia: Bigaj, Male, Greco (st 30' Bibaj), Krivicic, Disnan, Medeot (st 43' Dukagjini), Codan (st 25' Tuccia), Boschetti, Pluchino (st 14' Badolato), Kanapari, Pedrini. All. Sandrin

Arbitro: Garraoui di Pordenone.

Note: ammoniti Degano e Alessandro Lizzi.

ECCELLENZA

Il Chiarbola Ponziana resiste e mantiene inviolato il fortino

I triestini hanno giocato in 10 (rosso a Casseler) per oltre 50 minuti Risultato che accontenta, ma i tre punti mancano ormai da oltre un mese



Il Chiarbola Ponziana ha strappato un buon pareggio alla Sanvitese FOTO BRUNI

Filippo Zivoli / TRIESTE

Termina a reti inviolate la sfida tra il Chiarbola Ponziana e la Sanvitese: le forze biancoblù non riescono ad andare oltre lo 0-0, in una gara in cui ad avvicinarsi di più ai tre punti sono stati i giocatori di Gabriele Moroso, ma nella quale i padroni di casa sono stati penalizzati dall'espulsione di Tommaso Casseler.

I tre punti mancano alla squadra di mister Musolino da più di un mese, più precisamente dall'1-2 ottenuto sul campo della Juventina Sant'Andrea, e in una classifica all'interno della quale le squadre non distano di molto una dall'altra, fare più punti possibile è fondamentale, in modo da ottenere cambi di posizione ottimali.

La partita nel complesso è molto combattuta tra i due fronti fin dal primo tempo del match, anche se sul taccuino degli appunti spiccano due momenti decisamente salienti, entrambi a favore degli ospiti. Il primo avviene intorno alla mezz'ora: in un'azione in verticale, Rinaldi si infila in area e, con il fiuto del gol, penetra le retrovie difensive di casa per cercare la sua quinta rete in campionato valevole per un papabile vantaggio, ma anziché la marcatura del numero 9 biancorosso, si registra un imperioso Zetto, che impedisce all'attaccante di segnare e mantiene ancora a galla i suoi. Il secondo fatto di particolare importanza ne va invece a dispetto del Chiarbola, ed è cruciale: al 42' Casseler contende un pallone di testa insieme a Bortolussi, l'entrata dell'11 biancoblù però appare imprudente, perché fa cadere a terra l'avversario, con il labbro sanguinante. Il direttore di gara Daniele Mauro si confronta con un assistente e considera il fallo da cartellino rosso. I padroni di casa rimangono allora in dieci, ma rimangono compatti, e grazie al 4-3-2 adottato da mister Musolino, i suoi giocatori riescono comunque a coprire bene ogni centimetro di campo e mantenendo due punte di attacco a pressare sulla controparte.

Con l'uomo in meno il team di Musolino si è chiuso in modo ordinato e coriaceo

Nella ripresa, tra le due formazioni traspare equilibrio, anche se nel tramonto di gara, a cinque minuti dal termine, è ancora la Sanvitese ad avere un'occasione d'oro valida per un possibile 0-1, che alla fine però non arriva: Mccanick viene lanciato in profondità, il numero 17 ospite colpisce ci testa a superare Zetto in uscita, che legge male la traiettoria, la sfera giunge verso la porta, ma ecco che Lubrano ferma tutto e salva sulla linea.

Il brivido finale scende lungo tutta la schiena del Chiarbola Ponziana, che però non subisce gol e si prende il punto in classifica. —

CHIARBOLA PONZIANA	0
SANVITESE	0

Chiarbola Ponziana: Zetto, Zappalà (st 16' Lubrano), Malandrino, Trevisan S., Vecchio (st 13' Farosich), Frontali, Montestella, Delmoro, Perossa (st 5' Schiavon), Sistiani (st 35' Benvenuto), Casseler All. Musolino

Sanvitese: Biasin, Trevisan L., Comand (st 43' Dario), Bertoia, Cotti F., Bortolussi (pt 49' Pandolfo), Vecchiettini, Pasut (st 18' Mccanick), Rinaldi (st 16' Venaruzzo), Cotti A. (st 7' Bance), Pontoni All. Moroso

Arbitro: Daniele Mauro (Udine).

Note: ammoniti Frontali, Cotti A., Comand, Cotti F., Trevisan L., Musolino; espulso Casseler.

PROMOZIONE

L'Azzurra rialza la testa e s'impone sulla Ts Victory Sistiana, cinquina del Lme

TRIESTE

L'Azzurra di Gorizia continua la sua stagione sull'ottovolante, e dopo l'amara sconfitta dell'ultimo turno centra una vittoria a dir poco pesante superando 2-0 la Trieste Victory Academy al "Bonansea". Un successo che rimette completamente in corsa per la salvezza i ragazzi di Cristian Terpin, considerando i risultati favorevoli arrivati dagli altri campi. La gara si mette subito in discesa per l'Azzurra, perché al 9' sugli sviluppi di un corner ben calciato da Pantuso arriva l'involontaria deviazione nella propria porta di Miot. La riposta della Trieste Victory Academy è in un gran tiro di Albanesi, fuori di poco, mentre per il resto il primo tempo offre pochi altri spunti.

Nella ripresa partono meglio gli ospiti, con Antoni che si fa trovare pronto su una bella conclusione dalla distanza al 5', ma dopo aver rischiato l'Azzurra mette in ghiaccio il match trovando al 24' il raddoppio con Allegrini: azione che parte ancora da corner e sempre dal piede sapiente di Pantuso, Selva allunga la traiettoria della sfera e genera una mischia che il numero undici di casa è il più lesto a risolvere da due passi. Albanesi non si arrende e chiama ancora Antoni all'intervento importante al 26', ma nel finale è l'Azzurra a rendersi pericolosa con la traversa di Selva.

Intanto prosegue la corsa alla promozione in Eccellenza da parte dell'Lme, che annienta il Sistiana Sesljan con un tonante 5-1. Il vantaggio di casa lo sigla di testa Zucchiatti sul secondo palo, che nel raddoppio serve l'assist a Ilic. Nella ripresa, un'incomprensione nella difesa di casa giova a David Colja che accorcia. Al 15' Del Fabbro fa tris, poi a fil di palo ancora Del Fabbro, che cala il poker, e agli sgoccioli della gara il numero 18 di casa si porta il pallone a casa. —

M.B.
F.Z.

AZZURRA GORIZIA	2
TVA	0

Marcatori: pt 9' Miot (aut.), st 24' Allegrini.

Azzurra Gorizia: Antoni, Iansig, Costelli (st 14' 13), Sambo, Ferri, Marini (st 29' 15), Gashi, Pantuso, Selva, Della Ventura (st 34' 18), Allegrini (st 47' 16). All. Terpin

Ts Victory Academy: D'Agnolo, Benzan (st 21' Casagrande), Pizzul, Ciliberti, Pelengic (st 36' Costa), Miot, Cannavò (st 21' Menichini), Zulian (st 10' De Luca), Hoti, Loperfido, Albanesi (st 29' Minenna). All. Campo

Arbitro: De Rosa di Tolmezzo.
Note: ammoniti Famea, Hoti, Miot, Loperfido, De Luca.

LME	5
SISTIANA SESLJAN	1

Marcatori: pt 13' Zucchiatti, 29' Ilic, st 7' Colja D., 15', 38' e 49' Del Fabbro.

Lme: Peressini, Mantovani, Maestrutti (st 43' Sinigaglia), Montina, Miano, Caeran, Zucchiatti, Catania (st 40' Zunino), Ilic (st 28' Tirelli), Madi (st 14' Del Fabbro), Movio (st 20' Lavanga) All. Migliore

Sistiana Sesljan: Guiotto, Razem (st 35' Interlandi), Benussi, Colja E., Crosato, Francioli, Loggia (st 35' Romeo), Buzzai (st 14' Tomasetig), Volas, Villatora (st 7' Minighini), Colja D. (st 41' Leghissa) All. Pin

Arbitro: Nicola Righi (Gradisca).
Note: ammoniti Colja E., Francioli.

Serie D Girone C

Adriese - Este	2-1
Brian Lignano - Mestre	0-0
Brusaporto - Lavis	2-0
Calvi Noale - Cjarlins Muzane	0-3
Chions - Villa Valle	1-1
Dolomiti Bellunesi - Campodarsego	1-1
Luparense - Portogruaro	0-0
Montecchio - Caravaggio	1-1
Real Calepina - Bassano Virtus	1-0
Treviso - Virtus Ciserano Bg	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Dolomiti Bellunesi	63	19	6	6	50	32
Treviso	59	18	5	8	48	27
Adriese	54	14	12	5	43	24
Campodarsego	53	13	14	4	42	26
Villa Valle	52	14	10	7	51	36
Cjarlins Muzane	49	14	7	10	42	33
Brusaporto	49	13	10	8	38	31
Mestre	48	14	6	10	34	31
Luparense	45	10	15	6	38	28
Este	44	12	8	11	41	39
Real Calepina	44	12	8	11	33	35
Calvi Noale	39	10	9	12	34	36
Brian Lignano	37	9	10	12	35	38
Portogruaro	37	8	13	10	26	30
Bassano Virtus	36	8	12	10	28	30
Caravaggio	36	10	6	15	38	44
Virtus Ciserano Bg	33	8	9	14	36	47
Montecchio	26	6	8	17	29	42
Chions	23	4	11	16	26	47
Lavis	9	2	3	26	19	75

PROSSIMO TURNO: 23/03/25
Campodarsego - Calvi Noale, Caravaggio - Treviso, Cjarlins Muzane - Real Calepina, Este - Chions, Lavis - Adriese, Mestre - Luparense, Montecchio - Dolomiti Bellunesi, Portogruaro - Bassano Virtus, Villa Valle - Brian Lignano, Virtus Ciserano Bg - Brusaporto.

Eccellenza

Chiarbola Ponziana - Sanvitese	0-0
Fontanafredda - Pro Fagagna	0-0
Juventina - Casarsa	1-0
Maniago Vajont - Azzurra	0-3
Muggia 1967 - Kras Repen	1-0
Pol. Codroipo - Fiume Bannia	1-1
Rive Flaibano - Pro Gorizia	1-0
San Luigi - Tamai	3-1
Tolmezzo C. - UFM	0-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
San Luigi	52	15	7	5	43	28
Muggia 1967	45	13	6	8	36	28
Pol. Codroipo	44	11	11	5	29	19
Fontanafredda	44	12	8	7	37	28
Tamai	43	13	4	10	43	25
Pro Fagagna	42	12	6	9	32	28
Sanvitese	41	11	8	8	25	19
Kras Repen	41	10	11	6	27	28
UFM	39	9	12	6	32	25
Tolmezzo C.	38	10	8	9	26	29
Fiume Bannia	36	10	6	11	28	33
Juventina	35	9	8	10	26	24
Chiarbola Ponziana	35	8	11	8	29	29
Pro Gorizia	35	9	8	10	28	32
Azzurra	29	6	11	10	20	22
Rive Flaibano	27	7	6	14	19	31
Casarsa	21	4	9	14	19	34
Maniago Vajont	10	2	4	21	23	60

PROSSIMO TURNO: 16/03/25
Azzurra - Tolmezzo C., Casarsa - Muggia 1967, Fiume Bannia - Kras Repen, Pol. Codroipo - Chiarbola Ponziana, Pro Fagagna - Juventina, Pro Gorizia - San Luigi, Sanvitese - Rive Flaibano, Tamai - Maniago Vajont, UFM - Fontanafredda.

Promozione Girone B

Ancona Lumignacco - Cormonese	0-0
Azzurra Gorizia - TS Victory Academy	2-0
Forum Julii C.- Sevegliano Fauglis	4-2
LME - Sistiana Sesljan	5-1
Manzanese C.- Union 91	0-0
Pro Cervignano - Corno Calcio	3-1
Ronchi C.- Fiumicello 2004	0-1

Ha riposato: Sangiorgina.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
LME	53	16	5	1	62	18
Forum Julii Calcio	46	15	1	5	42	20
Fiumicello 2004	39	11	6	5	27	18
Corno Calcio	37	11	4	7	35	25
Pro Cervignano	35	10	5	6	33	25
Sevegliano Fauglis	29	7	8	7	29	26
TS Victory Academy	29	7	8	6	32	36
Sistiana Sesljan	28	7	7	7	26	26
Sangiorgina	26	6	8	7	18	20
Azzurra Gorizia	25	7	4	11	23	37
Ronchi Calcio	24	6	6	9	19	31
Union 91	21	5	6	10	20	30
Manzanese Calcio	17	3	8	11	21	40
Cormonese	17	3	8	11	15	41
Ancona Lumignacco	12	2	6	13	23	32

PROSSIMO TURNO: 16/03/25
Cormonese - Forum Julii Calcio, Corno C.- Ancona Lumignacco, Fiumicello 2004 - Pro Cervignano, Sangiorgina - Azzurra Gorizia, Sistiana Sesljan - Ronchi Calcio, TS Victory Academy - Manzanese Calcio, Union 91 - LME. Riposa: Sevegliano Fauglis.

Prima Categoria Girone C

Aquileia - Torre T.C.	0-1
Bisiaca Romana - Domio	1-0
Centro Sedia - Sovodnje	2-1
Mariano - Breg	1-1
Pro Romans - La Fortezza	0-1
Roianese - Opicina	0-4
S. Andrea S.Vito - Isonzo San Pier	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Centro Sedia	48	16	0	3	49	23
Opicina	39	12	3	4	49	24
Bisiaca Romana	36	11	3	5	32	18
Domio	33	10	3	6	35	24
La Fortezza	33	10	3	6	19	16
S. Andrea S.Vito	28	8	6	5	30	21
Breg	27	7	6	6	34	34
Aquileia	23	6	5	8	32	31
Sovodnje	23	7	2	10	30	33
Mariano	21	5	6	8	19	24
Pro Romans	21	6	3	10	24	37
Isonzo San Pier	17	5	2	12	24	33
Torre T.C.	17	4	5	10	19	32
Roianese	7	2	1	16	17	63

PROSSIMO TURNO: 16/03/25
Breg - Opicina, Domio - Aquileia, Isonzo San Pier - Pro Romans, La Fortezza - Bisiaca Romana, Mariano - Centro Sedia, Sovodnje - S. Andrea S.Vito, Torre T.C. - Roianese.

Seconda Categoria Girone D

Campanelle - Aris San Polo	5-2
C.G.S. Calcio - Audax Sanrocchese	0-2
Mladost - Turriaco	0-1
Moraro - San Giovanni	0-1
Mossa - Zarja	2-4
Pieris - Costalunga	1-4
U.F.I. - Vesna	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Costalunga	47	14	5	0	48	13
San Giovanni	41	12	5	2	54	21
Turriaco	41	12	5	2	31	13
Zarja	39	12	3	4	44	20
U.F.I.	37	11	4	4	37	18
Campanelle	36	10	6	3	46	31
Mossa	31	10	1	8	33	35
Moraro	23	7	2	10	21	33
Vesna	22	7	1	11	42	41
Audax Sanrocchese	22	6	4	9	16	30
C.G.S. Calcio	17	5	2	12	24	35
Aris San Polo	9	2	3	14	21	47
Pieris	8	2	2	15	13	50
Mladost	4	1	1	17	9	52

PROSSIMO TURNO: 16/03/25
Aris San Polo - Moraro, Audax Sanrocchese - Mladost, Costalunga - Turriaco, Pieris - Campanelle, San Giovanni - Mossa, Vesna - C.G.S. Calcio, Zarja - U.F.I..

Terza Categoria Girone C

Domio B - Muggia 1967 U21	0-0
Gradese - Ronchi U21	2-3
ISM Gradisca - Poggio	1-4
Malisana - Villesse	0-0
Primorec - Bisiaca Romana U21	2-1
Pro-Secco Primorje - Torviscosa	0-0
San Vito al Torre - Porpetto	1-2
U.F.M. U21 - Primorje 1924	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Malisana	53	16	5	0	55	11
Torviscosa	52	16	4	1	63	19
Poggio	51	16	3	2	73	17
Villesse	45	14	3	3	49	17
Porpetto	39	10	9	2	42	19
Pro-Secco Primorje	38	11	5	5	42	24
Primorje 1924	32	9	5	7	54	39
Gradese	29	8	5	8	38	30
ISM Gradisca	26	7	5	8	30	34
Muggia 1967 U21	24	6	6	8	23	34
San Vito al Torre	20	5	5	11	28	35
Ronchi U21	20	6	2	13	27	51
Primorec	12	4	0	16	26	60
Domio B	10	1	7	13	23	68
U.F.M. U21	8	1	5	15	17	67
Bisiaca Romana U21	4	1	1	19	18	83

PROSSIMO TURNO: 16/03/25
Bisiaca Romana U21 - Porpetto, Muggia 1967 U21 - Pro-Secco Primorje, Poggio - U.F.M. U21, Primorec - Domio B, Primorje 1924 - Malisana, Ronchi U21 - ISM Gradisca, Torviscosa - Gradese, Villesse - San Vito al Torre.

Prima Categoria

DICIANNOVESIMA GIORNATA

Sovodnje beffato dal Centro Sedia. Bene Bisiaca

La Romana batte di misura il Domio. Il Sant'Andrea San Vito regola l'Isonzo San Pier. Pareggio tra Mariano e Breg

Francesco D. Severi / TRIESTE

Più che zona Cesarini, è ormai opportuno chiamarla zona Centro Sedia. La compagine di San Giovanni al Natisone vince al fotofinish per la terza volta nelle ultime quattro uscite – stavolta la vittima è il Sovodnje di Nicola Trangoni – e continua a comandare il girone C di Prima Categoria con nove lunghezze di margine sull'Opicina. È Juren a portare al vantaggio gli ospiti al 20' con una botta da centro area al termine di una mischia, ma i padroni di casa prima colpiscono tre legni ed infine pareggiano con Don che al 36' raccoglie un filtrante dalle retrovie e sigla l'1-1. E ancora una volta i friulani vincono in pieno recupero: al 93' Cantarutti sbuca in tuffo di testa su una punizione dalla trequarti di Kos e mette la firma sull'ennesimo successo che avvicina i rossoblù alla Promozione.

Nell'anticipo del sabato l'Opicina aveva invece confermato il secondo posto sbarazzandosi in facilità della Roianese con un poker a domicilio. Dopo il grave infortunio al ginocchio occorso al bianconero Franchi i carsolini avevano sbloccato il match con una precisa botta sotto la traversa di Fuligno dal limite dell'area, quindi nel maxi-recupero del primo tempo di 20 minuti erano arrivati il raddoppio di Sammartini – bravo a deviare in gol una conclusione di Hovhanessian – ed il tris di Lombisani con un'azione personale, prima del sigillo di Sammartini nella ripresa per il definitivo 0-4 in favore dei gialloblù di Lorenzo Cernuta.

Vince la Bisiaca Romana, che tra le mura amiche regola di misura il Domio: appena prima del riposo Raffa firma il vantaggio dei padroni di casa con una botta al volo su cross di Alessandro Milan, ed è quanto basta ai giallorossoblù per balzare al terzo posto in solitaria.

A pari merito con i biancoverdi di Mattonaia si conferma al quarto posto La Fortezza Gradisca, vittoriosa di misura per 0-1 nel derby sul campo della Pro Romans nell'altro anticipo: dopo il pari della prima frazione, alla mezz'ora della ripresa è Battistutta a regalare i tre punti ai giallorossoblù deviando in rete in scivolata una spizzata di testa di Compaore su punizione di Volk.

Preziosi anche i tre punti del Sant'Andrea San Vito, che sul rettangolo verde di casa regola per 2-1 l'Isonzo San Pier. I biancoblù di casa passano al 40'con un'incornata di Pippan sugli sviluppi di un corner, ma ad inizio secondo tempo vengono riacciuffati da Lapaine che capitalizza una grande azione di Venier sulla sinistra insaccando sul secondo palo il rasoterra che vale il pari, quindi a metà ripresa è Mistron a regalare la vittoria ai triestini con un diagonale preciso su assist di Stella.

L'unico pareggio di giornata è infine l'1-1 di Mariano-Breg con rete ospite di Freno mentre nel derby friulano Aquileia-Torre Tapogliano sono gli ospiti ad avere la meglio con rete di Bressan nella ripresa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA









In alto due immagini della partita svoltasi tra Pro Romans e La Fortezza Gradisca vinta di misura dagli ospiti FOTO BUMBACA.
Sotto due scatti dell'incontro tra Roianese e Sant'Andrea San Vito vinto dai giocatori in maglia nera FOTO LASORTE

SECONDA CATEGORIA

Costalunga e San Giovanni a segno L'Audax ha la meglio sugli Studenti

Massimo Umek / TRIESTE

Nella 19ª giornata del girone D di Seconda Categoria vincono le prime sei in graduatoria per cui in testa nulla cambia, se non che manca un turno in meno alla fine del campionato, il che è naturalmente a tutto vantaggio della capolista Costalunga che continua a guidare con sei punti di vantaggio su San Giovanni e Turriaco appaiate in seconda posizione.

Nella prossima giornata la partitissima sarà proprio Costalunga-Turriaco, gara che dunque potrebbe incidere per il futuro.

Restando al programma di domenica prossima sarà molto interessante anche Zarja-Ufi mentre il San Giovanni se la vedrà con il Mossa.

Ma tornando alle gare di ieri ecco il resoconto. Il Costalunga passa per 4-1 sul rettangolo del Pieris con i centri di Savron (18'), Marin (30') e Madotto (44') nel primo tempo e poi ancora di Savron (7') nella ripresa; nella prima frazione locali a bersaglio con Maccagnan. Il San Giovanni vince a Moraro per 1-0 con una rete di Vendola nel secondo tempo. Stesso risultato anche a favore del Turriaco sul campo del Mladost, decide Simeone all'8' della seconda frazione.

Corsaro anche lo Zarja che batte il Mossa per 4-2 grazie ad un ottimo secondo tempo, nel primo infatti si trovava sotto per 2-1 grazie alla doppietta di Forchiassin per i locali, per i carsici invece a bersaglio Leiter; nei secondi 45', come detto, lo Zarja si scatena con le realizzazioni di Danese (21'), Skabar (24') e Krizmancic (38'). Stesso copione di fatto in Campanelle-Aris San Polo con i viaggiatori avanti di 2-1 all'intervallo con i gol di Malaroda e di De Stefani a cui replica per i triestini il solo Favone; nella ripresa per il Campanelle arrivano le marcature di Jerman, Dicorato, Fogar e Martinelli (rigore) per il 5-2 definitivo.

L'Ufi conferma il quinto posto grazie all'1-0 inflitto al Vesna: la rete di Clemente giunge infatti all'85'. Anche l'Audax la vince nel finale, contro il Cgs il 2-0 è siglato da Simcic (85') e da Brisco (93'). —

TERZA CATEGORIA

Poggio in rimonta sull'Ism Gradisca Torviscosa, solo pari a Prosecco

Stefano Heller / TRIESTE

Nella ventunesima giornata del girone C del campionato di Terza Categoria, il Poggio riesce a recuperare il terreno che, a causa del risultato conseguito nella scorsa settimana, lo stava momentaneamente allontanando dalle prime due posizioni della graduatoria. I ragazzi di Christian Surace ritrovano i tre punti grazie ad una netta vittoria in rimonta sul campo dell'Ism Gradisca per 4-1. La prima frazione termina difatti con i padroni di casa in vantaggio grazie al rigore siglato da Di Bernardo poco prima che le due squadre andassero negli spogliatoi. Nella ripresa gli ospiti entrano più determinati e già nel giro di un minuto realizzano il pareggio con Tassone e la rete del sorpasso con il solito Albanese. Poco dopo Veljkovic e Zhang realizzano le marcature che assicurano i tre punti.

Il Torviscosa, come all'andata, non riesce ad andare oltre all'1-1 nell'incontro in trasferta con il Pro-Secco Primorje. La prima metà di gara si conclude con quest'ultimo sopra nel punteggio in seguito alla grande rete al volo firmata da Coppola. Nella seconda frazione gli ospiti pareggiano i conti grazie alla marcatura dagli 11 metri di Tuka.

Pari a reti bianche per il Malisana (che non è riuscito a concretizzare le numerose occasioni avute) nell'incontro piuttosto maschio con il Villesse Calcio. Il Porpetto non sbaglia e si avvicina a quest'ultimo grazie alla vittoria per 2-1 in trasferta nella sfida con il San Vito al Torre. Anche in questo caso si tratta di una rimonta, con i gol tutti nel secondo tempo: alla rete iniziale di Spagnol rispondono Sinigaglia su punizione e Banini su rigore (conquistato dallo stesso Sinigaglia).

Pareggi anche per il Primorje 1924 (1-1 con l'Ufm U21) e Muggia 1967 U21 (0-0 con la Squadra B del Domio). Il Ronchi U21 riesce a prevalere sul campo della Gradese al termine di un incontro ricco di gol terminato per 3-2. Nell'anticipo del sabato vittoria di misura del Primorec ai danni della Bisiaca Romana U21. —

PALLAVOLO - SERIE B MASCHILE E B2 FEMMINILE

La Virtus non sorprende la capolista Gps Vicenza SloVolley ko a Ferrara

Il presidente Dapiran minimizza: «Giocato a viso aperto» I goriziani non riescono a imporsi contro la Quattro Torri

VIRTUS TRIESTE	0
GPS VICENZA	3

(15-25, 17-25, 14-25)

Virtus Trieste CG Impianti SRL: Legovich 0, Pitacco 2, Sancin 10, Di Bert 2, Tientcheu 7, Cecchini 2, Peres 8, Spadaro 1, Stabile 0; Prestifilippo (K – L), Dreon (L2). All. Daria Busdakin. Ass. Andrea Patti.

GPS Group Vicenza: Marini, Borriero, Fioraso, Zarpellon, Zanguio, Parise, Stello, Bazzoli (K), Bertollo, Frigo, liberi: Biaduzzini e Formilan. All. Andrea Gemo. Ass. Campiello.

Arbitri: Benedetti e Pierdomenico di Monfalcone.
Durata set: 21, 24, 23 totale di 1h e 14'.

Andrea Triscoli / TRIESTE

In serie B2 femminile la CG Impianti Virtus va al tappeto in casa, sconfitta 0-3 dalla capolista GPS Group di San Vito di Leguzzano. Vicentine meritevoli certo, e più forti come regina del girone, ma uno 0-3 forse bugiardo ed eccessivo, come spiega Fulvio Dapiran: «Non abbiamo fatto le comparse o gli sparring partner, ho visto 3 buoni set delle nostre, a viso aperto e tutti i set con una nostra resistenza fino quasi a metà di ogni parziale».

Nel primo set 8 pari, poi Gps in testa 9-12, e break importante fino a 20, per il 13-22 e 15-25. Meglio la CG nella ripresa, il periodo forse più combattuto e con almeno 17 punti in cascina, anche se Virtus ben lontana dal poter insidiare il sestetto di coach Gemo, con atlete di categoria e mire di promozione in B1 nazionale.

CLASSIFICA B2 FEM. GIRONE D: GPS Volley VI 50 punti; Usma Pd 43; Laguna 40; Officina V. PD e BluTeam Pavia 36; Ipag Noventa VI 35; CFV Ecoservice Chions 30; Sangiorgina 24 Bassano 20; Pordenone 19; BluVolley CUS 18; Vega Fusion VE 15; New Virtus CG Impianti 5; Ezzelina Carinatese TV 4.

Per la B maschile, lo SloVolley ZKB incespica in terra emiliana e subisce un 3-0 (25-13, 25-23, 25-19) a Ferrara nella lunga trasferta contro la Quattro Torri, ex squadra di Cherin. Risultato netto, contro una rivale forte, grosso rammarico nel secondo set con il team ZKB avanti e break fino al 20-22, questo l'unico punto dolente della gara dei giuliani. Primo set coi ferraresi a mille, in battuta e in molti fondamentali: a senso unico dunque. E ospiti non incisivi dalla linea dei nove metri. Nella ripresa Peterlin mescola le carte, cambia formazione, rimette Pauli opposto, e le cose funzionano: rimane però il rimpianto per il vantaggio bruciato e un 1-1 alla portata che avrebbe potuto dare di più, e si sarebbe magari potuto parlare di un'altra gara. Nel terzo SloVolley a contatto sino al decimo, poi Quattro Torri in fuga sul 15-11 e sprint finale per il 3-0 amaro.

Quattro Torri FE: Aprile, Morelli, Grazzi, Zanni, Pavani, Schincaglia, Dosi, Rossetti, Rossatti, Galliani, Sulmona, Poli (L), Soriani (L). All. A. Fortunati; assist. Vanini.

SloVolley: Bensa 0, Giusto 7, Sutter 3, Pauli 11, Komjanc 2, Terpin 1, Margarito (L), Dessanti (L), Jerič 6, Micali 1, Cherin 5, Castellani 0. All. Ambrož Peterlin. —





Sopra, una fase di gioca di Virtus-Gps Vicenza FOTO SERGIO LAUTIZER Sotto, un attacco dello SloVolley FOTO BUMBACA

SERIE D FEMMINILE - LE TRIESTINE

Sartoria passeggia a Chions Kontovel ko con il Cordenons Capitola anche l'Olympia Ts

TRIESTE

Per la categoria D rosa delle compagini triestine, il Sartoria Volley Club Trieste vince a Chions 0-3 (12-25, 23-25, 20-25) contro l'Inova Cinto di Caomaggiore, e continua nella striscia vincente.

Trasferta lunga ed insidiosa per le bianconere. Squadra esperta l'Inova Chions, con alcuni buoni elementi per cui la partita si presentava ostica.

Questo il parere di coach Hovhannessian: «Il primo e terzo set abbiamo gestito bene l'incontro, andando subito a creare dei break con una buona lettura in difesa. Il secondo periodo è stato giocato punto a punto, grazie a una battuta particolarmente insidiosa che non ci ha fatto ricevere in maniera ottimale. Gagliarda risposta da parte del gruppo, vittoria frizzante e che dà morale e ora subito testa alla prossima gara».



Il Sartoria Volley Club

Volley Club: Pauli 10, Zanne, Padoan 6, Rescali 11, Vattovaz 2, Valente, Dodini, De Savino 11, Roncarà, Petri, Giocondi 2, Bodigoi 7, Marandici, Brazzati. All. F. Hovhannessian.

Il Kontovel Zalet Bar Tabor cede invece in casa contro il DB Cordenons: finisce 1-3 (21-25, 23-25, 25-18, 14-25), per la DeBortoli ospite, formazione che è terza nel girone, a soli –5 dalla seconda Sartoria V Club.

Kontovel Zalet: Kovačič 8, Ciuch 13, Barut (L), Gruden 14, Skerk 4, Kalin 9, Zonta 5, Pertot 3, Trevisan 0, Kneipp 2, ne. Rapotec, Vidoni. All. Berlot.

Per chiudere, l'Olympia Trieste capitola a Mossa contro il Moraro, che sforna un'ottima prestazione e rifila un netto 3-0 (25-18, 25-12, 25-17) alle neroarancio.

Una squadra nervosa e raffazzonata, con la sola Visintin in doppia cifra, Di Gennaro a 7, e l'ampio spazio alla giovanissima Giamba come opposta, e prima assoluta e debutto per la 14enne Elisa Wolf.

Olympia Ts: Lonza, Carniel, Pettenà (L1) 0, Zupancich, Giamba, Wolf, Tommasini, Vicinanza, Visintin (K), Pittoni, Guarniero, Di Gennaro L2, Del Fabbro (L2) Vivoda, Coretti. Dirig all. M. Valles. —

A. T.

SERIE D FEMMINILE - LE ISONTINE

Il Moraro si impone nel derby Il Mossa spreca troppo e cade in casa del Latisana

GORIZIA

Per la serie D femminile delle isontine, il Mossa cede 3-0 (25-20, 25-19, 25-23) a Latisana. Assente l'allenatore Pockar, sostituito da Claudio Buzzin, che si è trovato con una rosa incompleta, assenti Donda ed entrambi i liberi, sostituiti da Paulin che tutto sommato ha fatto una buona prestazione (soprattutto in difesa).

Partenza con Zaramella al palleggio, Borsi-Bigotto ali, Tavagnutti A. e Marchesini al centro, Premier opposto e Paulin (L). Purtroppo la ricezione è stata deficitaria e non ha permesso a Zaramella di sfruttare al meglio le attaccanti. Partenza ok che permette uno stacco di ben 5 punti dalle avversarie ma poi un buco nero in ricezione che costa al Mossa un break di 6-0. Da lì il set si è concluso sul 25-20. Il secondo atto si porta dietro le difficoltà in ricezione, dopo un gioco altalenante e nonostante le buone battute di Borsi e Federici (entrata a sostituire Bigotto) si conclude il secondo set a 19. Terzo set sulla falsa riga del primo, avvio convincente, gioco a sprazzi ordinato, ma il team mossese non riesce a mettere a terra il pallone. I centrali, a causa della ricezione molto staccata da rete, non riescono ad essere serviti. Mossa in recupero e a stretto contatto, ma si chiude a 23, e Latisana festeggia i 3 punti. Partita alla portata, ma nonostante i buoni allenamenti, il sestetto isontino spreca, soprattutto in difesa e ricezione. Fattori su cui lavorare in settimana, nella speranza di recuperare giocatrici.

Il Soča riposava per aver già giocato il proprio match, e quindi sotto con il Moraro, decimo a quota 30, che batte 3-0 l'Olympia Trieste (25-18, 25-12, 25-17). La formazione morarese lava l'onta della sconfitta patita all'andata e si prende 3 punti contro una diretta avversaria nella lotta salvezza.

Le ragazze di casa partono bene in tutte e tre le frazioni, grazie a un servizio incisivo e a una distribuzione, di Cainero prima e Sini poi, che permette a tutte le attaccanti di essere protagoniste. Positivo il muro, con Panozzo e Schiavi sugli scudi. —

A. TRIS.

SERIE C FEMMINILE

Uno Zalet travolgente schiaccia la Rizzi Udine L'Evs cede solo al tie-break

TRIESTE

In C femminile spettacolo a Udine contro l'ultima: lo Zalet travolge 3-0 la Rizzi (14-25, 19-25, 16-25).

Zalet: Vattovaz, Surian, Stergonšek, F. Misciali e I. (L), Winkler, Giurda, Tromba, Furlan, Gabriele. All.: Privileggi.

Le zaletine espugnano doverosamente Udine, in uno score e in un match che è filato liscio e in cui tutte hanno svolto alla lettera i progetti tecnici di coach Privileggi.

Seconda sconfitta consecutiva per 3-2 dell'Evs a Tarcento, che se da un lato può recriminare per aver raccolto anche stavolta solo un punto dopo esser stata avanti 2-1, dall'altro può ritenersi soddisfatta perché il punticino permette di superare in classifica l'Estvolley (avversaria della prossima gara) e per aver saputo fronteggiare un Tarcento che alla vigilia poteva essere considerato nettamente favorito. Assente coach Sparello per un turno di squalifica, questo il commento post partita del vice Cristofoletti: «Alla fine possiamo essere soddisfatti di questo risultato perché le ragazze hanno saputo affrontare per larghi tratti di gara alla pari una formazione nettamente più esperta della nostra e su un campo che nelle ultime stagioni è sempre stato avaro di soddisfazioni per i nostri colori. Siamo contenti per la crescita, senza dimenticare poi quasi tutte le ragazze sono impegnate, oltre che in C, anche nelle fasi regionali di u18 e 16». Per la cronaca della partita, dopo un primo parziale condizionato dai troppi errori in particolare in ricezione e terminato 25-18 per le Csi, l'Evs ha faticato anche nella prima parte della seconda frazione, tanto da spendere il secondo time out sotto per 14-18. La squadra ha saputo a questo punto prontamente reagire e ha rimesso in equilibrio il match. Sulle ali dell'entusiasmo è proseguito positivamente anche il terzo set, nel corso del quale l'Eurovolley ha sempre avuto un discreto margine di vantaggio sulla formazione avversaria, andando a chiudere poi 25-19. Poi il pari, fasi altalenanti anche nella prima parte del quinto e decisivo parziale, con Tarcento avanti 8-4 al cambio campo ma poi prontamente recuperato fino al 7-8. A quel punto però in casa Evs si è improvvisamente spenta la luce e Tarcento ha sorriso 15-8.

Evs: Bosich 7, De'Vidovich 10, Milazzi 9, Milosevic 12, Latin 12, Sefusatti 14, Porro (L), Sparello E., De Sero 1, Urban 4, Skerlj, Kralj (L2), Muntean. — A. T.

PALLAVOLO - SERIE C MASCHILE

Tre Merli beffata a Prata il tie-break premia la Tinet

Non sorride nemmeno l'Intrepida, piegata dalla Libertas Nella poule salvezza, sconfitte per Volley Club e Altura

Andrea Triscoli / TRIESTE

In C maschile girone Promozione si disputavano le due gare del secondo turno della fase che darà diritto alla promozione e accesso in B nazionale. Trasferta amara per la Triestina Volley Tre Merli, che cede a Prata per 2-3, battuta dalla Tinet VP Academy (21-25, 25-20, 21-25, 25-23, 15-11). Partono bene i biancoblu di coach Andrea Aizza, che nel primo set tesaurizzano un break favorevole (da 11-12 a 16-13) tenendo fino al 21-25 esterno. Secondo parziale nettamente a favore del Prata che vola tenendo la rimonta ospite fino al 25-20. Terzo e quarto set giocati sull'equilibrio, con rincorse e capovolgimenti di fronte, con la Tre Merli che prima piazza la zampata 25-21, poi subisce quella del Prata (22-25) per il 2-2 del pareggio, che rimanda il verdetto al quinto e decisivo parziale. Si parte in equilibrio, con il Tinet Prata che tiene il vantaggio fino all'11-15 finale.



I giocatori dell'Intrepida Mariano

Soča ZKB fermo ai box, per la sosta imposta dal calendario. In campo l'Intrepida, che in casa a Mariano conosce la seconda sconfitta consecutiva di questo girone, contro la Libertas Fiume Veneto, favorita, che si impone con un rigoroso ed eccessivo 0-3 (18-25, 26-28, 16-25). Non c'è storia nel primo e nel terzo parziale, solo nella ripresa i marianesi provano a dare il massimo ed ostacolare il team ospite, che però la spunta 26-28, e beffa la compagine di Toneguzzo, aprendosi la strada per lo 0-3.

Intrepida: Righini (K), Vascotto To. E M. (L1), Zorgniotti Em. , Beltramino, Gottardo, Sfiligoi, Del Fabbro, Zanolla, Poiana, Blasizza, Quartuccio, Toneguzzo (L2 e All.)

Nella poule salvezza, Rosso Costr. Volley Club battuto 0-3 (25-23, 25-22, 25-21) a Pordenone, dalla squadra prima in classifica a sei punti. Così il tecnico Massimo Stera: «La squadra ha interpretato nella maniera corretta la partita. Il 3-0 non rispecchia l'andamento dell'incontro che è stato sempre equilibrato fino ai finali di set. Complimenti a loro per aver saputo gestire meglio i momenti decisivi dei set. Non rimprovero nulla ai miei. Hanno mostrato il giusto atteggiamento e giocato una buona pallavolo, anche se perdendo 3-0. Abbiamo ancora quattro partite, 4 finali da giocare una alla volta, set dopo set, punto dopo punto. Adesso ci lecchiamo le ferite, ma siamo consci del fatto che se saremo in grado di mostrare ancora questo atteggiamento, la salvezza non sarà soltanto una chimera».

Ko interno per l'Altura, che perde 2-3 alla Don Milani contro la Rojalese ma fa almeno un punto. Nell'analisi finale, coach Kalc spiega: «Gara combattuta, di 2 ore e mezza, bravi noi a trovarci due a uno nei set, poi purtroppo non abbiamo saputo chiudere la gara. Ci sono mancati lo spunto, e forse la convinzione per chiudere prima, ma sono playout e andiamo avanti gara su gara alla ricerca dei punti necessari». —

PALLAVOLO - SERIE D MASCHILE

La Fincantieri non si ferma battuta 3-1 la Vp Academy Ok Torriana e Sloga Tabor

TRIESTE

Per la serie D regionale maschile, la Sca Montaggi Fincantieri fa il miracolo: batte 1-3 a Prata la Vp Academy, ed è prima nel girone Promozione con ben due successi all'attivo. Una affermazione netta in 4 atti, dopo aver perso il primo parziale 21-25, poi gli altri sono stai vinti a 19, 22, 19. Questa l'analisi finale dello staff cantierino: «Abbiamo chiuso e vinto una partita molto difficile contro una squadra giovane, potente e ben allenata. Noi non abbiamo disputato una gara brillante e i set sono proseguiti punto a punto fino al 19, o al 20, quasi tutti. Ad ogni modo ci portiamo a casa l'ottava vittoria consecutiva, e la seconda di questa Poule».

Sca Montaggi Finc. Monfalcone: Soranzio S. (K), Regolin, Pala (L), Pica, Scarpin, Ponzetta, Dimitri, Calligaris, Aikpitanyi, Sturni, Schwarz, Carannante. All. Federico Ferrazzo.

Nel girone di retrocessione della D, va meglio invece alla Torriana Gradisca È che, dopo la sconfitta per 3-1 dell'esordio, si riscatta con veemenza e celebra il giocare in casa al PalaZimolo di Gradisca, battendo 3-1 (25-17, 25-8, 23-25, 25-17) l'Aurora Volley di Udine. Sestetto gradiscano che parte bene, continua ancora meglio nella ripresa e domina il gioco. Poi piccola flessione nel finale del terzo e la gara si riapre, ma solo per un altro tempo.

Torriana: Sant (K), Blason, Gobbo, Buiatti, Piccagli, Franzot, Susterini (L1), Bittesnich, Felettig, Silvestri, Pecol, Pitton, Gon (L2). All: Roberto Marchi.

A Cervignano, contro l'Albapont padrone di casa, lo Sloga Tabor Studio Vegliach si impone 1-3 (25-22, 24-26, 17-25, 21-25) al termine di una gara maschia e gagliarda. Biancorossi che vanno sotto nel primo atto, poi pareggiano 24-26 e da lì infilano lo strappo vincente.

Sloga Tabor: Kalc 0, Mavrič – Žikić 24, Mesar 1, Mezzari 3, Segre 15, Vremec 27, Vattovaz (L1), Petric (L2), Golob 4, Mattana, Opačič. All.: Loris Manià.

Sloga in testa al girone con Muzzana e Gradisca. —

A.TRIS.

BASKET - SERIE B INTERREGIONALE PLAY IN GOLD

La Dinamo è incontenibile Espugnata anche Curtatone Terza vittoria di fila isontina

GORIZIA

CURTATONE MANTOVA	69
DINAMO GORIZIA	72

(22-12, 44-40; 55-59)

Stings Curtatone Mantova: Biordi 5, Boudet 31, Lo 13, De Vincenzi n.e., Mellacca n.e., Miladinovic 3, Pasquino 9, Aguirrezabala 2, Ciorciari, Peralta 6, Pettovello, Pires. All. Romero

Dinamica Gorizia: Peresson 2, Schina, Braidot, Colli 15, Venturini 4, Diminic 17, Cestaro 7, Giacchè 13, Sanad 5, Micalich 9. All. Tomasi

Note: tiri da 3: Stings 6/28, Dinamica 6/19. Tiri liberi: Stings 15/31, Dinamica 22/34. Rimbalzi: Stings 41, Dinamica 40.

Terza vittoria consecutiva (seconda in trasferta) per la Dinamica Gorizia che continua la risalita in classifica espugnando il PalaTea di Curtatone con 30' di ottima pallacanestro a partire dalla seconda frazione.

Il dominio sotto i tabelloni di Colli e Diminic è la chiave della gara assieme alla difesa che nella ripresa concede solo 25 punti ai mantovani. Sono i padroni di casa a iniziare col piede giusto e a scappare 8-0 con un Boudet in grande spolvero. Diminic rompe il ghiaccio, segue una tripla di Venturini ma la Dinamica fatica nel primo quarto con gli Stings avanti 22-12 al 10'.

Nel secondo quarto però cambia la musica, Colli suona la carica con iniziative personali e rimbalzi offensivi e impedisce a Curtatone di andarsene. La svolta a metà frazione quando coach Tomasi rimette Diminic vicino a Colli, chiama la zona e cambia ritmo alla partita. I due lunghi si guadagnano qualche viaggio in lunetta e accorciano il margine (35-31 Stings) poi arrivano due triple firmate da Micalich e Giacché e la Dinamo torna a –1 prima della tripla finale di Miladinovic: Curtatone avanti 44-40.

Al rientro dagli spogliatoi Curtatone è solo Boudet e nemmeno un 6-0 firmato dal bomber basta agli Stings per riprendere in mano l'inerzia perché un controbreak goriziano di 8-0 suggellato da un contropiede di Giacché riporta avanti la Dinamo che in chiusura di terza frazione è avanti 59-55.

Nell'ultimo quarto trova punti importanti anche Cestaro mentre Colli e Diminic continuano a dominare il pitturato: a 5' dalla fine il vantaggio esterno tocca la doppia cifra sul 67-57. Curtatone inizia ad affrettare le conclusioni e la Dinamica resta al comando fino al 39' prima di qualche distrazione che comunque non incide sul risultato finale. —

M.N.

BASKET - SERIE B INTERREGIONALE PLAY IN GOLD

La Falconstar sbanca Iseo dopo un doppio overtime È Gallo il killer bisiaco

Michele Neri / MONFALCONE

SYNETO ISEO	94
PONTONI	100

94-100 d2ts (12-20, 28-44; 51-58, 76-76; 86-86)

Iseo: Ranieri n.e., Cravedi 15, Procacci 12, Gentili 10, Franzelli n.e., Bonavida 13, Tommasetto 6, Milovanovic 17, Lui 5, Ballini, Arrighi, Balogun 16. All. Mazzoli

Falconstar: Bacchin 22, Gobbato 17, Gallo 10, D'Andrea 20, Rinaldin 8, Gattolini 7, Lazzari, Romanin 6, Skerbec 6, Segatto 4. All. Beretta

Note: tiri da 3: Iseo 10/32, Falconstar 9/24. Tiri liberi: Iseo 26/39, Falconstar 25/30. Rimbalzi: Iseo 39, Falconstar 44.

La Pontoni Falconstar si impone a Iseo dopo 2 tempi supplementari e compie un passo probabilmente decisivo per ipotecare un posto tra le prime 4 nel play-in Gold, fascia che permetterà di iniziare i play-off con il vantaggio del fattore-campo.

Emozioni a raffica in riva al lago con 3 partite in una: la prima parte dominata dalla squadra di coach Beretta (+16 al 20'), la seconda totalmente in mano ai bresciani, e i supplementari punto a punto fino all'ultimo strappo dei biancorossi.

Dopo l'effimero 5-2 iniziale per la Syneto arriva subito il break della Falconstar, con la Pontoni avanti 20-12 dopo 10'. In apertura di seconda frazione Gallo e Rinaldin riportano il vantaggio in doppia cifra e la Pontoni gira come un orologio: segnano da 3 punti anche i lunghi (D'Andrea e Gattolini, oltre a Gobbato che entra in ritmo), la Syneto non sa che pesci pigliare e all'intervallo lungo è un comodo 44-28 per la Pontoni.

Fin troppo comodo, tanto da distrarsi a partire dal terzo quarto con Iseo che rientra in campo con un'altra marcia: punto su punto i bresciani recuperano tutto il divario e a metà dell'ultima frazione impattano con Milovanovic (62-62). La Syneto prende slancio e sale fino al +5 (74-69) ma commette un grave errore difensivo dimenticandosi di Gobbato sul perimetro sull'ultima azione offensiva della Falconstar: tripla dell'esterno triestino e overtime.

Nel primo supplementare la Pontoni tocca il +4 (82-78) ma non riesce a chiudere, cosa che invece riesce a fare nel secondo: è Gallo a rompere gli equilibri con 5 punti consecutivi dal 92-92 al 97-92 (anche una tripla di tabella) e a far scendere finalmente i titoli di coda. —

BASKET - SERIE B INTERREGIONALE PLAY IN OUT

Jadran rullato in Emilia Re-Basket 2000 s'impone con un divario di 28 punti

Guido Roberti / TRIESTE

RE-BASKET 2000	83
JADRAN	55

(28-14, 43-31; 61-45, 83-55)

Re-Basket 2000: Stellato 2, Frediani, Alberione 21, Pedrazzi, Paparella 3, Porfilio 6, Longagnani 11, Digno 22, Obayagbona 4, Codeluppi 11, Lusetti 3, Jovanovic. All. Baroni

Jadran: Batich 15, Demarchi 8, De Petris 3, Jakin 5, Gobbato 3, Malalan 2, Karapetrović 8, Besedić 7, Milisavljevic 4. All. Vatovec.

Arbitri: Matteo Rodi di Vicenza - Andrea Marzellotta di Villafranca di Verona.

Al PalaBigi di Reggio Emilia pesante sconfitta per lo Jadran, battuto 83-55 dal ReBasket 2000. Fatale il primo quarto, in cui i triestini hanno subito un parziale pesante che ha compromesso la gara.

Avvio durissimo con quattro triple subite sui primi quattro attacchi emiliani (dopo appena 2' 12-2). Le percentuali in attacco dei padroni di casa sono al limite della perfezione, entra tutto e per i triestini è già un inseguimento impegnativo a fine quarto, concluso sul 28-14 a favore dei reggiani. Il secondo quarto si apre bene con il tiro da tre di Demarchi, tuttavia la squadra di Baroni, pur limitata meglio in attacco, gestisce il vantaggio. Non aiutano i liberi in casa Jadran, a parte Besedic, arriva uno 0/6 pesante. Provano a scuotere la squadra di Vatovec Batich e Jakin, con tre bombe consecutive, lo Jadran passa al 19' da 41-22 al 41-31. Il quarto si conclude con i reggiani avanti 43-31, un distacco accettabile.

In avvio di terzo quarto, Milisavljevic da sotto riesce a regalare il -8 (48-40), la partita si fa più scorbutica, quelli che rimangono stregati sono i tiri liberi in casa Jadran, una valanga quelli sbagliati. Ultimi 2' di quarto negativi, ReBasket vola a +17 (61-45). La stanchezza del tentativo di rimonta si fa sentire, i triestini lottano ma il ritardo accumulato pesa sulle gambe. Al 35' punteggio sul 70-52, poi un po' di accademia per i reggiani e passivo anche più severo del dovuto, 83-55. 15 punti di Batich.

Mercoledì nuova trasferta, sul campo della Blu Orobica Bergamo. Una settimana a dir poco impegnativa che si chiuderà domenica in casa contro Sansebasket per chiudere l'andata della seconda fase. —

SERIE A1 MASCHILE

Pallanuoto Trieste, sfida impossibile con la Pro Recco

Riccardo Tosques / TRIESTE

Nemmeno il tempo di assorbire le fatiche di Savona, che è già tempo di tornare n acqua per la Pallanuoto Trieste.

La formazione sponsorizzata Samer & Co. Shipping affronterà alla piscina comunale di Sori (s'inizia alle 14) la Pro Recco Waterpolo. Il match sarà valido come anticipo della nona giornata di ritorno del campionato di serie A1 maschile (il match sarà trasmesso in diretta streaming sul canale YouTube della società biancoceleste).

Con ancora nelle gambe le fatiche di Savona e l'onorevole 15-11 incassato dai liguri, la formazione allenata da Maurizio Mirarchi è pronta ad affrontare un'altra sfida impossibile.



Vuk Draskovic, punto di forza dell'attacco della Pallanuoto Trieste

La Pro Recco condivide il primo posto in classifica con l'An Brescia e non perde dal 29 settembre dello scorso anno (in Euro Cup).

In campionato, con il 17-7 ottenuto a Catania, i liguri allenati da Sandro Sukno hanno piazzato la ventesima vittoria su ventuno incontri disputati. In cambo internazionale Recco ha vinto la gara di andata dei quarti di finale con il Vasas (11-9 in Ungheria) di Euro Cup. E in vista della Coppa Italia di Napoli (la manifestazione prenderà il via venerdì 14 marzo) Recco parte indubitabilmente come la favorita.

I recchelini hanno nel proprio roster gli azzurri Francesco Di Fulvio, Marco De Lungo, Andrea Fondelli, Francesco Condemi, Matteo Iocchi Gratta, Giacomo Cannella e Nicholas Presciutti, di fatto la base del Settebello del ct Sandro Campagna.

Due gli stranieri: l'esterno australiano Aaron Younger e il centroboa statunitense Ben Hallock.

«Le motivazioni comunque sono alte – spiega l'allenatore alabardato Mirarchi – affrontiamo la squadra più forte della categoria e tra le migliori in Europa, ci teniamo a ben figurare. Il pronostico ci vede sfavoriti ma ogni partita è importante e può aiutarci a crescere. Siamo ovviamente un po' stanchi, come loro del resto, dobbiamo per prima cosa recuperare energie per presentarci in campo al meglio della condizione».

Trieste, ancora priva dell'infortunato Razzi, si ripresenterà in acqua con Lazovic, Podgornik, Petronio, Liprandi, Marziali, Sedlmayer, Manzi, Mezzarobba, Draskovic, Kujacic, Mladossich, Oliva, Casavola.

Il programma del 22° turno: oggi Pro Recco-Pallanuoto Trieste (14), venerdì 21 marzo Roma Vis Nova-Bologna, sabato 22 marzo Ortigia-Olympic Roma, Posillipo-Rari Nantes Savona, Quinto-Catania, Palermo-Rari Nantes Florentia, Onda Forte-An Brescia.

La classifica: An Brescia e Pro Recco 61; Rari Nantes Savona 54; Pallanuoto Trieste e Roma Vis Nova 37; Posillipo e De Akker Bologna 34; Ortigia 23; Palermo 21; Quinto 20; Rari Nantes Florentia 19; Olympic Roma 15; Onda Forte Roma 5; Catania 4. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TUFFI

Cannone sale sul podio alla Los Angeles 2028

Grande spettacolo alla Bruno Bianchi con 53 atleti in gara L'atleta dell'Ustn Samer centra il bronzo nella piattaforma

TRIESTE

Marianna Cannone centra il bronzo dalla piattaforma alla Coppa Los Angeles 2028 dietro alle olimpiche Di Maria e Biginelli.

L'evento, che rappresenta la prima prova valida di selezione per i campionati europei e mondiali, si è svolto nel fine settimana al Centro Federale Bruno Bianchi. In gara 53 atleti (20 femmine e 33 maschi), 7 della Triestina Nuoto Samer & Co. Shipping, 3 della Trieste Tuffi tra cui Oleksey Prygorov, bronzo olimpico a Parigi e due volte campione europeo nel sincro da 3 m, che è tornato a saltare nella piscina indoor dopo essere stato negli ultimi anni protagonista nei tuffi dalle grandi altezze, di cui ha vinto l'ultima tappa del circuito a Sidney.

Marianna Cannone (Ustn) è l'unica tra gli alabardati ad aver centrato un podio. Dopo il 7° nella finale del trampolino 3 m (188.25 pt), ha vinto il bronzo dalla piattaforma, con un programma non completo rispetto alle atlete che l'hanno preceduta e che già competono a livello assoluto, e chiude con 180.15 punti alle spalle di Sarah Jodoin Di Maria (Gs Marina Militare/MR Sport F. lli Marconi) e Maia Biginelli (Gs Fiamme Oro). Sempre dalla piattaforma Olga Podda (Trieste Tuffi), la più giovane in gara, ha concluso quinta precedendo Alice Vidoni (Ustn). Nella finale della piattaforma maschile, vinta da Riccardo Giovannini (Fiamme Oro) che ha battuto il campione del mondo Juniores Simone Conte, Nicola Zanetti (Trieste Tuffi) chiude con un 8° posto a cui aggiunge un 11° dal trampolino 1 m, gara vinta da Matteo Santoro (Marina Militare/MR Sport F. lli Marconi) e un 14° dai 3 m, che ha visto la vittoria di Giovanni Tocci (Esercito/Cosenza).



Il podio della piattaforma: Biginelli, Di Maria e la triestina Cannone

Oleksey Prygorov, che deve riprendere confidenza con i tuffi da 10 m, ha concluso decimo.

Per quanto riguarda il trampolino 1 m, maschile e femminile, le portacolori della Triestina Nuoto Marianna Cannone e Lodovica Castellacci e i compagni di squadra Nahuel Savino e Gabriele Selovin non hanno ottenuto i punteggi per la finale. Nella piattaforma Lorenzo Menis e Gabriel Calderone, entrambi Ustn, non hanno centrato la semifinale chiusa.

«L'obiettivo – ha spiegato la tecnica della Ustn Lyubov Barsukova – era costruire un ulteriore bagaglio d'esperienza, portando per la prima volta tuffi con un coefficiente più alto, e siamo riusciti nell'intento. Un plauso ai 4 ragazzi che si sono mossi con disinvoltura nelle eliminatorie e nelle semifinali in un contesto competitivo». —

ROBERTA MANTINI

ATLETICA

I Cadetti regionali in luce ad Ancona

Al trofeo Ai Confini delle Marche buone prestazioni degli atleti del Fvg che conquistano il quinto posto

TRIESTE

Mentre nell'impianto indoor di Alpedoorn (Olanda) i grandi campioni dell'atletica continentale si sfidavano nell'ultima giornata degli Europei ad Ancona i talenti del futuro azzurro, invece, battagliavano con la maglia della propria Regione d'appartenenza.

Nelle Marche, sulle piste e sulle pedane dove a febbraio si sono disputate tutte le rassegne tricolori, si è disputato il 13° Trofeo ai Confini delle Marche riservato alle rappresentative regionale Cadetti/e (2010-2011): il Friuli Venezia Giulia si è ben comportato centrando il 5° posto con 346,5 punti alle spalle dei vincitori della Lombardia (399,5), della Lazio (389,5), del Veneto (382,5) e dell'Emilia Romagna (374). Queste le altre squadre presenti: Toscana, Marche, Puglia, Abruzzo, Umbria, Trento, Molise, Sardegna, San Marino.

Nella squadra del Fvg era presente una cinquina di atleti triestini: individualmente il migliore è stato Gianluca Urigu, talento dell'Asd Trieste Atletica Aps che ha timbrato un interessante crono di 14: 17. 52 chiudendo 5°, lontano però dal quartetto di testa che ha fatto gara a parte con il pugliese Davide Sorressa (13:51.95) in grado di colorarsi d'oro.

Chi ha visto da vicino e accarezzato l'idea di salire sul podio è stata anche Nicole Pertoldi, tesserata per la Trieste Trasporti, che nel salto in lungo ha conquistato la 6ª piazza in una gara tiratissima, raggiungendo i 5.19 m al terzo tentativo a 18 cm dal terzo posto e a 30 cm dalla lombarda, vincitrice della competizione, Carla Doukoure Assane.



Il tris della Trieste Atletica presente ad Ancona

Ritornando in casa Trieste Atletica Ellis Pataccoli, seconda nella sua serie, ha agguantato il 9° posto complessivo sui 60 hs con il crono di 9.43, nella prova vinta dalla sarda Federica Nieddu (8.77) che ha prevalso di un'inezia sulla Lombardia Livia Angoscini (8. 81). Del vivaio giallo-blù era presente nelle Marche anche Samuele Belelli, 11° nella serie extra dei 60 m con il tempo di 7.61, che con i compagni della staffetta 4x200 ha raggiunto l'8ª piazza chiudendo la propria fatica dopo 1: 37.52.

Infine nel salto triplo Samuele Travan Chicco non è andato oltre l'11° posto con la misura di 11.51 m lontano dal vincitore, il laziale Riccardo Pierdominici (13.83 m). —

EMANUELE DESTE

Rugby - Sei Nazioni

Lezione d'inglese

L'Italia lotta alla pari per un tempo, poi cede per 47-24
Tre le mete degli azzurri, ma non bastano per il punto bonus



Italia ko con gli inglesi

LONDRA (INGHILTERRA)

Un'altra incompiuta, un' altra tariffa. Il Sei Nazioni non perdona un'Italia che non sa essere all'altezza per tutti gli 80 minuti. Bella, ma un tempo. Non può più bastare, anzi si rischia di tornare indietro, sul piano della competitività.

Illusoria, come altre volte. La squadra è capace di reggere il confronto dopo un avvio in apnea, e persino di spostare l'inerzia dalla propria parte, colpendo cinicamente con le sue armi migliori, l'estro e la fantasia. Al punto di andare al riposo con diversi rimpianti sulla coscienza, di fronte ad un tabellone che dice Inghilterra 21 ed Italia 17.

Già: un calcio di Garbisi sbagliato, una maul fermata dagli inglesi a pochi metri dalla meta, nel momento di minor lucidità di Itoje e compagni, a disagio sotto la pressione azzurra e costretti a continue infrazioni.

Ecco, un'Italia tosta e sfrontata da render pan per focaccia al XV della Rosa, partito a mille all'ora con i vari Curry e Freeman. Ma ogni volta gli azzurri di Quesada sapevano replicare puntuali: prima con una raccolta di Brex sul chip di Garbisi, palla largo e calcio a seguire di Ioane per il folletto Capuozzo, più veloce di tutti. Poco dopo, Garbisi falliva il sorpasso su penalty non impossibile.

INGHILTERRA	47
ITALIA	24

INGHILTERRA: Daly; Freeman, Lawrence (8'pt. M. Smith), Dingwall (33'st temporanea Hill), Sleightholme; F.Smith, Mitchell (24'st Van Poortvliet); Willis (4'st B.Curry), Earl (10'st Cunningham-South), T.Curry (15'st Hill, 19' st. Earl); Chessum, Itoje (Cap); Stuart (20'st Heyes), George (13'st Cowan-Dickie), Genge (20'st Baxter) All. Steve Borthwick

ITALIA: Capuozzo (30'st Allan); Ioane, Brex, Menoncello, Gallagher (37' st. temp. Capuozzo); P.Garbisi, Varney (15'st Page-Relo); Vintcent (10'st L.Cannone), Lamaro (cap, 10'st Zuliani), Negri; Ruzza (29'st Favretto). N.Cannone; Riccioni (9'st Ferrari), Nicotera (10'st Lucchesi), Fischetti (20'st Spagnolo) All. Gonzalo Quesada

Arbitro : Andrew Brace (IRFU)

Marcatori: 3' Willis t. F. Smith; 14'm. Capuozzo t P.Garbisi); 27' m. Freeman t. F.Smith ; 31' m. Vintcent t. P. Garbisi, 35' m. Sleightholme t F.Smith; 38' c.p. P.Garbisi st 3' m. M. Smith t. F.Smith, 7' m. T. Curry t. F.Smith; 12' m. Sleightholme t. F. Smith, 31' m. Menoncello t. Paolo Garbisi , 41' m. Earl (47-24)
Note: pt 21-17,spettaori 82500. Calciatori: F. Smith (6/7); P.Garbisi (4/5). Player of the match Chessum. Punt: Inghilterra 5; Italia 0. Cap numero 100 per George.

Poi, la rasoiata in mezzo al campo dell'estremo, che bucava da solo le due linee difensive inglesi e trovava Vincent per uno straordinario rimorchio di 30 metri fra tre inglesi, che gli leggevano solo la targa, fra cui Marcus Smith spedito a farfalle con una splendida finta. Era il 4-14. Ma Sleightholme allungava, prime che gli inglesi regalassero un penalty facile a Garbisi (21-17)

Neanche il tempo di metabolizzare il tutto,' che al rientro si spegneva la luce: tre mete inglesi in 10', dopo che lo schema offensivo nei 22 per Gallagher non aveva funzionato. Un drive devastante, poi un balletto Itoje, Mitchell, Curry Genge e Sleightholme, quindi fuga sull'asse di Marcus Smith, innescato da due offload delle terze: 21-0, e match finito sul 42-17 al minuto 52. Non può andare bene. Meritata la meta di Menoncello, miglior azzurro, dopo inarrestabile carica di Zuliani sotto pali. Ma l'ultima firma era inglese, a castigare un'azzardata ripartenza.

Nemmeno la meta del bonus. Forse gioverebbe una gestione meno "pirotecnica" e più saggia. Quest'Italia, se va fuori cilindrata, perde il filo nell'arco di un match. Una domanda: ci sono tutte le risorse per 5 match così ravvicinati? Discorsi antichi. Ora resta l'Irlanda: occhio al Galles, solo un punto dietro. Magari Quesada cambierà qualcosa. —

CICLISMO

Parigi Nizza: sprint di Merlier bravo Dainese 3°



Merlier 1°, Dainese (in nero) 3°

A Le Perray-en-Yvelines, prima tappa della Parigi-Nizza, corsa di avvicinamento alla Milano Sanremo come la Tirreno Adriatico che parte oggi con la crono di 10 km a Lido di Camaiore, successo allo sprint per Tim Merlier. Il 32enne belga campione d'Europa della Quick Step domina la volata mettendosi alle spalle il francese dell'Arkea Arnaud Demare e il padovano Alberto Dainese. Il 26enne della Tudor dimostra così un bel periodo di forma e proverà nelle prossime volate a dar fastidio a Merlier, al quinto successo stagionale.

SCI ALPINO

Paris vince anche in Super G e raggiunge il mito Thoeni

Gianluca De Rosa

L'uomo jet della Val d'Ultimo è tornato. La pista norvegese di Kvitfjell porta bene a Dominik Paris che dopo la vittoria nella discesa di venerdì si è ripetuto ieri in super G. Il successo numero 24 in carriera vale all'altoatesino il raggiungimento di un traguardo speciale: appaiato al secondo posto nella graduatoria degli sciatori azzurri più vincenti di sempre il mito Gustavo Thoeni (al primo posto resiste, praticamente inavvicinabile, Alberto Tomba con i suoi 50 successi, 35 in slalom e 15 in gigante). «Raggiungere il mio compaesano Gustavo Thoeni è un piacere e soprattutto un orgoglio – ha commentato Paris – è stato bellissimo vedere la luce verde al traguardo, alla fine il cronometro mi ha dato ragione. Era tanto tempo che non vincevo in supergigante, in questi anni ho fatto tanta fatica in questa specialità ma sto ritrovando attraverso il lavoro il giusto feeling. Finire la stagione con due vittorie è molto bello. Sono tornato al top, avevo iniziato la stagione preparandomi bene ma le prime gare mi avevano deluso. Abbiamo reagito, lavorando molto sui materiali per trovare le soluzioni adeguate. Sono ripartito quasi daccapo per riprendere fiducia, gara dopo gara ne sono uscito dimostrando che posso di nuovo essere competitivo. Adesso andiamo alle finali con la fiducia massima, è diverso affrontarle con questi risultati». Alle spalle di Paris si è piazzato il canadese James Crawford, in ritardo di 38 centesimi, con lo sloveno Hrobat bravo e fortunato nel soffiare per un solo centesimo il terzo posto a Marco Odermatt.



Seconda vittoria di fila in Coppa per l'azzurro Dominik Paris

Nella domenica dello sci alpino c'è gloria anche per le azzurre dello slalom. Ad Are l'Italia piazza quattro atlete nelle prime trenta: la migliore è Marta Rossetti, ottava, ma la festa è tutta per la friulana Lara Della Mea a cui è bastato il 14° posto per staccare il pass per le finali di Sun Valley. Insieme alla Della Mea volerà in terra statunitense per cimentarsi con la disciplina dello slalom anche la trentina Martina Peterlini, a cui è bastato il 19° posto di giornata per centrare la qualificazione alle finali. Primi punti in carriera per Emilia Mondinelli, 28ª. Lo slalom di ieri è stato vinto dall'austriaca Truppe, al primo successo in carriera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA

Velocità: storico oro azzurro Dosso trionfa nei 60 metri

Alberto Bertolotto

L'oro nella coda. Quando sui campionati Europei indoor di Apeldoorn stava per calare il sipario, l'Italia ha conquistato il suo terzo e ultimo titolo della rassegna. Dopo Andy Diaz (salto triplo) e Larissa Iapichino (salto in lungo) a laurearsi campionessa continentale è stata Zaynab Dosso, capace di sfrecciare davanti a tutte sui 60 metri piani col record nazionale: 7''01 il tempo con cui ha la 25enne emiliana ha centrato un'impresa storica, mai riuscita prima a nessun sprinter tricolore. Si è così conclusa una rassegna più che positiva per gli azzurri, capaci oltre ai tre ori di portare a casa un argento (Mattia Furlani nel lungo) e due bronzi (Andrea Dallavalle nel triplo e Matteo Sioli nel salto in alto). Il risultato complessivo parla di secondo posto nel medagliere dietro ai padroni di casa dei Paesi Bassi.

L'Italia ha così pareggiato il bottino di medaglie raccolto 18 anni fa a Birmingham, miglior risultato di sempre della nazionale agli Europei indoor. C'è però anche un pizzico di rammarico, in quanto il bilancio avrebbe potuto essere ancora migliore. Ieri, tuttavia, hanno completamente sbagliato gara i due pesisti di punta del gruppo, ossia Leonardo Fabbri e Zane Weir, che si presentavano nei Paesi Bassi con le migliori prestazioni continentali dell'anno. Il primo non ha neppure raggiunto la finale, venendo eliminato in qualificazione con 19,72, misura di oltre due metri sotto al proprio stagionale (21,95); il secondo ha chiuso ottavo con solo 19,57 (20,91 aveva firmato in qualificazione). Il migliore dell'Italia è così stato Nick Ponzio, sesto con 20,26. Quarti posti poi negli 800 sia per il padovano Camil Tecucanau (1'45''57) e per Elena Coiro (2'02''59, terzo posto a soli sette centesimi). Il colpaccio l'ha quindi messo a segno Dosso, già bronzo iridato in sala della distanza, che ha firmato con 7''01 la miglior prestazione mondiale stagionale. La sprinter ha battuto rivali fortissime come la svizzera Mujinga Kambundji (7''02, seconda), la lussumberghese Patrizia van der Weken (7''06, terza, record nazionale) e la polacca Ewa Swoboda (7''07). Ora testa ai campionati mondiali indoor, che si terranno a Nanchino in Cina dal 21 al 23 marzo. L'Italia, visto il rendimento tenuto ad Apeldoorn, può recitare anche in Oriente un ruolo da protagonista. —



Una felicissima Zaynab Dosso dopo aver vinto i 60 metri

SERIE A

Il Napoli torna a -1 dall'Inter capolista Lukaku e Raspadori piegano la Fiorentina

Apre il belga, raddoppia l'ex Sassuolo: Conte può sorridere Ai viola non basta il gol del 2-1 segnato da Gudmundsson

Mario Zaccaria / NAPOLI

Sia pur con qualche affanno il Napoli supera la Fiorentina e si riporta a una sola lunghezza dalla capolista Inter. La squadra di Conte mantiene per buona parte della gara un netto predominio nel gioco ma nella fase finale rischia che i toscani riescano a raggiungere il pareggio. Nel Napoli c'è un evidente crollo sul piano fisico e la Fiorentina ne approfitta per chiudere gli avversari nella loro metà campo. Nonostante la decisa spinta offensiva, però, i viola non riescono a minacciare in maniera concreta la porta di Meret e alla fine il Napoli si porta a casa tre punti preziosi per le ambizioni di scudetto.



L'esultanza di Raspadori ANSA

LE MOSSE DEI TECNICI

Conte, che deve ancora rinunciare agli infortunati Neres, Anguissa e Mazzocchi, punta sulla stessa formazione reduce dal pareggio con l'Inter, con il centrocampo caratterizzato dal doppio playmaker con Gilmour che affianca Lobotka. Palladino, senza gli squalificati Mandragora e Zaniolo e gli infortunati Colpani e Folorunsho, fa rifiatare inizialmente Pongracic, Gosens e Beltran e si affida a Comuzzo, Parisi e Gudmundsson. Il Napoli impone immediatamente un ritmo intenso e costringe la Fiorentina a badare quasi esclusivamente a costruire un argine difensivo. I toscani provano a replicare con iniziative che nascono sul ribaltamento dell'azione ma la difesa del Napoli è attenta e non concede spazi alle offensive avversarie.

LA PARTITA

Nella prima frazione di gioco la squadra di Conte costruisce ottime occasioni da gol, ancor prima di andare in vantaggio, con Raspadori e dopo aver trovato la via della rete, con Di Lorenzo, che colpisce la traversa con una conclusione dalla distanza, con Spinazzola e con McTominay. Il gol del vantaggio per gli azzurri arriva al 25'. McTominay, spostato sulla sinistra, entra in area e conclude con un forte tiro che De Gea può solo ribattere, senza riuscire a indirizzare di lato il pallone che finisce sui piedi di Lukaku. Il belga appoggia in rete a porta vuota. La Fiorentina nel primo tempo riesce a concludere pericolosamente una sola volta con Kean che anticipa Meret, colpisce di testa e manda il pallone a sfiorare la traversa. E nella ripresa è la squadra di Conte a trovare il secondo gol. Al 15' è il dialogo tra Lukaku e Raspadori a dare i suoi frutti con il primo che mette il secondo in condizioni di battere a rete da pochi passi. La partita sembra essersi definitivamente indirizzata a favore dei padroni di casa ma al 21' Gudmundsson, servito da Kean al limite dell'area di rigore fa partire un tiro rasoterra che si infila in porta sul palo alla sinistra di Meret. Palladino a quel punto con le sostituzioni cerca di dare una maggiore spinta offensiva alla squadra, ma non basta. —



Il big match

L'Atalanta fa 4 gol alla Juve

Senza storia il big match della 28esima giornata di Serie A. L'Atalanta passeggia in casa della Juventus, sbloccando con Retegui su rigore e dilagando nella ripresa con i gol di de Roon, Zappacosta e Lookman. Nerazzurri a -3 dall'Inter e nel prossimo turno c'è lo scontro diretto.

GIALLOROSSI INARRESTABILI

Alla Roma basta Soulé L'Empoli è in crisi nera

EMPOLI

Continua la striscia positiva della Roma di Claudio Ranieri: i giallorossi non si fermano più, vincono la quinta partita di fila in Serie A battendo 1-0 l'Empoli al Castellani, mentre i toscani non vincono da inizio dicembre 2024.

A decidere il match è Matias Soulé, con il gol-lampo dopo appena 22 secondi: Salah-Eddine serve in area l'argentino che calcia a giro e batte Silvestri. Tra le diverse occasioni per la Roma anche una traversa con Shomurodov e un palo con Koné. E giovedì c'è il ritorno degli ottavi di Europa League a Bilbao contro l'Athletic, dopo il 2-1 dell'andata. —



L'esultanza romanista ANSA

ALLE 20.45

La Lazio ospita l'Udinese Baroni conta i disponibili

ROMA

Udinese, Viktoria Plzen e Bologna. È il tris che, prima della sosta per la Nazionale, attende la Lazio, chiamata a confermare il buon momento che sta vivendo, come dimostrano le vittorie in extremis contro il Milan a San Siro e con i cechi in Europa League. «Siamo una squadra che non molla mai» ammette Loum Tchaouna, ricordando però come, contro l'Udinese, che arriva all'Olimpico forte di una serie positiva aperta di 5 partite - 4 vittorie e un pari con il Napoli - serviranno «fiducia e determinazione». Baroni, però, dovrà fare ancora i conti con le assenze certe di Hysaj e Castellanos, ancora n dubbio Zaccagni. —



Marco Baroni ANSA

ZONA EUROPA

Il Bologna sbanca Verona con Odgaard e Cambiaghi

VERONA

Il lunch match di giornata ha visto il successo del Bologna a Verona. Al Bentegodi la squadra di Italiano batte 2-1 l'Hellas e centra la terza vittoria consecutiva per la squadra di Italiano. A segno Odgaard, il cui rientro si è rivelato piuttosto decisivo, e Cambiaghi nella ripresa (per i padroni di casa gol di Mosquera): i rossoblù salgono a quota 50 sulla strada che porta all'Europa. Nel finale, dopo la rete del 2-1 arrivata in inferiorità numerica (espulso Valentini per doppio giallo), l'Hellas ci prova con grande cuore sino allo scadere, ma il Bologna porta a casa una vittoria che profuma d'Europa. —



L'urlo di Cambiaghi ANSA

SERIE A - 28^ GIORNATA

RISULTATI

CAGLIARI-GENOA	1-1
COMO-VENEZIA	1-1
PARMA-TORINO	2-2
LECCE-MILAN	2-3
INTER-MONZA	3-2
VERONA-BOLOGNA	1-2
NAPOLI-FIORENTINA	2-1
EMPOLI-ROMA	0-1
JUVENTUS-ATALANTA	0-4
LAZIO-UDINESE	oggi (20.45)

PROSSIMO TURNO

GENOA-LECCE	14/03 (20.45)
UDINESE-VERONA	15/03 (15.00)
MONZA-PARMA	15/03 (15.00)
MILAN-COMO	15/03 (18.00)
TORINO-EMPOLI	15/03 (20.45)
VENEZIA-NAPOLI	16/03 (12.30)
BOLOGNA-LAZIO	16/03 (15.00)
ROMA-CAGLIARI	16/03 (16.00)
FIORENTINA-JUVENTUS	16/03 (18.00)
ATALANTA-INTER	16/03 (20.45)

CLASSIFICA

INTER	61	TORINO	35
NAPOLI	60	GENOA	32
ATALANTA	58	COMO	29
JUVENTUS	52	CAGLIARI	26
LAZIO	50	VERONA	26
BOLOGNA	50	LECCE	25
ROMA	46	PARMA	24
FIORENTINA	45	EMPOLI	22
MILAN	44	VENEZIA	19
UDINESE	39	MONZA	14

MARCATORI

22 RETI Retegui (Atalanta)
15 RETI Kean (Fiorentina)
13 RETI Thuram (Inter), Lookman (Atalanta) Martinez (Inter), Lucca (Udinese)
10 RETI Lukaku (Napoli)

PARTITE

VERONA 1
BOLOGNA 2

RETE: 40' pt Odgaard, 33' st Cambiaghi, 35' st Mosquera
VERONA (3-4-2-1): Montipò 5.5; Dawidowicz 6, Coppola 5.5, Valentini 4.5; Tchatchoua 6, Niasse 5.5 (40' st Livramento sv), Duda 6.5, Bradaric 5 (23' st Lazovic 5); Suslov 5.5 (31' st Mosquera 6.5), Bernede 5.5 (1' st Tengstedt 6); Sarr 5.5 (33' st Kastanos 5.5). (Berardi, Oyegoke, Daniliuc, Faraoni, Lambourde, Okou, Ajayi, Cisse, Ghilardi). All.: Zanetti 5.5.
BOLOGNA (4-2-3-1): Skorupski 5.5; Calabria 6, Beukema 6.5, Lucumì 5.5, Miranda 6; Ferguson 6.5, Moro 6 (1'st Aebischer 6); Orsolini 5 (14' st Cambiaghi 7), Odgaard 7 (23' st Dominguez 7), Ndoye 6; Castro 5.5 (40' st Dallinga sv). (Bagnolini, Ravaglia, Holm, Erlic, Casale, El Azzouzi, Pobega, Lykogiannis, De Silvestri, Pedrola, Fabbian). All.: Italiano 6.5
ARBITRO: Rapuano 5.5
NOTE: ammoniti: Moro, Suslov. Espulso: Valentini. Recupero: 1', 5'

NAPOLI 2
FIORENTINA 1

RETI: 26' pt Lukaku; 15' st Raspadori, 21' st Gudmundsson
NAPOLI (3-5-2): Meret 6; Di Lorenzo 7, Rrahmani 6, Buongiorno 6.5; Politano 6.5 (37' st Oliveira sv), Gilmour 6.5, Lobotka 6, McTominay 6.5 (41' st Billing sv), Spinazzola 6.5 (46' st Juan Jesus sv); Lukaku 7, Raspadori 7 (42' st Simeone sv). (Scuffet, Contini, Marin, Hasa, Ngonge, Okafor). All.: Conte 7
FIORENTINA (3-5-1-1): De Gea 5.5; Comuzzo 5 (29' st Moreno 6), Mari 5.5, Ranieri 5 (14' st Pongracic 5.5); Dodo 5.5, Fagioli 6.5, Cataldi 5.5 (36' st Beltran sv), Ndour 5, Parisi 5 (13' st Gosens 6); Gudmundsson 7, Kean 6.5. (Martinelli, Terracciano, Adli, Richardson, Caprini). All.: Palladino 5
ARBITRO: Colombo 6.5
NOTE: ammoniti: Buongiorno, Gudmundsson, Pongracic. Recupero: 1', 6'

EMPOLI 0
ROMA 1

RETE: 1' pt Soulé
EMPOLI (3-5-2): Silvestri 7.5; De Sciglio 6 (1' st Sambia 6), Marianucci 5, Goglichidze 5 (41' st Campaniello sv); Gyasi 5.5, Grassi 5.5, Henderson 5 (21' st Kovalenko 6), Pezzella 6; Colombo 5 (1' st Kouamé 6), Cacace 5; Esposito 5.5 (21' st Konate 6). (Seghetti, Vasquez, Brancolini, Ebuehi, Tosto, Bacci, Asmussen). All.: D'Aversa 5
ROMA (3-4-2-1): Svilar 6; Nelsson 6, Hummels 6.5, N'Dicka 6.5; Abdulhamid 5.5 (19' st Rensch 6), Paredes 6 (20'st Cristante 6), Koné 6.5, Salah-Eddine 6.5 (20' st Angelino 6); Soulé 7 (36' st Baldanzi sv), Pellegrini 6.5; Shomurodov 5.5 (27' st Dovbyk 6). (De Marzi, Gollini, Sangaré, Gourna-Douath, Pisilli, Saelemaekers, El Shaarawy). All.: Ranieri 6.5
ARBITRO: Di Bello 6
NOTE: recupero: 2', 4'

JUVENTUS 0
ATALANTA 4

RETI: 29' pt rig. Retegui, 1' st de Roon, 21' st Zappacosta, 32' st Lookman
JUVENTUS (4-2-3-1): Di Gregorio 6.5; Weah 5.5 (9' st Costa 5.5), Gatti 5 (9' st Kalulu 5.5), Kelly 4.5, Cambiaso 5; Thuram 5.5, Locatelli 5.5; Yildiz 5 (1' st Koopmeiners 5), McKennie 5.5, Gonzalez 5 (9' st Mbangula 5); Kolo Muani 5 (30' st Vlahovic 5.5). (Perin, Pinsoglio, Veiga). All.: Motta 4.5
ATALANTA (3-4-3): Carnesecchi 6.5; Djimsiti 6.5, Hien 6.5, Kolasinac 7.5 (39' st Toloi sv); Bellanova 6, de Roon 7.5, Ederson 7 (35' st Pasalic sv), Zappacosta 7.5; Cuadrado 6.5 (1' st Brescianini 6.5), Retegui 6.5 (16' st De Ketelaere 6), Lookman 7 (35' st Samardzic sv). (Rui Patricio, Rossi, Ruggeri, Palestra, Sulemana, Maldini, Vlahovic). All.: Gasperini 8
ARBITRO: Sozza 6.5
NOTE: ammoniti: Hien, Yildiz. Recupero: 3', 2'

Scelti per voi





Belcanto
RAI 1, 21.30
Carolina ha partecipato alla gara e ha primeggiato non solo su sua sorella, ma anche sulla misteriosa cantante prediletta del Principe. Dopo il successo riceve un`offerta per il ruolo da protagonista ne "La Cenerentola", suscitando la gelosia della sorella.



99 da Battere
RAI 2, 21.20
Il game show, condotto da **Max Giusti**, i concorrenti rimasti in gara sono solo 35 e alla fine di questa serata resteranno in 19, che si giocheranno la vittoria nella finalissima della prossima settimana.



Lo stato delle cose
RAI 3, 21.20
Proseguono in diretta le inchieste e le interviste di **Massimo Giletti**. In primo piano la complessità del tempo in cui viviamo, i fatti, le questioni, le storie al centro del dibattito pubblico.



Quarta Repubblica
RETE 4, 21.20
Consueto appuntamento con il talk show dedicato all`attualità politica ed economica, condotto da **Nicola Porro**. Un'analisi degli eventi che interessano il Paese, apriranno dibattiti con i tanti ospiti in studio.



Grande Fratello
CANALE 5, 21.20
Appuntamento con il reality condotto da **Alfonso Signorini**. I concorrenti condividono la propria vita quotidiana all`interno della casa, spiati 24 ore su 24. Con Cesara Buonamici.

NADIAORO
Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo
ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI
COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE
24
TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

RAI 1
6.00 Rai Parlamento Punto Europa Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina - Speciale Sanremo Attualità
9.50 Storie italiane Lifestyle
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Att.
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Belcanto (1ª Tv) Serie Tv
23.45 XXI Secolo, quando il presente diventa futuro Attualità
1.15 Sottovoce Attualità

RAI 2
6.00 La grande vallata Serie Tv
6.50 Un ciclone in convento Serie Tv
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett.
10.00 Tg2 Italia Europa Att.
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Ore 14 Attualità
15.00 Tirreno - Adriatico 2025 1ª tappa: Lido di Camaiore > Lido di Camaiore Ciclismo
15.50 BellaMà Spettacolo
17.00 La Porta Magica Lif.
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Blue Bloods Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 99 da Battere Spett.
23.30 90°...del Lunedì Attualità

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
9.25 ReStart Attualità
10.15 Elisir Attualità
11.20 Mixerstoria... Doc.
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.50 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.25 TGR Giubileo - Cammini di Speranza Attualità
15.45 A casa di Maria Latella Attualità
16.30 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Fin che la barca va Attualità
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Lo stato delle cose Att.
24.00 Tg3 - Linea Notte Att.
1.00 Meteo 3 Attualità

RETE 4
6.10 4 di Sera weekend Att.
7.00 La promessa Telenovela
7.35 Terra Amara Serie Tv
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.25 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.25 Diario Del Giorno Attualità
16.25 Airport 75 Film Drammatico ('74)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30 4 di Sera Attualità
21.20 Quarta Repubblica Attualità
0.50 The Debt Collector Film Azione ('18)
2.40 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News Attualità
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Pillole Spettacolo
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Tradimento (1ª Tv) Serie Tv
14.45 Uomini e donne Spett.
16.10 Amici di Maria Spett.
16.40 Grande Fratello Pillole Spettacolo
16.50 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
17.00 Pomeriggio Cinque Att.
18.45 Avanti un altro! Spett.
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo
21.20 Grande Fratello Spett.
1.40 Tg5 Notte Attualità
2.13 Meteo.it Attualità

ITALIA 1
6.40 A-Team Serie Tv
8.30 Chicago Fire Serie Tv
10.25 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
12.55 Meteo.it Attualità
13.00 Grande Fratello Spett.
13.15 Sport Mediaset Attualità
13.55 Sport Mediaset Extra Att.
14.05 The Simpson Cartoni
15.25 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.20 Lethal Weapon Serie Tv
18.15 Grande Fratello Spettacolo
18.20 Studio Aperto Attualità
18.25 Meteo Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Wonder Woman 1984 Film Azione ('20)
0.30 Sport Mediaset Monday Night Attualità
1.05 E-Planet Automobilismo

LA 7
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
6.40 Anticamera con vista Attualità
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.30 La Torre di Babele Att.
18.30 Famiglie d'Italia Spett.
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 La Torre di Babele Att.
22.45 Fahrenheit 11/9 Film Documentario ('18)
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità

TV8
15.30 Innamorarsi in Scozia Film Commedia ('23)
17.15 Tre dolci parole Film Commedia ('22)
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Lif.
21.30 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
0.10 Cucine da incubo Italia Spettacolo

NOVE
17.50 Little Big Italy Lifestyle
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.30 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Teresa Mannino - Sono nata il 23 Teatro
23.30 Fratelli di Crozza Spettacolo

20 — 20
15.40 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.35 The Flash Serie Tv
19.25 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.10 Into the Sun Film Azione ('05)
23.20 The Transporter Legacy Film Azione ('15)
1.30 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
2.50 Squadra Antimafia Serie Tv

RAI 4 — 21
14.35 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv
16.00 Squadra Speciale Stoccarda Serie Tv
17.40 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.10 Elementary Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Salt Film Azione ('10)
23.00 Special Delivery Film Azione ('22)
0.55 Criminal Minds Serie Tv
1.40 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv
3.05 Coroner Fiction

IRIS — 22
12.30 Pat Garrett e Billy the Kid Film Western ('73)
14.45 Swarm - Lo sciame Film Fantascienza ('78)
17.10 Thunderstruck - Un talento fulminante Film Commedia ('12)
19.15 Kojak Serie Tv
20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.15 Sotto il segno del pericolo Film Azione ('94)
24.00 Vi presento Joe Black Film Drammatico ('98)

RAI 5 — 23
15.50 Tre vestiti che ballano Spettacolo
17.30 Note fantastiche per la riapertura Spettacolo
19.20 Rai News - Giorno Attualità
19.25 Il Caffè Documentari
20.20 Sui binari dell'Antico Egitto Documentari
21.15 36 Film Azione ('04)
23.00 Pagine
23.55 David Bowie: Finding Fame - Nascita di una star Documentari

RAI MOVIE — 24
14.15 Botte di Natale Film Commedia ('94)
16.00 Duello nel Texas Film Western ('63)
17.40 Città violenta Film Poliziesco ('70)
19.35 Golia contro il cavaliere mascherato Film Avventura ('63)
21.10 Tombstone Film Western ('93)
23.20 Sfida all'O.K. Corral Film Western ('57)

RAI PREMIUM — 25
14.00 Questo nostro amore 80 Serie Tv
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.50 Sea Patrol Serie Tv
17.30 Don Matteo Fiction
19.25 Un professore Serie Tv
21.20 Intrigo a Malta Film Giallo ('23)
22.50 Dawn Serie Tv
0.25 Storie italiane Lifestyle
2.30 Medici in corsia Serie Tv
3.20 Sea Patrol Serie Tv
4.45 Piloti Serie Tv

CIELO — 26
15.05 MasterChef Italia Spett.
16.30 Cucine da incubo Italia Spettacolo
20.00 Affari al buio Documentari
20.30 Affari di famiglia Spettacolo
21.20 Il triangolo delle Bermuda - Mare del Nord Film Avv. ('11)
24.00 Sex Sells - Weezy WTF nel paese delle meraviglie del sesso Lifestyle
0.50 Sex School Lifestyle

TWENTYSEVEN — 27
14.00 La Signora Del West Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 Colombo Serie Tv
21.20 Come ti spaccio la famiglia Film Commedia ('13)
23.35 Mamma, ho perso l'aereo Film Comm. ('90)
1.40 Colombo Serie Tv
3.20 Schitt's Creek Serie Tv
4.05 Camera Café Rubrica
4.20 Hazzard Serie Tv

TV2000 — 28
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Att.
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità
20.45 TG 2000 Attualità
21.15 La Bibbia: Mosè Film Tv Storico ('95)
22.50 Indagine ai confini del sacro Attualità

LA7 D — 29
17.15 How I Met Your Mother Serie Tv
18.30 Tg La7 Attualità
18.35 Bull Serie Tv
20.15 Ci vediamo in tribunale Spettacolo
21.15 Un giorno come tanti Film Drammatico ('13)
23.20 White Oleander - Oleandro Bianco Film Drammatico ('02)
1.25 Le regole del delitto perfetto Serie Tv

LA 5 — 30
16.20 I liceali Serie Tv
18.35 Grande Fratello Spettacolo
19.10 Gf Daily Spettacolo
19.40 Amici di Maria Spettacolo
20.10 Uomini e donne Spettacolo
21.40 August Rush - La musica nel cuore Film Drammatico ('07)
24.00 Una ragazza speciale Film Commedia ('00)

REAL TIME — 31
13.50 Casa a prima vista Spett.
16.00 Abito da sposa cercasi Documentari
18.00 Primo appuntamento Spettacolo
19.25 Casa a prima vista Spettacolo
21.30 Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv
21.35 Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv
0.40 La clinica del pus Lifestyle

GIALLO — 38
13.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
15.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
17.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
19.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
21.10 Astrid et Raphaelle Serie Tv
22.15 Astrid et Raphaelle Serie Tv
23.20 Capitaine Marleau Serie Tv

TOP CRIME — 39
14.25 The mentalist Serie Tv
15.15 Movie Trailer Spettacolo
15.20 Hamburg distretto 21 Serie Tv
17.20 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.20 The mentalist Serie Tv
21.15 C.S.I. - Scena Del Crimine Telefilm
22.05 CSI Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
1.00 Perry Mason: Lo spirito del male Film Giallo ('87)

DMAX — 52
14.45 A caccia di tesori (1ª Tv) Lifestyle
15.40 La febbre dell'oro Documentari
17.40 I pionieri dell'oro Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 La febbre dell'oro: SOS miniere Serie Tv
23.15 WWE Raw (1ª Tv) Wrestling
1.15 Caught! Magilla Lifestyle

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione Programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Peter Pan: Il libro "God save the daddies" di L. Mirabile. Il Progetto triennale A.BA.CO della Regione Fvg; **11.55** Ma come parli? Il rapporto con il mondo dei podcast; **12.30** Gr FVG; **13.29** Azzurro Winter: Un viaggio culinario: Andrea Natali; **14.00** Mi chiamano Mimì: "Le piccole donne di Puccini"; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45 Grr; **16.00** Sconfinamenti: Presentiamo il libro "Jugobasket. Tre generazioni leggendarie" di A. Toso
Radio TRST A: 6.57 Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino segue Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno: Cominciamo bene; **9.00** Il lunedì sportivo, conduce Jan Grgic; **10.00** Notiziario; **10.10** Magazine; **11.00** STUDIO D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.30** Settimanale degli agricoltori; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Danes v Narodnem domu; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Mateja Gomboc: GORICA – 16.pt; **18.00** Eureka; **18.40** La chiesa e il nostro tempo; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1

RADIO 1
18.05 Successo...
18.35 Radio1 drive time
19.30 Zapping
20.40 Zona Cesarini
20.45 Posticipo Campionato Serie A: Lazio - Udinese

RADIO 2
17.00 5 in Condotta
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Sogni di gloria

RADIO 3
19.55 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone: Orchestra Haydn di Bolzano e Trento. In diretta dall'Auditorium di Bolzano

DEEJAY
12.00 Vic e Marisa
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology

CAPITAL
6.00 The Breakfast Club
9.00 Maryland
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe

M20
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.15 Lacci Film Sky Cinema Drama
17.30 A casa tutti bene Film Sky Cinema Romance
17.35 C'era una truffa a Hollywood Film Sky Cinema Comedy
17.40 I dannati Film Sky Cinema Due
18.15 Nina dei lupi Film Sky Cinema Suspense
18.55 A Bigger Splash Film Sky Cinema Drama
19.00 Spider-Man: Homecoming Film Sky Cinema Collection
19.15 Full Metal Jacket (Edizione Deluxe) Film Sky Cinema Due
19.25 Cetto c'è senzadubbiamente Film Sky Cinema Comedy
19.25 Tu mi nascondi qualcosa Film Sky Cinema Romance
20.05 Mindcage - Mente Criminale Film Sky Cinema Suspense
21.00 Codice Unlocked Film Sky Cinema Action
21.00 Il professor Cenerentolo Film Sky Cinema Comedy
21.00 Eyes Wide Shut Film Sky Cinema Drama
21.00 Wonka Film Sky Cinema Family
21.00 Tutti in piedi Film Sky Cinema Romance
21.15 Spider-Man Film Sky Cinema Collection
21.15 Campo di battaglia Film Sky Cinema Due

TV LOCALI

CAPODISTRIA
6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Curiosità istriane
14.30 Tuttoggi Scuola
15.15 Tg Events.It
15.45 Slovenia Magazine
16.15 Il Settimanale
16.45 Italiana Tv Magazine
17.15 Istria e... dintorni
18.00 Progr. in Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Zona Sport
19.55 Mediterraneo
20.25 Sui fili dei colori: I Missoni
21.00 Tuttoggi
21.15 Meridiani
22.15 OraMusica
22.30 Progr. in Lingua Slovena
22.55 Ljudje In Zemlja S Slovenskim Znakovnim Jezikom
23.40 Športel

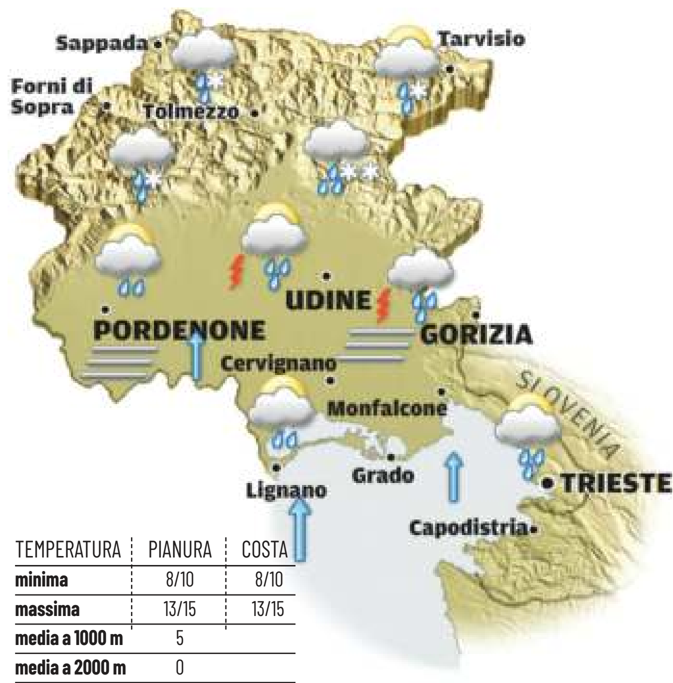
TELEQUATTRO
6.00 T4 Trieste In Diretta
7.00 T4 Sveglia Trieste
10.00 Ginnastica Dolce
10.20 Ginnastica Zumba
10.40 Vista Europa (Ag. Vista)
12.45 Robe Da Pazzi
13.00 T4 Anticip. Del Tg Trieste
13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20
13.50 A Tutto Campo Fvg - C - Girone A 2024/2025 - 30°G Triestina Vs Pergolettese
14.50
17.15 Ricette Per Tutto L'anno
17.25 T4 Tg Trieste - Meridiano
17.55 T4 Trieste In Diretta - Teatro
19.00 Tg Regionale
19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30
20.05 T4 Tg Post - Sera - Live
20.30 T4 Tg Trieste - R
21.10 T4 Il Caffe Dello Sport
23.00 T4 Tg Trieste - R
23.30 Tg Regionale
24.00 T4 Trieste in diretta - Teatro
1.20 T4 Tg Trieste - R
1.50 Tg Regionale

TELEANTENNA Lcn 80
6.30 Buona Giornata Con Ka-Boom
8.30 La Piccola Margie - Tf
9.00 L'attualita' In Diretta – Con Riccardo Riccardi
10.00 Non Ci Resta Che Ridere – Con Andrea Catavolo
12.00 Sanford And Son. Tf
12.30 La Piccola Margie - Tf
13.00 Il Selvaggio West – Tf
14.00 Live! Pomeriggio In Diretta Con Pierangelo Lanfranchi
17.00 Kaboo Cartoni Animati
17.01 Inuyasha C.A.
17.30 Star Blazers 2199 C.A.
18.00 Ginguiser C.A.
18.30 Conan C.A.
19.00 Progr. In Lingua Friulana
21.00 L'attualita' In Diretta Di Sera. Conduce Andrea Sessa
22.30 Sanford And Son. Tf
23.00 L'auutalita' In Diretta – Conduce Riccardo Riccardi.
24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv
1.00 I Filmissimi Della Notte

Il Meteo



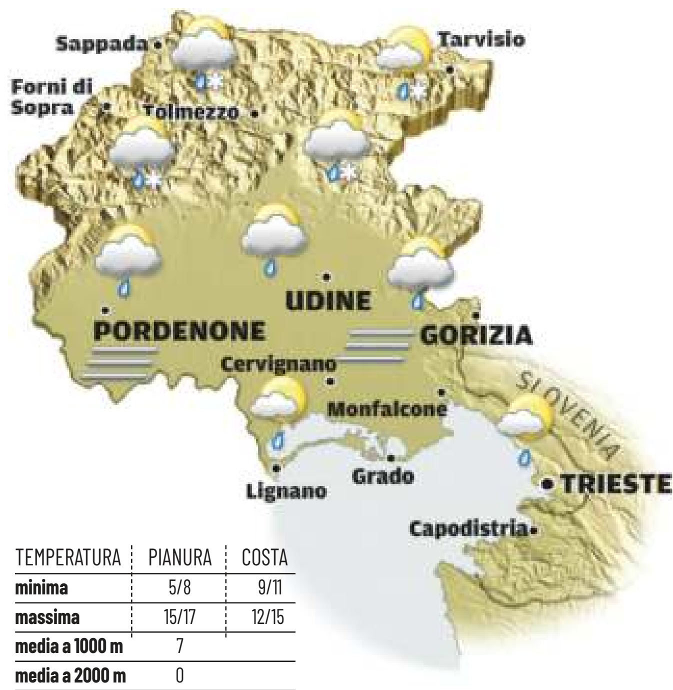
OGGI IN FVG



Al mattino cielo coperto con piogge in genere abbondanti e vento da sud sostenuto sulla costa; quota neve oltre i 1500 m circa, fino a 1200 vero il Cadore-Comelico. Possibile qualche temporale. Dal pomeriggio variabilità con residue precipitazioni, specie sui monti e a est, ma vi saranno anche delle schiarite, in particolare verso il Veneto e verso la costa. In serata possibili nebbie in pianura.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	8/10	8/10
massima	13/15	13/15
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	0	

DOMANI IN FVG



Tempo incerto; probabile nuvolosità variabile con qualche pioggia sparsa, specie dal pomeriggio, quota neve sui 1500 m circa. Di e primo mattino possibili nebbie, specie in pianura.

Tendenza. Cielo coperto con piogge da moderate e intermittenti sulla costa, ad abbondanti e più continue verso i monti, specie sulle Prealpi dove potranno essere, complessivamente, anche intense. Quota neve sui 1500 m circa. Soffierà vento da sud moderato sulla costa e in quota sui monti.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/8	9/11
massima	15/17	12/15
media a 1000 m	7	
media a 2000 m	0	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: precipitazioni su Friuli Venezia Giulia, coste adriatiche e zone vicine e rilievi in generale.
Centro: maltempo diffuso in Umbria e Lazio, piogge sparse in Abruzzo, intermittenti su Toscana e Molise.
Sud: cielo sereno su tutte le regioni. In serata peggiorerà diffusamente in Campania. Clima mite.

DOMANI
Nord: precipitazioni sparse. Entro sera peggioramento via via più diffuso a partire da ovest.
Centro: nuvoloso o a tratti coperto. Non sono attese precipitazioni importanti, se non qualcuna in arrivo verso sera in Toscana.
Sud: tempo in prevalenza asciutto, ma il cielo si potrà vedere molto nuvoloso su tutte le regioni.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4


Giornata carica di energia e determinazione. Potresti affrontare una sfida importante, ma con il tuo spirito competitivo ne uscirai vincitore.

TORO
21/4 - 20/5


Ritmo lento ma costante. Se hai un progetto in sospeso, oggi è il giorno giusto per rivederlo con calma. Qualcuno potrebbe darti un consiglio prezioso.

GEMELLI
21/5 - 21/6


La tua mente sarà super attiva, e questo ti aiuterà a trovare soluzioni brillanti a problemi complessi. Occhio alle distrazioni: troppi pensieri potrebbero farti perdere il focus.

CANCRO
22/6 - 22/7


Atmosfera serena, ma potresti sentirti sottovalutato. Invece di chiuderti, parla con un superiore o un collega fidato per chiarire le cose.

LEONE
23/7 - 23/8


Leader come sempre, oggi potresti ricevere un incarico di responsabilità. Mostra le tue capacità senza prevaricare gli altri.

VERGINE
24/8 - 22/9


Giornata produttiva, perfetta per mettere ordine nelle tue attività. Se hai scadenze, riuscirai a rispettarle senza stress.

BILANCIA
23/9 - 22/10


Attenzione agli imprevisti! Qualcuno potrebbe cambiare programmi all'ultimo momento, ma tu saprai gestire la situazione con diplomazia.

SCORPIONE
23/10 - 22/11


Hai un forte intuito oggi: segui il tuo istinto negli affari o nelle decisioni importanti. Qualcuno potrebbe provare a metterti i bastoni tra le ruote, non farti influenzare.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12


Desiderio di cambiamento? Forse è il momento di considerare nuove opportunità lavorative. Nel frattempo, evita discussioni inutili con i colleghi.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1


La tua disciplina sarà premiata! Potresti ricevere riconoscimenti per il tuo impegno. Occhio però a non essere troppo severo con te stesso.

ACQUARIO
21/1 - 19/2


Creatività in prima linea! Oggi potresti avere un'idea geniale che potrebbe migliorare il tuo lavoro. Non avere paura di condividerla.

PESCI
20/2 - 20/3


Emotività alta, ma cerca di non lasciarti influenzare troppo dalle sensazioni. Affronta la giornata con razionalità e tutto filerà liscio.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	10	13	43 Km/h
Monfalcone	9	13	21 Km/h
Gorizia	9	13	21 Km/h
Udine	9	12	19 Km/h
Grado	9	14	22 Km/h
Cervignano	9	13	21 Km/h
Pordenone	9	13	16 Km/h
Tarvisio	5	7	28 Km/h
Lignano	9	14	22 Km/h
Gemona	8	11	23 Km/h
Tolmezzo	8	10	28 Km/h
Forni di Sopra	4	7	20 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	0,7 m	9,9
Grado	mosso	1,0 m	10,2
Lignano	mosso	0,8 m	9,9
Monfalcone	mosso	0,8 m	10

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	2	13
Atene	9	17
Belgrado	6	22
Berlino	1	13
Bruxelles	6	12
Budapest	9	17
Copenhagen	1	8
Ginevra	8	15
Lisbona	11	13
Londra	5	12
Lubiana	8	14
Madrid	5	9
Mosca	-2	8
Parigi	9	13
Praga	2	14
Varsavia	5	18
Vienna	6	19
Zagabria	7	14

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	6	8
Bari	9	19
Bologna	10	17
Bolzano	7	14
Cagliari	13	19
Firenze	12	17
Genova	10	12
L'Aquila	9	12
Milano	9	13
Napoli	12	18
Palermo	13	21
Reggio C.	14	16
Roma	12	15
Torino	7	11
Venezia	9	15

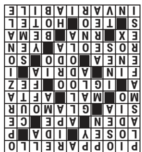
IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4	5		6	7	8		9
10					■	11			■	
12				■	13			■	14	
15			■	16				17		
18		■	19			■	20			
	■	21				22	■	23		
24	25		■	26			27		■	
28			29	■	30			■	31	
32				33			■	34		
35		■	36			■	37			
	■	38			■	39				
40										

ORIZZONTALI: 1 Fungo commestibile dei Basidiomiceti - **10** Il regista di *Messaggero d'amore* - **11** La Rubinstein celebre danzatrice - **12** È di fronte a Gibuti - **13** Vola di fiore in fiore - **14** Simbolo del cerio - **15** Congiunzione correlativa disgiuntiva - **16** Il fascino delle star - **18** Dimora in centro - **19** È terribile quel di denti - **20** Infezione del cavo orale - **21** Abitazione inuit - **23** Copricapo ornato da una nappa - **24** La Finlandia per il Cio - **26** Cittadina in provincia di Rovigo - **28** Eroico figlio d'Anchise - **30** Il rimatore "delle colonne" - **31** Sud-Ovest - **32** Papula cutanea delle dimensioni di una lenticchia - **34** La valuta giapponese - **35** Il fidanzato... di una volta - **36** L'acido della vita (sigla) - **37** Il piedistallo degli antichi oratori greci - **38** Il brillante Teocoli - **39** Ha stanze numerate - **40** Costante, fisso.



VERTICALI: 1 Tecnica per scindere le componenti del sangue - **2** Si respira dal mare - **3** Il primo dei profeti minori - **4** La "drive" detta anche "chiavetta Usb" - **5** La coda di Snoopy - **6** Sponda erta di un fiume - **7** Accumulo patologico di liquidi - **8** Fra sol e si - **9** Relativo alla matematica dei calcoli - **13** Uccelletto canoro - **14** Epidermide umana - **16** Elegante ricevimento - **17** Focaccia di farro - **19** Marchio inglese di auto - **21** La Sastre del cinema - **22** Schiera di barbari - **25** L'acciaio che non arrugginisce - **27** Un amore di Zeus - **29** La posta che vola - **31** Un panino soffice - **33** C'è quello "del vero" - **34** L'abominevole uomo delle nevi - **37** Slitta col volante - **38** Televisione in breve - **39** Simbolo dell'ettaro.

FREDDO CANE ?
VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE
VIESSMANN RIELLO
VECTA
VIA FABIO SEVERO, 42 - TS
040 633.006
WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 9 marzo 2025 è stata di 12.529 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@gruppponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

CONCESSIONARIA ALPINA CON VOI DA 45 ANNI

EMC WAVE 6

Il Nuovo City Suv FULL Optional - Eco BiFUEL BENZINA/GPL Impianto GPL di serie Made in Italy Comodo perché alto da terra, sicuro perché dotato delle più moderne tecnologie di assistenza alla guida e infotainment.



ECOBONUS **ROTTAMAZIONE**
da **€ 18.890***
PRONTA CONSEGNA

EMC WAVE 4

Dinamica e agile, è una vettura pratica, comoda e piacevole nell'utilizzo in ogni condizione, tanto per la vita quotidiana quanto per le gite del week-end. Anche cambio automatico e tetto apribile. Adatta a tutta la famiglia



ECOBONUS **ROTTAMAZIONE**
da **€ 15.890***
PRONTA CONSEGNA

MITSUBISHI SPACE STAR 1.2

Compatta e Stilosa, 5 posti 5 porte Neopatentati - Solo 4,3 lt./100 km.



ECOBONUS **ROTTAMAZIONE**
da **€ 14.590***
PRONTA CONSEGNA

HYUNDAI I10 1.0 BENZINA

1.0 Benzina anche Turbo 100cv, 5 posti, Neopatentati, Full Optionals.

SPECIALIZZATI HYUNDAI DAL 1988



ECOBONUS **ROTTAMAZIONE**
da **€ 15.690***
PRONTA CONSEGNA

FOTON TUNLAND G7

Prestigioso PickUp 4x4, 5 posti, 2.0 Tdi, anche cambio automatico, finiture di Gran classe. Full optional.



ECOBONUS **ROTTAMAZIONE**
da **€ 24.590 + iva***
PRONTA CONSEGNA

GREAT WALL STEED ECODUAL 4X4 INTEGRALE

L'ECO ALTERNATIVA Grandi Spazi Grande Efficenza. Tutti i Dispositivi Airbag Esp Clima, Motore Mitsubishi 150 cv. Finanziamenti Agevolati e Leasing. Per il Lavoro per la Famiglia. Esaminiamo il ritiro di auto e furgoni



ECOBONUS **ROTTAMAZIONE**
da **€ 19.790 + iva***
PRONTA CONSEGNA

GIOTTI VICTORIA PICK UP EVO - TOP - TOP 2.8

Una FORTE OFFERTA CASSONE - RIBALTABILE TRELATI TUTTI GLI ALLESTIMENTI - Soprasponde - Vasca rifiuti - Gru - Telaio - Motori benzina e gpl euro 6d. Portata da 820 a 1.720 kg



ECOBONUS **ROTTAMAZIONE**
da **€ 14.790 + iva***
PRONTA CONSEGNA

Fiat PANDA 4x4 benz clima abs esp Tagliandata Molto Bella **da € 11.890***

Toyota AYGO XPLAY 2020 Neopatenti 36km Clima schermo ecc **da € 11.990***

Volkswagen POLO R LINE 150cv dsg 2020 Full Opt k 29mila **da € 199/mese***

Fiat 500 L Cross 1,4 benz. Neopatentati Full Opt STUPENDA del 2021 **da € 13.790***

Opel ZAFIRA 1,6d COSMO 7 posti unipro Bellissima **da € 13.390***

Ssangyong KORANDO 1,5T benz. 2022 27km Gar. Casa Full Opt SPLENDIDA **da € 19.790***

Mitsubishi ASX 1,6 benz 2018 BELLISSIMA navy+telecamera park tagliandata **da € 13.490***

Opel KARL 1,0 EXTRA neopatenti Pelle Adas Introvabile k 17mila **da € 119/mese***

Mitsubishi ECLIPSE Cross 1,5 Automatic 2018 tetto, telecam. 360° **da € 17.990***

Hyundai i 10 1,0 Neopatenti 5 posti 2016 Unipro Full Opt vari colori **da € 6.590***

Audi A4 2,0 tdi 4x4 Introvabile Unipro Tagliandata Casa BELLISSIMA **da € 10.990***

Audi SQ2 2.0 TFSI 4x4 Automatica, 2019, Full Optionals, UNICA, **da € 30.990***

CONCESSIONARIA ALPINA DAL 1979











VICTORIA

SPECIALIZZATI HYUNDAI DAL 1988

*Annuncio pubb. promoz., foto indicative del modello. I prezzi indicati non comprendono la messa su strada e l'Ipt, validi solo con finanziamento agevolato a rate da stabilire (o leasing) e con ritiro di auto fino al 2013, tutte le info in sede varrà quanto pattuito, tan e taeg nei limiti di legge, consumi e dati www.mit.gov.it. Garanzia Foton.com, Greatwall.it, Eurasia.com, Giottivictoria.com e Dfskcar.it. Valido fino revoca.

040 231905
Linea diretta **320.3336251**
h 8/20 **www.alpina.srl**
Seguici su @aplinatrieste

